

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 398

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI
E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA (ENPAIA)**

(Esercizio 2023)

Trasmessa alla Presidenza il 13 giugno 2025

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER
GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA
(E.N.P.A.I.A.)

2023

Relatore: Primo Referendario Luigia Iocca

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Fulvio Donati

Determinazione n. 60/2025



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 maggio 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. 13 giugno 1964, a seguito del quale l'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 con il quale l'Ente è stato trasformato in Fondazione e, in particolare, l'art. 3, c. 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio 2023, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Luigia Iocca e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'anno 2023 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) per l'indicato esercizio.

RELATORE

Luigia Iocca

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

firmato digitalmente

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E LE FUNZIONI.....	2
2. GLI ORGANI E L'ORGANISMO DELLA GESTIONE SPECIALE	5
3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO, L'ATTIVITA' NEGOZIALE ED IL PERSONALE.....	9
3.1 Attività negoziale.....	10
3.2 Il personale.....	12
3.3 I costi di funzionamento	16
3.4 Il costo per servizi diversi.....	17
4. LA GESTIONE ORDINARIA.....	19
4.1 Entrate	19
4.2 Spese per prestazioni.....	21
4.3 Accantonamenti ai singoli fondi.....	22
4.3.1 Fondo di previdenza dipendenti agricoli.....	23
4.3.2 Fondo Tfr.....	24
4.3.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni	25
4.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia	26
4.5 I bilanci tecnici della Gestione ordinaria	27
5. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	29
5.1 Crediti verso i locatari.....	31
6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE.....	32
7. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI.....	35
8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	37
8.1 Lo stato patrimoniale.....	37
8.2 Il conto economico	42
8.3 Il rendiconto finanziario	43
9. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI	46
9.1 La gestione previdenziale dei Periti agrari	46
9.2 La gestione previdenziale degli Agrotecnici	54
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	63

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Spesa per gli organi e l’organismo speciale	6
Tabella 2 – Spesa disaggregata per gli organi delle Gestioni separate e per l’organismo speciale.....	7
Tabella 3 – Attività contrattuale esercizio 2023	11
Tabella 4 – Costo per il personale.....	12
Tabella 5 – Costi di funzionamento.....	16
Tabella 6 – Costo per servizi diversi	17
Tabella 7 - Iscritti.....	19
Tabella 8 – Entrate contributive accertate	19
Tabella 9 – Entrate contributive riscosse	20
Tabella 10 – Fondo svalutazione crediti contributivi.....	21
Tabella 11 – Prestazioni a carico del fondo di previdenza.....	22
Tabella 12 – Prestazioni a carico del fondo per assicurazione infortuni.....	22
Tabella 13 – Prestazioni a carico del fondo Tfr.....	22
Tabella 14 – Movimentazioni sul fondo di previdenza.....	23
Tabella 15 – Movimentazioni sul fondo Tfr degli impiegati agricoli	25
Tabella 16 – Movimentazioni sul fondo assicurazione contro gli infortuni professionali	26
Tabella 17 - Contributi, accantonamenti, differenziali e variazione tra i differenziali	26
Tabella 18 – Saldo previdenziale (contributi-prestazioni)	27
Tabella 19 – Bilancio tecnico fondo Tfr.....	28
Tabella 20 – Bilancio tecnico fondo di previdenza.....	28
Tabella 21 – Gestione del patrimonio immobiliare.....	29
Tabella 22 - Rendimento gestione immobiliare.....	29
Tabella 23 – Consistenza del patrimonio mobiliare.....	33
Tabella 24 - Rendimento del patrimonio mobiliare	34
Tabella 25 – Gestione speciale.....	35
Tabella 26 – Crediti Gestione speciale	36
Tabella 27 – Stato patrimoniale - Attività.....	38
Tabella 28 – Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri.....	39
Tabella 29 – Movimentazioni fondo svalutazione crediti.....	39
Tabella 30 – Stato patrimoniale - Passività.....	40
Tabella 31 – Conto economico.....	42
Tabella 32 – Il rendiconto finanziario	44
Tabella 33 – Entrate contributive Periti agrari.....	47
Tabella 34 – Fondi di quiescenza e per rischi e oneri periti agrari	49
Tabella 35 – Movimentazioni fondo per la previdenza e fondo pensioni	50
Tabella 36 – Stato patrimoniale.....	51
Tabella 37 – Conto economico.....	52
Tabella 38 – Confronto bilancio consuntivo-bilancio tecnico.....	53
Tabella 39 – Costi di gestione ed incidenza percentuale sul totale costi della produzione	53
Tabella 40 – Entrate contributive.....	55
Tabella 41 – Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri	57
Tabella 42 – Movimentazione del fondo per la previdenza	58
Tabella 43 – Movimentazione del fondo pensioni	58
Tabella 44 – Stato patrimoniale.....	59
Tabella 45 – Conto economico.....	60
Tabella 46 – Confronto bilancio consuntivo - bilancio tecnico.....	61
Tabella 47 – Costi di gestione ed incidenza percentuale sul totale costi della produzione	61

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione Enpaia - Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura - relativa all'esercizio 2023.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2022, è stato approvato con determinazione del 21 novembre 2023, n. 133 pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Documento XV, n. 154.

1. IL QUADRO NORMATIVO E LE FUNZIONI

Costituito con accordo collettivo, in data 4 settembre 1936, tra le confederazioni degli agricoltori e degli operatori agricoli allora esistenti, l'Istituto ricevette l'originario riconoscimento della personalità giuridica, nonché lo statuto, con il r.d. n. 1485 del 14 luglio 1937. Successivamente, la l. 29 novembre 1962, n. 1655 ne stabilì la denominazione (*medio tempore* modificata in "Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali") in "Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura", assegnandogli la personalità giuridica di diritto pubblico e la vigilanza dell'allora Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

In attuazione dell'art. 1 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, l'Ente ha assunto dall'1 gennaio 1995 la personalità giuridica di diritto privato e, in forza della propria delibera in data 23 giugno 1995, la veste istituzionale di Fondazione nonché, conseguentemente, la denominazione di "Fondazione Enpaia, Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura" (d'ora in avanti solo Ente, Fondazione Enpaia, Fondazione o Enpaia).

Ai sensi del successivo art. 3 d.lgs. cit., è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, l'Ente gestisce tre forme di previdenza: ordinaria, speciale e separata.

La gestione ordinaria è svolta, ex l. n. 1655 del 1962, in favore dei dipendenti del settore agricolo ed è strutturata su tre prestazioni: fondo di previdenza (conto individuale o rendita, assegno di morte, assegno per invalidità totale permanente ed assoluta); prestazioni per infortuni professionali, *extra*-professionali e malattie professionali; trattamento di fine rapporto (d'ora in avanti, solo Tfr).

Il contributo dovuto, suddiviso tra datore di lavoro e dipendente, è quantificato in relazione ad una quota percentuale sulla retribuzione imponibile e rivalutato annualmente. Al contributo totale, va sommata una quota addizionale del 4 per cento, finalizzata a sostenere i costi di funzionamento della Fondazione.

Quanto alla previdenza, al verificarsi delle condizioni stabilite dal Regolamento per il relativo fondo (adottato con delibera del Cda in data 23 giugno 1995 ed approvato con d.m. in data 19 novembre 1996), il trattamento viene liquidato in capitale o sotto forma di rendita pensionistica.

L'assicurazione è prestata *ex l. n. 1655 del 1962* e comprende tutti i casi di infortunio o di malattia verificatisi nell'espletamento o in dipendenza di ogni attività lavorativa per la quale vi sia l'obbligo di iscrizione all'Ente. Nei casi stabiliti dal Regolamento (art. 2), è estesa ad eventi non rientranti in tale ipotesi, purché non siano occorsi nello svolgimento di una diversa attività lavorativa o professionale.

Quanto al trattamento di fine rapporto, all'atto della cessazione dall'attività lavorativa, Enpaia liquida all'assicurato l'accantonamento risultante a suo nome, determinato nella misura e con i criteri stabiliti dall'art. 2 del pertinente regolamento interno.

Per assicurare il conseguimento dei fini istituzionali, sono costituiti: il fondo di previdenza; il fondo assicurazione infortuni; il fondo trattamento di fine rapporto (d'ora in avanti, fondo Tfr). La Gestione speciale è svolta in forza della convenzione in data 9 giugno 1971 con l'Associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari - Anbi e con il Sindacato nazionale degli enti di bonifica, irrigazione e miglioramento fondiario - Snebi (approvata con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 1° aprile 1971, n. 3763). In base a tale accordo, la Fondazione gestisce il fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti dei consorzi di bonifica. Tale attività riceve separata evidenza contabile nel bilancio dell'Enpaia, ove è qualificata, appunto, come Gestione speciale. Ai sensi dell'art. 3 della citata "convenzione-regolamento fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali", la gestione è finalizzata alla corresponsione dei trattamenti di quiescenza spettanti ai dipendenti consorziali (o ai loro aventi causa) in virtù della disciplina legislativa e collettiva in vigore al momento della cessazione dei relativi rapporti di lavoro, esclusa l'applicazione degli eventuali più favorevoli criteri di determinazione dei trattamenti di quiescenza previsti da disposizioni regolamentari o da contratti individuali. Ai sensi dell'art. 4, il contributo dovuto da ciascun consorzio è fissato nella misura dell'8,44 per cento dell'intero ammontare delle retribuzioni lorde corrisposte, per l'anno solare di competenza, a tutto il personale al quale si applica la convenzione (anche nei casi di riduzione e di sospensione della stessa per i quali i contratti collettivi contemplano la rilevanza dei corrispondenti periodi ai fini della anzianità di servizio).

Attualmente, l'art. 15 prevede che la convenzione abbia durata fino al 31 dicembre 2040.

Con le due Gestioni separate, Enpaia provvede - *ex artt. 3 e ss. del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103*, in via esclusiva - alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti in

favore dei Periti agrari e degli Agrotecnici che svolgano attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente.

Nell'ambito delle descritte prestazioni, ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto, la Fondazione concede altresì ai propri iscritti - anche attraverso convenzioni con istituti bancari - prestiti e mutui agevolati ed assegna contributi per la sottoscrizione di polizze sanitarie.

L'Ente svolge anche - su base convenzionale - attività di supporto amministrativo e di assistenza allo svolgimento delle funzioni istituzionali (cd. *service amministrativo*) in favore di entità giuridiche che offrono ai propri iscritti previdenza complementare ed assistenza sanitaria integrativa. Si tratta, in particolare, del fondo sanitario impiegati agricoli (Fia) e del fondo sanitario integrativo di categoria per i dipendenti consorziali (Fis), nonché del fondo di pensione complementare per gli operai e dipendenti agricoli e florovivaisti (Agrifondo).

Nel 2024 la Fondazione ha sottoscritto una convenzione con l'Ente bilaterale nazionale consorzi irrigui per la gestione del servizio amministrativo di tale Ente, che si è costituito a novembre 2023.

Enpaia è incluso nell'elenco Istat di cui all'art. 2 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, nella categoria degli enti nazionali di previdenza ed assistenza.

In applicazione dell'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), con decorrenza dall'anno 2020, l'Ente non è soggetto alle norme di contenimento della spesa pubblica, ferme restando quelle in materia di personale. L'art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, inoltre, ha previsto che per gli "enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, [...] resta in vigore l'articolo 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205".

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, sono disponibili i referti di questa Sezione. Inoltre, nel corso dell'istruttoria antecedente al presente referto, la Fondazione ha comunicato di aver avviato approfondimenti sugli aggiornamenti introdotti dalla delibera Anac n. 495 del 25 settembre 2024 in merito agli schemi di pubblicazione delle informazioni ex art. 48 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Alla data del sesto monitoraggio sullo stato di attuazione del Pnrr (31 gennaio 2025, dati al 31 dicembre 2024), condotto da questa Sezione mediante la piattaforma informatica all'uopo predisposta, l'Ente non risulta titolare di progetti relativi al Piano. Inoltre, nel corso dell'istruttoria ha comunicato di non aver partecipato nel 2023 a progetti nazionali ed europei.

2. GLI ORGANI E L'ORGANISMO DELLA GESTIONE SPECIALE

Sono organi dell'Enpaia, ai sensi dell'art. 5 dello statuto, il Presidente ed il Vicepresidente; il Consiglio di amministrazione (Cda); il Collegio dei sindaci (Cds); per ciascuna Gestione separata, il Comitato amministratore (Ca).

La durata degli organi è quadriennale.

Il Presidente, che è eletto dal Cda tra i suoi membri e può essere confermato una sola volta, è titolare della rappresentanza legale dell'Ente, e vede disciplinati i propri poteri e competenze dall'art. 6 dello statuto.

Il Cda è composto da sette rappresentanti degli impiegati assicurativi (di cui tre in rappresentanza dei dipendenti dei consorzi di bonifica); un rappresentante dei dirigenti assicurati; sei rappresentanti dei datori di lavoro (di cui due in rappresentanza dei consorzi di bonifica); un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. I rappresentanti degli impiegati, dei dirigenti e della componente datoriale sono designati dalle associazioni sindacali di categoria rispettivamente più rappresentative a base nazionale, individuate dal Ministero del lavoro con riguardo alle attività della Fondazione (art. 7 dello statuto).

I poteri ed il funzionamento del Cda sono disciplinati dagli artt. 8 e 9 dello statuto.

Nella seduta del 20 ottobre 2022 si è insediato l'attuale Cda, che ha contestualmente provveduto all'elezione del Presidente e del Vicepresidente, alla nomina del segretario, nonché alla composizione delle commissioni interne (di controllo degli obiettivi di bilancio; delle attività operative del personale; Gestioni mobiliari e Gestione del patrimonio immobiliare) e del Comitato per il fondo di accantonamento per i dipendenti consorziali.

Il Collegio dei sindaci è composto da un membro effettivo, con funzioni di Presidente, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; un membro effettivo in rappresentanza del Ministero del tesoro; un membro effettivo in rappresentanza degli impiegati agricoli; un membro effettivo in rappresentanza dei datori di lavoro; un membro effettivo in rappresentanza di ciascuna delle Gestioni separate. Per ogni membro effettivo è previsto altresì un membro supplente (v. art. 10 dello statuto).

Per i componenti del Cds, oltre a quanto previsto dagli artt. 10 e 12 dello statuto, valgono le norme del codice civile, con particolare riguardo agli artt. 2399, 2403 e ss., espressamente richiamati dallo statuto. Il Collegio dei sindaci attualmente in carica è stato nominato con delibera presidenziale n. 27 dell'11 ottobre 2022.

I comitati amministratori delle due Gestioni separate sono composti dal Presidente e dal Vicepresidente dell'Ente, dal rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in seno al Cda, da sei rappresentanti eletti dalla categoria di riferimento e dal Direttore generale, con voto consultivo (v. art. 11 dello statuto).

Il funzionamento e le attribuzioni dei comitati sono disciplinati dagli artt. 11, 13 e 14 dello statuto. Per i rappresentanti della categoria di riferimento, l'art. 15 stabilisce che siano eletti secondo la procedura adottata rispettivamente dal Collegio nazionale dei Periti agrari e dal Collegio nazionale degli Agrotecnici.

Nell'ambito dell'istruttoria, l'Ente ha comunicato che nel corso 2023 non sono intervenuti provvedimenti di nomina o di rinnovo degli organi, amministrativi e di controllo, nonché dell'organo di vigilanza *ex art.* 6 d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, né provvedimenti di variazione dei compensi.

La tabella seguente riassume le spese sostenute dall'Ente per il funzionamento dei propri organi istituzionali - nonché per l'organismo della Gestione speciale - a titolo di indennità di carica, gettoni di presenza e rimborsi spese.

Tabella 1 - Spesa per gli organi e l'organismo speciale

Organi			Compenso*			Gettoni			Rimborsi			Totale		
	'22	'23	2022	2023	Var. %	2022	2023	Var. %	2022	2023	Var. %	2022	2023	Var. %
Presidente	1	1	150.000	150.000	0	20.121	19.500	-3	13.939	21.233	52	184.060	190.733	4
Vice Presidente	1	1	40.000	40.000	0	18.707	19.000	2	9.912	14.314	44	68.619	73.314	7
C. d. A.	13	13	202.773	203.064	0	184.510	179.720	-3	13.510	25.227	87	400.793	408.011	2
Presidente Collegio sindacale*	1	1	50.710	50.752	0	34.892	50.922	46	5.224	5.597	7	90.826	107.271	18
Comp. Cds (interno)	4	4	86.279	86.990	1	112.219	115.282	3	6.122	61	-99	204.620	202.333	-1
Comp. Cds (Ministeri)	1	1	18.429	18.000	-2	23.500	31.000	32	765		-100	42.693	49.000	15
Totale Enpaia	21	21	548.190	548.806	0	393.949	415.424	5	49.472	66.432	34	991.612	1.030.662	4
Gestioni separate e speciale	41	41	137.415	258.806	88	191.530	186.032	-3	14.016	43.833	213	342.961	488.671	42
Totale generale			685.605	807.612	18	585.479	601.456	3	63.488	110.265	74	1.334.573	1.519.333	14
Totale iscritto in bilancio comprensivo dei contributi INPS e INAIL												1.411.073	1.627.989	15

*L'Ente riferisce che, per il Presidente e per i componenti effettivi del Collegio dei sindaci, i compensi sono comprensivi dell'Iva e della Cassa di previdenza.

Fonte: dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Relativamente alla voce “Gestioni separate e speciale” della precedente tabella, l’Ente ha fornito il dato disaggregato, chiarendo che le voci sono suddivise nel modo che segue:

Tabella 2 - Spesa disaggregata per gli organi delle Gestioni separate e per l’organismo speciale

Organo	Compenso			Gettoni			Rimborsi		
	2022	2023	Var. %	2022	2023	Var. %	2022	2023	Var. %
Gest. Periti agrari	74.664	71.130	-5	113.542,35	83.051	-27	11.775,37	26.029	121
Gest. Agrotecnici	51.688	49.375	-4	68.879,20	66.477	-3	2.240,76	17.804	695
Gestione speciale	11.063	138.301	1.150	9.108,32	36.503	301	0	0	0
Totale	137.415	258.806	88	191.530	186.031	-3	14.016	43.833	213

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

Le spese riferite ai Comitati delle Gestioni separate dei Periti agrari e degli Agrotecnici sono recuperate dalle Gestioni medesime.

I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi statutari (comprensivi di quelli delle Gestioni separate) e dell’organismo della Gestione speciale sono ammontati a più di 1,5 mln, in aumento del 14 per cento rispetto all’esercizio precedente, quando ammontavano ad 1,3 mln circa. Tale aumento è legato alla voce rimborsi ed a quella relativa ai compensi e gettoni per il Comitato della Gestione speciale, sebbene quest’ultimo non rientri nel novero degli organi dell’Ente ai sensi dell’art. 5 dello statuto.

In proposito, la nota integrativa al bilancio dell’Enpaia mette in evidenza che gli emolumenti erogati al Comitato amministratore del fondo dipendenti consorziali (Gestione speciale), che come detto non è un organo della Fondazione, sono aumentati rispetto al 2022 a seguito della delibera n. 14 del 7 dicembre 2022.

In base alla delibera n. 3 del 20 giugno 2019, ai componenti del suddetto Comitato spettava un gettone di presenza di euro 207,00. Successivamente, con la citata delibera n. 14 del 2022, il Comitato stesso ha stabilito di aumentare l’importo del gettone di presenza dei propri componenti ad euro 500 lordi, oltre al rimborso delle spese; ha inoltre deliberato di costituire un emolumento annuo lordo ad erogazione mensile pari ad euro 10.000, oltre oneri per i componenti “eletti ai sensi delle lettere e), f), g) ed h) dell’art. 17 della Convenzione-Regolamento del Fondo” consorziali¹.

¹ Si tratta, in particolare, di “e) tre rappresentanti dei dipendenti consorziali designati dalle Organizzazioni Sindacali rappresentate nel Consiglio di amministrazione dell’ENPAIA; f) due rappresentanti dell’ANBI dalla medesima designati; g) due rappresentanti dello SNEBI dal medesimo designati; h) nove membri in rappresentanza dei Consorzi stipulanti o aderenti alla presente convenzione, designati dall’ANBI”.

La Sezione ha condotto una istruttoria sul punto, chiedendo chiarimenti in merito alla decisione di riconoscere gettoni di presenza a componenti di entità non rientranti nel novero degli organi istituzionali della Fondazione, in difformità da quanto previsto all'art. 8, comma 2, lett. h) dello statuto dell'Ente, anche con riferimento alla legittimazione stessa del Comitato rispetto alla descritta decisione.

In risposta, l'Ente ha argomentato che "Trattandosi di una delibera di (e relativa a) un organo del fondo, e non della Fondazione, non sembra che questa delibera possa essere valutata sulla base degli articoli 5 e 8 dello Statuto della Fondazione. Per quanto riguarda la legittimazione del Comitato di quiescenza ad adottare la delibera in questione, si osserva che, a differenza di quanto avviene per gli organi della Fondazione (per i quali gli emolumenti sono espressamente previsti dallo Statuto), nel citato Regolamento - Convenzione non sono previsti emolumenti. Peraltro, non è neanche escluso che essi vengano corrisposti. Al riguardo, occorre considerare che il Regolamento - Convenzione ha istituito un unico organo, appunto il Comitato di quiescenza. L'assetto amministrativo del fondo è, dunque, alquanto diverso da quello della Fondazione, che ha diversi organi, il che rende necessaria una ripartizione delle competenze da parte dello Statuto: in questo modo può spiegarsi la citata previsione dell'articolo 8, comma 2, lettera h), che attribuisce al Consiglio di amministrazione la competenza per gli emolumenti. Nel caso del fondo, essendovi un solo organo che detiene tutti i poteri di gestione, una simile previsione può essere apparsa non necessaria, senza che il Regolamento - Convenzione abbia voluto escludere la corresponsione di emolumenti per attività obiettivamente impegnative, che possono comportare l'assunzione di rilevanti responsabilità".

Nel sottolineare che i costi della Gestione speciale gravano comunque sul bilancio della Fondazione, la Sezione ribadisce la conseguente necessità che essi siano assunti in conformità a quanto previsto dallo statuto. Rileva ancora, in proposito, la necessità che ogni determinazione di nuova o maggiore spesa, soprattutto quando assuma carattere strutturale, trovi idonea previsione nello statuto stesso, il quale è modificato, se del caso, attraverso le procedure istituzionali ed il conferente controllo dei Ministeri vigilanti; questi ultimi vorranno, nel caso specifico, valutare attentamente gli aspetti sopra illustrati anche sotto il profilo dei costi sostenuti per gli organi. Si raccomanda peraltro in un quadro generale di sostenibilità un responsabile contenimento dei costi operativi.

3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO, L'ATTIVITA' NEGOZIALE ED IL PERSONALE

La struttura amministrativa di Enpaia è articolata sul Consiglio di amministrazione, nell'ambito del quale si distinguono le figure del Presidente, del Vice Presidente e del Direttore generale, da cui dipendono rispettivamente la segreteria Organi collegiali, Ufficio studi nonché il settore comunicazione e lo *staff* della Direzione generale.

Vi si associano tre compagini, di cui due di controllo: *risk management* (dipendente dal Cda) ed *internal audit* (dipendente dal Presidente); più una di *marketing* e comunicazione.

La struttura di *internal audit* si confronta periodicamente con gli organi di controllo per un aggiornamento sui rischi del sistema di controllo interno.

A livello operativo, la struttura è suddivisa in due aree - Acquisti ed Affari legali - dalle quali discendono sei Direzioni (Risorse umane; Amministrazione e controllo; Previdenza; Studi, ricerche e rilevazioni statistiche; Gestione immobiliare; Finanza).

L'attuale Direttore generale è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 31 ottobre 2018, cui ha fatto seguito la delibera n. 35 in data 13 luglio 2021, con la quale il Cda ha stabilito di interrompere consensualmente al 31 luglio 2021 il contratto a tempo determinato tra la Fondazione ed il Direttore stesso, attribuendogli nuovamente il suddetto incarico oltre a quello di Responsabile del progetto pluriennale di rinnovamento delle infrastrutture e dei servizi informatici. Con la medesima delibera, il Cda ha conferito mandato al Presidente - "con i più ampi poteri di negoziazione e definizione delle clausole contrattuali" - di stipulare un nuovo contratto di lavoro a tempo determinato (di livello dirigenziale) con il Direttore reincaricato, con decorrenza dal 1° settembre 2021 e termine al 31 agosto 2026.

Relativamente all'Organismo di vigilanza *ex art. 6* del d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2011, il Cda della Fondazione ne ha rinnovato la composizione con propria delibera in data 16 novembre 2022, di cui si è detto nel precedente referto di questa Sezione.

In sede istruttoria, la Fondazione ha riferito che nel corso dell'anno 2023 non sono state approvate modifiche statutarie.

Sul piano regolamentare, con delibere n. 28 del 2023 del Cda della Fondazione, n. 22 del 2023 del Comitato amministratore della Gestione Agrotecnici e n. 20 del 2023 del Comitato amministratore della Gestione Periti agrari, è stato adottato il nuovo Regolamento sugli

investimenti. Inoltre, con delibera n. 90 del 13 dicembre 2023, il Cda ha adottato il Regolamento per la gestione dei conflitti d'interesse, modificato con successiva delibera n. 43 del 19 giugno 2024. I processi oggetto del Regolamento sono disciplinati nelle relative procedure della Fondazione e nel documento denominato "Linee Guida per la gestione del conflitto di interessi", adottato dal Cda con delibera del 19 luglio 2023.

Con delibera del Cda n. 45 del 19 luglio 2023, è stata istituita la struttura denominata "Qualità e Trasparenza", deputata all'implementazione delle attività connesse con la qualità, la normativa sulla trasparenza e i rapporti con l'Organismo di vigilanza previsto dal Modello organizzativo ex l. n. 231 del 2001.

Da ultimo, con delibera n. 74 del 29 novembre 2023, il Cda ha deliberato il nuovo regime sanzionatorio per le inadempienze dichiarative e contributive relative alla Gestione ordinaria della Fondazione. L'Ente ha rappresentato che, trasmessa la delibera ai ministeri vigilanti, ne è stata richiesta una dettagliata relazione informativa che, al momento dell'istruttoria del presente referto, risultava in corso di predisposizione da parte della Direzione previdenza dell'Ente.

L'incarico di responsabile per la trasparenza è stato conferito ad un dipendente della Fondazione con delibera n. 55 del 27 settembre 2023.

3.1 Attività negoziale

In sede istruttoria, la Fondazione ha esposto di aver adottato, nell'ambito degli affidamenti sotto soglia, la "Procedura Gestione acquisizione dei lavori, forniture e servizi sotto soglia comunitaria", al fine di disciplinare l'iter di selezione degli operatori per l'esecuzione di servizi lavori e forniture. Ha inoltre esposto di aderire al sistema delle convenzioni Consip s.p.a. per l'approvvigionamento di beni e servizi e di avere un albo dei fornitori su piattaforma informatica, nell'ambito del quale applica il meccanismo di rotazione tra gli stessi.

La tabella sottostante espone i dati dell'attività contrattuale, che evidenziano la tendenza a fare esclusivo ricorso alle procedure di affidamento diretto.

Tabella 3 - Attività contrattuale esercizio 2023

Procedura	n. contratti	di cui			Importo aggiudicazione escl. oneri	Spesa nell'esercizio
		Consip	Mepa	Extra Consip Mepa		
Procedura aperta (art. 60 d.lgs. 50/2016 art. 71 d.lgs. 36/2023)	0	0	0	0	0	0
Procedure ristrette (art. 61 d.lgs. 50/2016 art. 72 d.lgs. 36/2023)	0	0	0	0	0	0
Procedura competitiva negoziazione (art. 62 d.lgs. 50/2016 art. 73 d.lgs. 36/2023)	0	0	0	0	0	0
Proc. negoziata senza pubblicazione bando (art. 63 d.lgs. 50/2016 art. 76 d.lgs. 36/2023)	0	0	0	0	0	0
Dialogo competitivo (art. 64 d.lgs. 50/2016 art. 74 d.lgs. 36/2023)	0	0	0	0	0	0
Partenariato per l'innovazione (art. 65 d.lgs. 50/2016 art. 75 d.lgs. 75/2023)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36 d.lgs. 50/2016 art 50 d.lgs. 36/2023)	210	0	24	186	3.005.732,83	1.936.869,00
Affidamento diretto previo confronto di più offerte	64	0	15	49	1.678.511,49	783.362,72
Affidamento in amministrazione diretta	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori	0	0	0	0	0	0
Procedure negoziate previa pubblicazione del bando	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c) d.lgs. 50/2016 art. 59 d.lgs. 36/2023)	5	5			2.210.006,6	1.067,05
Totale	279	5	39	235	6.894.250,9	2.721.298,77

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

3.2 Il personale

La consistenza del personale al 31 dicembre 2023, comunicata in istruttoria dalla Fondazione, è di 165 unità, risultante dalla diminuzione di 6 unità, compensata con l'assunzione di nuove 6 unità nel corso dell'esercizio. In particolare, l'Ente ha riferito di aver utilizzato il fondo per incentivi all'esodo, stanziato nell'anno precedente, per favorire l'uscita anticipata volontaria dal lavoro delle figure con più anzianità professionale. L'utilizzo del fondo è avvenuto per l'importo complessivo di 49 mila euro. Dei 165 dipendenti, 7 sono dirigenti, 137 impiegati, 20 portieri, 1 pulitore.

Anche nel 2023, è stata svolta attività formativa in favore del personale, a completamento di un piano iniziato nell'esercizio precedente.

Data la funzione strategica delle competenze del personale, si raccomanda di compierne una previa ricognizione prima di procedere a nuove assunzioni (anche in relazione all'effettività delle scoperture quantitative), regolamentando con criteri prestabiliti le procedure di reclutamento.

Il costo del personale risulta in aumento di circa 1,2 mln, pari al 10 per cento rispetto all'esercizio precedente, come rappresentato nella tabella sottostante.

Tabella 4 - Costo per il personale

	2022	2023	Var. %
Stipendi e retribuzioni accessorie dipendenti	7.895.412	8.924.535	13
Oneri sociali	2.448.212	2.841.358	16
Trattamento di fine rapporto	700.166	683.730	-2
Totale dipendenti	11.043.789	12.449.623	13
Stipendi e retribuzioni accessorie portieri	553.893	445.252	-20
Oneri sociali	179.668	147.259	-18
Trattamento di fine rapporto	103.897	45.801	-56
Totale portieri	837.458	638.312	-24
Altri costi del personale	365.243	403.931	11
Totale costi del personale	12.246.490	13.491.866	10

Fonte: dati della Fondazione Enpaia (conto economico). Le squadrate dipendono da arrotondamenti

L'Ente ha riferito che tale andamento è legato in prevalenza agli incrementi obbligatori previsti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e del contratto integrativo aziendale per il triennio 2022-2024. Ha altresì comunicato di aver rispettato le previsioni inerenti al contenimento della spesa per il personale, di cui al d.l. n. 95 del 6 luglio 2012, assegnando ai dipendenti buoni pasto del valore di 7 euro, e non operando alcuna monetizzazione delle ferie.

È prevista per il Direttore generale dell'Ente una retribuzione annua lorda pari ad euro 235.000, di cui euro 180.000 per retribuzione base, euro 15.000 per indennità di dirigenza *ex art. 8 Ccnl* personale dirigente degli Enti previdenziali privatizzati ed euro 40.000 per il raggiungimento degli obiettivi concordati, giusta delibera Cda n. 24 del 24 maggio 2022. L'Ente riferisce che, a marzo 2023, il Direttore generale ha assunto *ad interim* anche la responsabilità dell'area affari legali, con l'obiettivo di potenziare l'attività di recupero dei crediti della Fondazione.

Con delibera n. 3 del 18 gennaio 2023, il Cda ha deliberato di modificare (dandone mandato al Presidente) il contratto in essere con il Direttore generale, elevando ad euro 130.000 l'importo della retribuzione variabile annua a lui spettante, ritenendo opportuno "adeguare la componente variabile della remunerazione annua del Direttore generale, assegnandogli nel corrente anno e negli anni a seguire obiettivi economici e strategici particolarmente sfidanti in relazione al contesto macroeconomico". In forza di tale delibera, il relativo trattamento economico è fissato come segue: "Retribuzione base € 180.000,00 annui lordi suddivisi in 13 mensilità; Indennità di dirigenza *ex art. 8 del Ccnl* € 15.000,00 annui lordi suddivisi in 13 mensilità; Premio di risultato € 130.000,00 annui lordi; Benefici di fidelizzazione (in aggiunta a quelli previsti dall'art. 6 del [contratto integrativo aziendale]) € 25.000,00 annui lordi".

Con la delibera n. 53 del 20 ottobre 2022, il Cda ha inoltre stabilito di riconoscere il gettone di presenza - per la partecipazione alle riunioni degli organi di amministrazione della Fondazione (Cda e Comitati amministratori delle Gestioni separate e speciale) - anche al Direttore generale ed a chi vi svolga la funzione di segretario, *ex art. 18 dello statuto*². Il Collegio dei sindaci, nel verbale n. 441 del 13 novembre 2023, ha rilevato che il Direttore generale ha rinunciato al suddetto gettone, con nota prot. n. 539 del 7 dicembre 2022.

Constatando che la corresponsione di gettoni di presenza a figure diverse dagli organi istituzionali della Fondazione (di cui all'art. 5 del relativo statuto) contrastasse con la previsione di cui all'art. 8, comma 2, lett. h) dello statuto stesso³, la Sezione ha richiesto chiarimenti all'Ente, attivando una istruttoria sul punto.

² Per agevolare la comprensione, si riportano le previsioni statutarie: "Art. 18 - Verballi 1. I verballi del Consiglio d'Amministrazione sono firmati dal Presidente e dal funzionario dell'Ente cui è affidato l'incarico di svolgere le mansioni di segretario dell'organo collegiale [...]; 2. I verballi del Collegio dei sindaci sono firmati dal Presidente, dai Sindaci dal Segretario. 3. I verballi dei Comitati Amministratori sono firmati dal Presidente e dal funzionario dell'Ente scelto dai Comitati Amministratori per svolgere le mansioni di Segretario dell'organo collegiale".

³ "Art. 8 - Poteri del Consiglio d'Amministrazione. 1. Il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per la gestione dell'Ente e fissa le direttive di ordine generale per il conseguimento dei fini dell'Ente. 2. In particolare spetta al Consiglio d'Amministrazione: [...] h) determinare gli emolumenti, gli assegni, le indennità ed i gettoni di presenza per il Presidente, il Vicepresidente e per i componenti degli Organi dell'Ente".

In riscontro, l'Ente ha rappresentato che l'erogazione dei gettoni al Direttore generale ed al segretario troverebbe ragione "nella circostanza che tali figure sono previste rispettivamente negli articoli 17 e 18 dello Statuto, disposizioni entrambe collocate nel titolo II dello Statuto rubricato «Organi dell'Ente». La collocazione della disciplina relativa a tali incarichi all'interno dello Statuto ha indotto ad un'interpretazione estensiva circa la piena facoltà del Cda dell'Ente di prevedere degli emolumenti a coloro che, ricoprendo tali ruoli, partecipano alle riunioni/adunanze collegiali degli organi dell'Ente". Ha opinato, inoltre, che "la scelta del Cda dell'Ente di attribuire un gettone di presenza al Direttore ed ai Segretari in occasione della loro partecipazione alle riunioni o adunanze fosse legittima e coerente con le ampie prerogative indicate dall'art. 8, comma 2 dello Statuto, e non solo con riferimento alla lett. h) «determinare gli emolumenti, gli assegni, le indennità ed i gettoni di presenza per il Presidente, il Vicepresidente e per i componenti degli Organi dell'Ente», ma anche, e soprattutto, con riferimento alla lett. f «deliberare il trattamento giuridico ed economico dei dipendenti in conformità agli accordi raggiunti in sede di contrattazione collettiva»".

Ha comunicato, ad ogni buon conto, che con la successiva delibera n. 8 del 21 febbraio 2024, la citata delibera n. 53 del 2022 è stata modificata, essendone stato espunto il riferimento al gettone di presenza per il Direttore e per chi svolga le funzioni di segretario.

Attualmente, in base alle ultime modifiche citate, la delibera n. 8 del 2024 prevede quanto segue: "di riconoscere ai componenti degli Organi un gettone di presenza pari a euro 500 lordi per la loro partecipazione alle relative adunanze ed alle sedute delle connesse Commissioni.

In virtù della prevista partecipazione del Collegio dei sindaci alle adunanze di tutti gli organi della Fondazione e delle connesse commissioni, ai componenti dello stesso Collegio per tale partecipazione spetta il medesimo gettone di presenza sopra menzionato.

In caso di partecipazione a più adunanze nel medesimo giorno, anche se riferite ad organi e commissioni diversi, spetta un solo gettone.

Di dare mandato al Direttore generale della Fondazione, nella sua qualità di capo del personale ex art. 17, comma 1 lett. b) dello Statuto, di prevedere un riconoscimento economico in favore del Segretario di cui all'art. 18, commi 1, 2 e 3 dello Statuto".

Quanto alla retribuzione dei dirigenti, nel 2023 il Collegio dei sindaci ha condotto una specifica analisi dei relativi contratti individuali di lavoro e, utilizzando il metodo a campione casuale,

ne ha esaminato le buste paga relative all'anno 2022 ed in parte al 2023, al fine di verificare la corretta applicazione di quanto stabilito nella contrattazione nazionale e decentrata.

Ha riscontrato l'assegnazione di cd. *benefits* aggiuntivi agli emolumenti contrattuali di parte fissa e parte variabile (contributo spese di studio, accantonamenti di previdenza complementare, utilizzo dell'auto aziendale). Tali benefici sono stati fruiti, in numero di due, a scelta del singolo dirigente, in base a quanto disposto dall'art. 25 del Ccnl e dall'art. 6 dell'accordo integrativo aziendale.

Inoltre, il Collegio dei sindaci ha evidenziato che per il dirigente dell'area finanza, agli emolumenti contrattuali, si è aggiunta nel 2023 la somma di euro 15.000, "determinata dal Direttore generale a titolo di premio «*over performance*» per gli eccellenti risultati della gestione finanziaria del 2022".

Al dirigente dell'area gestione immobiliare risulta erogato un riconoscimento lordo aggiuntivo, rispetto alle attribuzioni contrattuali, di euro 9.000 per la gestione e la realizzazione dell'operazione cd. *Beauty Contest*, di dismissione massiva del patrimonio immobiliare della Fondazione. A seguito del mancato perfezionamento dell'operazione stessa, il Cda ha stabilito di aggiornare l'obiettivo economico assegnato alla Direzione generale ed alla "Tecnostruttura", fissandolo nel conseguimento di un rendimento annuo lordo del patrimonio immobiliare complessivo ridotto al 2,4 per cento, in luogo del 3,5 fissato in precedenza.

Per il dirigente della struttura amministrazione e controllo, agli importi contrattuali si è aggiunto nel 2023 un riconoscimento, pari ad euro 20.000, deliberato dal Cda in data 17 dicembre 2019 contestualmente alla sua nomina quale dirigente "preposto alla redazione di documenti contabili".

Tanto rilevato, la Sezione raccomanda all'Ente di porre puntuale attenzione all'erogazione di riconoscimenti che siano, a qualsiasi titolo, ulteriori rispetto alla retribuzione fissa e di risultato, valutando costantemente il rischio di duplicazioni rispetto a quanto già remunerato contrattualmente. Infatti, è opportuno rammentare che il principio di onnicomprensività della retribuzione, in disparte il suo regime di applicabilità testuale, ha comunque valore di criterio fondamentale che deve orientare l'attività di tutti i soggetti che perseguono finalità di rilievo pubblicistico.

Inoltre, la Sezione ricorda che anche la Corte costituzionale (con la sentenza n. 7 del 2017) ha evidenziato che le spese di gestione degli enti previdenziali devono, in ogni caso, ispirarsi alla

“logica del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente il necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni”. Alla luce di tali premesse, raccomanda di mantenere sempre fermo l’obiettivo principale dell’Ente, che è quello di garantire l’erogazione delle prestazioni previdenziali ai propri iscritti in un’ottica di contenimento di tutte le altre spese.

3.3 I costi di funzionamento

Si osserva l’ulteriore incremento, nel corso del 2023, delle spese di funzionamento (aumentate di 1 mln rispetto all’esercizio precedente), che si raccomanda di monitorare in disparte dall’assoggettamento a specifici obblighi di legge.

La tabella che segue illustra la consistenza delle spese di funzionamento, in rapporto anche all’esercizio precedente, così come illustrate nella relazione sulla gestione, ove è precisato che “Nella tabella, gli importi sono riepilogati per natura di spesa e non trovano diretta coincidenza con quelli riepilogati all’interno della struttura di conto economico del capitolo 2, «Il Conto Economico riclassificato», all’interno del quale gli importi sono esposti secondo un criterio gestionale”.

Tabella 5 – Costi di funzionamento

	2022	2023	Var. %
Materie prime, sussidiarie, di consumo	26.368	20.328	-23
Utenze varie	258.082	255.306	-1
Servizi per il personale dipendente	375.838	353.892	-6
Servizi diversi	2.918.519	3.127.944	7
Professionisti e lavoratori autonomi	1.557.174	1.459.046	-6
Compensi ed oneri per organi sociali	1.411.073	1.627.989	15
Costi per il personale	12.246.490	13.491.866	10
Ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.438.863	1.431.388	-1
Svalutazione crediti attivo circolante	2.200.000	1.700.000	-23
Altri oneri di gestione	169.357	271.461	60
Insussistenze attive	-48.255	-98.143	103
Totale	22.553.509	23.641.077	5

Fonte: dati della Fondazione Enpaia da relazione sulla gestione

Il costo del personale, pari ad euro 13,5 mln, è aumentato di circa 1,2 mln rispetto al 2022. L’Ente attribuisce tale aumento agli incrementi obbligatori previsti dal rinnovo del Ccnl e dal contratto integrativo aziendale per il triennio 2022-2024.

La voce “servizi diversi” aumenta ancora, del 7,2 per cento rispetto al 2022, in particolare per spese di comunicazione, convegni e congressi, manutenzione. Al suo interno, l’incremento della spesa per manutenzione si riferisce ai lavori di ammodernamento delle sale Consiglio e Presidenza della sede della Fondazione.

La voce “altri oneri di gestione” comprende le spese sostenute per l’adesione ad entità associative tra casse previdenziali, le spese per l’acquisto di libri e periodici e altri oneri. La relazione sulla gestione rende ostensivo che, nel 2023, tale costo, pari ad euro 271.461 (euro 169.357 nel 2022) è aumentato per la rilevazione di sopravvenienze passive per 99.000 euro.

In proposito a quanto esposto, si richiama l’Ente ad una attenta valutazione dei costi, anche in relazione ai benefici attesi.

3.4 Il costo per servizi diversi

Il costo per servizi diversi è iscritto nei costi della produzione del conto economico, tra i “servizi diversi” campo B), lett. da b) ad f). Si tratta di un aggregato che include la spesa per l’acquisizione di servizi di varia natura, rappresentativa di uno spaccato del più ampio contesto delle spese di funzionamento, come sopra descritto.

Il suddetto onere ammonta, nel conto economico, ad euro 6.726.035 (euro 6.472.431 nel 2022) e la tabella che segue ne espone il dettaglio.

Tabella 6 – Costo per servizi diversi

(in migliaia di euro)

	2022	2023	Var. %
Consulenze diverse	1.549	1.447	-7
Organi statutari	1.389	1.421	2
Onorari Comitato Consorzi	22	207	841
Manutenzione <i>hardware</i> e servizi informatici	890	902	1
Spese postali e telefoniche	94	97	3
Altre utenze	164	158	-4
Manutenzione e riparazione locali sede	136	258	90
Servizio sostitutivo mensa e altri oneri per il personale	376	354	-6
Spese notarili	8	12	50
Altri servizi	1.881	1.968	5
Spese diverse Covid-19	11	-	-100
Insussistenze attive	-48	-98	104
Totale	6.472	6.726	4

Fonte: dati della Fondazione Enpaia da conto economico. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Il costo per consulenze risulta in diminuzione del 7 per cento rispetto all’esercizio 2022, ammontando ad euro 1,4 mln circa. Al suo interno, l’onere più consistente deriva dal costo per

il contenzioso generato dalla notevole mole di crediti presenti nella contabilità dell'Ente, pari ad euro 861.718. Nel 2023 tale spesa si è ridotta del 6 per cento rispetto all'anno precedente (euro 918.969). Tanto premesso, si richiama l'Ente ad una valutazione sull'opportunità di affidare all'esterno servizi di consulenza che andrebbero più correttamente gestiti dal personale in forza alla Fondazione, tanto più alla luce degli interventi di potenziamento ed incentivo economico attuati sull'organico.

Aumenta dell'841 per cento la voce "Onorari Comitato Consorzi", passando da 22.000 euro del 2022 a 207.000 dell'esercizio in esame.

Si tratta degli effetti della delibera n. 14 del 7 dicembre 2022 del Comitato di amministrazione della Gestione speciale dipendenti consorziali, di cui si è già detto al paragrafo 2 del presente referto. Anche in questo caso, come già osservato in merito alle retribuzioni dei dirigenti, si rinnova la raccomandazione di osservare la linea indicata già dalla Corte costituzionale, e cioè del massimo contenimento dei costi diversi da quelli finalizzati all'erogazione delle prestazioni agli iscritti, i quali sostengono con la contribuzione gli oneri di mantenimento della struttura. La voce "altri servizi" espone l'importo più rilevante ed aumenta del 5 per cento rispetto al 2022 (1.968 migliaia di euro nell'esercizio 2023, 1.881 migliaia di euro nel 2022). Tale aggregato include spese di comunicazione; di vigilanza; per accertamenti medico-legali sullo stato d'invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione (rientrano in questa voce anche le visite mediche di controllo ai dipendenti della Fondazione); per servizi informativi, relativi all'attività investigativa sul patrimonio dei creditori della Fondazione; spese di rappresentanza sostenute dal Presidente, Vice Presidente e Direttore generale nello svolgimento del ruolo istituzionale; spese per convegni e congressi "riferite ad eventi svolti per promuovere e consolidare la reputazione e l'attività della Fondazione"; spese per assicurazione sede e rischio infortuni del personale, nonché per la responsabilità civile per gli amministratori, sindaci e dirigenti, per la polizza furto e incendio e responsabilità civile sull'immobile sede e sulle apparecchiature informatiche della Fondazione; spese pulizia locali sede; manutenzione ed esercizio autoveicoli di servizio; protezione dati personali; certificazione del bilancio ed assistenza fiscale; spese per supporto ed assistenza nella predisposizione delle gare in base al Codice degli appalti; spese per servizi bancari.

4. LA GESTIONE ORDINARIA

Il numero degli iscritti attivi, alla chiusura dell'esercizio 2023, ha registrato un aumento di 791 unità (+2 per cento). Le aziende che a fine esercizio risultano attive sono 9.134, aumentate di 150 rispetto al 2022 (+1,7 per cento). La tabella sottostante illustra i dati complessivi.

Tabella 7 - Iscritti

	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Iscritti movimentati nel corso dell'anno*	44.488	45.283	795	1,8
Iscritti attivi alla fine dell'anno	39.683	40.474	791	2,0
Aziende movimentate nel corso dell'anno	9.677	9.858	181	1,9
Aziende attive al 31/12	8.984	9.134	150	1,7

* Rapporti di lavoro.

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

4.1 Entrate

La tabella che segue riporta le entrate relative alle diverse forme di previdenza e assicurazione. I contributi comprendono gli accertamenti e le rettifiche di quanto rilevato nei periodi precedenti.

Tabella 8 - Entrate contributive accertate

	2022	2023	Var. %
Contributi Tfr*	76.037.957	79.727.405	4,9
Contributi previdenza	57.321.143	60.026.172	4,7
Contributi assicurazione infortuni	15.973.929	16.719.626	4,7
Totale contributi accertati	149.333.029	156.473.203	4,8
Addizionale 4 per cento	5.964.228	6.248.893	4,8
Sanzioni e interessi	295.424	656.869	122,3
Totale entrate contributive accertate**	155.592.681	163.378.965	5,0

* I dati si riferiscono anche a contributi di anni precedenti, ma accertati in corso di esercizio.

** Rispetto al totale della voce di conto economico, il dato non include i contributi dai dipendenti consorziali (di cui si tratterà nello specifico paragrafo) ed include gli importi da sanzioni ed interessi.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La voce "addizionale" è costituita da quanto versato dalle aziende per l'attività amministrativa svolta dall'Ente, che contabilizza tale introito inserendolo convenzionalmente nel conto economico tra i contributi, sebbene parrebbe più corretto rappresentarlo come entrata per servizi.

Nella tabella che segue è rappresentato il dettaglio dell'attività di riscossione.

Tabella 9 - Entrate contributive riscosse

	2022	2023	Var. %
Fondo Tfr	75.697.863	78.099.083	3,2
Fondo previdenza	57.091.633	59.080.453	3,5
Assicurazione infortuni	15.928.072	16.443.997	3,2
Contributi riscossi	148.717.568	153.623.533	3,3
Addizionale 4 per cento	5.942.439	6.130.116	3,2
Sanzioni, interessi e rettifiche	415.272	381.772	-8,1
Totale riscosso	155.075.279	160.135.422	3,3

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

Il credito complessivo della gestione ordinaria, per contributi e sanzioni, era pari ad euro 73.978.630 al 31 dicembre 2023, presentando un incremento dell'1 per cento rispetto al saldo dell'anno precedente (euro 73.055.954). La Fondazione riconduce tale incremento della consistenza dei crediti all'aumento dell'accertato, del riscosso (da euro 155 mln del 2022 ad euro 160 mln nel 2023) ed allo stralcio dei crediti ritenuti inesigibili. Nel 2023, tale stralcio è ammontato ad euro 2,5 milioni, in crescita rispetto all'importo stralciato nel 2022 (euro 978 mila). L'aumento è imputato in prevalenza al fatto che, nel corso del 2023, si sono concluse procedure concorsuali iniziate negli anni pregressi.

La voce "sanzioni interessi e rettifiche" accoglie sia le sanzioni accertate nell'anno che le rettifiche relative ad accertamenti su anni precedenti. Il ritardo nel versamento dei contributi, infatti, è sanzionato secondo la disciplina adottata dal Cda ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 maggio 1997, n. 140. Con delibera n. 74 del 29 novembre 2023, il Cda ha stabilito di adottare un nuovo sistema sanzionatorio, operandone una sostanziale mitigazione, al fine di favorire la regolarizzazione delle posizioni contributive da parte delle aziende iscritte.

Quanto alla collocazione temporale, i crediti per contributi della gestione ordinaria sono riferibili per euro 33,3 mln all'anno 2023 (di cui euro 21 mln relativi ai contributi del mese di dicembre che, come per gli esercizi precedenti, sono accertati entro il mese di gennaio 2024); per euro 40,7 mln ad anni precedenti (euro 42 mln nel 2022). Nella relazione sulla gestione è segnalato che, nei primi mesi dell'anno 2024, si sono verificati incassi per un ammontare complessivo di euro 25,9 mln, di cui euro 20,1 mln riferiti al mese di dicembre 2023.

I crediti ultra-quinquennali per contributi ammontano ad euro 28,4 mln circa (29,4 mln circa nel 2022).

Il fondo svalutazione crediti, che rappresenta l'adeguamento del valore contabile dei crediti al loro presumibile valore di realizzo, è stato determinato a seguito delle azioni di recupero in corso e della relativa anzianità del credito e rappresenta il 42 per cento dei crediti in essere per contributi e sanzioni della gestione ordinaria. Tale percentuale sale al 59 per cento considerando i crediti sorti nel mese di dicembre, pari a 21.074 migliaia di euro, per i quali l'Ente non ritiene ipotizzabili inesigibilità al momento dell'approvazione del bilancio.

Le movimentazioni del fondo svalutazione crediti sono illustrate nella tabella sottostante.

Tabella 10 - Fondo svalutazione crediti contributivi

<i>(in migliaia)</i>				
DESCRIZIONE	2022	2023	Var.	Var. %
Saldo iniziale	32.622	32.644	22	0
Incrementi	1.000	1.100	100	10
Decrementi	-978	-2.473	-1.495	153
SALDO FINALE	32.644	31.271	-1.373	-4

Fonte: Bilancio della Fondazione Enpaia

Nel corso del 2023, l'Ente ha perseguito una implementazione del sistema informatico a propria disposizione, per migliorare il monitoraggio dei crediti relativi a contributi e permettere l'elaborazione di diffide massive, soprattutto in considerazione dell'incombere dei termini di prescrizione.

L'esternalizzazione dell'attività di recupero crediti ha portato alla gestione di 743 pratiche da parte della società incaricata, per un importo complessivo affidato pari a circa 3 mln di euro ed un recupero effettivo di 1,1 mln.

Si vuole aggiungere, in accordo con quanto rilevato altresì nel verbale n. 447 del 2023 del Collegio sindacale, un invito a tenere in efficace considerazione la gestione degli adempimenti giudiziali e stragiudiziali inerenti alla riscossione dei crediti, soprattutto alla luce del decorso dei termini di prescrizione.

4.2 Spese per prestazioni

La relazione sulla gestione evidenzia che le spese per prestazioni agli iscritti della Gestione ordinaria ammontano ad euro 145.743.037 (al netto dell'accantonamento per imposta sostitutiva sul Tfr, di euro 2.744.111, come indicato nella relativa tabella), in diminuzione del 6 per cento rispetto all'anno precedente (euro 155.489.012 nel 2022).

Le tabelle che seguono le illustrano in dettaglio.

Tabella 11 - Prestazioni a carico del fondo di previdenza

	2022		2023	
	Prestazioni erogate (n.)	Importo	Prestazioni erogate (n.)	Importo
Conto individuale	3.886	60.884.140	4.345	52.969.393
Morte e invalidità	33	2.745.710	37	2.898.233
Totale liquidazioni contabilizzate	3.919	63.629.850	4.382	55.867.626

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

Tabella 12 - Prestazioni a carico del fondo per assicurazione infortuni

Tipologia	2022		2023	
	N. casi	Importi	N. casi	Importi
Indennità per caso di morte	5	1.538.048	2	334.827
Indennità per invalidità permanente	38	2.081.474	41	1.866.649
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta	362	881.929	350	923.101
Indennità per invalidità parziale da mal. professionali	1	40.743	1	40.970
Indennità giornaliera per ricovero	30	7.138	31	10.578
Contributo per cure fisioterapiche	6	2.688	9	4.271
Contributo per protesi	2	730	2	5.192
Vitalizi	16	68.714	16	67.176
Totale	460	4.621.464	452	3.252.764

Fonte: dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Tabella 13 - Prestazioni a carico del fondo Tfr

Tipologia	2022	2023	Var. %
Tfr ordinario	80.726.426	79.328.733	-1,7
Anticipazioni Tfr	5.341.153	6.013.006	12,6
Rimborso ex art. 3 Reg.	1.170.119	1.280.908	9,5
Totale prestazioni TFR erogate	87.237.698	86.622.647	-0,7
Acc. imposta sost. sul Tfr	12.865.402	2.744.111	-78,7
Totale erogato	100.103.100	89.366.758	-10,7

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

4.3 Accantonamenti ai singoli fondi

Le prestazioni agli iscritti vengono garantite attraverso accantonamenti rispetto agli impegni maturati; il Consiglio di amministrazione provvede, in sede di bilancio consuntivo, a ripartire tra i fondi delle Gestioni del Tfr, della previdenza, e dell'assicurazione infortuni, nonché dei consorzi di bonifica, il risultato complessivo dell'esercizio, operando, come dichiarato dall'Ente, "come se si dovessero liquidare ad ogni fine esercizio le prestazioni assicurate".

L'ammontare dei suddetti fondi è garantito dal patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione. Nell'anno in osservazione sono stati effettuati gli accantonamenti e le movimentazioni illustrati nelle tabelle che seguono.

4.3.1 Fondo di previdenza dipendenti agricoli

L'importo del fondo di previdenza degli impiegati agricoli che, unitamente al fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed *extra*-professionali, costituisce il fondo per prestazioni istituzionali dello stato patrimoniale, è calcolato sulla base del fondo individuale e del rischio morte. La seguente tabella rappresenta le movimentazioni del fondo.

Tabella 14 - Movimentazioni sul fondo di previdenza

	2022	2023
FONDO AL 1° GENNAIO (A)	734.379.399	737.199.041
Riserva in caso di morte (5 annualità ex d.lgs. n. 509/1994)	-16.770.150	-16.770.150
Fondo al netto della riserva (E)	717.609.249	720.428.891
Fondo utile per la rivalutazione*	680.572.059	686.604.848
UTILIZZI DEL FONDO NELL'ANNO (B)	-63.629.850	-55.867.626
- Prestazioni conto individuale	-60.805.796	-52.887.669
- Prestazione quote morte	-2.745.710	-2.898.233
- Rendite pensionistiche	-78.344	-81.724
ACCANTONAMENTO NELL'ANNO (C)	70.933.569	74.595.680
- Contributi quota capitale (3%)	42.990.857	45.019.629
- Rivalutazione fondo (4%)	24.787.517	25.345.418
- Accantonamento al fondo rischio morte	2.745.710	2.898.233
- Interesse legale 1,25% sul montante cd. silenti**	407.463	1.331.041
- Rivalutazione del fondo differiti ***	2.023	1.359
Giroconto al fondo prescritti (D)	-4.484.077	-531.984
FONDO AL 31 DICEMBRE (E = A + B + C + D)	737.199.041	755.395.111

* Al netto dei silenti, dei differiti e del giroconto al fondo prescritti.

** I "silenti" sono gli iscritti che, pur avendo maturato il diritto all'erogazione del conto individuale, in base alle condizioni regolamentari, non ne richiedono la liquidazione.

*** I "differiti" sono gli iscritti che hanno maturato, presso il fondo di previdenza, un'anzianità contributiva complessivamente non inferiore a cinque anni, e hanno richiesto di differire la liquidazione del conto individuale al compimento del 65° anno.

Fonte: dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

La relazione sulla gestione espone che, al 31 dicembre 2023, l'ammontare del fondo di previdenza relativo ai cd. silenti ammontava a euro 34,6 mln (euro 32,9 mln nel 2022). La Fondazione ha esposto, nella relazione sulla gestione, che nel 2023 l'ammontare di prestazioni pagate ad iscritti silenti è stato pari a euro 7,2 milioni, in crescita rispetto all'ammontare erogato loro nel 2022, in cui è stato pari a euro 4,7 milioni. Tale aumento è stato ascritto all'intensificazione delle attività informative a favore degli iscritti, sia in sede di iscrizione sia in fase di cessazione del loro rapporto assicurativo. Risulta che, su proposta del dirigente del settore previdenza, con ordine di servizio n. 4 del 2023, il Direttore generale ha costituito un gruppo di lavoro tra personale appartenente a diverse direzioni della Fondazione, con la finalità di migliorare il monitoraggio e la gestione delle posizioni cd. silenti.

Al momento, tenuto conto che l'ammontare delle prestazioni (utilizzi) è stato pari ad euro 55.867.626 nel corso dell'esercizio, e che la consistenza del fondo è pari ad euro 755.395.111, risulta rispettata la prescrizione di cui all'art. 1, comma 4, lett. c) del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 (che trova conferma nell'art. 23 dello statuto nonché nell'art. 5 del d.i. Ministero dell'economia e Ministero del lavoro in data 29 novembre 2007), circa l'esistenza di una riserva legale di consistenza non inferiore a cinque annualità delle prestazioni in essere.

Le prestazioni erogate nel 2023 sono state pari ad euro 145.743.037, in diminuzione del 6 per cento rispetto a quelle del 2022 (euro 155.489.012). Tenuto conto che l'ammontare delle riscossioni è stato pari ad euro 160.135.422, il saldo previdenziale della gestione ordinaria, dato dalla differenza tra contributi riscossi e prestazioni liquidate, è stato positivo per euro 14,4 mln circa.

4.3.2 Fondo Tfr

L'accantonamento al fondo Tfr corrisponde all'importo delle indennità di fine rapporto maturate dagli assicurati, calcolato alla fine dell'esercizio. Esso tiene conto delle retribuzioni effettive denunciate per l'anno di riferimento, nonché della rivalutazione del montante accantonato alla chiusura dei precedenti esercizi, come previsto dalla l. n. 1655 del 1962.

Il contributo che alimenta il fondo, a partire dal 1° gennaio 1983, è pari al 6 per cento della retribuzione imponibile, integralmente a carico del datore di lavoro. Tale aliquota deriva dalla sottrazione tra quella originariamente fissata con delibera Cda del 26 gennaio 1983 (recepita con d.m. 5 giugno 1986, come previsto dall'art. 4, comma 6, del d.l. n. 463 del 1983), pari al 6,5 per cento e lo 0,5 per cento, secondo quanto stabilito dall'art. 3, ultimo comma, della l. n. 297 del 29 maggio 1982.

Alla cessazione del rapporto, la Fondazione, in sostituzione del datore di lavoro, liquida all'assicurato il Tfr accantonato a suo nome ai sensi della l. n. 297 del 1982 cit., pari al 7,41 per cento della retribuzione imponibile depurata degli emolumenti occasionali. Tale misura, per effetto della sunnominata detrazione dello 0,5 per cento, si attesta al 6,91 per cento della retribuzione.

Un risalente contenzioso è quello con l'Agenzia Fo.Re.STAS, instaurato dalla Fondazione al fine di ottenere il riconoscimento dell'obbligo della suddetta Agenzia regionale (nella quale sono confluiti i dipendenti dell'Ente foreste di Sardegna dal 1° maggio 2016) all'iscrizione alla

previdenza Enpaia. Nella relazione sulla gestione sono riepilogati i principali passaggi del suddetto contenzioso che, a seguito di una decisione di primo grado annullata in appello, risulta attualmente pendente, dopo riassunzione, davanti al Tribunale di Roma.

In fase di appello si trovano i contenziosi avviati dai singoli dipendenti Fo.Re.STAS contro Enpaia, per ottenere la restituzione delle quote di Tfr. La Cassa è risultata soccombente in primo grado, ma nella relazione sulla gestione è manifestata la convinzione di poter ottenere il riconoscimento delle proprie ragioni in secondo grado. Al fine di contenere l'impegno economico derivante dai suddetti e da probabili futuri contenziosi, è stata indetta ed aggiudicata nel 2021 una procedura di gara *ex art. 36, comma 2 lett. b), d.lgs. n. 50 del 2016*, per la difesa in giudizio. Inoltre, "al fine di difendere la legge istitutiva ENPAIA, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deciso di impugnare tutte le sentenze pronunciate (e future) dalla Corte di appello di Cagliari dinanzi la Corte di cassazione (Delibera n. 59/2021). Al momento [dell'approvazione della citata relazione sulla gestione] non vi è alcun contenzioso contro i singoli lavoratori che si è concluso con un giudizio della Corte di cassazione". I saldi Tfr accantonati per gli *ex* dipendenti dell'Ente Foreste della Sardegna ammontano a circa euro 4.2 milioni al momento dell'approvazione del bilancio in discorso. La seguente tabella riporta le movimentazioni sul fondo.

Tabella 15 - Movimentazioni sul fondo Tfr degli impiegati agricoli

	2022	2023
FONDO ALL'1/1	876.522.793	936.565.569
TOT. UTILIZZI DEL FONDO NELL'ANNO, di cui:	-100.103.100	-89.366.758
- Prestazioni	-87.237.698	-86.622.647
- Imposta sostitutiva 17%	-12.865.402	-2.744.111
FONDO AL NETTO DEGLI UTILIZZI	776.419.693	847.198.811
ACCANTONAMENTO COMPLESSIVO, di cui:	161.835.841	107.336.050
- Rivalutazione 9,9745%	75.678.953	16.141.825
- Accantonamento anno	86.156.887	91.194.226
Giroconto a fondo prescritti	-1.689.965	-328.399
FONDO AL 31/12	936.565.569	954.206.462

Fonte: dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

4.3.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni

La delibera del Cda in data 19 luglio 1972 stabilisce che il fondo assicurazione per infortuni debba essere almeno pari al valore dell'accertato, alla chiusura di ogni esercizio, in relazione al titolo "assicurazione infortuni".

Al 31 dicembre 2023, il fondo ammonta ad euro 16.756.289 (in lieve aumento rispetto al precedente esercizio, che era pari ad euro 16.009.054) e rispetta l'indicazione sopra riportata, giacché gli accertamenti ammontano, come si è visto, ad euro 16.719.626.

La tabella che segue mostra la consistenza nel corso dell'esercizio.

Tabella 16 - Movimentazioni sul fondo assicurazione contro gli infortuni professionali

	2022	2023
FONDO ALL'1/1	15.630.517	16.009.054
Utilizzi in corso d'anno	-4.621.464	-3.252.764
<i>Indennità per caso di morte</i>	-1.538.048	-334.827
<i>Indennità invalidità permanente parziale</i>	-2.081.474	-1.866.649
<i>Indennità invalidità permanente parziale da malattia professionale</i>	-40.743	-40.970
<i>Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta (gg. 8.815)</i>	-881.929	-923.101
<i>Indennità giornaliera per ricovero (gg.166)</i>	-7.138	-10.578
<i>Contributo per cure fisioterapiche</i>	-2.688	-4.271
<i>Contributo per protesi</i>	-730	-5.192
Accantonamento	5.000.000	4.000.000
FONDO AL 31/12	16.009.054	16.756.289

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

4.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia

Il totale complessivo degli accantonamenti effettuati nel 2023 è pari ad euro 185.931.730 (euro 237.769.410 nel 2022), ed è composto nel modo illustrato nella tabella sottostante.

Tabella 17 - Contributi, accantonamenti, differenziali e variazione tra i differenziali

	Contributi accertati		Accantonamenti		Differenziale		Var. Ass. 2022-2023
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	
Fondo di previdenza	57.321.143	60.026.172	70.933.569	74.595.680	-13.612.427	-14.569.508	-957.081
Trattamento di fine rapporto	76.037.957	79.727.405	161.835.841	107.336.050	-85.797.884	-27.608.645	58.189.239
Infortuni	15.973.929	16.719.626	5.000.000	4.000.000	10.973.929	12.719.626	1.745.697
Totale	149.333.029	156.473.203	237.769.410	185.931.730	-88.436.382	-29.458.527	58.977.855
Addizionale 4%*	5.964.228	6.248.893	0	0	5.964.228	6.248.893	284.665
Totale con addizionale 4%	155.297.257	162.722.096	237.769.410	185.931.730	-82.472.154	-23.209.634	59.262.519

* Per l'accertamento e la riscossione dei contributi, i datori di lavoro sono tenuti a versare un'aliquota "addizionale" del 4 per cento sul totale dei contributi dovuti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

È opportuno evidenziare che il differenziale contributi-accantonamenti non rappresenta il saldo previdenziale, che è invece costituito dalla differenza contributi-prestazioni. Queste ultime vengono prelevate dai rispettivi fondi, e non gravano come costo sul conto economico.

Gli accantonamenti, invece, realizzano il vero e proprio costo d'esercizio della gestione, relativo alle prestazioni istituzionali da erogare (*rectius*, garantire) agli assicurati.

Tanto premesso, come si vede, il disavanzo della gestione ordinaria passa da 82,5 milioni circa del 2022 a 23,2 milioni del 2023. La Fondazione attribuisce tale miglioramento, in via prevalente, al decremento dell'accantonamento verso il fondo Tfr, a seguito del calo del relativo coefficiente di rivalutazione che è passato dal 9,97 per cento del 2022 all'1,94 per cento del 2023.

La tabella che segue mostra le evidenze dei saldi previdenziali afferenti ai tre fondi della gestione ordinaria.

Tabella 18 - Saldo previdenziale (contributi-prestazioni)

	Contributi accertati		Prestazioni		Saldo	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Fondo di previdenza	57.321.143	60.026.172	63.629.850	55.867.626	-6.308.707	4.158.546
Trattamento di fine rapporto	76.037.957	79.727.405	100.103.100	89.366.758	-24.065.143	-9.639.353
Infortuni	15.973.929	16.719.626	4.621.464	3.252.764	11.352.465	13.466.862
Totale	149.333.029	156.473.203	168.354.414	148.487.148	-19.021.385	7.986.055

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il saldo previdenziale dei Fondi di previdenza si conferma negativo per il fondo Tfr, mentre diventa positivo, in miglioramento rispetto all'esercizio 2022, per il Fondo di previdenza.

Il saldo previdenziale del fondo assicurazioni è positivo.

4.5 I bilanci tecnici della Gestione ordinaria

Con delibere nn. 29, 30 e 31 del 15 giugno 2022, il Cda ha approvato i bilanci tecnici del fondo di previdenza, del fondo Tfr e del fondo assicurazione infortuni al 31 dicembre 2020, trasmettendoli contestualmente ai Ministeri vigilanti.

Le seguenti tabelle rappresentano il confronto, esposto nella relazione sulla gestione, tra il rendiconto ed i saldi attesi da bilancio tecnico, con riferimento al fondo Tfr ed al fondo di previdenza.

Tabella 19 – Bilancio tecnico fondo Tfr

	<i>(in migliaia)</i>		
	Acc. Contributi	Prestazioni	Saldo
Bilancio tecnico	71.217	89.716	-18.499
Bilancio consuntivo 2023	79.727	86.623*	-6.895
Differenza fra bilancio tecnico e bilancio consuntivo	8.510	-3.093	11.604

*L'importo è al netto dell'acconto imposta sostitutiva sul Tfr.

Fonte: dati Fondazione Enpaia con arrotondamenti

Tabella 20 – Bilancio tecnico fondo di previdenza

	<i>(in migliaia)</i>		
	Acc. Contributi	Prestazioni	Saldo
Bilancio tecnico	53.685	67.735	-14.050
Bilancio consuntivo	60.026	55.868	4.159
Differenza fra bilancio tecnico e bilancio consuntivo	6.341	-11.867	18.209

Fonte: dati Fondazione Enpaia con arrotondamenti

Il saldo previdenziale è negativo per il fondo Tfr e positivo per il fondo di previdenza.

Con riferimento al fondo Tfr, le entrate esposte nel bilancio consuntivo sono superiori a quelle previste nel bilancio tecnico-attuariale di 8,5 mln di euro. Tale variazione è attribuita al fatto che la base dati del bilancio consuntivo 2020, utilizzata per le valutazioni attuariali del bilancio tecnico, era influenzata negativamente dall'emergenza da *Covid-19*. Le uscite esposte nel bilancio consuntivo sono inferiori di circa 3 mln di euro rispetto a quelle ipotizzate nel bilancio tecnico. Tale variazione è dovuta a un maggior volume di prestazioni stimato nel bilancio tecnico e all'ipotesi, ivi assunta, di prevedere per i cessati la liquidazione di tutti i rapporti di lavoro in essere al 31 dicembre 2020 entro 5 anni, ovvero dal 2021 al 2025.

Con riferimento al consuntivo per il fondo di previdenza, le entrate sono superiori a quelle esposte nel bilancio tecnico-attuariale, per un valore di 6,3 mln. Anche in questo caso, la variazione è attribuita al fatto che le valutazioni attuariali sono basate su dati influenzati dall'emergenza pandemica. Le uscite previdenziali nel bilancio consuntivo sono inferiori di 11,9 mln rispetto a quelle ipotizzate nel bilancio tecnico attuariale. L'Ente attribuisce questa circostanza al fatto che, nel bilancio attuariale, è stato ipotizzato che i cessati siano liquidati in tempi più brevi rispetto all'andamento da bilancio consuntivo.

5. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare comprende la sede legale della Fondazione ed immobili di edilizia residenziale e non residenziale, nonché beni commerciali in condominio.

A fine esercizio il valore di mercato del patrimonio immobiliare della Fondazione è pari a euro 420,9 mln, a fronte di un valore di libro contabile pari a circa 325 milioni. Prima delle dismissioni effettuate nell'anno 2023, il valore era pari a 327 milioni.

Le tabelle seguenti illustrano, rispettivamente, i risultati della gestione del patrimonio immobiliare, il dettaglio dei proventi e quello degli oneri di gestione (questi ultimi, costituiscono una sottovoce dei costi diretti).

Tabella 21 - Gestione del patrimonio immobiliare

	2022	2023
Proventi	42.245.878	18.845.972
Costi diretti	-13.660.406	-10.134.405
- Oneri per la gestione	3.436.849	3.044.012
- IMU ed oneri tributari	5.380.182	4.326.031
- Imposte dirette	4.843.375	2.764.363
Differenza tra proventi e oneri	28.585.472	8.711.567

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

Il decremento degli oneri della gestione immobiliare tra i due esercizi a confronto (da euro 28.585.472 del 2022 a euro 8.711.567 del 2023) è da riferire alla dismissione degli immobili avvenuta nell'esercizio precedente, che ha comportato una riduzione dell'impatto della tassazione.

La tabella che segue illustra il dettaglio del saldo della gestione immobiliare.

Tabella 22 - Rendimento gestione immobiliare

	2022	2023	Var.
Proventi immobiliari*	17.981.750	15.853.442	-2.128.309
Plusvalenze vendita immobili	24.264.127	2.992.530	-21.271.597
Svalutazione crediti	-1.200.000	-600.000	600.000
Costi diretti e vari**	- 6.279.426	-5.701.904	577.522
Imposte	- 10.223.557	-7.090.393	3.133.163
Saldo gestione immobiliare	24.542.895	5.453.674	-19.089.220
Patrimonio immobiliare medio	323.257.576	311.554.969	-11.702.607
Rendimento netto %	7,59	1,75	-5,84
Rendimento netto escluse plusvalenze %	0,09	0,79	0,70

* Include gli interessi attivi di mora per ritardato pagamento dei canoni di locazione.

** Include gli interessi passivi su depositi cauzionali.

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

Il risultato 2023 è pari ad euro 5.453.674, inferiore di 19 mln rispetto al precedente esercizio. Il rendimento netto, nell'esercizio di riferimento, è stato pari all'1,75 per cento, inferiore di 5,84 punti percentuali rispetto a quello registrato nel 2022 (7,59 per cento).

Il descritto calo è attribuito, nella relazione sulla gestione, all'esito negativo della procedura competitiva (cd. *beauty contest*) per la vendita in blocco di un significativo portafoglio immobiliare. Per tale motivo la Fondazione, nell'anno 2023, ha riferito di aver proseguito nel rinnovamento del patrimonio attraverso la sola dismissione in forma diretta degli immobili di proprietà, ottenendo dei risultati inferiori all'anno precedente.

Come detto nel precedente referto di questa Sezione, cui si fa integrale richiamo, Enpaia ha avviato un processo di dismissione del proprio portafoglio immobiliare, manifestando l'obiettivo di alienare gli immobili ritenuti a bassa redditività, così da indirizzare le conseguenti risorse finanziarie in iniziative d'investimento ritenute più convenienti.

Tali determinazioni sono riassunte, tra altre delibere pure assunte dal Cda in corso di tempo, nei Piani triennali di investimento *ex art. 8*, comma 15, d.l. n. 78 del 2010 adottati, per i trienni rilevanti ai fini del presente referto, con le delibere del Cda n. 72 del 2020 (triennio 2021-2023, modificato con del. n. 24 del 2021); n. 42 del 2021 (triennio 2022-2024, modificato con del. n. 22 del 2022); n. 54 del 2022 (triennio 2023-2025).

Tra le determinazioni a carattere programmatico, il Cda della Fondazione ha approvato le delibere n. 37 del 19 luglio 2023, n. 38 in pari data, n. 49 del 2 agosto 2023, n. 52 del 27 settembre 2023, n. 66 del 31 ottobre 2023 riguardanti, rispettivamente, l'aggiornamento delle linee guida per la dismissione degli immobili; l'aggiornamento dell'elenco degli immobili inseriti nel cd. *Beauty contest*; la ripresa dell'attività di dismissione mediante conferimento del relativo mandato ad una o più società di intermediazione immobiliare; l'approvazione delle nuove procedure della Direzione gestione immobiliare, adottate a seguito dell'aggiornamento del Modello organizzativo; l'aggiornamento delle linee guida per l'alienazione degli immobili.

La Sezione ribadisce, in proposito, la raccomandazione espressa nel precedente e già richiamato referto, di mantenere un'adeguata attenzione alla gestione in discorso, in relazione sia alla realizzazione dei crediti da locazione sia all'individuazione del corretto valore di mercato degli immobili oggetto di dismissione, sottolineando che la sostenibilità del *deficit* della gestione istituzionale (quella previdenziale) andrebbe vagliata anche alla luce della natura straordinaria delle plusvalenze derivanti dall'alienazione degli immobili.

5.1 Crediti verso i locatari

L'ammontare complessivo dei crediti vantati dalla Fondazione nei confronti degli inquilini risulta pari a circa 13,6 mln, ridotto di 1,6 mln rispetto al 2022 (15,2 mln). La composizione del credito totale include sia gli immobili ad uso residenziale, sia quelli ad uso commerciale.

Con delibera n. 29 del 14 giugno 2023, il Cda ha approvato la nuova procedura di recupero crediti e rilascio immobili da inquilini, che "annulla e sostituisce tutte le precedenti delibere del Consiglio di amministrazione in materia".

Il decremento dei crediti immobiliari è attribuito, in prevalenza, al recupero integrale di un credito - che al 31 dicembre 2022 ammontava a circa euro 1,2 milioni - nei confronti di una società alberghiera con la quale era stato sottoscritto un piano di rateizzazione menzionato anche nel precedente referto. In linea con il suddetto piano, il credito residuo è stato incassato per euro 1,1 mln nel 2023 e per euro 0,1 mln nel mese di gennaio 2024.

Il decremento è attribuito altresì ad uno stralcio crediti ritenuti non recuperabili. Nel 2023, a seguito di analisi svolte dall'area affari legali, sono stati dichiarati inesigibili crediti per un ammontare complessivo di circa mezzo milione di euro (460.000) e, a seguito del parere positivo espresso dalla commissione bilancio della Fondazione, si è proceduto al relativo stralcio. L'Ente ha affermato che lo stralcio di tali posizioni è stato inevitabile.

Allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità, è compreso tra le poste rettificative del bilancio il fondo svalutazione crediti.

Per questo tipo di crediti, il fondo svalutazione, nel corso dell'anno 2023, ha subito una variazione di 140.000 euro, riconducibile all'accantonamento di 600.000 euro per l'adeguamento del fondo ai potenziali rischi di insolvibilità degli inquilini e alla ricordata cancellazione di 460.000 euro per crediti ritenuti non più recuperabili.

In breve, il valore dei crediti verso i locatari è diminuito rispetto al 2022, ma è quasi per l'intero svalutato (10.300.000 euro in fondo svalutazione su 13.588.000 euro di crediti, per una percentuale del 75,8).

Si raccomanda, a proposito della complessiva attività di recupero dei crediti, ivi inclusi quelli contributivi, una intensificazione della stessa, soprattutto in direzione delle posizioni creditorie di maggiore anzianità, tenendo in costante considerazione il rapporto tra il *quantum* dei recuperi ottenuti mediante l'operatore esterno e la spesa sostenuta per la remunerazione della sua attività.

6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

La Fondazione detiene titoli immobilizzati per investimenti duraturi e titoli iscritti nell'attivo circolante per attività di negoziazione ed esigenze di tesoreria. I valori dei titoli immobilizzati, secondo quanto afferma l'Ente, sono rettificati in presenza di eventuali perdite durevoli e finché le circostanze lo suggeriscano.

Le politiche di investimento e disinvestimento del patrimonio della Fondazione e delle Gestioni separate sono illustrate nello schema di *Asset Allocation strategy* (Aas) e nello schema di *Asset Liability Management* (Alm). Il primo è un documento di sintesi degli obiettivi di investimento; il secondo rappresenta la valutazione, compiuta sulla base di simulazioni e calcoli attuariali, circa la sostenibilità del rapporto tra le attività (*asset*) e le passività (impegni assunti), soprattutto con funzione di garanzia. Tale verifica riguarda la finanziabilità degli scopi istituzionali, *id est* la sostenibilità nel lungo periodo degli obblighi assunti nei confronti dei propri iscritti. Con la delibera n. 10 del 5 aprile 2023, il Cda ha approvato il documento di aggiornamento Alm e di revisione strategica.

La relazione sulla gestione 2023 illustra che la Fondazione ha investito nell'anno euro 515,6 mln (740,3 nel 2022), distribuiti tra Fondi Oicr⁴ (per euro 12,6 mln), azioni (per euro 286 mln), obbligazioni e titoli di Stato (per 115 mln), Fia⁵ (per euro 102 mln circa).

La liquidità non investita al 31 dicembre 2023, pari ad euro 36,5 mln, è aumentata di mezzo milione rispetto al 2022. Il valore del patrimonio finanziario al 31 dicembre 2023, pari a circa 1,8 miliardi di euro, è aumentato del 2 per cento rispetto al 2022.

Le tipologie di investimento perseguite sono consistite in investimenti liquidi, quali strumenti obbligazionari diretti governativi, azionariato e Oicr a distribuzione di cedole, ed illiquidi, quali beni o strumenti finanziari di non pronta convertibilità in contante, in ragione della natura dell'attività finanziata, che non si presta ad essere liquidata in breve termine se non al rischio di una perdita (ad esempio, immobili di non facile collocamento sul mercato, fondi che prevedono restrizioni al riscatto delle quote, *etc.*).

⁴ Non è superfluo ricordare che gli Oicr (Organismi di investimento collettivo del risparmio) rappresentano forme di investimento indiretto, raccolgono capitali da più investitori sul mercato, indirizzandoli verso una varietà di strumenti finanziari. Ciascun partecipante all'organismo è titolare di una quota del fondo, cioè di una frazione della proprietà del portafoglio di investimenti che ad esso fa capo. Il valore delle quote varia in dipendenza delle fluttuazioni dei valori detenuti dal fondo.

⁵ I Fia sono fondi di investimento alternativi, disciplinati dalla Direttiva 2011/61/UE. Come gli Oicr, tali organismi raccolgono capitali da una pluralità di investitori ma si caratterizzano rispetto ad essi per una maggiore libertà di investimento e minori vincoli sull'assetto amministrativo delle relative società di gestione.

La relazione sulla gestione espone un investimento cd. *mission related* nel marzo 2023, consistito nella partecipazione all'aumento di capitale di una grande società italiana operante nel settore agroalimentare, insieme al fondo nazionale strategico gestito dalla Cassa depositi e prestiti. L'operazione complessiva di aumento di capitale è ammontata a 160 milioni di euro, alla quale la Fondazione e le Gestioni separate hanno partecipato con 30 milioni di euro.

La Fondazione ha effettuato, nel corso del 2023, anche un'attività di smobilizzo per un valore di 440 milioni di euro circa (591 milioni nel 2022).

La tabella che segue evidenzia la tipologia ed il valore di libro contabile degli investimenti e la liquidità alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023, raffrontati con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 23 – Consistenza del patrimonio mobiliare

(in migliaia di euro)

	31/12/2022	31/12/2023	Var.
Quote Banca d'Italia	188.500	188.500	0
Azioni	171.909	192.789	20.880
Fondi Oicr	835.531	674.061	-161.470
Fondi Fia	360.557	448.487	87.931
Titoli di Stato	63.729	103.822	40.093
Obbligazioni	80.789	136.434	55.645
Obbligazioni fondiarie	13.210	11.033	-2.177
Scarti negoz. maturati	-190	0	190
Costo ammort. titolo di Stato	405	1.110	705
Costo ammort. obbligazioni	368	916	548
Totale	1.714.808	1.757.152	42.345

Fonte: nota illustrativa al Bilancio Fondazione Enpaia

La nota integrativa al bilancio fa riferimento all'investimento (pari a 3 milioni di euro) in un fondo la cui attività di gestione "continua ad essere in una fase di stallo a causa di numerose cause giudiziarie tra un investitore e la società di gestione del Fondo". La Fondazione ha riferito, in merito a ciò, che nel corso del 2023 si è avuto dalla relativa società di gestione il rendiconto annuale, che presenta un Nav⁶ per azione pari ad euro 90,99 inferiore al valore nominale pari a euro 100 per azione. Considerata la mancata percezione di cedole da tale investimento già a partire dall'anno 2020, e considerato altresì che dall'ultimo rendiconto disponibile risulta un suo valore di mercato inferiore al valore di libro, la nota integrativa

⁶ Il *Net asset value* esprime il rapporto tra la somma dei valori di mercato delle attività del portafoglio di un fondo comune di investimento ed il numero di quote in circolazione di quel fondo. Finanziariamente, rappresenta il prezzo di sottoscrizione di nuove quote oppure il prezzo incassabile per il rimborso delle quote in possesso.

espone l'avvenuta svalutazione pari a euro 270.300 del suddetto titolo. Tale svalutazione è stata coperta mediante l'utilizzo del fondo rischi investimenti.

Il valore del fondo al 31 dicembre 2023, dopo la svalutazione di euro 270.300, è pari ad euro 2.729.700. La nota integrativa al bilancio segnala altresì che, dopo l'approvazione del rendiconto sull'esercizio 2022, la società di gestione ha trasmesso alla Fondazione una comunicazione dalla quale risulterebbero "costi non remunerati e non quantificati che potrebbero ridurre il NAV del Fondo". Il documento aggiunge che "la Direzione Finanza con il supporto del legale esterno sta valutando le azioni da intraprendere per verificare se l'imputazione dei costi non remunerati sul Fondo, come comunicato dalla SGR, sia corretta".

Nel corso del 2024, inoltre, Enpaia ha riferito di aver venduto alcune azioni di una Sicav, realizzando un prezzo di vendita inferiore al valore di libro. Pertanto, la Fondazione ha proceduto prudenzialmente ad adeguare il valore di libro, al 31 dicembre 2023, delle restanti azioni "al prezzo al quale si è proceduto ad effettuare la dismissione", realizzando una svalutazione pari ad euro 2.485.770. Tali svalutazioni sono state coperte mediante l'utilizzo del fondo rischi investimenti.

Il rendimento del patrimonio mobiliare passa dal 4,5 per cento del 2022 al 2,6 per cento nell'esercizio corrente ed è illustrato nella tabella sottostante.

Tabella 24 - Rendimento del patrimonio mobiliare

	2022	2023
Proventi ed oneri finanziari	33.028.660	38.316.885
Plusvalenze nette*	62.366.902	19.171.890
Svalutazione Titoli Immobilizzati**	0	-2.756.070
Costi diretti e vari	-576.883	-707.423
Imposte	-16.179.595	-6.965.569
Saldo gestione finanziaria	78.639.083	47.059.712
Patrimonio medio***	1.728.296.506	1.797.523.255
Rendimento netto %****	4,55	2,62

*Le plusvalenze nette includono le minusvalenze realizzate. Nel 2023 le minusvalenze realizzate ammontano a 2,7 mln (euro 472 mila nel 2022).

** Le svalutazioni titoli si riferiscono alla svalutazione del fondo e delle azioni di cui in narrativa.

*** Il Patrimonio mobiliare medio viene calcolato come la media del valore di libro dei patrimoni mobiliari dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente. Nel valore di libro del patrimonio è incluso anche l'ammontare dei ratei.

**** Il calcolo del rendimento tiene conto di tutte le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'esercizio, escludendo i movimenti del fondo rischi investimenti, dato che - secondo quanto riferito dall'Ente - in passato gli accantonamenti a tale fondo non hanno avuto alcun impatto sul calcolo del rendimento.

Il saldo netto della gestione finanziaria, pari ad euro 47,1 milioni circa, include complessivamente plusvalenze nette per euro 19,2 milioni e minusvalenze per euro 2,8 milioni circa. Come avvenuto per le svalutazioni, le minusvalenze sono state registrate come utilizzo del fondo rischi investimenti.

7. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI

Nel 2023, sono stati 124 i consorzi aderenti alla convenzione sulla Gestione speciale fondo dei dipendenti consorziale; al 31 dicembre 2023 il numero degli iscritti al fondo, pari a 7.213, si è ridotto di 6 unità rispetto al 2022.

Pur formando oggetto di apposito rendiconto, gli esiti della gestione sono comunque ricompresi nel bilancio generale dell'Ente.

La riserva tecnica del fondo, che all'inizio dell'esercizio ammontava ad euro 169.382.624, al 31 dicembre 2023 ammontava ad euro 172.132.065, per effetto dell'accantonamento d'esercizio, pari ad euro 2.749.441 (risultante dalla differenza tra entrate e uscite della gestione).

La Gestione speciale è tenuta a garantire ai consorzi, attraverso la riserva tecnica, la copertura integrale del montante delle pensioni ed una quota variabile tra 10 e 50 per cento dell'ammontare dei trattamenti di fine rapporto maturati dai lavoratori. Al 31 dicembre 2023, tale indice di copertura era pari a 39,60 per cento.

La tabella seguente illustra i dati contabili dell'esercizio in esame, rapportati al precedente.

Tabella 25 - Gestione speciale

ENTRATE	2022	2023	Var. %
Contributi	21.860.878	22.707.479*	4,0
Interessi di mora e sanzioni	300.750	190.112	-36,8
Reddito dei capitali attribuito al Fondo	8.169.852	8.519.946	4,3
Entrate varie	48.337	28.641	-40,7
Saldo accertato anni precedenti	0	27.309	100
Totale accertato	30.379.817	31.473.487	3,6
USCITE			
Prestazioni**	28.100.745	28.333.885	0,8
Spese di amministrazione	311.063	390.000	25,4
Rimborso di contributo	381	161	-57,7
Totale uscite	28.412.189	28.724.046	1,1
SALDO E-U	1.967.628	2.749.441	39,7
Accantonamento alla riserva tecnica	1.967.628	2.749.441	39,7

*Sul conto economico, tale voce è compendiata in euro 22.734.627, risultante dalla somma dei contributi d'esercizio (euro 22.707.479, qui esposti) e dei residui anni precedenti (euro 27.309), meno il rimborso dei contributi non dovuti (euro 161).

**L'Ente riferisce che le prestazioni, come previsto dalla Convenzione, sono erogate previa compensazione sia delle anticipazioni d'imposta, sia dell'eventuale credito contributivo nei confronti dei Consorzi, sia dell'onere fiscale sulla rivalutazione del Tfr.

Fonte: *elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

L'avanzo è stato integralmente accantonato alla riserva tecnica (fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali, nello stato patrimoniale dell'Ente).

Le entrate per contributi del 2023, accertate sulla base della vigente aliquota dell'8,44 per cento, sono state pari a euro 22.707.479, con un incremento pari ad euro 846.600 rispetto alle entrate dell'esercizio precedente. Le spese per prestazioni sono pari ad euro 28.333.885, superiori di euro 233.140 rispetto al dato del consuntivo 2022 (euro 28.100.745). Anche le spese di amministrazione sono aumentate di circa 80.000 euro.

La composizione dei crediti residui è descritta nella tabella che segue:

Tabella 26 – Crediti Gestione speciale

	2022	2023	Var. %
Residui attivi di competenza	4.419.022	4.468.113	1,1
Interessi di mora e varie	199.283	183.223	-8,1
Ripetizione di prestazioni indebite	264	956	262,2
Residui attivi anni precedenti	3.057.591	3.486.609	14
Totale crediti	7.676.160	8.138.901	6

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

Gli importi ancora da recuperare per gli anni precedenti ammontano ad euro 3.486.609, di cui euro 3.236.085 per l'ultimo quinquennio a ritroso ed euro 250.523 ultra-quinquennali.

Nella relazione sulla gestione, l'Ente riferisce che la Gestione speciale dispone dello strumento della compensazione, è cioè abilitata a trattenere - dalle prestazioni destinate ai consorzi morosi - l'ammontare della contribuzione omessa da costoro. Nel corso del mese di gennaio 2024, in esecuzione di un accordo transattivo con taluni consorzi inadempienti, è stata effettuata una trattenuta in conto crediti scaduti per euro 2.754.193,81. In virtù di tale recupero, i crediti di anni precedenti ancora da incassare ammontano ad euro 732.415.

8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

L'esercizio economico della Fondazione si è chiuso con un utile pari ad euro 16.177.966, in aumento del 53 per cento rispetto al 2022 (che si era chiuso con un utile pari ad euro 10.588.617). L'Ente ha dichiarato che il bilancio è stato redatto in base ai criteri del codice civile per le società commerciali, integrati secondo i principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), ove applicabili, adattando gli schemi alle tipicità della Fondazione, che è ente di previdenza. È stato approvato con delibera del Cda n. 23 del 30 aprile 2024 e comprende anche i risultati della Gestione speciale del fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali.

Con relazione del 26 aprile 2024, il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole al bilancio 2023, attestando che "le decisioni assunte dal Consiglio di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale".

Con relazione in data 24 aprile 2024, la Società di revisione ha rappresentato di aver condotto la revisione contabile del bilancio in discorso, *ex art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994*, concludendo che "il bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.I.A. [...] è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa".

8.1 Lo stato patrimoniale

Come rilevato dal Collegio sindacale nella propria relazione al bilancio, il patrimonio Enpaia copre le prestazioni dovute al 31 dicembre 2023. Il patrimonio netto passa da euro 203.543.148 nel 2022 ad euro 219.721.114. La situazione patrimoniale è illustrata nelle tabelle che seguono.

Tabella 27 – Stato patrimoniale - Attività

ATTIVO	2022	2023	Var. %
IMMOBILIZZAZIONI			
Immateriali:			
- Dir. di brevetto e di utilizzo op. ing.	1.287.396	838.257	-34,9
Totale immobilizzazioni immateriali	1.287.396	838.257	-34,9
Materiali:			
- Terreni e fabbricati	326.943.413	325.111.914	-0,6
- Impianti	15.039	13.722	-8,8
- Altri beni	1.687.717	2.192.150	29,9
Totale immobilizzazioni materiali	328.646.169	327.317.785	-0,4
Finanziarie:			
-Crediti verso altri	25.024.280	25.018.995	0,0
- Altri titoli	1.714.807.595	1.757.152.132	2,5
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.739.381.875	1.782.171.127	2,4
Totale immobilizzazioni	2.069.765.440	2.110.327.169	2
ATTIVO CIRCOLANTE			
-Crediti verso aziende	48.088.379	50.846.302	5,7
-Crediti tributari	138.614	2.990.613	2057,5
-Crediti verso altri	9.378.283	15.445.534	64,7
Totale crediti	57.605.277	69.282.449	20,3
Attività finanziarie non costituenti immob.	0	0	0,0
Disponibilità liquide:			
-Depositi bancari e postali	35.950.539	36.470.395	1,4
-Denaro e valori in cassa	6.148	5.574	-9,3
Totale disponibilità liquide	35.956.687	36.475.969	1,4
Totale Attivo circolante	93.561.963	105.758.419	13,0
-Ratei attivi	208.138	181.822	-12,6
-Risconti attivi	87.914	82.099	-6,6
Totale ratei e risconti attivi	296.052	263.920	-10,9
TOTALE ATTIVO	2.163.623.456	2.216.349.508	2,4

Fonte: dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

L'Ente non ha operato rettifiche alle immobilizzazioni finanziarie, ritenendo che non si siano verificate perdite di valore. Tuttavia, ha utilizzato, nel corso dell'esercizio, il fondo rischi investimenti (istituito prudenzialmente nel passivo a copertura del rischio minusvalenze implicite non realizzate), con riferimento alla svalutazione delle azioni in perdita ed alle perdite derivate da dismissione fondi, di cui si è già detto nel pertinente paragrafo. L'utilizzo è stato complessivamente pari ad euro 2.756.000 per le azioni e ad euro 2.761.000 per la dismissione fondi.

La tabella che segue riporta la composizione della voce "crediti verso altri". Le voci "crediti per mutui", "crediti per prestiti" e "cartenpaia" accolgono gli importi residui dei mutui e prestiti concessi agli iscritti e ai dipendenti direttamente dalla Fondazione, fino all'intervento della convenzione con un istituto bancario. L'ente riferisce che la riduzione della voce "crediti per mutui", pari a 33.000 euro, è relativa al recupero di un credito per 12.000 ed allo stralcio

di crediti inesigibili per 21.000. L'importo residuo dei crediti delle voci "crediti per mutui", "crediti per prestiti" e "cartenpaia" pari a 232.000 è stato interamente svalutato, trattandosi di crediti in contenzioso.

Tabella 28 - Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri

(in migliaia)

	2022	2023	Var. Ass.
Mutui	262	229	-33
Prestiti	3	3	-
Carte Enpaia	22	19	-3
Polizze finanziarie*	25.000	25.000	-
Totale	25.287	25.251	-35
Fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti	-262	-232	30
TOTALE COMPLESSIVO	25.024	25.019	-5

*Una delle polizze è stata acquistata nel corso del 2023.

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

Il credito complessivo per contributi (euro 73.978.630) riporta un aumento pari ad euro 922.676, di cui 33,3 mln riferibili all'anno 2023 (di questi, 21 mln riguardano contributi del mese di dicembre che, in linea con gli anni precedenti, sono accertati dalla Fondazione nel mese di gennaio 2024), mentre 40,7 mln sono crediti di anni precedenti (42 mln nel 2022). Nei primi mesi dell'anno 2024, la Fondazione ha ricevuto incassi per un ammontare complessivo di 25,9 milioni, di cui 20,1 milioni riferiti al mese di dicembre 2023.

Si riporta di seguito la movimentazione del relativo fondo svalutazione crediti.

Tabella 29 - Movimentazioni fondo svalutazione crediti

(in migliaia)

	31/12/2022	31/12/2023	Var. %
Saldo iniziale	156	262	68
Incremento	111	0	-100
Decremento	5	30	500
Saldo finale	262	232	-11

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

Tabella 30 – Stato patrimoniale - Passività

PASSIVO	2022	2023	Var. %
PATRIMONIO NETTO (A)	203.543.148	219.721.114	7,9
- Riserva generale	192.954.531	203.543.148	5,5
-Avanzo d'esercizio	10.588.617	16.177.966	52,8
FONDI QUIESCENZA RISCHI ED ONERI (B)	995.678.504	1.003.940.603	0,8
- Prestazioni istituzionali	753.208.095	772.151.400	2,5
- Trattamento quiescenza dipendenti consorziali	169.382.624	172.132.065	1,6
- Previdenza ex dipendenti *	2.224.476	2.096.314	-5,8
- Imposte differite	4.013.119	4.013.119	0,0
- altri fondi	66.850.190	53.547.704	-19,9
TFR LAVORO SUBORDINATO (C)	2.383.651	2.432.660	2,1
DEBITI (D)	962.018.153	990.255.130	2,9
- Debiti verso fornitori	5.618.004	5.596.736	-0,4
- Debiti tributari	11.751.831	2.679.331	-77,2
- Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	851.227	958.775	12,6
Altri debiti:			
- Debiti per Tfr impiegati agricoli	936.565.569	954.206.462	1,9
- Debiti per prestazioni istituzionali	114.600	263.064	129,5
- Debiti v/conduttori di immobili	2.364.654	2.113.042	-10,6
- Debiti diversi	4.752.268	24.437.720**	414,2
RATEI E RISCONTI (E)	0	0	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.163.623.456	2.216.349.508	2,4

*A copertura di prestazioni pensionistiche. Si compone del fondo indennità integrativa speciale e del fondo di previdenza.

** In nota integrativa, l'Ente chiarisce che l'incremento registrato su questa voce è dovuto in prevalenza ad acquisti di azioni e/o fondi che si sono perfezionati alla fine dell'esercizio 2023, ma la cui uscita finanziaria è avvenuta nei primi giorni di gennaio 2024.

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

Il fondo per trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, pari a 172,1 è in aumento di circa 3 mln, a seguito dell'accantonamento al relativo fondo pari a euro 2.749.441.

Tra gli "altri fondi", rientrano il fondo rischi investimenti, il fondo oneri e rischi vari, il fondo rischi prescritti ex Tfr Gestione ordinaria, il fondo rischi prescritti ex fondo previdenza Gestione ordinaria. Il fondo oneri e rischi vari è stato utilizzato per 201.250 euro, di cui 49.000 euro per incentivi all'esodo e, per la parte residua, per la soccombenza nelle controversie legali attivate dai dipendenti dell'Agenzia Fo.RE.STAS.

In relazione al fenomeno della prescrizione, che matura come conseguenza dell'inerzia dei titolari del diritto, la Fondazione ha attivi dei fondi rischi sui quali sono accantonate le somme non erogate ai cd. silenti e prescritte. Tali somme, infatti, potrebbero essere validamente richieste da costoro, ove dimostrino di avere invece compiuto atti interruttivi della prescrizione. In presenza di una documentata richiesta, ove i titolari del diritto dimostrino di aver ritualmente interrotto la prescrizione, le prestazioni vengono pagate attingendo dai due fondi.

Si tratta dei fondi rischio prescritti *ex Tfr* e rischio prescritti *ex Previdenza* della Gestione ordinaria, costituiti con delibera n. 48 del 2019 del Consiglio di amministrazione. La delibera, considerato che il diritto al Tfr e quello alla liquidazione del conto individuale si prescrivono rispettivamente in cinque e dieci anni dalla data di maturazione, ha disposto l'eliminazione dei corrispondenti importi dai debiti per prestazioni (in quanto, come detto, ritenuti prescritti), corrispondentemente predisponendo l'accantonamento degli stessi nei suddetti fondi, a compensazione prudenziale del descritto abbattimento contabile. Sulla base di analisi statistiche svolte dalla struttura tecnica, con delibera n. 84 del 13 dicembre 2023, il Cda ha stabilito di rilasciare un importo complessivo di euro 4.850.000 del fondo rischi per prestazioni prescritte, di cui euro 550.000 sul fondo *ex Tfr* e 4.300.000 sul fondo *ex Previdenza*.

Tale provvedimento fa seguito alla delibera n. 66 del 14 dicembre 2022, di carattere analogo. Conseguentemente, il fondo prescritti *ex Tfr* ammonta, alla fine dell'esercizio, ad euro 1.423.000, risultante dal valore iniziale pari ad euro 1.900.000, meno gli utilizzi per euro 255.000, i rilasci per euro 550.000 e gli incrementi, pari ad euro 328.000.

Il fondo prescritti *ex Previdenza* ammonta, alla fine dell'esercizio, ad euro 8.437.000, risultante dal valore iniziale pari ad euro 15.545.000, detratti gli utilizzi per euro 3.340.000, i rilasci per euro 4.300.000 e gli incrementi, pari ad euro 532.000.

La voce "Debiti", pari ad euro 990.255.130, risulta in aumento rispetto al precedente esercizio, in cui ammontava ad euro 962.018.153.

Nel verbale n. 443 del 19 febbraio 2024, il Collegio dei sindaci ha dato atto di aver ricevuto copia dell'avvenuto invio della comunicazione *ex* legge n. 145 del 2018, sull'ammontare dei debiti commerciali della Fondazione per l'esercizio 2023, complessivamente pari ad euro 943.127,71 al momento dell'adempimento, che risulta effettuato nel rispetto dei termini. Nel corso del 2023, la struttura si è dotata di uno strumento informatico funzionale all'aggiornamento dei dati e delle informazioni richieste dalla Piattaforma crediti commerciali istituita presso il Mef.

A fine 2023, il patrimonio netto - pari complessivamente ad euro 219.721.114 - è costituito per euro 203.543.148 dalla riserva generale, corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti, e per euro 16.177.966 dall'avanzo economico dell'esercizio 2023.

8.2 Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportate le risultanze del conto economico, in cui confluiscono gli esiti sia della gestione ordinaria, sia della Gestione speciale.

Tabella 31 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2023	Var. %
A1) Ricavi delle vendite e Prestazioni (Contributi)			
Contributi previdenza	57.321.143	60.026.172	4,7
Contributi Tfr	76.037.957	79.727.405	4,9
Contributi assicurazione infortuni	15.973.929	16.719.626	4,7
Contributi dipendenti consorziali	21.860.497	22.734.627	4,0
Addizionale*	5.964.228	6.248.893	4,8
Totale A1)**	177.157.754	185.456.722	4,7
A5) Altri ricavi e proventi			
Proventi della gestione immobiliare	42.245.878	18.845.972	-55,4
Ricavi e proventi diversi di natura non finanziaria	16.651.729	9.960.333	-40,2
Totale A5)	58.897.607	28.806.305	-51,1
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	236.055.361	214.263.028	-9,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie di consumo, sussidiarie e merci	26.368	20.328	-22,9
Per prestazioni istituzionali	189.936.586	135.669.935	-28,6
Per servizi diversi	6.472.431	6.726.035	3,9
Per il personale	12.246.490	13.491.866	10,2
Per ammortamenti e svalutazioni	3.638.863	3.131.388	-13,9
Per accantonamenti ai fondi	78.076.197	81.513.121	4,4
Per oneri diversi di gestione	23.181.751	12.659.145	-45,4
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	313.578.685	253.211.817	-19,3
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-77.523.325	-38.948.789	49,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni	13.484.299	16.493.834	22,3
Altri proventi finanziari	82.759.937	44.031.492	-46,8
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	14.835.700	15.650.896	5,5
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	66.930.940	27.267.371	-59,3
<i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono</i>	63.559	0	100,0
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>	929.738	1.113.225	19,7
Interessi e altri oneri finanziari	-848.676	-275.416	67,5
TOTALE C)	95.395.561	60.249.910	-36,8
D) RETTIFICHE DI VALORE ATT./PASS. FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0	0	0,0
Svalutazioni	-111.235	0	100,0
TOTALE D) RETTIFICHE DI VALORE	-111.235	0	100,0
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE	17.761.001	21.301.121	19,9
Imposte dell'esercizio (correnti, differite ed anticipate)	7.172.385	5.123.155	-28,6
AVANZO ECONOMICO	10.588.617	16.177.966	52,8

* Per le spese di accertamento e di riscossione dei contributi, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Ente un'addizionale nella misura del 4 per cento sull'importo dei contributi stessi.

** Rispetto al dato di cui alla tabella 10 - Entrate contributive, il totale comprende i dipendenti consorziali e non comprende l'importo di interessi e sanzioni.

Fonte: dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

L'utile di esercizio aumenta, passando da euro 10.588.617 del 2022 ad euro 16.177.966; il saldo negativo tra il valore della produzione ed i costi, che ammonta ad euro 38.948.789, diminuisce del 49,8 per cento rispetto al precedente esercizio (in cui era negativo per euro 77.523.325). Il valore della produzione diminuisce di circa 21,8 mln.

I proventi diversi di natura non finanziaria registrano il su menzionato rilascio dai fondi rischi per prestazioni prescritte.

Il risultato negativo della gestione caratteristica è positivamente rettificato dai proventi e oneri di natura finanziaria, derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare, il cui saldo è stato pari a circa 60 mln nel 2023.

Quanto ai costi della produzione, subiscono un significativo decremento quelli inerenti alle prestazioni istituzionali (in larga misura per il raffreddamento dell'inflazione, con la conseguente diminuzione del tasso di rivalutazione sugli accantonamenti Tfr) ed agli "oneri diversi di gestione" (principalmente per il calo degli oneri tributari).

A seguito di una sentenza favorevole del Tribunale di Roma, del novembre 2023, la Fondazione è stata ammessa al passivo di una società fallita, iscrivendovi un credito di euro 1.750.000, il cui recupero è avvenuto a gennaio 2024.

Si ribadisce la raccomandazione ad una attenta vigilanza sull'andamento degli investimenti mobiliari, fortemente influenzati dalla volatilità dei mercati (con il non trascurabile rischio di perdite di capitale), e si invita la Fondazione a reinvestire i proventi delle dismissioni del patrimonio immobiliare in *asset* che garantiscano uno stabile equilibrio economico-finanziario. A tale fine, è opportuna ogni iniziativa di razionalizzazione della spesa, con particolare riguardo a quella per la gestione, di cui si è detto al relativo paragrafo.

8.3 Il rendiconto finanziario

La seguente tabella riporta le risultanze dei flussi di cassa esposti nel rendiconto finanziario del bilancio, secondo il metodo indiretto. Tale rappresentazione evidenzia le fonti e gli impieghi della liquidità della Fondazione (pari, rispettivamente, ad euro 684.131.804 e ad euro 683.817.190) che hanno incrementato e diminuito il capitale circolante netto durante il 2023, con un saldo positivo in aumento pari ad euro 314.614.

Tabella 32 – Il rendiconto finanziario

FONTI DI FINANZIAMENTO	2023
Utile (perdita) dell'esercizio	16.177.966
Stanziamento Fondo Tfr dipendenti aziende agricole	107.336.050
Stanziamento Fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	74.595.680
Stanziamento Fondo gestione assicurazione infortuni	4.000.000
Stanziamento Fondo trattamento quiescenza dipendenti consorziali	2.749.441
Stanziamento al Fondo di previdenza del personale Enpaia	168.000
Stanziamento al Fondo Rischi Investimenti	0
Stanziamento al Fondo oneri e rischi vari	0
Stanziamento al Fondo svalutazione crediti	1.700.000
Stanziamento al Fondo svalutazione mutui e prestiti	0
Quota ammortamento immobilizzazioni materiali	567.167
Quota ammortamento immobilizzazioni immateriali	864.221
Quota indennità fine rapporto personale Enpaia	729.531
(Plus) minusvalenze su titoli immobilizzati	-21.933.025
(Plus) minusvalenze su immobili	-2.992.530
(Utile)/ perdite su cambi	118.139
Svalutazione titoli immobilizzati	2.756.070
Totale A	186.836.710
Valore netto contabile cespiti venduti	5.015.430
Decremento dei crediti esigibili entro l'anno successivo	2.647
Incassi su mutui e prestiti	11.618
Valore netto contabile titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati	493.708.168
Variatione costo ammortamento e scarti di negoziazione su titoli	-1.442.769
Totale B	497.295.094
TOTALE FONTI A+B	684.131.804
IMPIEGHI	
Immobilizzazioni materiali - fabbricati	191.400
Immobilizzazioni materiali - altri beni	1.070.282
Immobilizzazioni immateriali	415.082
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	515.551.119
Utilizzo Fondo Tfr dipendenti aziende agricole	89.366.759
Utilizzo Fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	55.867.626
Utilizzo Fondo gestione assicurazione infortuni	3.252.764
Utilizzo Fondo rischi e oneri vari	201.250
Utilizzo del Fondo Investimenti titoli immobilizzati	5.517.206
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti per mutui e prestiti	20.858
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti verso aziende	2.472.506
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti verso locatari	459.973
Utilizzo del Fondo di previdenza del personale Enpaia	296.161
Utilizzo del Fondo di previdenza prescritti	3.339.583
Utilizzo del Fondo TFR prescritti	254.830
Rilascio Fondo Svalutazione crediti per mutui e prestiti	9.269
Rilascio Fondo di previdenza prescritti	4.300.000
Rilascio Fondo pre-prescritti	550.000
Pagamento Tfr	680.522
TOTALE IMPIEGHI	683.817.190
AUMENTO/DIMINUZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	314.614

Fonte: dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Da ultimo, con riferimento al conto consuntivo di cassa, l'analisi del Ministero dell'economia e delle finanze (Ministero vigilante) evidenzia che, per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare, riscontrando la coerenza tra il suddetto conto ed i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa trasmessi *ex art.* 14, comma 9, l. n. 196 del 2009, anche riguardo alla variazione delle disponibilità liquide risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023.

9. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI

Le Gestioni separate dei Periti agrari e degli Agrotecnici sono state istituite ai sensi del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che – in attuazione della delega contenuta nella legge 8 agosto 1995, n. 335, recante “Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare” – ha esteso la tutela previdenziale obbligatoria ai professionisti iscritti ad albi privi di una propria Cassa. Con decreto interministeriale del 25 marzo 1998, sono stati approvati: le delibere di inclusione delle categorie dei Periti agrari e degli Agrotecnici nella forma di previdenza obbligatoria attuata dall’ Enpaia; la delibera di assenso dell’Ente stesso; il nuovo statuto dell’Ente ed i regolamenti delle due Gestioni separate.

I relativi organi sono già descritti nella parte introduttiva del presente referto.

9.1 La gestione previdenziale dei Periti agrari

Il bilancio della gestione Periti agrari è stato approvato con delibera n. 24 del 30 aprile 2024, del Consiglio di amministrazione della Fondazione. Con relazione del 26 aprile 2024, il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole al progetto di bilancio 2023, attestando che “le decisioni assunte dal Comitato amministratore sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l’integrità del patrimonio sociale”.

Con relazione in data 24 aprile 2024, la Società di revisione ha rappresentato di aver condotto la revisione contabile del bilancio in discorso, *ex art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994*, concludendo che “il bilancio consuntivo della Gestione Separata della previdenza obbligatoria dei Periti Agrari della Fondazione E.N.P.A.I.A. [...] è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota informativa”.

La Gestione separata dei Periti agrari ha chiuso l’esercizio 2023 con un risultato pari ad euro 1.249.940 euro, in diminuzione rispetto al 2022, in cui era stato pari ad euro 1.273.480.

Gli iscritti, alla chiusura dell’anno, erano 3.440, in aumento rispetto al 2022, quando erano 3.374.

I costi e i ricavi sono rilevati, secondo il principio della competenza economica, sulla base degli importi maturati alla data di riferimento, indipendentemente dall'effettivo pagamento o incasso.

I contributi di competenza dell'esercizio in corso vengono stimati, in mancanza delle dichiarazioni degli iscritti alla chiusura dell'esercizio stesso. La stima è determinata, per i già iscritti, con riferimento alla dichiarazione dell'anno precedente (in assenza di quest'ultima l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è pari al minimo); per i nuovi iscritti l'importo contributivo soggettivo e integrativo è iscritto al minimo.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli importi delle entrate contributive riportate nel bilancio 2023, posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio.

Tabella 33 - Entrate contributive Periti agrari

Ricavi per contributi*	2022	2023	Var. %
Contributi soggettivi	7.582.665	8.088.882	6,7
Contributi integrativi	1.959.619	2.181.567	11,3
Contributi per la maternità	39.341	35.514	-9,7
Contributi soggettivi anni pregressi	768.491	1.646.531	114,3
Contributi integrativi anni pregressi	261.951	493.741	88,5
Contributi maternità anni pregressi	-189	- 4.590	2328,6
Contributi a seguito del riscatto anni ante 1996	11.342	70.655	523,0
Contributi per riscatto laurea, praticantato, servizio militare/civile	19.225	45.570	137,0
Sanzioni ed interessi di mora	188.499	20.620	-89,1
Interessi di dilazione	35.833	197.111	450,1
Ricongiunzione in entrata	0	1.812.593	100,0
Totale	10.866.777	14.588.195	34,2

* I ricavi per contributi includono anche sanzioni ed interessi, pari complessivamente ad euro 217.732 nel 2023 e ad euro 224.332 nel 2022, che sono classificati nel prospetto civilistico alla voce A-5 "Altri ricavi e proventi".

Fonte: dati della Gestione separata Periti agrari. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Nel corso del 2023 si sono registrate entrate da ricongiunzione per un valore di 1,8 mln (nel 2022 non ve ne erano state). Il totale dei ricavi per contributi registra un aumento del 34,2 per cento nell'esercizio in esame.

Con delibera n. 52 del 12 dicembre 2023 (ad integrazione ed in continuità con le precedenti delibere n. 21 del 15 giugno e n. 36 del 26 settembre), il Comitato amministratore ha concesso - agli iscritti residenti o domiciliati o comunque operanti nelle zone colpite dall'alluvione del maggio 2023 in Emilia-Romagna (indicate nel decreto legge del 1 giugno 2023 n. 61) - lo sgravio totale delle sanzioni e degli interessi relativi agli adempimenti ed ai versamenti di

contributi previdenziali a scadere nel maggio-novembre 2023. Tale provvedimento è stato approvato dal Ministero del lavoro con nota prot. n. 1950 del 16 febbraio 2024.

I crediti per contributi ammontano, alla chiusura del bilancio 2023, ad euro 20.189.641 (euro 19.569.890 nel 2022). Di questi, 669.700 euro sono iscritti al fondo di svalutazione crediti e 6.686.305 sono stati rateizzati.

Infatti, con la delibera n. 14 del 22 marzo 2022, il Comitato amministratore ha stabilito di operare un abbattimento del 50 per cento degli interessi e sanzioni in favore degli iscritti diffidati che avessero aderito ad un piano di regolarizzazione della propria posizione, nei termini previsti dalla diffida. Constatato il positivo riscontro alla suddetta procedura di recupero bonario, il Comitato - con successiva delibera n. 18 del 23 maggio 2023 - ha prorogato al 30 settembre 2023 i termini per l'adesione alla procedura di rateizzazione agevolata del credito.

Inoltre, ritenuti non soddisfacenti i risultati del recupero stragiudiziale tramite l'operatore esterno precedentemente affidatario dell'attività di riscossione, la Gestione ha dato preminenza alla procedura di rateizzazione agevolata. In particolare, la relazione sulla gestione espone che all'operatore esterno sono state affidate pratiche di recupero stragiudiziale del credito per un ammontare complessivo pari ad euro 3,1 milioni circa. L'ammontare recuperato, al 31 dicembre 2023, ammontava ad euro 339 mila, di cui euro 124 mila riferito ai piani di rientro agevolati.

Al 31 dicembre 2023, l'Ente ha riferito che risultano attivi 635 piani di rientro agevolati, con versamento trimestrale, per un valore totale di circa euro 8.3 milioni (di cui euro 6.6 milioni per contributi ed euro 1.7 per sanzioni). Alla stessa data, risultano recuperati in totale circa euro 1.7 milioni (di cui euro 1.6 milioni per contributi ed euro 0.1 milioni per sanzioni).

Nei verbali nn. 437 e 447 del 2023, il Collegio dei sindaci ha rilevato la scarsa speditività della Gestione nelle procedure di recupero giudiziale dei crediti, ed una "ripetuta attività di dilazione dei tempi per il recupero coattivo del credito maturato (le prime diffide risalgono all'anno 2012)", con un comprensibile aumento della difficoltà di attuare la riscossione.

La specifica attività di verifica condotta dai sindaci, sul punto, ha consentito di rilevare che - alla data di chiusura dell'esercizio - risultavano in contenzioso (sia giudiziale che *extra* giudiziale) n. 276 posizioni creditorie, per l'ammontare di euro 7.831.464,30. Di queste, n. 154 posizioni sono in recupero stragiudiziale per l'ammontare di euro 3.481.756,57; n. 121 posizioni

sono in recupero giudiziale per euro 4.238.257,54; n. 85 posizioni sono state avviate nel 2012, per euro residui 1.757.609,59; n. 37 posizioni sono state avviate nel 2022 per residui euro 2.592.098,14.

Con riferimento alle posizioni in giudizio *ante* 2022, ancora pendenti per un ammontare complessivo di euro 1.599.246,27, gli importi recuperati sono stati pari ad euro 218.397,14 a fronte dell'importo di euro 270.887,74 pagato per le spese legali.

Pertanto, prendendo atto delle iniziative di carattere programmatico, che rientrano nella discrezionalità rimessa all'Ente, la Sezione invita ad una più sollecita attività degli uffici nella gestione pratica del recupero, anche in considerazione delle notevoli risorse attivate dalla Fondazione per l'implementazione della suddetta attività.

Il fondo svalutazione crediti ha ricevuto un accantonamento pari a 180.000 euro e non registra utilizzi. L'ammontare al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 669.700.

In proposito, si raccomanda di valutare l'adeguatezza del fondo in rapporto all'ammontare dei crediti con anzianità ultra-quinquennale (pari a 6 milioni di euro circa).

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 9.111.137 (euro 2.435.598 nel 2022, in diminuzione per le operazioni finanziarie effettuate in quell'esercizio).

La tabella che segue descrive la consistenza dei fondi di quiescenza e per rischi e oneri, pari ad euro 203.665.371 nel 2023, in aumento del 7,5 per cento.

Tabella 34 – Fondi di quiescenza e per rischi e oneri periti agrari

FONDI PER RISCHI E ONERI	2022	2023	Var. %
Per trattamenti di quiescenza:	189.482.042	203.622.911	7,5
-Fondo per la previdenza	148.325.910	159.448.062	7,5
-Fondo pensioni	18.293.814	21.313.298	16,5
-Fondo art. 28	22.857.828	22.857.828	0
-Fondo per maternità-paternità	4.491	3.723	-17,1
Altri	60.460	42.460	-29,8
-Fondo di solidarietà	60.460	42.460	-29,8
Totale	189.542.502	203.665.371	7,5

Fonte: dati della Gestione separata Periti agrari. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

La tabella che segue illustra le movimentazioni intervenute, in corso d'anno, sul fondo di previdenza e sul fondo pensioni.

Tabella 35 – Movimentazioni fondo per la previdenza e fondo pensioni

	Previdenza	Pensioni
VALORE AL 31/12/2022	148.325.910	18.293.814
Restituzione dei contributi <i>ex art. 9 e 20 del Regolamento</i>	-32.552	0
Riclassifica montante pensioni	-3.890.086	3.890.086
Utilizzo	-200.312*	-2.206.050
Accantonamento	11.664.231	0
Rivalutazione	3.580.871**	1.335.448***
VALORE AL 31/12/2023	159.448.062	21.313.298

*La somma utilizzata per ricongiunzioni in uscita.

**Di cui euro 3.414.851 per la rivalutazione 2023, al tasso dello 0,023082 comunicato dall'Istat; euro 166.020 relativi alla rivalutazione dei contributi soggettivi per anni precedenti, aggiornati in base ai dati delle dichiarazioni pervenute.

***Rivalutazione calcolata sulla base della circolare Inps n. 135 del 22 dicembre 2022, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari al 7,3 per cento.

Fonte: *elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata Periti agrari*

L'importo accantonato al fondo per la previdenza nel 2023, pari ad euro 11.664.231, è costituito rispettivamente da contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'anno 2023 (euro 8.088.882); contributi soggettivi relativi ad anni precedenti (euro 1.646.531); contributi per riscatto di periodi antecedenti al 1996 (euro 70.655); contributi per ricongiunzioni in entrata (euro 1.812.593); contributi versati per riscatto della laurea, praticantato, servizio militare (euro 45.570).

L'art. 28, comma 1, del Regolamento di previdenza per i Periti agrari prevede che "Le eventuali eccedenze risultanti dall'applicazione del criterio di rivalutazione dei conti individuali di cui all'art. 14, comma 2, rispetto alla capitalizzazione dei conti medesimi risultante dall'effettivo andamento finanziario della Gestione, confluiscono in un apposito Fondo di riserva sul cui utilizzo dispone il Comitato Amministratore". Sul fondo suddetto non si sono verificati utilizzi né accantonamenti nel 2023. Infatti, la relazione sulla gestione mette in evidenza che nel corso dell'esercizio i proventi del patrimonio mobiliare e immobiliare della Gestione sono risultati inferiori alla rivalutazione dei montanti previdenziali e pensionistici. La Gestione individua la causa del mancato accantonamento nell'incremento dei tassi di rivalutazione dei montanti previdenziali e delle pensioni nonché nel calo del rendimento del patrimonio per le condizioni geopolitiche non favorevoli. Conseguentemente, il fondo è rimasto immutato nella sua consistenza, pari ad euro 22.857.828.

Il Comitato amministratore, nel corso del 2023, ha deliberato provvidenze straordinarie a favore di iscritti per una spesa complessiva pari ad euro 118.000, che è stata prelevata dal fondo di solidarietà. Quest'ultimo è stato incrementato, nel corso dell'esercizio, per l'importo di euro

100.000, ai sensi della delibera n. 1 del 31 gennaio 2023. Con la delibera n. 47 del 28 novembre 2023, è stata accantonata l'ulteriore somma di 100.000 euro con decorrenza dall'1 gennaio 2024. Nella tabella che segue sono evidenziati i saldi dello stato patrimoniale riportati nel bilancio 2023, posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio.

Tabella 36 - Stato patrimoniale

	2022	2023	Var. ass.
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni materiali	6.589.260	6.598.265	9.005
Immobilizzazioni immateriali	26.433	20.638	-5.795
Immobilizzazioni finanziarie	186.811.723	195.219.060	8.407.337
Crediti	19.924.789	20.627.758	702.969
Disponibilità liquide	2.435.598	9.111.137	6.675.539
Ratei e risconti attivi	182.809	78.982	-103.827
TOTALE ATTIVO	215.970.612	231.655.841	15.685.229
PASSIVITÀ			
Patrimonio netto	25.000.184	26.250.124	1.249.940
- Riserva contributo integrativo	23.726.704	25.000.184	1.273.480
- Utile di esercizio	1.273.480	1.249.940	-23.540
Fondi per rischi ed oneri	189.542.502	203.665.371	14.122.869
Debiti	1.427.926	1.740.346	312.420
Ratei e risconti passivi	0	0	0
TOTALE PASSIVO	215.970.612	231.655.841	15.685.229

Fonte: dati della Gestione separata Periti agrari. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 195.219.060 (euro 186.811.723 nel 2022), rappresentano i titoli in portafoglio e sono in aumento di 8,4 mln rispetto all'esercizio precedente.

Si tratta prevalentemente di fondi comuni di investimento e Fia (fondi di investimento diversificato, che possono includere beni immobili, materie prime e strumenti finanziari non tradizionali), oltre a titoli di Stato, titoli obbligazionari e quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia. Nel corso del 2023, vi è stata una svalutazione di titoli immobilizzati per euro 703.350, per la perdita di valore degli stessi titoli ai quali si è fatto riferimento nella trattazione della Gestione ordinaria. Al 31 dicembre 2023, il rendimento degli investimenti finanziari è stato pari al 2,24 per cento, calcolato sui valori medi di periodo del patrimonio finanziario (euro 196,9 milioni). Il valore diminuisce rispetto al 2022 (2,95 per cento). Il rendimento netto complessivo degli investimenti, finanziari ed immobiliari, è stato pari al 2,25 per cento (2,93 per cento nel 2022), calcolato su un patrimonio medio complessivo pari a euro 203,5 milioni.

Si rinnova l'invito alla Fondazione (ed alla Gestione Periti agrari, per quanto qui rileva) a ponderare con attenzione crescente - visto l'andamento attuale dei mercati finanziari - la convenienza di assumere rischi di investimento che produrrebbero ricadute negative su una forma di risparmio affatto peculiare, quella previdenziale.

La seguente tabella rappresenta i risultati del conto economico in raffronto con il 2022.

Tabella 37 - Conto economico

	2022	2023	Var.
RICAVI			
Contributi	10.642.445	14.370.463	3.728.018
Altri ricavi e proventi	2.862.365	3.184.026	321.661
TOTALE A - VALORE DELLA PRODUZIONE	13.504.810	17.554.489	4.049.679
COSTI			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.223	9.994	5.771
Per servizi	3.293.941	3.704.486	410.545
Ammortamenti e svalutazioni	113.302	197.054	83.752
Accantonamenti per rischi	13.956.818	16.580.551	2.623.733
Altri accantonamenti (Fondo di solidarietà art. 29 Reg. di previdenza)	100.000	100.000	0
Oneri diversi di gestione	1.276.438	439.842	-836.596
TOTALE B - COSTI DELLA PRODUZIONE	18.744.722	21.031.926	2.287.204
DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI	-5.239.912	-3.477.438	1.762.474
Proventi e oneri finanziari (C)	7.680.381	5.664.926	-2.015.455
Rettifiche di valore attività e passività finanziarie (D)	-937.669	-703.350	234.319
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	1.502.800	1.484.138	-18.662
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-229.320	-234.198	-4.878
UTILE D'ESERCIZIO	1.273.480	1.249.940	-23.540

Fonte: dati della Gestione separata Periti agrari. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Il conto economico, come detto, presenta un utile di esercizio pari a euro 1.249.940, in diminuzione di euro 23.540 rispetto al 2022.

Fra i ricavi, i contributi risultano la voce più consistente, in aumento di 3,7 mln, mentre sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio gli altri ricavi e proventi, tra cui quelli per canoni di locazione. Fra i costi, la voce più significativa risulta essere quella relativa agli accantonamenti per rischi, che registra un aumento di 2,6 mln. La differenza tra ricavi e costi, nel 2022, è negativa per circa 3,5 mln, un divario che diminuisce di circa 1,7 mln rispetto all'esercizio precedente.

Il Comitato di amministrazione, con delibera n. 32 del 20 ottobre 2022, ha recepito il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020 per la Gestione separata Periti agrari. Risulta condotta la verifica di congruità delle risultanze del bilancio consuntivo con quelle del bilancio tecnico, ex art. 6,

comma 4, del d.i. (Ministero dell'economia e Ministero del lavoro) del 29 novembre 2007. I risultati di tale confronto sono illustrati nella tabella che segue.

Tabella 38 – Confronto bilancio consuntivo-bilancio tecnico

(migliaia di euro)

	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico	Differenza tra consuntivo e proiezione tecnica
Contributi soggettivi	8.089	7.355	734
Contributi integrativi	2.182	1.943	239
Totale contributi	10.271	9.298	973
Rendimenti	4.583	3.200	1.383
TOTALE ENTRATE	14.854	12.498	2.356
Prestazioni pensionistiche	2.206	2.434	-228
Prestazioni assistenziali	144	128	16
Totale prestazioni	2.350	2.562	-212
Spese di gestione	1.083	866	217
TOTALE USCITE	3.433	3.428	5
Saldo previdenziale*	8.064	6.864	1.200
SALDO TOTALE (E-U)	11.420	9.070	2350

*Contributi soggettivi ed integrativi meno prestazioni pensionistiche.

Fonte: dati della Gestione separata Periti agrari

La relazione sulla gestione illustra che nel gettito contributivo sono stati considerati solo i contributi dell'anno di competenza, evidenziando che i riscatti e le ricongiunzioni - essendo neutrali rispetto all'equilibrio tecnico attuariale - non sono stati considerati nel bilancio tecnico.

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche da bilancio consuntivo è inferiore a quanto previsto nel bilancio tecnico. Al contrario, le prestazioni assistenziali sono superiori alle previsioni attuariali. Le spese di gestione sono superiori a quelle da bilancio tecnico. La tabella che segue ne illustra l'incidenza in rapporto ai costi della produzione da conto economico, anche con riferimento all'esercizio precedente.

Tabella 39 – Costi di gestione ed incidenza percentuale sul totale costi della produzione

Voce di costo	2022	Incid. %	2023	Incid. %
Servizi istituzionali	2.404.073	13	2.629.720	13
Organi	199.982	1	180.210	1
Personale	0	0	0	0
Accantonamenti	14.070.120	75	16.580.551	78
Oneri di gestione	2.070.547	11	1.641.445	8
Totale	18.744.722	100	21.031.926	100

Fonte: elaborazione RGS su dati Enpaia

Da ultimo, con riferimento al conto consuntivo di cassa, l'analisi del Ministero dell'economia e delle finanze evidenzia che, per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare, riscontrando la coerenza tra il suddetto conto ed i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa trasmessi *ex art.* 14, comma 9, l. n. 196 del 2009, anche riguardo alla variazione delle disponibilità liquide risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023.

9.2 La gestione previdenziale degli Agrotecnici

Il bilancio della Gestione Agrotecnici è stato approvato con delibera n. 25/2024 del Consiglio di amministrazione della Fondazione. Con relazione del 26 aprile 2024, il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole al progetto di bilancio 2023, attestando che "le decisioni assunte dal Comitato Amministratore sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale".

Con relazione in data 24 aprile 2024, la Società di revisione ha rappresentato di aver condotto la revisione contabile del bilancio in discorso, *ex art.* 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, concludendone che "il bilancio consuntivo della Gestione Separata della previdenza obbligatoria degli Agrotecnici della Fondazione E.N.P.A.I.A. [...] è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota informativa".

La Gestione separata degli Agrotecnici chiude l'esercizio 2023 con un utile pari ad euro 435.044, in diminuzione rispetto al 2022, in cui era stato pari ad euro 609.372.

Gli iscritti attivi al 31 dicembre 2023 sono in numero di 2.491 unità (n. 2.359 nel 2022). Di questi, n. 42 sono agrotecnici pensionati che continuano l'attività.

Il saldo netto degli iscritti attivi (nuovi iscritti meno cancellati) cresce di n. 132 unità rispetto all'anno precedente. Rispetto al bilancio consuntivo 2022, si registra un aumento delle iscrizioni (da n. 216 a n. 246) ed un incremento delle cancellazioni (da n. 79 a n. 114).

I costi e i ricavi sono rilevati, secondo il principio della competenza economica, sulla base degli importi maturati alla data di riferimento, indipendentemente dall'effettivo pagamento o incasso. I contributi di competenza dell'esercizio in corso vengono stimati, in mancanza delle dichiarazioni degli iscritti alla chiusura dell'esercizio stesso. La stima è determinata, per i già iscritti, con riferimento alla dichiarazione dell'anno precedente (in assenza di quest'ultima l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è pari al minimo); per i nuovi iscritti l'importo

contributivo soggettivo e integrativo è iscritto al minimo. Ne consegue che l'iscrizione di contributi relativi ad anni pregressi è originata dalla non perfetta sovrapposibilità tra la contabilizzazione presunta e l'accertato di competenza.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli importi delle entrate contributive riportate nel bilancio 2023, posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio.

Tabella 40 - Entrate contributive

Contributi*	2022	2023	Var. %
Contributi soggettivi anno di riferimento	3.672.882	4.379.082	19,2
Contributi integrativi anno di riferimento	1.873.573	2.175.758	16,1
Contributi di maternità anno di riferimento	50.803	53.797	5,9
Contributi soggettivi anni pregressi	655.123	819.703	25,1
Contributi integrativi anni pregressi	158.340	134.045	-15,3
Contributi maternità anni pregressi	-1.391	-3.396	144,1
Contributi a seguito della ricostruzione ante 1996	5.586	12.874	13,5
Contributi a seguito del riscatto laurea, servizio militare/civile	15.861	6.850	-56,8
Sanzioni ed interessi di mora	93.228	40.443	-56,6
Interessi di dilazione	27.789	52.936	90,5
Ricongiunzione in entrata	451.121	1.262.125	179,8
Totale	7.002.915	8.934.217	27,6

* I ricavi per contributi includono anche sanzioni ed interessi, pari complessivamente ad euro 93.379 nel 2023 e ad euro 112.017 nel 2022, che sono classificati nel prospetto civilistico alla voce A-5 "Altri ricavi e proventi".

Fonte: dati della Gestione separata Agrotecnici. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Nel corso del 2023 si sono registrate entrate da ricongiunzione per un valore di 1,3 mln (nel 2022 erano ammontate ad euro 450.121). Il totale dei ricavi per contributi registra un aumento del 27,6 per cento nell'esercizio in esame.

Con delibera n. 18 del 15 giugno 2023, il Comitato amministratore ha concesso - agli iscritti residenti o domiciliati o comunque operanti nelle zone colpite dall'alluvione del maggio 2023 in Emilia-Romagna (indicate nel decreto-legge dell'1 giugno 2023 n. 61) - la sospensione dei termini relativi agli adempimenti ed ai versamenti dei contributi previdenziali, con riferimento alle scadenze rientranti nel periodo maggio-novembre 2023. Con delibera n. 37 del 28 settembre 2023, agli stessi iscritti è stata riconosciuta una provvidenza *una tantum* di 1.000 euro ex art. 29, comma 6 del Regolamento di previdenza Agrotecnici.

I crediti verso iscritti ammontano, alla chiusura del bilancio 2023, ad euro 8.978.573 (euro 8.065.035 nel 2022). Di questi, 316.570 euro sono iscritti al fondo di svalutazione crediti e 2.756.821 sono stati rateizzati.

Infatti, con le delibere n. 25 del 14 dicembre 2022 e n. 4 del 31 gennaio 2023, il Comitato amministratore ha stabilito di operare una rateizzazione dei contributi ed un abbattimento "al

10 per cento del valore edittale” degli interessi e sanzioni in favore degli iscritti diffidati che avessero aderito ad un piano di regolarizzazione della propria posizione, nei termini previsti dalla diffida. Constatato il positivo riscontro alla suddetta procedura di recupero bonario, il Comitato - con successiva delibera n. 32 del 28 settembre 2023 - ha prorogato al 22 marzo 2024 i termini per l’adesione alla procedura di rateizzazione agevolata del credito.

Inoltre, ritenuti non soddisfacenti i risultati del recupero stragiudiziale tramite l’operatore esterno precedentemente affidatario dell’attività di riscossione, la Gestione ha dato preminenza alla procedura di rateizzazione agevolata. In particolare, la relazione sulla gestione espone che all’operatore esterno sono state affidate pratiche di recupero stragiudiziale del credito per un ammontare complessivo pari ad euro 2,9 milioni circa. L’ammontare recuperato, al 31 dicembre 2023, ammontava ad euro 208 mila, di cui euro 23 mila riferiti ai piani di rientro agevolati.

Alla data di redazione del bilancio, la Gestione ha riferito che risultano attivi 297 piani di rientro agevolati, con versamento mensile o trimestrale a scadenza 22 marzo 2034, e 137 piani di rientro con pagamento in unica soluzione per un valore complessivo di euro 3,1 mln circa (di cui euro 2,8 milioni per contributi ed euro 0,3 per sanzioni). Alla stessa data, risultano recuperati in totale circa euro 474.000 (di cui euro 456.000 per contributi ed euro 18.000 per sanzioni).

La specifica attività di verifica condotta dai sindaci, di cui ai verbali del Collegio nn. 437 e 447 del 2023, ha condotto a rilevare che l’attività di recupero in via giudiziale, iniziata a giugno 2022 con la trasmissione di 53 posizioni all’ufficio legale (delle quali per sole 20 posizioni è stata avviata ad ottobre l’attività di recupero coattivo), ha subito una battuta d’arresto a marzo 2023, per la riferita indisponibilità del professionista incaricato a proseguire nel mandato. L’azione è stata poi nuovamente interrotta per la decisione del Comitato amministratore di concedere, anche ai soggetti per i quali le posizioni debitorie erano già *sub iudice*, la possibilità di accedere ai piani di recupero agevolato.

Pertanto, prendendo atto delle iniziative di carattere programmatico, che rientrano nella discrezionalità rimessa all’Ente, la Sezione invita ad una più sollecita attività degli uffici nella gestione pratica del recupero, anche in considerazione delle notevoli risorse attivate dalla Fondazione per l’implementazione della suddetta attività.

Il fondo svalutazione crediti non registra incrementi né utilizzi nel 2023. L'ammontare al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 316.570.

In proposito, si raccomanda di valutare l'adeguatezza del fondo in rapporto all'ammontare dei crediti per contributi con anzianità ultra quinquennale (più di 2 milioni di euro).

Le disponibilità liquide registrano ammontano ad euro 2.033.156 (euro 2.657.929 nel 2022).

La tabella che segue descrive la consistenza dei fondi di quiescenza e per rischi e oneri.

Tabella 41 – Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri

Fondo	2022	2023	Var. %
Previdenza	47.412.075	54.416.250	14,8
Maternità	33.163	22.700	-31,5
Pensioni	1.757.043	3.159.618	79,8
ex art. 28, comma 4 Reg. di previdenza*	3.503.168	3.519.655	0,5
Solidarietà**	389.000	404.738	4,0
Assistenza sanitaria integrativa art. 30 Reg.	234.197	506.520	116,3
Totale	53.328.645	62.029.480	16,3

*L'art. 28, comma 4 del Regolamento di previdenza della Gestione Agrotecnici prevede che "Le eventuali eccedenze risultanti dall'applicazione del criterio di rivalutazione dei conti individuali di cui al precedente art. 14, comma 2, rispetto alla capitalizzazione dei conti medesimi risultante dall'effettivo andamento finanziario della Gestione, confluiscono in un apposito fondo di riserva, sul cui utilizzo dispone il Comitato Amministratore". Nell'esercizio 2023, su tale fondo è stato effettuato un accantonamento di euro 16.487.

**Nel 2023, il fondo è stato utilizzato per euro 84.262, per l'erogazione delle provvidenze straordinarie ex art. 29 del Regolamento. Con delibera n. 24 del 15 giugno 2023, è stato incrementato di euro 100.000.

Fonte: dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

La relazione sulla gestione espone che il Comitato, sulla base della delibera n. 14 del 20 aprile 2023, ha presentato domanda di adesione all'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (Emapi), per offrire agli iscritti in regola con gli adempimenti previdenziali i servizi di assistenza sanitaria, assistenza di lungo periodo, assicurazione caso morte ed infortuni.

La domanda di adesione è stata accolta da EMAPI nel mese di giugno 2023. Il costo di adesione, pari ad euro 8.000, è stato iscritto come utilizzo del fondo di assistenza sanitaria integrativa, avendo la Gestione ritenuto trattarsi di un costo finalizzato all'erogazione di polizze assicurative a favore degli iscritti. Con delibera n. 35 del 28 settembre 2023, il Comitato ha definito le modalità di erogazione dei prodotti assicurativi in discorso. La delibera è stata approvata in data 15 gennaio 2024 dai Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. n. 509 del 1994. In data 1 marzo 2024, la Gestione ha attivato le polizze a favore degli iscritti con posizione contributiva regolare.

La seguente tabella descrive le movimentazioni occorse nel 2023 sul fondo per la previdenza.

Tabella 42 – Movimentazione del fondo per la previdenza

Fondo per la previdenza	
Valore al 31 dicembre 2022	47.412.075
Accantonamento soggettivo	7.321.605
Rivalutazione contributi soggettivi	1.150.224
Utilizzo per riclassifica nuovi pensionati	-1.467.412
Utilizzo fondo per restituzione art. 9*	-241
Valore al 31 dicembre 2023	54.416.250

*L'art. 9 del Regolamento stabilisce che "Coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato per qualsiasi motivo dall'iscrizione alla Gestione senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione possono richiedere la restituzione dei contributi versati".

Fonte: dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

L'importo complessivamente accantonato nel 2023, euro 7.321.605, è costituito rispettivamente da euro 4.379.082 per contributi soggettivi dovuti esercizio 2023; da euro 819.703 per contributi soggettivi dovuti per anni pregressi; da euro 1.281.850 per riscatti o ricostruzioni di carriera relativi a periodi antecedenti o ricongiunzioni in entrata; da euro 815.909 per la quota del contributo integrativo accertato nell'anno; da euro 25.061 per contributo integrativo anni precedenti destinato al montante degli iscritti.

L'importo complessivo della rivalutazione è pari ad euro 1.150.224, di cui euro 1.110.493 per la rivalutazione 2023, al tasso del 0,023082; ed euro 39.731 per la rivalutazione contributi soggettivi anni precedenti, aggiornati in base al monitoraggio delle dichiarazioni fiscali.

La seguente tabella descrive le movimentazioni sul fondo pensioni per l'esercizio in esame.

Tabella 43 – Movimentazione del fondo pensioni

Fondo per le pensioni	
Valore al 31 dicembre 2022	1.757.043
Utilizzo fondo per pagamento pensioni	-193.101
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	1.467.412
Rivalutazione pensioni tasso 7,3%	128.264
Valore al 31 dicembre 2023	3.159.618

Fonte: dati della Gestione separata agrotecnici

Tale fondo rappresenta il montante corrispondente alle prestazioni pensionistiche da erogare. La Gestione riferisce, nella relazione illustrativa al bilancio, di aver tenuto conto delle indicazioni contenute nella circolare n. 135 del 22 dicembre 2022 dell'Inps, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari al 7,3 per cento. Nell'esercizio 2023 l'importo di detta rivalutazione è stato pari a euro 128.264.

Nella tabella che segue sono evidenziati i saldi dello stato patrimoniale riportati nel bilancio 2023, posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio.

Tabella 44 - Stato patrimoniale

	2022	2023	Var. Ass.
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni immateriali	0	11.183	11.183
Immobilizzazioni materiali	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	48.394.150	57.244.585	8.850.435
Crediti:	8.374.976	9.430.205	1.055.229
- Verso iscritti	8.065.035	8.978.573	913.538
- Verso altri	309.942	451.632	141.690
Att. fin. che non costituiscono immobil.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	2.657.929	2.033.156	-624.773
Ratei e risconti attivi	106.561	95.004	-11.557
Totale	59.533.617	68.814.134	9.280.517
PASSIVITÀ			
Patrimonio netto	5.461.133	5.896.177	435.044
- Riserva generale	4.851.761	5.461.133	609.372
- Avanzo d'esercizio	609.372	435.044	-174.328
Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri	53.328.645	62.029.480	8.700.835
Debiti	743.839	888.476	144.637
Totale	59.533.617	68.814.134	9.280.517

Fonte: dati della Gestione separata agrotecnici. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 57.244.585 (euro 48.394.150 nel 2022), rappresentano i titoli in portafoglio e sono in aumento di 8,9 mln rispetto all'esercizio precedente.

Si tratta prevalentemente di fondi comuni di investimento e Fia (fondi di investimento diversificato, che possono includere beni immobili, materie prime e strumenti finanziari non tradizionali), oltre a titoli di Stato, titoli obbligazionari e quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia. Nel corso del 2023, non risulta alcuna svalutazione di titoli. Al 31 dicembre 2023, il rendimento del patrimonio finanziario è stato pari al 2,34 per cento, calcolato sui valori medi di periodo del patrimonio finanziario (euro 55,3 milioni circa). Il valore diminuisce rispetto al 2022 (2,61 per cento). Il rendimento complessivo del patrimonio è stato pari al 2,34 per cento (2,61 per cento nel 2022).

Si rinnova l'invito alla Fondazione (ed alla Gestione Agrotecnici, per quanto qui rileva) a ponderare con attenzione crescente - visto l'andamento attuale dei mercati finanziari - la convenienza di assumere rischi di investimento che produrrebbero ricadute negative su una forma di risparmio affatto peculiare, quella previdenziale.

La seguente tabella rappresenta i risultati del conto economico in raffronto con il 2022.

Tabella 45 - Conto economico

	2022	2023	Var.
RICAVI			
Contributi	6.881.898	8.840.838	1.958.940
Altri ricavi e proventi	456.238	424.352	-31.886
Totale ricavi	7.338.136	9.265.190	1.927.054
COSTI			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.599	5.581	1.982
Prestazioni istituzionali	351.424	380.857	29.433
Servizi diversi	568.219	717.077	148.858
Ammortamenti e svalutazioni	35.000	2.237	-32.763
Accantonamenti per rischi	6.791.684	8.616.580	1.824.896
Altri accantonamenti	234.197	380.323	146.126
Oneri diversi di gestione	263.815	78.518	-185.297
Totale costi	8.247.937	10.181.173	1.933.236
DIFFERENZA RICAVI E COSTI DELLA PRODUZIONE	-909.801	-915.983	-6.182
Proventi ed oneri finanziari (C)	2.356.801	1.389.107	-967.694
Rettifiche di valore att. E pass. Finanziarie (D)	-799.548	0	799.548
Risultato prima delle imposte	647.452	473.124	-174.328
Imposte	-38.080	-38.080	0
UTILE D'ESERCIZIO	609.372	435.044	-174.328

Fonte: dati della Gestione separata Agrotecnici. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Il conto economico della Gestione Agrotecnici, come detto, presenta un utile di esercizio pari a euro 435.044, in diminuzione di euro 174.328 rispetto al 2022.

I ricavi incrementano di 1.927.054, la voce contributi per euro 1.958.940. Fra i costi, la voce più significativa risulta essere quella relativa agli accantonamenti per rischi, che registra un aumento di 1,8 mln.

La differenza tra ricavi e costi, nel 2023, è negativa per euro 915.983, un divario che aumenta rispetto al risultato, sempre negativo, dell'esercizio precedente (euro 909.801).

Risulta condotta la verifica di congruità delle risultanze del bilancio consuntivo con quelle dell'ultimo bilancio tecnico attuariale della Gestione separata degli Agrotecnici, al 31.12.2020, ex art. 6, comma 4, del d.i. (Ministero dell'economia e Ministero del lavoro) del 29 novembre 2007. I risultati di tale confronto sono illustrati nella tabella che segue.

Tabella 46 - Confronto bilancio consuntivo - bilancio tecnico*(migliaia di euro)*

	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico	Differenza tra consuntivo e proiezione tecnica
Contributi soggettivi	4.379	3.376	1.003
Contributi integrativi	2.176	1.706	470
Rendimenti	1.295	824	471
TOTALE ENTRATE	7.850	5.906	1.944
Prestazioni pensionistiche	193	178	15
Prestazioni assistenziali	92	313	-221
Spese di gestione	723	500	223
TOTALE USCITE	1.008	991	17
Saldo previdenziale*	6.362	4.904	1.458
SALDO TOTALE (E-U)	6.842	4.915	1.927
Totale Patrimonio a fine anno	59.386	54.844	4.542

* Contributi - prestazioni pensionistiche.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata degli Agrotecnici

La relazione sulla gestione illustra che nel gettito contributivo sono stati considerati solo i contributi dell'anno di competenza, evidenziando che i riscatti e le ricongiunzioni - essendo neutrali rispetto all'equilibrio tecnico attuariale - non sono stati considerati nel bilancio tecnico.

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche è superiore a quanto previsto nel bilancio tecnico. Al contrario, le prestazioni assistenziali sono inferiori alle previsioni. Il saldo previdenziale è positivo, pari ad euro 6.362, superiore al saldo previdenziale stimato nel bilancio tecnico, pari ad euro 4.904. Poiché la Gestione non ha personale, l'attività amministrativa è svolta dalla Fondazione, dietro rimborso.

In ordine alle spese di funzionamento, la tabella che segue illustra l'incidenza dei costi rispettivamente sostenuti per le prestazioni istituzionali, per gli organi, per gli accantonamenti e per gli oneri di gestione, in rapporto ai costi della produzione da conto economico, anche con riferimento all'esercizio precedente.

Tabella 47 - Costi di gestione ed incidenza percentuale sul totale costi della produzione

Voce di costo	2022	Incid. %	2023	Incid. %
Servizi istituzionali	351.424	4	380.857	4
Organi	122.808	1	133.656	1
Personale	0	0	0	0
Accantonamenti	7.060.880	86	8.999.140	88
Oneri di gestione	712.825	9	667.520	7
Totale	8.247.937	100	10.181.173	100

Fonte: elaborazione RGS su dati Enpaia

Da ultimo, con riferimento al conto consuntivo di cassa, l'analisi del Ministero dell'economia e delle finanze evidenzia che, per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare, riscontrando la coerenza tra il suddetto conto ed i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa trasmessi *ex art. 14, comma 9, l. n. 196 del 2009*, anche riguardo alla variazione delle disponibilità liquide risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In attuazione dell'art. 1 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 - insieme ad altri gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza - Enpaia ha assunto dal 1° gennaio 1995 la personalità giuridica di diritto privato e, in forza della propria delibera in data 23 giugno 1995, la veste istituzionale di Fondazione nonché, conseguentemente, la denominazione di "Fondazione Enpaia, Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura".

È sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e gestisce tre forme di previdenza: ordinaria, speciale e separata.

La gestione ordinaria è svolta in favore dei dipendenti del settore agricolo ed è strutturata su tre prestazioni: fondo di previdenza; prestazioni per infortuni professionali, *extra*-professionali e malattie professionali; trattamento di fine rapporto. Al verificarsi delle condizioni stabilite dal Regolamento per il fondo di previdenza (adottato con delibera del Cda in data 23 giugno 1995 ed approvato con d.m. in data 19 novembre 1996), il trattamento viene liquidato in capitale o sotto forma di rendita pensionistica.

Quanto alla Gestione speciale - in forza di una convenzione in data 9 giugno 1971 con l'Associazione nazionale delle bonifiche, delle Irrigazioni e dei miglioramenti fondiari (Anbi) e con il Sindacato nazionale degli enti di bonifica, irrigazione e miglioramento fondiario (Snebi), approvata con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale dell'1 aprile 1971, n. 3763 - la Fondazione gestisce il fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti dei consorzi di bonifica. La Gestione speciale riceve separata evidenza contabile nel bilancio dell'Enpaia.

Con le due Gestioni separate, infine, Enpaia provvede - *ex artt. 3 e ss. del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103*, in via esclusiva - alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti in favore dei Periti agrari e degli Agrotecnici che svolgano attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente.

Nell'ambito delle descritte prestazioni assistenziali, ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto, l'Ente concede altresì ai propri iscritti - anche attraverso convenzioni con istituti bancari - prestiti e mutui agevolati, garantiti da ipoteca di primo grado, ed assegna contributi per la sottoscrizione di polizze sanitarie.

La Fondazione svolge anche – su base convenzionale – attività di supporto amministrativo e di assistenza allo svolgimento delle funzioni istituzionali (cd. *service* amministrativo) in favore di entità giuridiche che offrono ai propri iscritti previdenza complementare ed assistenza sanitaria integrativa.

Enpaia è incluso nell'elenco Istat di cui alla legge n. 196 del 31 dicembre 2009, nella categoria degli enti nazionali di previdenza ed assistenza.

In applicazione dell'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), con decorrenza dall'anno 2020, l'Ente non è soggetto alle norme di contenimento della spesa pubblica, ferme restando quelle in materia di personale.

Attualmente, la Fondazione non è coinvolta nell'attuazione di progetti legati al PNRR.

Sono organi dell'Ente, ai sensi dell'art. 5 dello statuto, il Presidente ed il Vicepresidente; il Consiglio di amministrazione; il Collegio dei sindaci; per ciascuna Gestione separata, il Comitato amministratore. La durata degli organi è quadriennale.

Scaduta la precedente consiliatura, nella seduta del 20 ottobre 2022 si è insediato il nuovo Cda, che ha contestualmente provveduto all'elezione del Presidente e del Vicepresidente, alla nomina del segretario, nonché alla composizione delle commissioni interne e del Comitato per il fondo di accantonamento per i dipendenti consorziali. Il Presidente attualmente in carica ha visto confermato, nella sunnominata seduta di insediamento, il proprio incarico rispetto al precedente quadriennio. I Comitati amministratori delle due Gestioni separate sono composti dal Presidente e dal Vicepresidente dell'Ente; dal rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in seno al Cda; da sei rappresentanti eletti dalla categoria di riferimento; dal Direttore generale, con voto consultivo (art. 11 dello statuto).

Con delibera presidenziale n. 27 dell'11 ottobre 2022, è stato nominato il nuovo Collegio dei sindaci dell'Ente.

I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi e dell'organismo della Gestione speciale sono stati pari a 1,5 mln circa, mentre nell'esercizio precedente erano stati pari a 1,335 mln circa.

Nell'ambito dell'istruttoria, l'Ente ha comunicato che nel corso 2023 non sono intervenuti provvedimenti di nomina o di rinnovo degli organi, amministrativi e di controllo, nonché dell'organo di vigilanza ex art. 6 d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, né provvedimenti di variazione dei compensi.

L'esercizio economico della Fondazione si è chiuso con un utile pari ad euro 16.177.966, in aumento del 53 per cento rispetto al 2022 (che si era chiuso con un utile pari ad euro 10.588.617). Il bilancio consuntivo è stato approvato con delibera del Cda n. 23 del 30 aprile 2024 e comprende anche i risultati della Gestione speciale del fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali. Con relazione del 26 aprile 2024, il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole. Con relazione in data 24 aprile 2024, la Società di revisione ha rappresentato di aver condotto la revisione contabile del bilancio in discorso, *ex art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994*.

La consistenza del personale della Fondazione al 31 dicembre 2023 è di 165 unità.

Il costo del personale risulta in aumento di circa 1,2 mln rispetto all'esercizio precedente. L'Ente ha riferito che tale dato è legato in prevalenza agli incrementi obbligatori previsti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e del contratto integrativo aziendale per il triennio 2022-2024.

Le spese complessive di funzionamento, che nell'esercizio in esame ammontano ad euro 23.641.077, sono in aumento di circa 1 mln rispetto al 2022 (euro 22.553.509).

I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi statutari e dell'organismo della Gestione speciale sono ammontati a più di 1,5 mln, in aumento del 14 per cento rispetto all'esercizio precedente. Come riferito più diffusamente nel pertinente paragrafo del presente referto, tale aumento è legato alla voce rimborsi ed a quella relativa ai compensi e gettoni per il Comitato amministratore della Gestione speciale. In proposito, la nota integrativa al bilancio mette in evidenza che gli onorari per i componenti del suddetto Comitato, che non è un organo della Fondazione in base allo statuto, sono aumentati rispetto al 2022. Ciò è avvenuto per la decisione di aumentare l'importo del gettone di presenza loro assegnato e di costituire un emolumento annuo lordo pari ad euro 10.000 (oltre oneri) per coloro che, in seno al suddetto organismo, siano "eletti ai sensi delle lettere e), f), g) ed h) dell'art. 17 della Convenzione-Regolamento del Fondo".

Tutto quanto rilevato, la Sezione raccomanda all'Ente di porre efficace e puntuale attenzione all'erogazione di riconoscimenti che siano, a qualsiasi titolo, ulteriori rispetto alle previsioni statutarie e, con riferimento ai dirigenti, alla retribuzione di base e di risultato, soprattutto in relazione al rischio di duplicazioni. Alla luce di tali premesse, la Sezione raccomanda di mantenere sempre fermo l'obiettivo principale dell'Ente, che è quello di garantire l'erogazione

delle prestazioni previdenziali ai propri iscritti in un'ottica di contenimento di tutte le altre spese.

Il numero degli iscritti attivi, alla chiusura dell'esercizio 2023, ammonta a 40.474 unità (39.683 unità nel 2022). Le aziende che a fine esercizio risultano attive sono 9.134 (8.984 nel 2022).

Il totale complessivo degli accantonamenti effettuati nel 2023 è pari ad euro 185.931.730 (euro 237.769.410 nel 2022), il disavanzo della gestione ordinaria passa da 82,5 milioni circa del 2022 a 23,2 milioni del 2023. La Fondazione attribuisce il miglioramento di 54,5 milioni prevalentemente al decremento dell'accantonamento del fondo Tfr, a seguito del calo del relativo coefficiente di rivalutazione, che è passato da 9,97 per cento del 2022 a 1,94 per cento del 2023.

Le prestazioni erogate nel 2023 sono state pari ad euro 145.743.037, in diminuzione del 6 per cento rispetto a quelle del 2022 (euro 155.489.012). Tenuto conto che l'ammontare delle riscossioni è stato pari ad euro 160.135.422, il saldo previdenziale della gestione ordinaria, dato dalla differenza tra contributi riscossi e prestazioni liquidate, è stato positivo per euro 14,4 mln circa.

Il patrimonio immobiliare comprende la sede legale della Fondazione ed immobili di edilizia residenziale e non residenziale, nonché beni commerciali in condominio. A fine esercizio il valore di mercato del patrimonio immobiliare della Fondazione è pari a euro 420,9 mln, a fronte di un valore di libro pari a circa 325 milioni. Prima delle dismissioni effettuate nell'anno 2023, il valore era pari a 327 milioni.

Il risultato 2023 è pari ad euro 5.453.674, inferiore di 19 mln rispetto al precedente esercizio. Il rendimento netto, nell'esercizio di riferimento, è stato pari all'1,75 per cento, inferiore di 5,84 punti percentuali rispetto a quello registrato nel 2022 (7,59 per cento).

Come detto nel precedente referto di questa Sezione, cui si fa richiamo, Enpaia ha avviato un processo di dismissione del proprio portafoglio immobiliare, manifestando l'obiettivo di alienare gli immobili ritenuti a bassa redditività, così da indirizzare le conseguenti risorse finanziarie in iniziative d'investimento ritenute più convenienti.

La Sezione ribadisce, in proposito, la raccomandazione già espressa nel precedente referto, di mantenere un'adeguata attenzione alla gestione in discorso, in relazione sia alla realizzazione dei crediti da locazione sia all'individuazione del corretto valore di mercato degli immobili oggetto di dismissione, sottolineando che la sostenibilità del *deficit* della gestione istituzionale

(quella previdenziale) andrebbe vagliata anche alla luce della natura straordinaria delle plusvalenze derivanti dall'alienazione degli immobili.

La Fondazione detiene titoli immobilizzati per investimenti duraturi e titoli iscritti nell'attivo circolante per attività di negoziazione ed esigenze di tesoreria. Con la delibera n. 10 del 5 aprile 2023, il Cda ha approvato il documento di aggiornamento *Asset Liability Management (Alm)* e di revisione strategica. La relazione sulla gestione 2023 illustra che la Fondazione ha investito nell'anno euro 515,6 mln (740,3 nel 2022), distribuiti tra Fondi Oicr (per euro 12,6 mln), azioni (per euro 286 mln), obbligazioni e titoli di Stato (per 115 mln), Fia (per euro 102 mln circa).

La liquidità non investita al 31 dicembre 2023, pari ad euro 36,5 mln, è aumentata di mezzo milione rispetto al 2022. Il valore del patrimonio finanziario al 31 dicembre 2023, pari a circa 1,8 miliardi di euro, è aumentato del 2 per cento rispetto al 2022. Il rendimento del patrimonio mobiliare passa dal 4,5 per cento del 2022 al 2,6 per cento nell'esercizio corrente.

Il saldo netto della gestione finanziaria, pari ad euro 47,1 milioni circa, include complessivamente plusvalenze nette per euro 19,2 milioni e minusvalenze per euro 2,8 milioni circa. Come avvenuto per le svalutazioni, le minusvalenze sono state registrate come utilizzo del fondo rischi investimenti.

La relazione sulla gestione espone un investimento finalizzato nel marzo 2023, consistito nella partecipazione all'aumento di capitale di una grande società italiana operante nel settore agroalimentare, insieme al fondo nazionale strategico gestito dalla Cassa depositi e prestiti. L'operazione complessiva di aumento di capitale è ammontata a 160 milioni di euro, alla quale la Fondazione e le Gestioni separate hanno partecipato con 30 milioni di euro.

Si ribadisce la raccomandazione affinché la gestione del portafoglio sia in linea con puntuali politiche di programmazione e pianificazione, operandosi in un mercato con forti variabili di rischio, tenendo sempre a mente la natura previdenziale del risparmio gestito.

L'avanzo della Gestione speciale del fondo dei dipendenti consorziali, pari ad euro 2.749.441 (euro 1.967.628 nel 2022), è stato integralmente accantonato alla riserva tecnica, che ha aumentato la propria consistenza a fine esercizio attestandosi sul valore di euro 172.132.065 (euro 169.382.624 nel 2022).

L'esercizio economico della Fondazione si è chiuso con un utile pari ad euro 16.177.966, in aumento del 75 per cento rispetto al 2022 (che si era chiuso con un utile pari ad euro 10.588.617). A fine 2023, il patrimonio netto era pari complessivamente ad euro 219.721.114.

La Gestione separata dei Periti agrari chiude l'esercizio 2023 con un risultato pari ad euro 1.249.940 euro, in diminuzione rispetto al 2022, in cui è stato pari ad euro 1.273.480.

I crediti per contributi ammontano, alla chiusura del bilancio 2023, ad euro 20.189.641 (euro 19.569.890 nel 2022). Di questi, 669.700 euro sono iscritti al fondo di svalutazione crediti e 6.686.305 sono stati rateizzati. Infatti, con la delibera n.14 del 22 marzo 2022, il Comitato amministratore ha stabilito di operare un abbattimento del 50 per cento degli interessi e sanzioni in favore degli iscritti diffidati che avessero aderito ad un piano di regolarizzazione della propria posizione, nei termini previsti dalla diffida. Constatato il positivo riscontro alla suddetta procedura di recupero bonario, il Comitato - con successiva delibera n. 18 del 23 maggio 2023 - ha prorogato al 30 settembre 2023 i termini per l'adesione alla procedura di rateizzazione agevolata del credito.

Il Comitato amministratore, nel corso del 2023, ha deliberato provvidenze straordinarie a favore di iscritti per una spesa complessiva pari ad euro 118.000, che è stata prelevata dal fondo di solidarietà. Quest'ultimo è stato incrementato, nel corso dell'esercizio, per l'importo di euro 100.000, ai sensi della delibera n. 1 del 31 gennaio 2023. Con la delibera n. 47 del 28 novembre 2023, è stata accantonata l'ulteriore somma di 100.000 euro con decorrenza dall'1 gennaio 2024. Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 195.219.060 (euro 186.811.723 nel 2022), rappresentano i titoli in portafoglio e sono in aumento di 8,5 mln rispetto all'esercizio precedente. Si tratta prevalentemente di fondi comuni di investimento e Fia (fondi di investimento diversificato, che possono includere beni immobili, materie prime e strumenti finanziari non tradizionali), oltre a titoli di Stato, titoli obbligazionari e quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia.

La Gestione separata degli Agrotecnici chiude l'esercizio 2023 con un utile pari ad euro 435.044, in diminuzione rispetto al 2022, in cui era stato pari ad euro 609.372.

I crediti verso iscritti ammontano, alla chiusura del bilancio 2023, ad euro 8.978.573 (euro 8.065.035 nel 2022). Di questi, 316.570 euro sono iscritti al Fondo di svalutazione crediti e 2.756.821 sono stati rateizzati.

Infatti, con le delibere n. 25 del 14 dicembre 2022 e n. 4 del 31 gennaio 2023, il Comitato amministratore ha stabilito di operare una rateizzazione dei contributi ed un abbattimento "al 10 per cento del valore edittale" degli interessi e sanzioni in favore degli iscritti diffidati che avessero aderito ad un piano di regolarizzazione della propria posizione, nei termini previsti

dalla diffida. Constatato il positivo riscontro alla suddetta procedura di recupero bonario, il Comitato - con successiva delibera n. 32 del 28 settembre 2023 - ha prorogato al 22 marzo 2024 i termini per l'adesione alla procedura di rateizzazione agevolata del credito.

Il fondo svalutazione crediti non registra incrementi né utilizzi nel 2023. L'ammontare al 31 dicembre è pari ad euro 316.570.

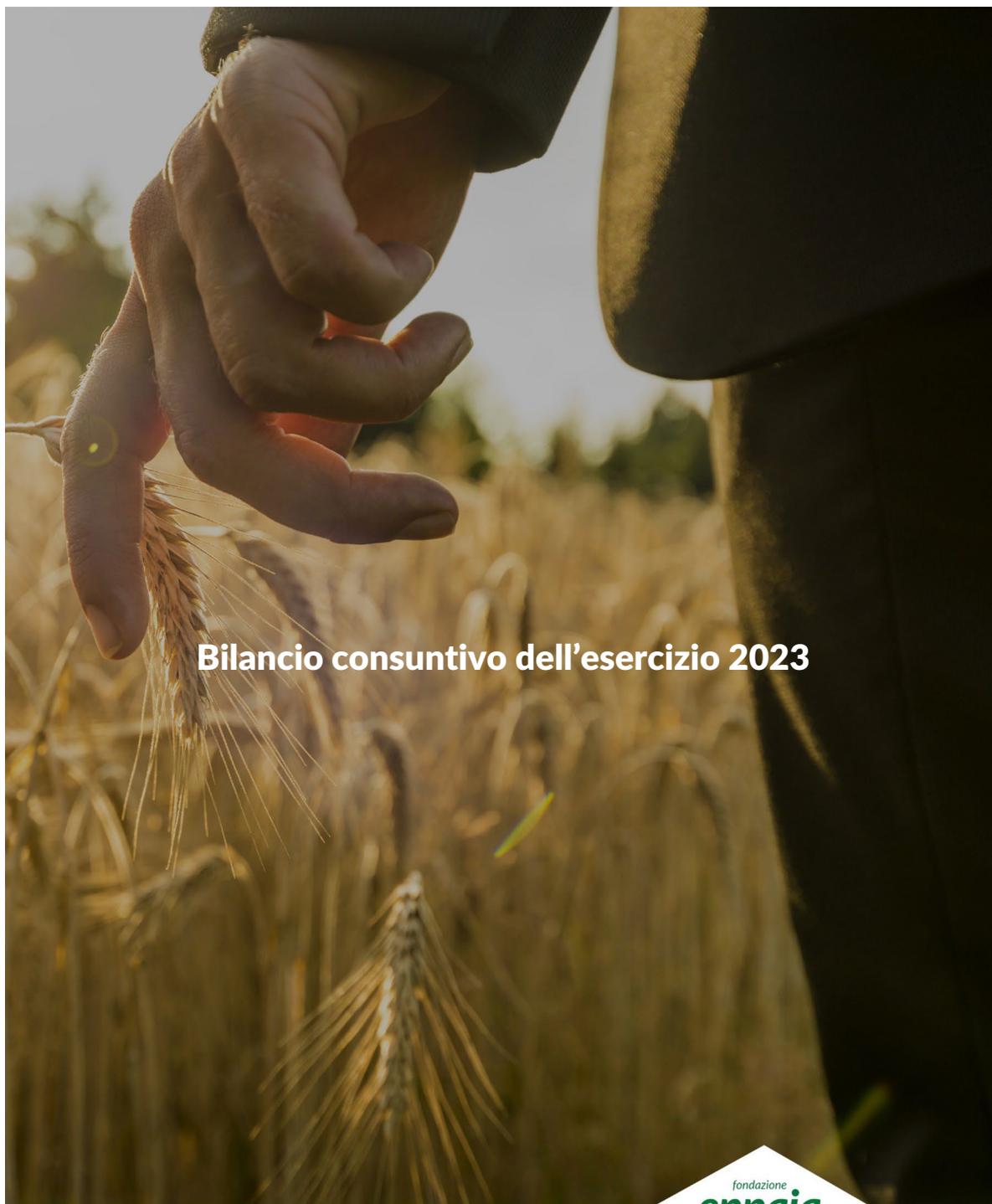
La Gestione Agrotecnici, sulla base della delibera n. 14 del 20 aprile 2023 del Comitato amministratore, ha aderito all'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (Emapi), onde offrire agli iscritti in regola con gli adempimenti previdenziali i servizi di assistenza sanitaria, assistenza di lungo periodo, assicurazione caso morte ed infortuni.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 57.244.585 (euro 48.394.150 nel 2022), rappresentano i titoli in portafoglio e sono in aumento di 8,9 mln rispetto all'esercizio precedente. Si tratta prevalentemente di fondi comuni di investimento e Fia (fondi di investimento diversificato, che possono includere beni immobili, materie prime e strumenti finanziari non tradizionali), oltre a titoli di Stato, titoli obbligazionari e quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia. Nel corso del 2023, non risulta alcuna svalutazione di titoli.

Al 31 dicembre 2023, il rendimento del patrimonio finanziario è stato pari al 2,34 per cento, in diminuzione rispetto al 2022 (2,61 per cento).

L'Ente chiude l'esercizio con un utile da conto economico pari ad euro 16.177.966 per la Gestione ordinaria, euro 1.249.940 per la Gestione separata Periti agrari ed euro 435.044 per la Gestione separata Agrotecnici. Il patrimonio netto, per la Gestione ordinaria, ammonta nell'esercizio in esame ad euro 219.721.114; per la Gestione separata Periti agrari ad euro 26.250.124; per la Gestione separata Agrotecnici ad euro 5.896.177.

PAGINA BIANCA



Bilancio consuntivo dell'esercizio 2023

fondazione
enpaia

[enpaia.it](https://www.enpaia.it)



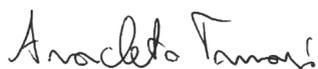
Indice

Organi Statutari	4
Relazione del Presidente	6
1. Scenario dell'economia italiana e del comparto agricolo	11
2. La struttura ed il contenuto del Bilancio	14
2.1 I risultati della gestione.....	14
2.2 Il Conto Economico riclassificato	14
3. La gestione previdenziale	18
3.1 Riferimenti iniziali: sintesi degli andamenti	18
3.2 L'attività di accertamento.....	20
3.3 L'attività di riscossione	25
3.4 L'andamento delle prestazioni previdenziali.....	27
3.5 Il confronto con il Bilancio Tecnico.....	37
3.6 La Gestione Speciale.....	39
4. La gestione finanziaria	48
4.1 Riferimenti iniziali: Contesto macro-economico e finanziario.....	48
4.2 Le politiche di investimento e lo schema di Asset Allocation Strategica	50
4.3 Il portafoglio finanziario: composizione e performance	53
4.4 Proventi, oneri e rendimenti della gestione finanziaria	58
5. La gestione immobiliare	60
5.1 Riferimenti iniziali: Il mercato immobiliare italiano	60
5.2 Il portafoglio immobiliare	61
5.3 Proventi, oneri e rendimenti della gestione immobiliare.....	61
5.4 Sintesi del credito della gestione immobiliare	65
6. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale	67
6.1 La struttura organizzativa e sintesi di alcuni dati economici.....	67
6.2 Informazioni sulla sicurezza	76
6.3 Spending Review	76



fondazione
enpaia

7. Evoluzione prevedibile della gestione	77
7.1 Evoluzione in ambito di gestione previdenziale	77
7.2 Evoluzione in ambito di gestione finanziaria.....	77
7.3 Evoluzione in ambito di gestione immobiliare	77
7.4 Evoluzione in ambito della gestione del personale	78
Stato Patrimoniale.....	79
Conto Economico	82
Rendiconto Finanziario	85
Nota Integrativa.....	88
Eventi Successivi	131
Allegati D.M. 27/3/2013	132
Piano degli indicatori	140



Responsabile Direz. Amm. e Controllo



Direttore Generale



Presidente



Organi Statutari

**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	PIAZZA Giorgio
Vice Presidente	RETINI Sergio
Consiglieri	BUONAGURO Raffaelina
	CAPONI Roberto
	CASADEI Gian Marco
	CICERCHIA Silvia
	FIORIO Massimo
	<i>(Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)</i>
	FOLLI Alessandro
	GARGANO Massimo
	MAJRONE Guido
	MANCINI Gaetano
	PAITOWSKY Claudio
	PROVARONI Luca
	RAZZANO Gianni
	TONGHINI Enrico

Collegio dei Sindaci

Presidente	RESTUCCI Giovanna
	<i>(Designata dal Ministero del Lavoro)</i>
Sindaci	BRAGA Mario
	CAPUTO Nicola
	ORLANDI Roberto
	SOLFIZI Maria Cristina
	TRIPPA Anna Maria
	<i>(Designata dal Ministero dell'Economia)</i>

Direttore Generale

DIACETTI Roberto



Relazione del Presidente



Signore e Signori del Consiglio, Signora Presidente del Collegio Sindacale, Signore e Signori componenti del Collegio Sindacale.

Gli organi di amministrazione della Fondazione Enpaia sono chiamati all'approvazione del bilancio consuntivo 2023 che chiude con un utile di euro 16.2 milioni, superiore a quello del 2022, pari a euro 10.6 milioni.

Nel 2023 abbiamo sventato una fase di recessione grazie alla discesa dell'inflazione che sul finire d'anno ha generato l'attesa riduzione dei tassi di interesse. Ciononostante le attuali condizioni geopolitiche non hanno permesso una ripresa significativa dell'attività economica. I Paesi dell'Unione Europea hanno manifestato le maggiori difficoltà soffrendo la perdita del potere d'acquisto delle famiglie, la scarsa produttività e le difficoltà competitive della Germania. In Italia la crescita economica si è attestata al di sotto dell'1% anche se si prevede una ripresa maggiore nei prossimi mesi grazie agli effetti positivi dei fondi del PNRR.

La flessione dell'inflazione ha avuto un impatto positivo sul coefficiente di rivalutazione del TFR, che è passato dal 9,97% del 2022 all'1,94% nel 2023, con la conseguente riduzione significativa, pari a euro 54.5 milioni, dell'accantonamento del TFR rispetto al 2022.

I mercati finanziari contraddistinti da una forte volatilità e incertezza, dovuta all'attuale difficile contesto economico, non hanno purtroppo permesso alla gestione finanziaria della Fondazione di ripetere l'exploit del 2022. Si è passati infatti da un rendimento finanziario del 4,55% del 2022 al 2,62% del 2023.

Per facilitare il piano di dismissione immobiliare, nel 2022 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione aveva deliberato una procedura competitiva (es. Beauty Contest) per la vendita in blocco di un significativo portafoglio immobiliare. Tale procedura di Beauty Contest avrebbe dovuto permettere alla Fondazione di vendere immobili per un valore di circa 68 milioni di euro con la realizzazione di plusvalenze complessive per circa euro 25 milioni. Purtroppo tale procedura si è conclusa senza la ricezione di alcuna offerta di acquisto vincolante.

L'avanzo dell'esercizio 2023, pari a euro 16.2 milioni, è frutto in prevalenza della buona performance della gestione finanziaria, nonostante l'andamento negativo dei mercati finanziari, e dell'efficientamento della struttura organizzativa della Fondazione.

Le entrate contributive accertate della gestione ordinaria sono state complessivamente pari a € 163.378.965 in aumento del 5% rispetto all'esercizio precedente (€155.592.681). Nonostante i valori economici dell'agricoltura italiana nel 2023 rallentino come risulta dai dati Istat di gennaio 2024



non si sono rilevati cali nella riscossione dei contributi da parte delle aziende iscritte. Questa è l'ulteriore conferma della solidità finanziaria del settore dell'agricoltura italiana.

Le prestazioni erogate sono state pari a € 145.743.037, in diminuzione del 6% rispetto a quelle del 2022 (€ 155.489.012). Nel 2023 il saldo previdenziale della gestione ordinaria, dato dalla differenza tra contributi riscossi e prestazioni liquidate, è stato positivo per euro 14.4 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 5 aprile 2023 con delibera n.10/2023 ha approvato il documento di aggiornamento dell'ALM e revisione strategica per l'anno 2023.

Sulla base dell'Asset Liability Management per l'anno 2023 l'obiettivo della Fondazione in termini di rendimento netto atteso a 10 anni è pari al 3,6% (calcolato su valori di mercato). Sulla base delle ultime analisi disponibili, il "funding ratio" atteso nel medio lungo periodo ammonterebbe a 137,6%.

Nel 2023 la Fondazione ha effettuato nuovi investimenti finanziari per circa 515 milioni di euro e disinvestimenti per circa 440 milioni di euro. Il processo di analisi del portafoglio ha portato a eseguire disinvestimenti volti a far convergere la struttura del portafoglio finanziario all'AAS approvata. In particolare sono aumentati gli investimenti diretti (titoli di stato italiani e corporate investment grade) e gli investimenti in Fondi OICR. **Si segnala che nel 2023 la Fondazione ha effettuato un importante investimento "mission-related", partecipando** insieme al Fondo Nazionale Strategico, gestito da Cassa Depositi e Prestiti, **all'aumento di capitale di Euro 160 milioni di Granarolo SpA**, società italiana leader nel mercato agroalimentare. La Fondazione e le Gestioni Separate hanno investito complessivamente euro 30 milioni. Questo conferma come la Fondazione mediante investimenti mission-related supporti le eccellenze del settore agricolo italiano.

Nel 2023 il risultato positivo della gestione finanziaria della Fondazione ha generato un rendimento netto del 2,62%, in flessione rispetto al 2022 (4,55%). **Il rendimento netto complessivo, calcolato sui valori di libro dell'intero portafoglio (mobiliare e immobiliare) della Fondazione, si attesta sul 2,49%, rispetto al 5,03% del 2022.** Considerando il fair value del portafoglio della Fondazione (mobiliare e immobiliare), il rendimento complessivo si attesta sul 2,52%, inferiore al 4,80% del 2022.

Nel 2023 la gestione immobiliare ha ottenuto una performance inferiore a quella del 2022 a causa all'esito negativo della procedura competitiva (es. Beauty Contest) per la vendita in blocco di un significativo portafoglio immobiliare. Per tale motivo nell'anno 2023 la Fondazione ha proseguito il turnaround del patrimonio immobiliare esclusivamente attraverso la dismissione in forma diretta degli immobili di proprietà ottenendo dei risultati inferiori all'anno precedente. Infatti le plusvalenze derivanti dalle vendite immobiliari sono passate da euro 24.3 milioni del 2022 a euro 3 milioni del 2023. Con il piano di turnaround del patrimonio immobiliare la Fondazione vuole incrementare la redditività del comparto immobiliare della Fondazione, passando dall'attuale rendimento (al netto



delle plusvalenze) inferiore all'1% a un rendimento netto pari al 3%. Nel 2024 la Fondazione vuole migliorare i risultati della gestione immobiliare ottenuti del 2023 dando impulso alla vendita diretta mediante l'ausilio di importanti agenzie immobiliari e favorendo la dismissione in blocco di immobili cielo-terra.

La Fondazione ha puntualmente assolto tutti gli obblighi di natura istituzionale: raccolta dei contributi, erogazione delle prestazioni e accantonamento ai Fondi previdenziali. Inoltre l'Ente ha operato, in sinergia con gli organi di amministrazione e di controllo del Fondo Pensione Complementare Agrifondo e dei Fondi Sanitari Integrativi FIA e FIS, in veste di service amministrativo. A dicembre 2023 la Fondazione ha prorogato per il 2024 le convenzioni per la gestione in service di Agrifondo, FIA e FIS. Nel corso del 2024 si procederà all'approvazione dei nuovi bilanci tecnici al 31 dicembre 2023.

Nel corso del 2023 la Fondazione ha continuato:

- il processo di ammodernamento della propria infrastruttura tecnologica per garantire la sicurezza dei dati e informazioni dei nostri iscritti e per migliorare la qualità dei servizi offerti. Sono inoltre in corso di aggiornamento i principali software della gestione previdenziale in quanto gli attuali software sono obsoleti e non rispondono alle nuove esigenze dei nostri iscritti.
- il processo di valorizzazione delle risorse interne attraverso un intenso programma di formazione del personale. A seguito dell'uscita anticipata dal lavoro delle figure più anziane sono state inserite nuove professionalità che aiuteranno a migliorare la qualità dei servizi per gli iscritti e l'efficienza della struttura. Inoltre la Fondazione ha dovuto rafforzare i presidi di controllo interni dato che gli adempimenti dell'Ente sono dovuti più complessi rispetto al passato.

La Fondazione Enpaia riflette la presenza nel territorio italiano delle aziende agricole e di tutte le realtà legate ai servizi all'agricoltura e, per dirigenti, quadri e impiegati di tali aziende, obbligatoriamente iscritte, garantisce alte forme di tutela previdenziale e assistenziale.

L'investimento nel capitale umano e l'ammodernamento delle strutture informatiche consentiranno alla Fondazione di competere con le realtà previdenziali e assistenziali presenti nello scenario nazionale e internazionale e di rispondere con un sistema più moderno ed efficace alle istanze provenienti dagli iscritti. La Fondazione ha operato pertanto nel 2023 e proseguirà in futuro con tutti gli strumenti idonei a interpretare il mondo dell'economia e della finanza in ottica di opportunità per le proprie finalità istituzionali e per aprirsi a nuove sfide.

La Relazione sulla gestione fornirà una dettagliata illustrazione dell'andamento delle principali gestioni (previdenza, finanza e immobiliare) della Fondazione.



Relazione sulla gestione



1. Scenario dell'economia italiana e del comparto agricolo

Dopo un biennio dominato da drammatici scossoni geopolitici prodotti dai due cruenti conflitti tuttora in corso, quello originato dall'invasione russa in Ucraina e quello iniziato lo scorso 7 ottobre tra Israele e la Palestina, **non si rilevano da parte degli analisti economici aspettative di una crescita significativa nel breve periodo.** Si percepisce semmai la tendenza a considerare l'instabilità geopolitica come la variabile di maggior rischio con la conseguenza che gli investimenti agili e prudentemente diversificati sono la scelta più seguita in tale periodo.

La crescita globale attesa non si esprime con una performance particolarmente brillante. **Per il PIL mondiale le stime oscillano tra il 2,5 e il 3%**, un dato comunque leggermente inferiore del medio calcolato per il decennio precedente (2013-2022) pari ai 3,1 punti percentuali.

Analizzando in dettaglio le singole aree geografiche, **negli Stati Uniti l'economia reale si è mostrata più resiliente delle aspettative.** Nella prima fase dell'anno si è assistito alla crisi delle banche regionali americane, ma la situazione è velocemente rientrata verso la normalità grazie anche all'intervento delle autorità governative con ripercussioni marginali sull'economia generale. Nella seconda fase dell'anno la crescita economica è stata maggiormente robusta, spinta principalmente dai consumi interni e dalla spesa pubblica. **Negli Stati Uniti la crescita economica nel 2023 è stata pari al 2,5%.** L'inflazione al consumo core americana si trova attualmente in una fase di discesa stabile e sembra rientrare, nel tempo, verso il target desiderato dalla FED e la disoccupazione rimane sui minimi storici.

In Cina la crescita del PIL nel 2023 si è attestata al 5,2%, superiore rispetto al 3% osservato nel 2022. La dinamica dei consumi interni è rimasta tuttavia debole a causa delle ripercussioni della crisi immobiliare che fa ancora sentire i suoi effetti sull'economia reale. Oltre a ciò, uno dei principali problemi del paese, è la deflazione in atto. La banca centrale cinese durante l'anno ha tagliato, se pur di poco, i tassi di interesse di riferimento e il tasso di riserva obbligatorio (Loan Prime Rate) che si attesta ad un livello del 3,45%.

L'area UEM ha manifestato le maggiori difficoltà soffrendo la perdita del potere d'acquisto delle famiglie, la scarsa produttività e le difficoltà competitive della Germania che ha sperimentato una fase di moderata recessione. Nel complesso la crescita media del 2023 si attesta allo 0,5% con andamenti divergenti tra i principali paesi. Alla già citata situazione difficile della Germania la cui attività economica si è contratta dello 0,3%, si associa una dinamica migliore delle attese in Spagna la cui crescita media si è attestata al 2,5% mentre in Francia e **in Italia la crescita economica si è attestata al di sotto dell'1%**, rispettivamente 0,9% e 0,7%. In Italia l'utilizzo dei risparmi accumulati durante la pandemia e il buon andamento degli investimenti in costruzioni - trainati da quelli pubblici e dagli incentivi fiscali - hanno attutito gli effetti negativi del rallentamento della domanda mondiale e i ritardi



di attuazione del PNRR. L'inflazione Core anche in Europa, dopo aver raggiunto il picco nel 2022, è entrata in una fase di rallentamento e di graduale rientro verso il target della banca centrale. Secondo le attese e le dichiarazioni della BCE, l'inflazione calerà in modo graduale nel corso del 2024 per poi arrivare vicino al target nel 2025 (2,1% nel 2025 e 1,9% nel 2026).

Nel 2023 è proseguito il percorso di inasprimento delle politiche monetarie intrapreso dalle principali banche centrali a livello mondiale con ulteriori rialzi dei tassi di interesse a livello globale fino alla fine del terzo trimestre. La Federal Reserve ha effettuato 4 aumenti dei tassi portandoli al 5,5%. La BCE ha invece effettuato 5 rialzi dei tassi ufficiali portandoli al 4,5%. **Il rientro dell'inflazione**, osservato nell'ultimo trimestre dell'anno, **ha comportato il diffondersi di una rapida inversione di tendenza delle condizioni monetarie nelle aspettative dei mercati. Ciò si è riflesso in un calo dei rendimenti dei titoli governativi soprattutto sul tratto a medio-lungo termine**, che dopo aver raggiunto un punto di massimo nel terzo trimestre dell'anno, si sono sensibilmente ridotti negli ultimi due mesi, in alcuni casi anche di un punto percentuale. Lo spread BTP-Bund è rimasto su livelli contenuti ma in miglioramento pur a fronte della resistenza italiana alla ratifica del Mes e al ripristino del patto di stabilità nel 2024.

	2022	2023
Principali dati globali		
PIL reale mondiale (var %)	3,3	2,7
Commercio internazionale (var %)	3,0	-0,6
Inflazione (media)	9,0	5,0
Prezzo Brent \$ per barile (medio)	99,0	82,2
PIL reale (var. % media annua)		
USA	1,9	2,5
UEM	3,4	0,5
-di cui Italia	3,9	0,7
UK	4,3	n.d.
Giappone	0,9	n.d.
Cina	3,0	5,2
Inflazione (media d'anno fine anno)		
USA	8,0 6,4	4,1 3,3
UEM	8,4 9,2	5,5 2,9
-di cui Italia	8,0 11,3	5,5 0,6
UK	9,0 10,5	7,4 4,0
Giappone	2,5 4,0	3,3 2,6
Cina	2,0 1,8	0,2 -0,3

fondazione
enpaia

La complicata situazione geopolitica internazionale ha continuato ad influire sull'aumento dei costi di produzione nella filiera agroalimentare. **L'inflazione relativa al "carrello della spesa" nel 2023 è stata pari al 9,5%, scendendo da 12,6% di dicembre 2022 al 5,3% del dicembre 2023.**

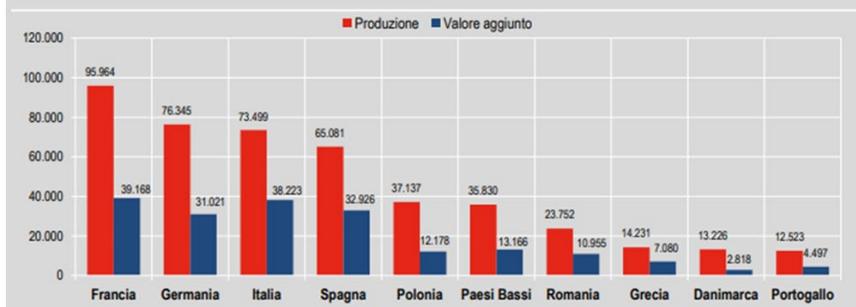
Sulla base dei dati Istat l'export dell'agroalimentare italiano nel 2023 presenta una crescita del valore del 6% rispetto all'anno precedente raggiungendo il record storico di 64 miliardi di euro. È importante notare che l'export agroalimentare italiano verso l'Asia nel 2023 vale circa 5,5 miliardi e che per quasi il 90% raggiunge i Paesi di destinazione per via marittima. Tra gli alimentari c'è l'ortofrutta fresca e trasformata per un valore attorno a un miliardo di euro, pasta e prodotti da forno per 800 milioni, dolci per 400 milioni e vino per oltre mezzo miliardo con la Cina.

In linea con l'andamento dei paesi europei i valori economici dell'agricoltura italiana nel 2023 rallentano come risulta dai dati Istat di gennaio 2024: volume della produzione agricola a -1,4%, il valore aggiunto ai prezzi base a -2%; in calo anche le unità di lavoro che segnano il -4,9%.

In particolare le flessioni si sono registrate nei volumi generali di coltivazioni (-2,4%), attività dei servizi agricoli (-2%) e comparto zootecnico (-0,8%). Nel dettaglio, abbiamo: vino (-9,5%), patate (-6,8%), frutta (-5,3%) e olio d'oliva (-5%), florovivaismo (-4%). Annata migliore per coltivazioni industriali (+6,2%), cereali (+3,2%) e ortaggi freschi (+2,8%) e agrumi (+1,4%). Ancora in crescita le attività secondarie (+4,1%) trainate principalmente dalle attività di agriturismo e di produzione di energia rinnovabile.

Anche a livello europeo i dati dell'agricoltura sono in calo: produzione (-1% in volume), valore aggiunto (-1,7%) e occupazione (-1,5%). **Il valore aggiunto dell'agricoltura in Europa vale 222,6 miliardi di euro, dove la Francia conferma la leadership europea, infatti, il valore aggiunto dell'agricoltura Italia è al secondo posto con 38,2 miliardi di euro dopo la Francia a 39,2 miliardi di euro e prima della Spagna (€ 32,9 miliardi) e della Germania (€ 31 miliardi).**

FIGURA 1. PRODUZIONE E VALORE AGGIUNTO DELL'AGRICOLTURA UE27, GRADUATORIA DEI PRINCIPALI STATI MEMBRI. Anno 2023, valori correnti in milioni di euro





2. La struttura ed il contenuto del Bilancio

2.1 I risultati della gestione

Il Bilancio consuntivo della Fondazione Enpaia chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le finalità pubblicitiche dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

La Fondazione Enpaia, al 31 dicembre 2023, presenta i seguenti risultati:

Ricavi (RI-GT + AReP)	Euro 274.780.060
Costi (CO-GT + CO-FU)	Euro 253.478.939
Imposte (IMPO)	Euro 5.123.155
Utile d'esercizio (RS-NE)	Euro 16.177.966

2.2 Il Conto Economico riclassificato

Di seguito è presentato un Conto Economico impostato con uno schema riclassificato¹ che nella prima sezione isola i valori totali dei Ricavi **[RI-GT]** e dei Costi **[CO-GT]** "derivanti dalla Gestioni tipiche" dai quali si determina un primo "risultato intermedio" **[RS-GT]**.

Nel totale Ricavi di questa prima sezione sono stati inseriti i Proventi direttamente attribuibili alla gestione previdenziale, quali contributi accertati per i rispettivi fondi TFR, previdenza e infortuni e/o morte, quelli della gestione immobiliare, rispettivamente costituiti da canoni di locazione e proventi annessi (es. recupero imposta di registro), quelli della gestione finanziaria, costituiti principalmente da interessi finanziari.

Nel totale Costi sono stati inseriti i Costi del personale direttamente coinvolto nell'operatività delle "Gestioni tipiche" nonché Costi e Accantonamenti direttamente a esse riguardanti.

¹ Si precisa che proprio in derivazione dei criteri di riclassificazione qui indicati, i valori a monte del risultato ante-imposte, non possono essere direttamente corrispondenti a quelli dello schema del Conto Economico civilistico, esposto nell'apposita sezione del documento.



Nella sezione sottostante sono indicati negli “Altri ricavi e proventi” [AReP] le nature di componenti positivi di reddito residuali e a seguire i “Costi di funzionamento” [CO-FU] che includono varie componenti negative di reddito diverse da quelle della prima sezione.

A seguire si determina il “risultato ante imposte” [RS-AI] da cui sottraendo le imposte [IMPO] sul reddito si arriva al Risultato netto di esercizio [RS-NE].

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Differenza	%	
RI-GT	Totale RICAVI delle Gestioni	265.953.965	316.531.640	-50.577.675	-16%
CO-GT	Totale COSTI delle Gestioni	236.953.345	298.827.588	-61.874.244	-21%
RS-GT	RISULTATO INTERMEDIO	29.000.620	17.704.052	11.296.568	64%
AReP	Altri ricavi e proventi	8.826.096	15.768.387	-6.942.291	-44%
CO -FU	Totale costi di funzionamento	16.525.594	15.711.437	814.157	5%
RS-AI	RISULTATO ANTE IMPOSTE	21.301.121	17.761.001	3.540.120	20%
IMPO	Imposte	5.123.155	7.172.385	-2.049.230	-29%
RS-NE	RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	16.177.966	10.588.617	5.589.350	53%

Nel corso del 2023 tutte le economie mondiali hanno beneficiato di un raffreddamento dell'inflazione. In Italia l'inflazione è passata dall'11,6% di dicembre 2022 al 5,9% del 2023. La riduzione dell'inflazione ha determinato per la Fondazione un calo significativo, pari a euro 54.5 milioni, dell'accantonamento al Fondo TFR rispetto al 2022, a causa del conseguente decremento del coefficiente di rivalutazione TFR che è passato dal 9,97% del 2022 al 1,94% del 2023.

Nonostante l'andamento negativo dei mercati finanziari, influenzato dall'incertezza della situazione geopolitica mondiale, la Fondazione ha dimostrato di essere resiliente raggiungendo un utile di euro 16.2 milioni superiore a quello del precedente esercizio, pari a euro 10.6 milioni. Tale risultato è stato possibile grazie alla performance della gestione finanziaria e all'efficientamento della struttura organizzativa della Fondazione.

Di seguito la sintesi dei principali fenomeni che hanno generato il risultato dell'anno 2023.



Nel 2023 i ricavi delle gestioni evidenziano un decremento di euro 50.6 milioni rispetto al 2022 (-16%). Tale decremento è dovuto alla riduzione dei proventi immobiliari per euro 23.4 milioni e dei proventi finanziari per euro 35.7 milioni, che è in parte compensata dalla crescita dei contributi previdenziali accertati nel 2023 per euro 8.5 milioni.

I costi delle gestioni evidenziano un decremento di euro 61.9 milioni rispetto al 2022 (-21%):

- **per la gestione previdenziale si rileva una riduzione per euro 50 milioni.** Tale riduzione è dovuta in prevalenza a:
 - a. un calo dei costi della gestione ordinaria: l'accantonamento del TFR si decrementa per euro 54.5 milioni a seguito del calo del coefficiente di rivalutazione TFR, che è passato dal 9,97% del 2022 all'1,94% del 2023, l'accantonamento al fondo infortuni si decrementa per euro 1 milione e l'accantonamento al fondo di previdenza invece aumenta per euro 3.7 milioni.
 - b. un incremento dei costi della gestione speciale per euro 1.2 milioni dovuto in parte alla crescita dell'accantonamento alla riserva tecnica.
- **per la gestione finanziaria si rileva anche una riduzione dei costi finanziari per euro 9.7 milioni,** dovuta in prevalenza al calo delle imposte su proventi finanziari per euro 9.2 milioni.
- **per la gestione immobiliare si rileva una riduzione dei costi immobiliari per euro 2.2 milioni,** dovuta in prevalenza alla riduzione dell'IMU per circa euro 1 milione come conseguenza della dismissione degli immobili avvenuta nel 2022, al decremento della svalutazione dei crediti per euro 0.6 milioni e al contenimento delle spese per la gestione degli immobili per euro 0.5 milioni.

Il risultato intermedio, pari a euro 29 milioni, è frutto del risultato positivo della gestione finanziaria, pari a euro 55 milioni, e della gestione immobiliare, pari a euro 8.1 milioni, che compensano i risultati negativi della gestione previdenziale (ordinaria e speciale), pari a euro - 34.1 milioni.

Riportiamo di seguito una tabella, dove confrontiamo le differenze tra contributi e accantonamenti per le diverse gestioni (fondo di previdenza, TFR e infortuni) tra l'anno 2023 e l'anno 2022:



Descrizione	2023			2022			Delta
	Contributi	Accantonamenti	Differenza contributi/accantonamenti A	Contributi	Accantonamenti	Differenza contributi/accantonamenti B	
Fondo di Previdenza	60.026.172	74.595.680	(14.569.508)	57.321.143	70.933.569	(13.612.427)	(957.082)
Trattamento di Fine Rapporto	79.727.405	107.336.050	(27.608.645)	76.037.957	161.835.841	(85.797.884)	58.189.239
Infortuni	16.719.626	4.000.000	12.719.626	15.973.929	5.000.000	10.973.929	1.745.697
Totale	156.473.203	185.931.730	(29.458.527)	149.333.029	237.769.410	(88.436.382)	58.977.855
Addizionale 4%	6.248.893	-	6.248.893	5.964.228	-	5.964.228	284.665
Totale con addizionale	162.722.096	185.931.730	(23.209.634)	155.297.257	237.769.410	(82.472.154)	59.262.519

Si ricorda che tale tabella non mostra il saldo previdenziale della gestione ordinaria (contributi-prestazioni), poiché l'erogazione delle prestazioni viene rilevata contabilmente attraverso un utilizzo dei fondi e non come un costo di conto economico. Il disavanzo della gestione ordinaria passa da euro 82.5 milioni del 2022 a euro 23.2 milioni del 2023. Il miglioramento è dovuto in prevalenza al decremento di euro 54.5 milioni dell'accantonamento del Fondo TFR, a seguito del calo del coefficiente di rivalutazione TFR che è passato da 9,97% del 2022 a 1,94% del 2023. I bilanci tecnici al 31.12.2020 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 15 giugno 2022 confermano la sostenibilità dei fondi previdenziali detenuti dalla Fondazione. Nel corso del 2024 si procederà alla predisposizione dei bilanci tecnici con base l'esercizio 2023.

Il decremento della voce "Altri ricavi e proventi" di euro 6.9 milioni rispetto al 2022 è dovuto in prevalenza alla diminuzione del rilascio del fondo rischi per prestazioni prescritte effettuato nel 2023, pari a euro 4.9 milioni, inferiore di euro 9.2 milioni rispetto al 2022 (euro 14.1 milioni) e alla sopravvenienza attiva per un recupero di un credito verso una società fallita per euro 1.8 milioni.

I costi di funzionamento, pari a euro 16.5 milioni, aumentano del 5% rispetto all'anno precedente per una crescita del costo del personale a causa degli incrementi obbligatori previsti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e del Contratto Integrativo Aziendale per il triennio 2022-2024. Complessivamente le spese di funzionamento nel 2023, come riportato nel capitolo 6 "l'assetto organizzativo e l'operatività aziendale", ammontano a euro 23.6 milioni se consideriamo il costo del personale e i costi di funzionamento delle funzioni core (previdenza, finanza e immobiliare) classificati gestionalmente nella voce "Totale Costi delle Gestioni".

Le imposte, pari a euro 5.1 milioni, si riducono di euro 2 milioni rispetto al 2022 poiché nell'anno precedente era stata tassata la plusvalenza derivante dalla vendita di un immobile commerciale.



3. La gestione previdenziale

3.1 Riferimenti iniziali: sintesi degli andamenti

Nel corso del 2023 tutte le economie mondiali hanno beneficiato di un raffreddamento dell'inflazione. **Si segnala nel 2023 il calo dell'inflazione** rispetto ai livelli significativi del 2022. **In Italia l'inflazione nel 2023 si è attestata al 5,9%** e si prevede che potrebbe attestarsi all'1,8% del 2024 e al 2,2% del 2025.

Nonostante il contesto di difficoltà e di incertezza dovuto alla situazione geopolitica mondiale, i risultati della gestione previdenziale della Fondazione nell'anno 2023 crescono rispetto all'anno precedente. **I contributi accertati ammontano a euro 163,4 milioni, in crescita del 5% rispetto all'anno 2022** (euro 155,6 milioni).

La Fondazione è riuscita regolarmente ad erogare le prestazioni e a garantire tutti gli altri servizi ai propri iscritti. In particolare **nel 2023 la Fondazione ha erogato complessivamente prestazioni del fondo TFR, previdenza e infortuni per circa euro 146 milioni** (euro 155.5 mil nel 2022).

Gli ottimi risultati della gestione previdenziale dimostrano che le aziende iscritte sono state resilienti al difficile contesto economico-finanziario nazionale e internazionale.

La flessione dell'inflazione nel 2023 ha avuto un impatto positivo sul coefficiente di rivalutazione del TFR, pari a 1,94% nel 2023, riducendosi di circa 8 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente (9,97%).

Ai fini della determinazione del coefficiente di rivalutazione del TFR, sulla base di quanto disposto dal Codice Civile all'art. 2120, la rivalutazione deve essere calcolata annualmente utilizzando un moltiplicatore composto da una base fissa, pari a un tasso dell'1,5%, cui va aggiunta una quota variabile pari al 75% dell'aumento dell'Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di Operai e Impiegati (indice chiamato FOI) reso pubblico, con cadenza mensile, dall'Istat che provvede a fornire la variazione di dicembre allo stesso mese dell'anno precedente.

L'indice FOI è uno dei tre indicatori regolarmente calcolati dall'ISTAT per dimensionare mensilmente il livello dell'inflazione registrata nel nostro Paese. Il FOI è peraltro l'indicatore dedicato proprio alle rivalutazioni annuali di talune forme contrattuali, come i fitti, gli assegni al coniuge e ai figli, i crediti lavorativi, il TFR, ecc. Gli altri due indici sono il NIC e l'IPCA, ovvero rispettivamente l'Indice dei Prezzi al Consumo e l'Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato, che viene normalmente utilizzato per confrontare l'inflazione fatta registrare dai Paesi UE.

Nel 2023 il coefficiente di rivalutazione del TFR è stato pari ad 1,94%, in forte calo rispetto al 9,97% registrato nel 2022.



Nella Tabella successiva abbiamo ricalcolato l'indice FOI, ponendo il dato relativo al mese di dicembre del 1989 come base pari a 100, e il coefficiente di rivalutazione del TFR:

ANNO	MEDIA ANNUA	Var.% su media anno prec.	ANNO	Indice FOI dicembre	Var.% su dicembre anno prec.	Coefficiente rivalutazione TFR %
1990	106,1	6,1	1990	109,2	9,2	8,40
1991	112,9	6,5	1991	115,8	6,0	6,03
1992	118,9	5,3	1992	121,2	4,7	5,00
1993	123,9	4,2	1993	126,0	4,0	4,47
1994	128,8	3,9	1994	131,1	4,1	4,56
1995	135,7	5,4	1995	138,7	5,8	5,85
1996	141,0	3,9	1996	142,4	2,6	3,45
1997	143,5	1,8	1997	144,5	1,5	2,64
1998	146,0	1,7	1998	146,7	1,5	2,63
1999	148,3	1,6	1999	149,8	2,1	3,10
2000	152,1	2,5	2000	153,9	2,7	3,54
2001	156,2	2,7	2001	157,4	2,3	3,22
2002	160,0	2,4	2002	161,6	2,7	3,50
2003	163,9	2,4	2003	165,3	2,3	3,20
2004	167,1	2,0	2004	168,1	1,7	2,79
2005	170,1	1,7	2005	171,4	1,9	2,95
2006	173,4	2,0	2006	174,2	1,7	2,75
2007	176,4	1,7	2007	178,9	2,6	3,49
2008	182,2	3,3	2008	182,5	2,0	3,04
2009	183,4	0,7	2009	184,3	1,0	2,22
2010	186,3	1,6	2010	187,8	1,9	2,94
2011	191,3	2,7	2011	193,7	3,1	3,85
2012	197,0	3,0	2012	198,4	2,4	3,30
2013	199,3	1,2	2013	199,5	0,6	1,92
2014	199,7	0,2	2014	199,3	-0,1	1,50
2015	199,4	-0,2	2015	199,3	0,0	1,50
2016	199,2	-0,1	2016	200,0	0,4	1,77
2017	201,4	1,2	2017	201,6	0,8	2,10
2018	203,6	1,1	2018	203,6	1,0	2,24
2019	204,5	0,4	2019	204,4	0,4	1,79
2020	204,1	-0,2	2020	204,0	-0,2	1,50
2021	207,8	1,8	2021	211,8	3,8	4,36
2022	224,5	8,0	2022	235,7	11,3	9,97
2023	236,7	5,4	2023	237,1	0,6	1,94



3.2 L'attività di accertamento

DESCRIZIONE	ACCERTATO 2023	ACCERTATO 2022	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2023	VAR. ACC.TO 2023 VS PREC. 2023 %
Fondo per il T.F.R.	79.727.405	76.037.957	3.689.448	4,9%	77.385.294	3,0%
Fondo di Previdenza	60.026.172	57.321.143	2.705.029	4,7%	58.251.914	3,0%
Assicurazione infortuni	16.719.626	15.973.929	745.697	4,7%	16.231.159	3,0%
ACCERTATO CONTRIBUTI ANNO CORRENTE E ANNI PRECEDENTI	156.473.203	149.333.029	7.140.174	4,8%	151.868.367	3,0%
Addizionale	6.248.893	5.964.228	284.665	4,8%	6.063.879	3,1%
Sanzioni Interessi e rettifiche	656.869	295.424	361.445	122,3%	783.813	-16,2%
TOTALE ACCERTATO ANNO CORRENTE E ANNI PRECEDENTI	163.378.965	155.592.681	7.786.284	5,0%	158.716.059	2,9%

Dall'attività di accertamento delle entrate contributive, svolta dalla Direzione "Previdenza" della Fondazione, si rileva nell'anno 2023 un incremento dei contributi accertati rispetto all'esercizio precedente del 5%. La crescita dell'accertato per contributi è da imputare principalmente all'aumento del numero degli iscritti rispetto all'anno precedente.

Nella tabella che segue è rappresentata la consistenza complessiva al 31 dicembre 2023 degli iscritti e delle aziende contribuenti:

DESCRIZIONE	2023	2022	VAR.	VAR. %
Iscritti movimentati nell'anno	45.283	44.488	795	1,8%
Iscritti attivi al 31/12	40.474	39.683	791	2,0%
Aziende movimentate nell'anno	9.858	9.677	181	1,9%
Aziende attive al 31/12	9.134	8.984	150	1,7%

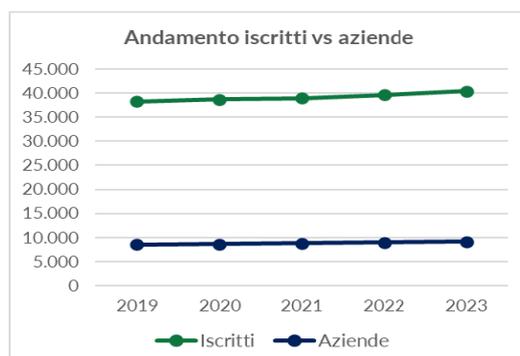
Nell'anno 2023 si segnala un aumento del numero degli iscritti (n. 40.474 iscritti nel 2023 - n. 39.683 iscritti nel 2022); in particolare nel 2023 si è registrata una crescita dello + 2% rispetto al precedente anno. In merito al numero dei rapporti di lavoro movimentati², nell'anno 2023 si rileva una crescita rispetto al 2022 (45.283 nel 2023 contro 44.488 nel 2022).

² In capo a ciascun iscritto della Fondazione Enpaia possono risultare più rapporti di lavoro (ad es. in caso di contratti a termine che comportano una cessazione del rapporto di lavoro e una successiva ripresa dello stesso).

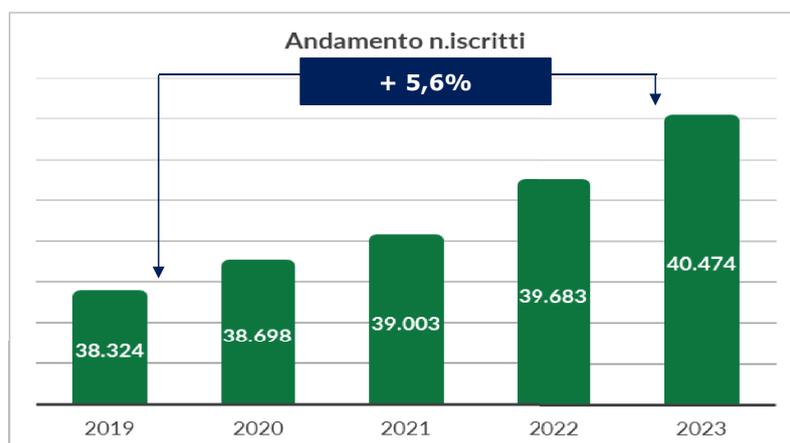


Analogamente agli iscritti, anche il numero delle aziende contribuenti attive nel 2023 è aumentato rispetto al 2022; ciò attesta una correlazione costante delle variazioni tra il numero di aziende attive e il numero di iscritti nel corso degli anni:

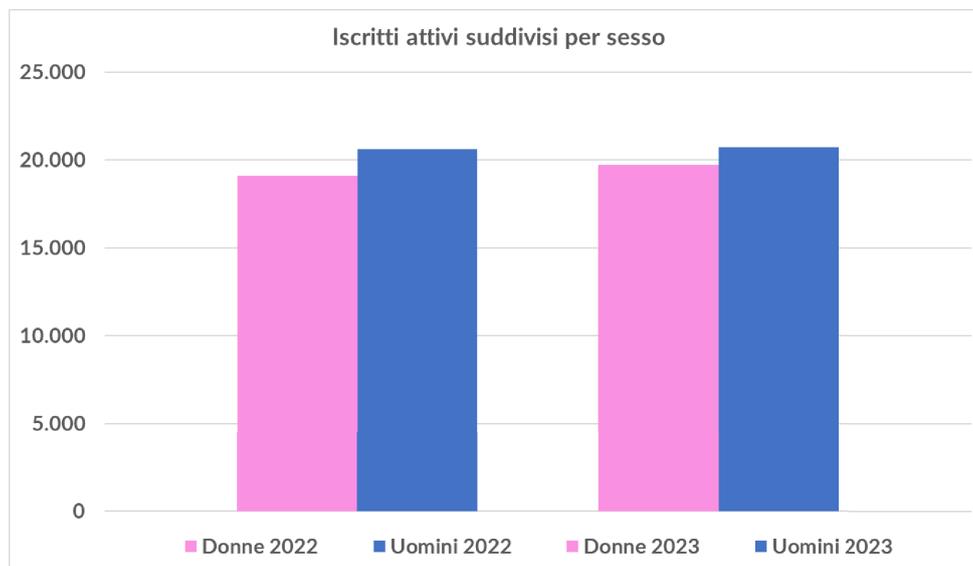
Anno	Iscritti	Aziende	Δ iscritti	Δ% iscritti
2015	36.380	7.989	630	1,7%
2016	36.636	8.076	256	0,7%
2017	37.009	8.135	373	1,0%
2018	38.052	8.300	1.043	2,7%
2019	38.324	8.494	272	0,7%
2020	38.698	8.626	374	1,0%
2021	39.003	8.826	305	0,8%
2022	39.683	8.984	680	1,7%
2023	40.474	9.134	791	2,0%



La crescita del numero di iscritti è un trend che viene quindi confermato anche quest'anno, con un tasso di crescita del numero di iscrizioni pari al 2%, raggiungendo quota 40.474 iscritti nel 2023:

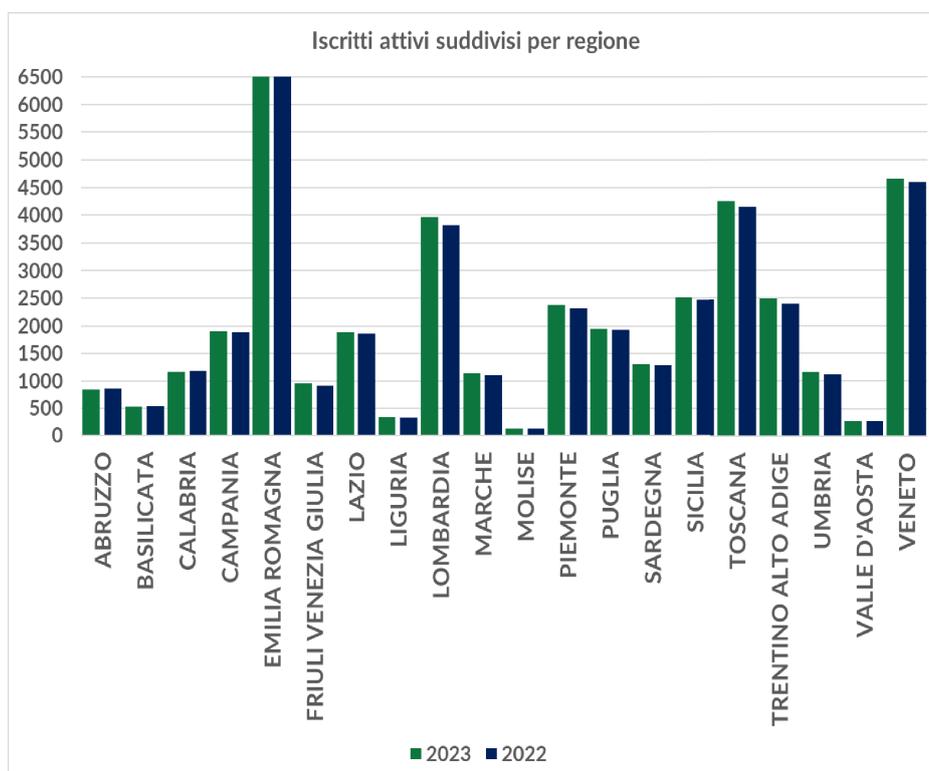


Di seguito sono fornite altre informazioni di dettaglio sulle caratteristiche degli iscritti della Fondazione:

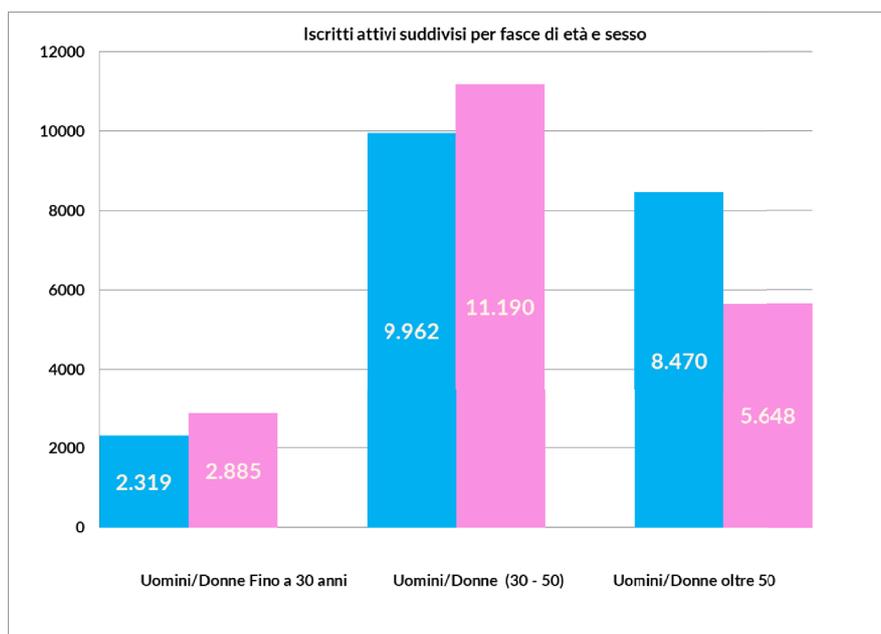


fondazione
enpaia

DESCRIZIONE	2023	2022	Var	Var%
Donne	19.723	19.090	633	3,3%
Uomini	20.751	20.593	158	0,8%
TOTALE ISCRITTI ATTIVI	40.474	39.683	791	2,0%



fondazione
enpaia



Accertamento anni precedenti

Si riporta di seguito la movimentazione dell'accertamento dei contributi relativi ad anni precedenti:

DESCRIZIONE	CONGUAGLI	RIDUZIONI	TOTALE	CONGUAGLI	RIDUZIONI	TOTALE
	2023	2023	2023	2022	2022	2022
	A	B	C=A+B	D	E	F=D-E
Fondo per il T.F.R.	749.391	265.473	483.918	651.746	244.733	407.013
Fondo di Previdenza	667.807	121.780	546.028	539.906	141.740	398.166
Assicurazione infortuni	191.283	35.745	155.538	150.649	36.704	113.946
Addizionale	64.340	16.920	47.420	53.655	16.927	36.727
TOTALE ACCERTATO ANNI PRECEDENTI	1.672.822	439.919	1.232.903	1.395.956	440.104	955.852

Come si evince dalla tabella precedente nel 2023 si rileva un incremento di euro 277.051 della contribuzione relativa ad anni precedenti rispetto al 2022.



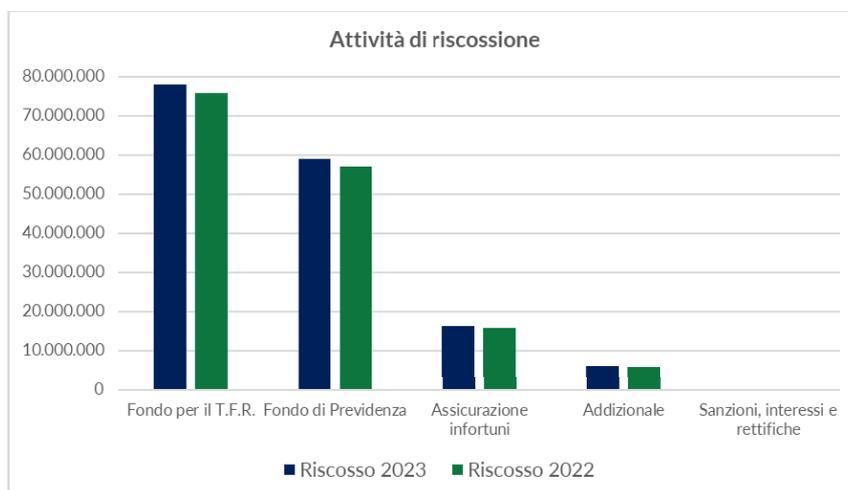
3.3 L'attività di riscossione

Le attività di riscossione dei contributi, delle sanzioni e degli oneri accessori, nell'esercizio 2023, sono pari a euro 160.135.422, come si evince dal prospetto di seguito riportato:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VAR.	VAR.%
Fondo per il T.F.R.	78.099.083	75.697.863	2.401.220	3,2%
Fondo di Previdenza	59.080.453	57.091.633	1.988.820	3,5%
Assicurazione infortuni	16.443.997	15.928.072	515.925	3,2%
Contributi riscossi	153.623.533	148.717.568	4.905.965	3,3%
Addizionale	6.130.116	5.942.439	187.677	3,2%
Sanzioni, interessi e rettifiche	381.772	415.272	-33.500	-8,1%
TOTALE RISCOSSO	160.135.422	155.075.279	5.060.143	3,3%

Nell'esercizio 2023 l'importo del riscosso è aumentato di euro 5.1 milioni rispetto all'esercizio precedente (+3,3%).

Nonostante l'incertezza del contesto geopolitico si rileva una consistente crescita nella riscossione dei contributi rispetto all'esercizio precedente. Questa è l'ulteriore conferma della solidità finanziaria del settore agricolo, che continua a far fronte alle difficoltà economiche con le proprie risorse.





Il credito complessivo per contributi della gestione ordinaria al 31 dicembre 2023, pari a euro 73.978.630, **presenta un incremento dell'1%** (euro 922.676) **rispetto al saldo dell'anno precedente** (euro 73.055.954). La variazione dei crediti è da imputare all'effetto combinato della crescita dell'accertato dei contributi, all'aumento del riscosso (da euro 155 mil del 2022 a euro 160 mil nel 2023) e allo stralcio dei crediti. Nel 2023 lo stralcio dei crediti ritenuti inesigibili ammonta a euro 2.5 milioni, in crescita rispetto allo stralcio avvenuto nel 2022 (euro 978 mila). Tale aumento è dovuto in prevalenza al fatto che nel corso del 2023 si è verificata la chiusura di procedure concorsuali iniziate negli anni pregressi.

I crediti per contributi della gestione ordinaria (euro 74 milioni) in prevalenza sono composti da:

- euro 33.3 milioni riferibili all'anno 2023, di cui euro 21 milioni relativi ai contributi del mese di dicembre che, in linea con gli anni precedenti, sono accertati dalla Fondazione nel mese di gennaio 2024, dato che la scadenza per la comunicazione dell'autodenuncia delle retribuzioni imponibili del mese di dicembre da parte delle aziende iscritte è il 25 gennaio dell'anno successivo (i.e. 25 gennaio 2023).
- euro 40.7 milioni sono crediti di anni precedenti (euro 42 milioni nel 2022).

Si segnala inoltre che nei primi mesi dell'anno 2024 la Fondazione ha ricevuto incassi relativi per un ammontare complessivo di euro 25.9 milioni, di cui euro 20.1 milioni riferiti al mese di dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2023 il saldo previdenziale della gestione ordinaria (differenza tra contributi incassati e prestazioni liquidate) è positivo per euro 14.4 milioni, in miglioramento di euro 14.8 milioni rispetto al saldo dell'anno precedente (- 414 mila euro):

Anno 2023	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	TOTALE
Contributi Anno 2023 (A)	46.843.235	36.146.155	42.536.139	34.609.893	160.135.422
Prestazioni Anno 2023 (B)	26.998.526	48.541.812	35.926.888	34.275.811	145.743.037
SALDO PREV. 2023 (A-B)	19.844.710	-12.395.657	6.609.250	334.082	14.392.385
Anno 2022	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	TOTALE
Contributi Anno 2022 (A)	45.184.940	35.182.143	41.787.660	32.920.536	155.075.279
Prestazioni Anno 2022 (B)	44.040.461	52.911.888	30.521.901	28.014.762	155.489.012
SALDO PREV. 2022 (A-B)	1.144.479	-17.729.745	11.265.759	4.905.774	-413.733
Diff Contributi 2023 vs 2022	1.658.295	964.012	748.479	1.689.357	5.060.143
Diff Prestazioni 2023 vs 2022	-17.041.935	-4.370.076	5.404.987	6.261.049	-9.745.975
Effetto 2023 vs 2022	18.700.231	5.334.088	-4.656.509	-4.571.692	14.806.117



3.4 L'andamento delle prestazioni previdenziali

Le prestazioni previdenziali del Fondo per il trattamento di fine rapporto erogate nell'esercizio 2023 sono indicate nelle successive tabelle:

A) Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto

Nella tabella seguente sono riportate le prestazioni erogate del Fondo TFR:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2023	VAR% CONS. VS PREC. 2023
TFR Ordinario	79.328.733	80.726.426	-1.397.693	-1,7%	80.000.000	-0,8%
Anticipazioni sul TFR	6.013.006	5.341.153	671.853	12,6%	5.000.000	20,3%
TOTALE SPESA	85.341.739	86.067.579	-725.840	-0,8%	85.000.000	0,4%
Rimborso contributi ex art. 3, commi 3° e 4°, del Regolamento	1.280.908	1.170.119	110.789	9,5%	n.a.	0,0%
TOTALE PRESTAZIONI TFR EROGATE	86.622.647	87.237.698	-615.051	-0,7%	85.000.000	1,9%
Acconto imposta sostitutiva sul TFR	2.744.111	12.865.402	-10.121.291	-78,7%	2.895.323	-5,2%
TOTALE TFR EROGATO	89.366.758	100.103.100	-10.736.342	-10,7%	87.895.323	1,7%

Le liquidazioni per prestazioni, relative al trattamento di fine rapporto, ammontano complessivamente a euro 86.622.647, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (euro 87.237.698).

Si rileva una consistente riduzione dell'imposta sostitutiva (- € 10.1 milioni rispetto al 2022), come conseguenza della diminuzione del coefficiente della rivalutazione del TFR che passa dal 9,97% del 2022 all'1,94% del 2023.

Nella tabella seguente sono specificate le prestazioni TFR per tipologia contrattuale (contratti a tempo indeterminato/contratti a tempo determinato):

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2023	Quantum prestazioni erogate 2023	N. Prestazioni erogate 2022	Quantum prestazioni erogate 2022	Var.% Prestazioni	Var.% Quantum
Contratti tempo indeterminato	3.256	82.199.199	3.418	83.421.555	-4,7%	-1,5%
TFR Ordinario	3.006	74.905.285	3.129	76.910.283	-3,9%	-2,6%
Anticipazioni sul TFR	205	6.013.006	191	5.341.153	7,3%	12,6%
Rimborsi ex art. 3 Regolamento	45	1.280.908	98	1.170.119	-54,1%	9,5%
Contratti tempo determinato	2.951	4.423.448	2.336	3.816.143	26,3%	15,9%
TFR Ordinario	2.951	4.423.448	2.336	3.816.143	26,3%	15,9%
TOTALE PRESTAZIONI TFR EROGATE	6.207	86.622.647	5.754	87.237.698	7,9%	-0,7%



Accantonamento al Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto

L'accantonamento a tale Fondo è stato calcolato sulla base delle retribuzioni denunciate per il 2023, nonché sulla rivalutazione del montante accantonato al 31 dicembre 2023, così come previsto dalla legislazione vigente.

Di seguito, viene riportata la movimentazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2023:

	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022
Fondo TFR iniziale	936.565.569	876.522.793
Utilizzi del Fondo dell'anno di riferimento	-89.366.758	-100.103.100
Prestazioni	-86.622.647	-87.237.698
Imposta sostitutiva 17,00%	-2.744.111	-12.865.402
Totale Fondo al netto degli utilizzi	847.198.811	776.419.693
Rivalutazione 1,944%	16.141.825	75.678.953
Accantonamento anno 2023	91.194.226	86.156.887
Accantonamento complessivo	107.336.050	161.835.841
Giroconto a Fondo Prescritti	-328.399	-1.689.965
FONDO TFR FINALE	954.206.462	936.565.569

Nel 2023 si rileva un decremento significativo, pari a euro 54.499.791, dell'accantonamento al Fondo TFR rispetto all'anno 2022 a causa della riduzione del coefficiente di rivalutazione. Infatti il coefficiente ISTAT di dicembre 2023, utilizzato per il calcolo della rivalutazione, è stato pari a 1,94% (9,97% nel 2022) determinando una rivalutazione pari a un importo di euro 16.141.825 (euro 75.678.953 nel 2022).

Si rileva che il Fondo per il trattamento di fine rapporto, gestito dalla Fondazione Enpaia, ai sensi della legge n. 1655 del 29/11/62, è alimentato da un contributo che, a partire dal 01/01/1983, è pari al 6% della retribuzione imponibile totalmente a carico del datore di lavoro.

Tale misura è al netto della detrazione del contributo dello 0,5% operata, in virtù di quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo 3 della legge n. 297 del 29/5/82, sull'aliquota pari al 6,5% prevista con delibera consiliare del 26/1/83 e recepita con decreto ministeriale 5/6/86 in attuazione dell'articolo 4, 6° comma, della legge 11/11/83 n. 638.

Alla cessazione del rapporto di lavoro, la Fondazione Enpaia, in sostituzione del datore di lavoro, liquida all'assicurato il TFR accantonato a suo nome, ai sensi della legge 297/82, pari al 7,41%, della retribuzione imponibile depurata degli emolumenti occasionali. Tale misura (7,41%) per effetto della suddetta detrazione dello 0,5%, si attesta al 6,91%.

Per l'anno 2023, a fronte di un accantonamento previsto dalla legge, (6,91% delle retribuzioni) pari a euro 91.194.226, la contribuzione accertata in favore della Fondazione è stata pari ad euro



79.727.405, con una differenza di euro 11.466.821 in quanto l'attuale aliquota contributiva, che deve essere versata dal datore di lavoro in favore della Fondazione è pari al 6% delle retribuzioni.

Si riepiloga di seguito lo stato di avanzamento del contenzioso con l'Agenzia Fo.Re.STAS con l'indicazione dei principali avvenimenti: il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 23 luglio 2019 ha deliberato (n.44/2019) il trasferimento delle quote di TFR a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 4165/2019 che, nel primo grado di giudizio, ha rigettato la richiesta della Fondazione volta ad ottenere il riconoscimento dell'obbligo di iscrizione dell'Agenzia Regionale Fo.Re.STAS alla previdenza E.N.P.A.I.A. Sulla base di detta pronuncia la Fondazione, prendendone atto, ha trasmesso una nota all'Agenzia manifestando la propria volontà a restituire le quote TFR dei dipendenti dell'Ente Foreste di Sardegna confluiti in Fo.Re.STAS come conseguenza della variazione d'inquadramento previdenziale di tutti i dipendenti intervenuto con decorrenza dal 1 maggio 2016. Tale trasferimento era condizionato all'impegno che Fo.Re.STAS si facesse carico delle eventuali richieste da parte di singoli lavoratori, le cui iniziative, riguardanti quote TFR da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS, dovessero conseguire in sede giudiziaria l'immediata esecutorietà. Nel 2019 la Fondazione non ha provveduto al trasferimento delle quote a Fo.Re.STAS non avendo ricevuto da quest'ultima alcun impegno per manlevare la Fondazione da iniziative di singoli lavoratori sulle quote da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS. Con nota del 13 maggio 2020 Fo.Re.STAS ha comunicato che non poteva accogliere l'offerta di pagamento della Fondazione perché l'Autorità Giudiziaria aveva riconosciuto ai dipendenti-assicurati la titolarità del credito sul Fondo di Previdenza e sul Trattamento di Fine Rapporto.

La Fondazione ha poi presentato appello alla sentenza sfavorevole di primo grado verso l'Agenzia Fo.Re.STAS (sentenza del Tribunale di Roma n. 4165/2019). Nel corso del 2022 la Corte di Appello di Roma, con sentenza n.3730/2022 del 11/10/2022, ha statuito la nullità della sentenza di primo grado rilevando la necessità che fosse chiamata in giudizio anche l'Inps. Il giudizio, pertanto, è stato riassunto davanti al Tribunale di Roma (R.G. 1387/2023). All'udienza del 27 settembre 2023, in sede di riassunzione del giudizio con integrazione del contraddittorio nei confronti dell'INPS, il Giudice si è soffermato sulla questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Fondazione ed ha ritenuto dover rinviare l'udienza al fine di approfondire detta tematica. Il Tribunale di Roma, pertanto, ha rinviato tale causa all'8 maggio 2024.

Riguardo ai contenziosi avviati dai singoli dipendenti Fo.Re.STAS nei confronti di ENPAIA, in data 29 aprile 2020 con delibera n.24 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deciso di presentare appello anche avverso le sentenze riguardanti le richieste restitutorie dei singoli lavoratori dell'Agenzia Fo.Re.STAS che già vedono ENPAIA soccombente e per quelle che dovessero essere emanate in futuro. Infatti la Fondazione ha deciso di proseguire tutti i contenziosi in essere in quanto ritiene di avere valide argomentazioni giuridiche per vincere gli appelli. L'orientamento ormai consolidato dei giudici, grazie alle difese di Enpaia, è quello di riconoscere come cessato il solo rapporto previdenziale, ma non anche il rapporto di lavoro e, pertanto, condannando la Fondazione



alla liquidazione del solo Conto Individuale del Fondo di Previdenza e rigettando le richieste di liquidazione del TFR.

Al fine di contenere l'impegno per i probabili futuri contenziosi "Foresta" è stata indetta ed aggiudicata nel 2021 una procedura di gara ex art. 36, comma 2 lett. b), d.lgs. n. 50 del 2016 per l'affidamento di servizi legali, che certamente per tutti i nuovi contenziosi comporterà un risparmio dei costi per le spese legali relative al primo grado di giudizio. Inoltre, al fine di difendere la legge istitutiva ENPAIA, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deciso di impugnare tutte le sentenze pronunciate (e future) dalla Corte di Appello di Cagliari dinanzi la Corte di Cassazione (Delibera 59/2021). Al momento non vi è alcun contenzioso contro i singoli lavoratori che si è concluso con un giudizio della Corte di Cassazione.

Ad oggi i saldi TFR accantonati (ex art. 3 Regolamento TFR) per gli ex dipendenti dell'Ente Foreste della Sardegna ammontano a circa euro 4.2 milioni.

B) Fondo di Previdenza

La gestione del Fondo di Previdenza ha rilevato le seguenti prestazioni per l'anno 2023:

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2023	Quantum prestazioni erogate 2023	N. Prestazioni erogate 2022	Quantum prestazioni erogate 2022	Var.% Prestazioni	Var.% Quantum	Preconsuntivo 2023	Var.% Cons.vs Prec. 2023
Conto individuale	4.345	52.969.393	3.855	60.884.140	12,7%	-13,0%	60.080.000	-11,8%
Casi morte e invalidità permanente	37	2.898.233	33	2.745.710	12,1%	5,6%	3.000.000	-3,4%
TOTALE PRESTAZIONI FONDO DI PREVIDENZA	4.382	55.867.626	3.888	63.629.850	12,7%	-12,2%	63.080.000	-11,4%





Nei paragrafi che seguono si riportano le singole tipologie di prestazioni:

a) Conto individuale

DESCRIZIONE	Prestazioni 2023	Quantum prestazioni 2023	Prestazioni 2022	Quantum prestazioni 2022	Var% Prestazioni	Var% Quantum
Calcolo contributivo	4.320	52.887.669	3.829	60.773.307	12,8%	-13,0%
Calcolo misto			1	32.489	-100%	-100%
Rendite	25	81.724	25	78.344	0,0%	4,3%
TOTALE FONDO DI PREVIDENZA - QUOTA CAPITALE	4.345	52.969.393	3.855	60.884.140	13%	-13%

Dal 1° gennaio 2009 le prestazioni relative al conto individuale vengono liquidate esclusivamente secondo il criterio del calcolo contributivo; per coloro che alla data del 31/12/2008 avevano maturato un trattamento più favorevole con il criterio retributivo viene garantita per la quota parte fino al 31/12/2008 la liquidazione con il calcolo più favorevole.

Nel 2023 il valore delle prestazioni del conto individuale, comprese le rendite, è stato pari a euro 52.969.393, in decremento del 13% rispetto al 2022 (euro 60.884.140). Si rileva che il numero di prestazioni aumenta di 490 unità rispetto al 2022 (da 3.855 a 4.345) ma il valore complessivo delle prestazioni diminuisce (euro - 7.914.747) perché un numero significativo di prestazioni si riferisce a rapporti di lavoro di breve durata, prevalentemente a tempo determinato, che presentano un montante di lieve entità.

Ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento del Fondo di Previdenza, nel 2023 sono state erogate 25 rendite per una spesa complessiva di euro 81.724, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (n.25 rendite erogate nel 2022 per una spesa complessiva di euro 78.344).

b) Indennità per i casi di morte e di invalidità

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2023	Quantum prestazioni erogate 2023	N. Prestazioni erogate 2022	Quantum prestazioni erogate 2022	Var% Prestazioni	Var% Quantum
Prestazioni per invalidità liquidate	1	81.918	1	103.329	0,0%	-20,7%
Prestazioni per decesso liquidate	36	2.816.315	32	2.642.381	12,5%	6,6%
TOTALE	37	2.898.233	33	2.745.710	12,1%	5,6%



Nel 2023 la spesa complessiva per i casi di morte e di invalidità è pari a euro 2.898.233, in aumento rispetto allo scorso anno (+5,6%). L'incremento è legato in prevalenza al maggior costo sostenuto per le prestazioni da decesso.

Accantonamento al Fondo di previdenza

Nella tabella sottostante viene fornita una rappresentazione del Fondo di Previdenza:

	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022
A) Fondo di Previdenza Iniziale	737.199.041	734.379.399
Riserva caso morte (cinque annualità ai sensi del D.lgs. 509/94)	16.770.150	16.770.150
Fondo al netto della riserva	720.428.891	717.609.249
Fondo utile per la rivalutazione (al netto dei silenti, differiti e giroconto al Fondo Prescritti)	686.604.848	680.572.059
Utilizzi del fondo dell'anno di riferimento	55.867.626	63.629.850
<i>Prestazioni conto individuale</i>	52.887.669	60.805.796
<i>Prestazioni quota morte</i>	2.898.233	2.745.710
<i>Rendite pensionistiche</i>	81.724	78.344
Contributi - quota capitale (3%)	45.019.629	42.990.857
Rivalutazione del Fondo (4%)	25.345.418	24.787.517
Accantonamento al Fondo rischio morte	2.898.233	2.745.710
Rivalutazione montante dei cd. Silenti	1.331.041	407.463
Rivalutazione del fondo differiti delibera n.20/2023 (4%)	1.359	2.023
Totale accantonamento	74.595.680	70.933.569
Giroconto al Fondo Prescritti	(531.984)	(4.484.077)
Totale Fondo di Previdenza	755.395.111	737.199.041

Si rileva che, a fronte di un ammontare accertato complessivamente, nell'esercizio 2023, pari a euro 60.026.172 è stato effettuato un accantonamento al fondo di previdenza del 3% (contributi quota capitale), pari ad euro 45.019.629.

L'ammontare del fondo, pari a euro 755.395.111, così determinato risulta essere congruo a fronte:



- Del conto individuale, in quota capitale calcolato e liquidato con importo più favorevole tra calcolo contributivo e misto;
- Del rischio morte per cui sono accantonate almeno cinque annualità delle prestazioni, in essere, in virtù di quanto disciplinato dal D.lgs. 509/94, pari ad euro 16.770.150, per l'esercizio 2023.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del citato Fondo, l'iscritto matura il diritto all'erogazione del conto individuale:

- Al raggiungimento del 65° anno di età;
- Prima del raggiungimento del 65° anno di età:
 - a) quando abbia cessato il rapporto di impiego ed abbia conseguito il trattamento pensionistico di vecchiaia nell'assicurazione generale obbligatoria o in forme sostitutive e sempreché non instauri un nuovo rapporto di lavoro;
 - b) se viene colpito da invalidità permanente totale ed assoluta;
 - c) trascorsi sei mesi dalla data di cessazione dell'ultimo rapporto di lavoro durante i quali non ne abbia instaurato un altro con conseguente diritto alla reinscrizione all'Ente;
 - d) ai superstiti in caso di morte dell'iscritto.

I "silenti" sono gli iscritti che pur avendo il diritto all'erogazione del conto individuale, in base alle condizioni sopra riportate, non richiedono la liquidazione del conto individuale. Al 31 dicembre 2023, l'ammontare del fondo di previdenza relativo ai "silenti" ammonta a euro 34.6 milioni (euro 32.9 milioni nel 2022). Nel 2023 l'ammontare di prestazioni pagate ad iscritti silenti è stato pari a euro 7.2 milioni, in crescita rispetto all'ammontare erogato ai "silenti" nel 2022 pari a euro 4.7 milioni. L'aumento delle prestazioni erogate agli iscritti silenti è dovuto all'intensificazione delle attività informative della Fondazione a favore degli iscritti sia in sede di iscrizione sia in fase di cessazione del loro rapporto assicurativo.

I "differiti" sono gli assicurati che, alla cessazione del rapporto di lavoro, abbiano maturato presso il fondo di previdenza un'anzianità contributiva complessivamente non inferiore a cinque anni, e hanno richiesto di differire la liquidazione del conto individuale al compimento del 65° anno di età, ovvero alla data di maturazione del trattamento pensionistico di vecchiaia conseguito nell'assicurazione generale obbligatoria o forme sostitutive. Il fondo dei differiti ammonta a euro 44.463.

Fondo rischi prescritti ex Fondo Previdenza Gestione Ordinaria e Fondo rischi prescritti ex TFR Gestione Ordinaria

Tali Fondi, istituiti a seguito della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione, assunta anche in applicazione degli articoli 2120, 2946 e 2948 del codice civile, hanno accolto prudenzialmente il valore delle passività derivanti dall'abbattimento contabile dei debiti per prestazioni prescritte. Considerato che, in virtù dell'applicazione delle norme contenute nel codice civile in materia di prescrizione, il conto individuale del Fondo di Previdenza, erogato in capitale, si prescrive nel termine di 10 anni dalla maturazione del diritto e il Trattamento di Fine Rapporto si



prescrive nel termine di cinque anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, tale delibera ha disposto che ai soggetti, per i quali risulti che sia intervenuta la prescrizione, sia pagata la prestazione solo se si tratti di lavoratori che ne abbiano effettuato richiesta e che possano dimostrare di aver ricevuto dalla Fondazione atti da cui risulti l'interruzione della prescrizione medesima.

Si riporta di seguito la movimentazione di tali Fondi rischi:

Fondo prescritti ex Fondo Previdenza 2022	15.544.754
utilizzo per pagamento prescritti ai sensi della delibera n.20 del 25 maggio 2022	-3.184.663
utilizzo per pagamento prescritti	-154.920
giroconto dal fondo previdenza	531.984
rilascio fondo prescritti	-4.300.000
Fondo prescritti ex Fondo Previdenza 2023	8.437.155

Fondo prescritti ex Fondo TFR 2022	1.899.584
utilizzo pagamento prescritti ai sensi della delibera n.20 del 25 maggio 2022	-254.830
giroconto dal Fondo TFR	328.399
rilascio fondo prescritti	-550.000
Fondo prescritti ex Fondo TFR 2023	1.423.153

Anche in virtù di quanto rappresentato dai Ministeri vigilanti nella nota del 28.9.2021 - prot. n. 10258, con la delibera n.20 del 25 maggio 2022 assunta anche in applicazione degli articoli 2935, 2937, 2946 e 2948 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha previsto che, con riferimento ai soggetti per i quali alla Fondazione risultava che si fosse perfezionata la prescrizione del loro diritto a fruire delle prestazioni del conto individuale del Fondo di Previdenza e del Trattamento di Fine Rapporto nell'arco temporale dal 31 Gennaio 2020 al 31 Marzo 2022, vale a dire in coincidenza con il periodo di emergenza pandemica e quindi in una situazione di assoluta straordinarietà, di esercitare la facoltà, prevista dalle norme del codice civile sopra menzionate, alla rinuncia ad eccepire la prescrizione del diritto del lavoratore alle suddette prestazioni, ma soltanto alla condizione che il soggetto interessato avesse richiesto la relativa prestazione entro il termine perentorio di dodici mesi dall'adozione della stessa delibera.

La Fondazione, dopo aver informato mediante raccomandata i soggetti interessati del provvedimento assunto con delibera n.20 del 25 maggio 2022, in applicazione della menzionata delibera ha liquidato



prestazioni prescritte del conto individuale del Fondo di Previdenza per un ammontare di euro 3.2 milioni e prestazioni prescritte del fondo TFR per un ammontare di euro 255 mila.

Inoltre, a seguito della presentazione di validi atti interruttivi da parte di alcuni iscritti, la Fondazione ha liquidato prestazioni prescritte relative al conto individuale del Fondo di Previdenza per un importo di euro 155 mila, mentre non vi è stata alcuna liquidazione di prestazioni prescritte per il fondo TFR.

Nel corso dell'anno 2023, nonostante l'intensificata attività di informazione svolta dalla Fondazione, si è perfezionata la prescrizione di ulteriori prestazioni del fondo previdenza per un ammontare pari a euro 531.984 e del fondo TFR per un ammontare di euro 328.399. Tali importi sono stati riclassificati rispettivamente dal "Fondo di Previdenza" ad incremento del "Fondo rischi prescritti ex Fondo Previdenza Gestione Ordinaria" e dal "Fondo TFR" ad incremento del "Fondo rischi prescritti ex TFR Gestione Ordinaria".

In base al principio contabile OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto" (paragrafi 37, 38, 39 e 41), la Tecnostruttura della Fondazione ha predisposto un'analisi di aggiornamento della stima del fondo per prestazioni prescritte. Sulla base dell'analisi svolta e dei dati delle prestazioni prescritte al 31 dicembre 2023 è emerso che il fondo rischi risulta sovrastimato e pertanto si è proceduto nel 2023 ad un rilascio complessivo pari a euro 4.850.000. La delibera del CdA n. 84 del 13 dicembre 2023 che approva il rilascio del fondo rischi per prestazioni prescritte per l'esercizio 2023 e l'analisi della Tecnostruttura che definisce i criteri seguiti per il rilascio del fondo rischi per prestazioni prescritte sono state trasmesse dalla Fondazione alle Autorità vigilanti con lettera del 18 gennaio 2024 (n. P/98/2024/1). Rispetto all'analisi predisposta ai fini della delibera del CdA n.84 del 13 dicembre 2023, sulla base dell'elaborazione a consuntivo delle prestazioni prescritte al 31 dicembre 2023, l'importo del rilascio si è decrementato da euro 5 milioni a euro 4.9 milioni.

C) Fondo Assicurazione Infortuni

Di seguito, viene riportata la movimentazione del Fondo Assicurazione Infortuni al 31 dicembre 2023:

FONDO AL 31/12/2022	16.009.054
Utilizzi del Fondo	3.252.764
Accantonamento al Fondo	4.000.000
FONDO AL 31/12/2023	16.756.289

Accantonamento al Fondo Assicurazione Infortuni

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera del 19 luglio 1972, ha determinato che il Fondo Assicurazione Infortuni debba essere pari ad almeno un'annualità dell'ammontare accertato nell'esercizio, pari ad euro 16.719.626 per l'esercizio 2023.



Per l'anno 2023 sono stati denunciati n. 439 casi di infortunio (n. 480 casi denunciati nel 2022), di cui n. 176 professionali, n. 257 extra-professionali, n. 2 malattie professionali, n. 4 casi di morte.

Nella tabella seguente, sono esposti il numero e l'ammontare di indennizzi erogati a fronte dei casi denunciati, anche relativi ad anni precedenti:

DESCRIZIONE	N.CASI	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	PRECONSUNTIVO 2023
Indennità per caso di morte	2	334.827	1.538.048	900.000
Indennità invalidità permanente parziale	41	1.866.649	2.081.474	1.800.000
Indennità invalidità permanente parziale da malattia professionale	1	40.970	40.743	50.000
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta (gg. 8.815)	350	923.101	881.929	1.100.000
Indennità giornaliera per ricovero (gg. 166)	31	10.578	7.138	20.000
Contributo per cure fisioterapiche	9	4.271	2.688	9.000
Contributo per protesi	2	5.192	730	31.000
Vitalizi	16	67.176	68.714	90.000
TOTALE	452	3.252.764	4.621.464	4.000.000

L'ammontare delle prestazioni erogate nell'esercizio 2023 registra un decremento di euro 1.368.700 rispetto all'esercizio precedente, riconducibile in prevalenza alla riduzione di:

- indennità per caso di morte, che passano da 5 del 2022 a 2 del 2023 (- euro 1.203.221);
- valore delle indennità per invalidità permanente parziale rispetto all'esercizio precedente (- euro 214.825).

In relazione alle prestazioni erogate in presenza di responsabilità di terzi, con possibilità di esercitare l'azione di surroga, l'Ufficio si è adoperato direttamente per il recupero di euro 41.047 e sono state effettuate trattenute di euro 16.792 in conto contributi per mancati versamenti contributivi.



3.5 Il confronto con il Bilancio Tecnico

In data 15 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il bilancio tecnico 2020 per il Fondo TFR e il bilancio tecnico per il Fondo di Previdenza.

I dati del Bilancio tecnico, posto a confronto con il Bilancio Consuntivo 2023, sono stati desunti dall'ultimo Bilancio tecnico con base consuntivo 2020.

In merito al Fondo TFR si riportano di seguito le differenze tra bilancio tecnico (BT) e bilancio consuntivo (BC) per l'anno 2023:

Fondo Trattamento di Fine Rapporto Importi in migliaia di euro

	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
BT	71.217	89.716	-18.499
BC	79.727	86.623	-6.895
Differenza BC - BT	8.510	-3.093	11.604

Nel 2023 il Bilancio tecnico attuariale ed il Bilancio Consuntivo espongono entrambi un saldo previdenziale negativo. Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono superiori al bilancio tecnico-attuariale per 8,5 milioni di euro. Tale variazione è dovuta in prevalenza al fatto che la base dati del bilancio consuntivo 2020 utilizzata per le valutazioni attuariali del bilancio tecnico è significativamente influenzata negativamente dall'emergenza da Covid-19.

Le uscite previdenziali nel bilancio consuntivo sono inferiori di circa 3 milioni di euro rispetto a quelle ipotizzate nel Bilancio tecnico attuariale. Tale variazione è dovuta a un maggior volume di prestazioni stimato nel bilancio tecnico e all'ipotesi, assunta nel bilancio tecnico attuariale, di prevedere per i cessati la liquidazione di tutti i rapporti di lavoro in essere al 31 dicembre 2020 entro 5 anni, ovvero dal 2021 al 2025.

Si ricorda che il confronto sugli importi di entrate e uscite correnti, previsto dalla normativa, è utile ai fini della verifica delle previsioni di breve periodo del bilancio tecnico e non fornisce alcuna indicazione in merito alla solvibilità del Fondo.

In merito al Fondo Previdenza si riportano di seguito le differenze tra bilancio tecnico (BT) e bilancio consuntivo (BC) per l'anno 2023:



Fondo di Previdenza
Importi in migliaia di euro

	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
BT	53.685	67.735	-14.050
BC	60.026	55.868	4.159
Differenza BC - BT	6.341	-11.867	18.209

Nel 2023 il risultato del Bilancio tecnico attuariale espone un saldo previdenziale negativo a differenza del Bilancio consuntivo che presenta un saldo previdenziale positivo. Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono superiori a quelle esposte nel bilancio tecnico-attuariale per euro 6.3 milioni. Tale variazione è dovuta in prevalenza al fatto che la base dati del bilancio consuntivo 2020 utilizzata per le valutazioni attuariali del bilancio tecnico è significativamente influenzata negativamente dall'emergenza da Covid-19.

Le uscite previdenziali nel bilancio consuntivo sono inferiori di 11.9 milioni di euro rispetto a quelle ipotizzate nel Bilancio tecnico attuariale. Nel bilancio attuariale è stato infatti ipotizzato che i cessati siano liquidati in tempi più brevi rispetto all'andamento da bilancio consuntivo.

Si ricorda che il confronto sugli importi di entrate e uscite correnti, previsto dalla normativa, è utile ai fini della verifica delle previsioni di breve periodo del bilancio tecnico e non fornisce alcuna indicazione in merito alla solvibilità del Fondo.



3.6 La Gestione Speciale

Organi del comitato della Gestione Speciale:

Presidente

PIAZZA Giorgio

Membri

BELLACCHI Fabio
BOTTINO Marco
CAZZARO Francesco
CICERCHIA Silvia
CLOCCHIATTI Rosanna
COLLI Camillo
CRESTANI Andrea
DE GASPERIS Gabriele
DIACETTI Roberto (*Direttore Generale*)
FIORIO Massimo
FOLLI Alessandro
FORNELLI Riccardo
GARGANO Massimo
MATTOCCIA Giovanni
PROVARONI Luca
RENNA Andrea
STEFANI Serena
TONELLI Francesca
VINCENZI Francesco
ZIRATTU Pietro Gavino

Presidente del Collegio dei Sindaci

RESTUCCI Giovanna
(*Designata dal Ministero del Lavoro*)



Signori Consiglieri,

alla chiusura dell'esercizio 2023, la Gestione Speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" presenta nel conto di competenza un totale entrate di euro 31.473.487, a fronte di un totale spese di euro 28.724.046 con una differenza positiva di euro 2.749.441.

Nel 2023 il numero dei Consorzi aderenti è pari a 124. Al 31 dicembre 2023 il numero degli iscritti al Fondo, pari a 7.213, si è ridotto di 6 rispetto al 2022 (-0,1%), come riportato di seguito:

Isritti al 01/01/2023	Assunti nel 2023	Cessati nel 2023	Isritti al 31/12/2023
7.219	650	656	7.213

La riserva tecnica del Fondo, che all'inizio dell'esercizio ammontava ad euro 169.382.624, assume la consistenza di euro 172.132.065 a seguito dell'accantonamento alla riserva tecnica di un importo, risultante dalla differenza fra entrate e spese, pari a euro 2.749.441.

Tale risultato positivo è dovuto all'aumento dei contributi accertati nell'anno 2023 (+ 3,9% rispetto al 2022) e al reddito di capitale. L'aumento dei contributi è stato superiore all'incremento della spesa per prestazioni (+0,8% rispetto al 2022). La Gestione Speciale con la riserva tecnica deve garantire ai Consorzi la copertura del 100% del montante delle pensioni e tra il 10% e il 50% dell'ammontare dei trattamenti di fine rapporto maturati dai lavoratori. Al 31 dicembre 2023 l'indice di copertura della riserva tecnica, pari a 39,60%, rispetta ampiamente i limiti previsti dalla Convenzione.

Le entrate per contributi del 2023, accertate sulla base della vigente aliquota dell'8,44%, **sono state pari a euro 22.707.479**, con un incremento pari ad euro 846.600 rispetto alle entrate dell'esercizio precedente.

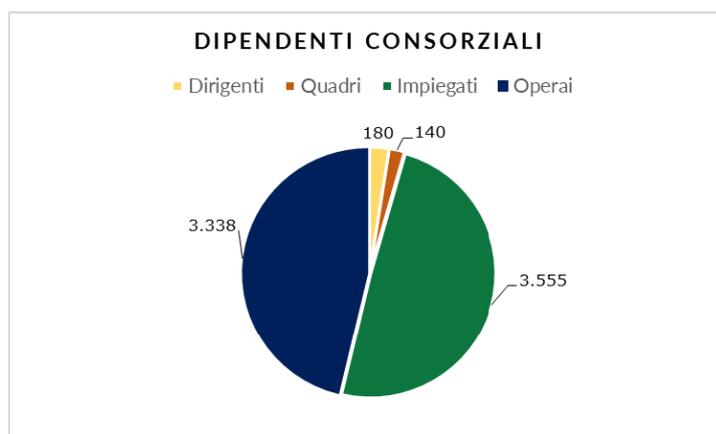
Le spese per prestazioni registrate per il 2023 sono pari a euro 28.333.885, superiori di euro 233.140 rispetto al dato del consuntivo 2022 (euro 28.100.745).

Le spese per prestazioni, ai sensi della Convenzione - Regolamento, sono erogate compensando sia le anticipazioni di cui alla legge 28 maggio 1997 n. 140, sia l'eventuale credito contributivo vantato nei confronti dei Consorzi di Bonifica e l'onere dell'imposizione fiscale relativo alla rivalutazione del TFR.

**ENTRATE****Attività di Accertamento**

Le entrate accertate dalla gestione speciale, per il 2023, ammontano complessivamente ad euro 31.473.487 e sono costituite come di seguito:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VAR.	VAR. %
Contributi	22.707.479	21.860.878	846.600	3,9%
Interessi di mora e sanzioni	190.112	300.750	-110.638	-36,8%
	22.897.591	22.161.628	735.963	3,3%
Entrate varie	28.641	48.337	-19.696	-40,7%
Saldo accertato anni precedenti	27.309		27.309	n.a.
Reddito dei capitali	8.519.946	8.169.852	350.094	4,3%
TOTALE ACCERTATO	31.473.487	30.379.817	1.093.670	3,6%



Le entrate per contributi si riferiscono ai dipendenti consorziali (7.213 al 31/12/2023) in servizio presso n. 124 Consorzi aderenti, n.180 con qualifica di dirigente, n. 140 quadri, n. 3.555 impiegati e n. 3.338 operai. Come previsto da Convenzione, i contributi sono calcolati applicando l'aliquota dell'8,44% sull'ammontare delle retribuzioni annue lorde corrisposte ai dipendenti consorziali.



I dati rilevati espongono una consistenza numerica dei dipendenti iscritti al Fondo, in flessione di 6 unità rispetto all'inizio dell'esercizio 2023 quando si registravano 7.219 iscritti, conseguenza di una differenza fra nuovi assunti e cessati.

L'importo accertato per interessi di mora e sanzioni è stato pari ad euro 190.112.

Sono state accertate entrate aggiuntive per euro 28.641, relative in parte a prestazioni erogate e successivamente risultate non dovute, e per euro 27.309 relative a contributi per anni precedenti.

Il reddito dei capitali attribuito al Fondo, pari a euro 8.519.946, viene calcolato, in base a quanto previsto dal Regolamento del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, applicando il tasso di rendimento degli investimenti della Fondazione del 2022 (5,03%) sulla consistenza iniziale della riserva tecnica.

Attività di Riscossione

A fronte del totale dei contributi accertati nel 2023 (euro 22.707.479) sono stati riscossi euro 18.239.365, pari a circa l'80%.

Del saldo dei crediti al 31 dicembre 2023, pari complessivamente a euro 8.138.901, l'ammontare maturato nell'anno 2023 ammonta a euro 4.652.292, che si riferisce in prevalenza a denunce di novembre, che vengono accertate il 25 dicembre, e alle denunce di dicembre, che vengono accertate al 25 gennaio 2024.

Si segnala inoltre che a gennaio 2024 sono stati incassati euro 2.483.324 relativi all'accertato dei mesi di novembre e dicembre 2023. Ne segue che il credito relativo all'anno 2023 ancora da incassare ammonta a euro 2.168.968.

Crediti residui

I crediti residui al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 8.138.901, di cui euro 4.652.292 relativo al 2023 ed euro 3.486.609 relativi ad anni precedenti, e sono così ripartiti:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VAR.	VAR. %
Contributi accertati - anno 2023	4.468.113	4.419.022	49.091	1,1%
Interessi di mora e varie - anno 2023	183.223	199.283	-16.060	-8,1%
Ripetizione prestazioni indebite - anno 2023	956	264	692	262,2%
Residui attivi anni precedenti	3.486.609	3.057.591	429.018	14%
TOTALE CREDITI RESIDUI	8.138.901	7.676.160	462.741	6%



Gli importi ancora da recuperare per anni precedenti, pari a euro 3.486.609, sono così ripartiti:

Anno	Importo
2001	2
2002	-
2003	-
2004	0
2005	9
2006	8
2007	6
2008	12
2009	25
2010	3
2011	14
2012	0
2013	18.960
2014	161.106
2015	66.919
2016	3.404
2017	55
2018	5
2019	556.359
2020	799.434
2021	814.145
2022	1.066.142
TOTALE	3.486.609

La Gestione Speciale dispone dello strumento della compensazione, cioè è titolata a trattenere ai consorzi morosi l'ammontare della contribuzione omessa dalla provvista da erogare agli stessi per il pagamento delle prestazioni. Tale strumento permette di ridurre lo scaduto nei confronti dei consorzi morosi. Nel corso del mese di gennaio 2024 a seguito della sottoscrizione di un accordo transattivo con i Consorzi Lucani è stata effettuata una trattenuta in conto crediti scaduti per euro 2.754.193,81; in virtù di tale recupero i crediti di anni precedenti ancora da incassare ammontano ad euro 732.415.

Spese

Le spese relative al 2023 ammontano nel complesso a euro 28.742.046 e in dettaglio sono costituite come segue:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VAR.	VAR. %
Prestazioni	28.333.885	28.100.745	233.140	0,8%
Spese di amministrazione	390.000	311.063	78.937	25,4%
Rimborso di contributi	161	381	-220	-57,7%
TOTALE SPESE	28.724.046	28.412.189	311.857	1,1%



L'ammontare delle prestazioni, pari a euro 28.333.885, superiore di euro 233.140 rispetto all'esercizio 2022, si riferisce:

- per euro 24.500.581, alla liquidazione del trattamento di fine rapporto;
- per euro 3.833.304, alle liquidazioni del trattamento di pensione.

Le spese per trattamento di fine rapporto sono così articolate:

- € 16.652.115 (€ 20.223.932 nel 2022) a fronte di n. 483 liquidazioni e riliquidazioni per trattamento di fine rapporto, in flessione di circa il 18,3% rispetto all'esercizio precedente (n. 591 prestazioni);
- € 1.411.477, a fronte di n. 45 anticipazioni sul TFR (€ 1.071.274 nel 2022);
- € 6.436.989, a fronte dell'onere per l'erogazione ai Consorzi delle somme corrispondenti all'imposizione fiscale delle rivalutazioni del TFR (€ 2.854.681 nel 2022). L'incremento dell'onere fiscale sulla rivalutazione del TFR rispetto al 2022 è dovuto al fatto che l'acconto versato nel mese dicembre 2023 viene calcolato seguendo il metodo storico e quindi applicando il coefficiente di rivalutazione TFR dell'esercizio precedente, pari al 9,97%.

L'onere sostenuto per le prestazioni nell'esercizio 2023 è stato ridotto degli importi anticipati per la L.140/1997, aggiornati con i coefficienti di rivalutazione del TFR, per un totale di € 221.577.

Per l'anno 2023 è pervenuta 1 cessazione di rapporto di lavoro che ha dato origine a un nuovo trattamento di pensione e contestualmente si sono estinti 20 trattamenti pensionistici. La spesa per pensioni al 31 dicembre 2023 è pari a € 3.833.304 e riguarda complessivamente n. 277 trattamenti, in diminuzione di 19 unità rispetto all'esercizio precedente.

Le spese di amministrazione, pari a € 390.000, sono in aumento rispetto a quelle dell'anno precedente (€ 311.063). L'incremento delle di spese di amministrazione rispetto al 2022 è dovuto all'aumento dei compensi da erogare ai componenti del Comitato come stabilito dalla delibera n. 14 del 7 dicembre 2022 del Comitato per la Gestione del Fondo di Accantonamento del Trattamento di Quiescenza dei dipendenti consorziali.

La spesa di euro 161 si riferisce al rimborso di contributi riscossi e successivamente risultati non dovuti.

**RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2023:**

ENTRATE		SPESE	
Contributi	22.707.479	Prestazioni	28.333.885
Interessi di mora	190.112		
Reddito di capitali	8.519.946	Spese di amministrazione	390.000
Entrate varie	28.641	Rimborso di contributi	161
Variatione residui anni precedenti	27.309		
Totale delle entrate	31.473.487	Totale delle spese	28.724.046
Accantonamento alla riserva tecnica			2.749.441
Totale a pareggio	31.473.487	Totale a pareggio	31.473.487
SITUAZIONE DELLA RISERVA TECNICA			
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio 2023			169.382.624
Accantonamento alla riserva tecnica			2.749.441
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio 2023			172.132.065



Quadri di raccordo Gestione ordinaria e della Gestione Speciale nel conto economico della Fondazione.

1. Gestione ordinaria

Descrizione	Contributi	Accantonamenti	Differenza contributi/ accantonamenti
Fondo di Previdenza	60.026.172	74.595.680	(14.569.508)
Trattamento di Fine Rapporto	79.727.405	107.336.050	(27.608.645)
Infortuni	16.719.626	4.000.000	12.719.626
Totale	156.473.203	185.931.730	(29.458.527)
Addizionale 4%	6.248.893	-	6.248.893
Totale con addizionale	162.722.096	185.931.730	(23.209.635)



2. Gestione speciale

Conto Economico Enpaia		Bilancio Fondo di Accantonamento del Trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali	
Contributi			
Contributi fondo di quiescenza dipendenti consorziali	22.734.788	Contributi e saldo anni precedenti tra le entrate di bilancio del fondo	
Rimborso contributi anni precedenti fondo q. dip.	(161)	Rimborso di contributi tra le spese di Bilancio del Fondo	
Totale contributi	22.734.627		
Altri ricavi e proventi			
Recupero Prestazioni Gestione Speciale	28.641	Entrate varie tra le entrate del Bilancio del Fondo (recupero di prestazioni)	
Interessi di mora	190.112	Interessi di mora e sanzioni tra le Entrate del Bilancio del Fondo	
Totale ricavi e proventi	218.753		
Totale Valore della Produzione	22.953.380		
Prestazioni Istituzionali			
Tfr Dipendenti consorziali	24.500.581	Trattamento di fine rapporto tra prestazioni del Bilancio del Fondo	
Pensioni dipendenti consorziali	3.833.304	Pensioni tra prestazioni del Bilancio del Fondo	
Totale Prestazioni	28.333.885		
Accantonamento ai Fondi	2.749.441	Accantonamento alla riserva tecnica	
Totale Costi della Produzione	31.083.325		
Differenza Costi - Ricavi	- 8.129.946		

Il saldo negativo di euro 8.1 milioni, esposto nella precedente tabella, trova copertura con il reddito di capitali, che deriva dagli investimenti patrimoniali mobiliari ed immobiliari della Fondazione pari, per l'anno 2023, a euro 8.5 milioni. Tale posta, unitamente alle spese amministrative, pari ad euro 390 mila, viene figurativamente esposta ai soli fini della rappresentazione del bilancio autonomo del Fondo.



4. La gestione finanziaria

4.1 Riferimenti iniziali: Contesto macro-economico e finanziario

Lo scenario macroeconomico

Nel corso del 2023 le economie globali si sono normalizzate dopo gli shock subiti, prima con la pandemia, poi con la guerra in Ucraina. In particolare si è assistito ad una progressiva distensione delle condizioni di offerta nel mercato dei beni accompagnata da un rientro dei prezzi delle materie prime, sia pur su livelli ancora superiori a quelli pre-crisi. Allo stesso tempo si è osservato un aumento dell'occupazione con crescite salariali relativamente moderate. Queste condizioni hanno favorito una tenuta dei redditi e quindi dei consumi contenendo il rallentamento economico e allontanando lo spettro della recessione, in un quadro di discesa dell'inflazione che, sul finire d'anno ha generato l'attesa riduzione dei tassi di interesse. Ciononostante permangono ancora diversi squilibri che pongono alcuni vincoli alla crescita determinando di conseguenza un'attività economica relativamente debole che dovrebbe protrarsi ancora per alcuni trimestri.

I mercati finanziari

In generale il 2023 è stato un anno positivo per quasi tutte le asset class e aree geografiche globali, nonostante gli shock generalizzati che si sono verificati durante l'anno. Nella prima parte del 2023 i corsi azionari hanno seguito un sentiero volatile seppur complessivamente positivo, influenzati dalla maggior avversione al rischio degli investitori, in un contesto in cui le banche centrali sembravano ancora orientate a mantenere i tassi elevati per un periodo prolungato per contrastare la spinta inflazionistica. Le dinamiche macroeconomiche migliori delle attese, associate al progressivo allontanamento delle ipotesi recessive e al rientro dell'inflazione, hanno generato un vero e proprio rally di fine anno sia sui mercati azionari che obbligazionari. Le attese degli investitori circa un taglio maggiormente marcato e anticipato dei tassi di interesse hanno generato un sensibile calo dei rendimenti governativi e del premio per il rischio sostenendo le quotazioni di tutte le asset class.

Nel dettaglio i mercati azionari hanno chiuso il 2023 con performance generalmente in doppia cifra; il mercato azionario statunitense presenta performance total return di circa il 27%, spinto dall'ottimo andamento del settore tecnologico connesso all'evoluzione dell'intelligenza artificiale; nell'area UEM la performance è stata mediamente più contenuta, pari al 19% circa, ma con andamenti divergenti tra i vari paesi. L'Italia è tra i paesi con la performance migliore, pari a oltre il 30%, spinta oltre che dai titoli tecnologici anche dal settore bancario che, grazie alle ristrutturazioni e agli accantonamenti effettuati negli anni precedenti, ha beneficiato in pieno del contesto di tassi più elevati recuperando ottimi livelli di redditività. Tra gli altri principali mercati si registra un'ottima performance anche per il Giappone (con rialzi in media attorno al +30%) risultando il mercato con il miglior risultato nell'area asiatica; è proseguita invece la sofferenza del mercato azionario cinese che registra il terzo anno



consecutivo di cali a doppia cifra (-11% la perdita nel corso del 2023). Sui mercati obbligazionari si è assistito ad una buona ripresa recuperando parzialmente le perdite accumulate nel corso del 2022; la dinamica positiva è stata principalmente sostenuta dagli andamenti osservati nell'ultima parte dell'anno; l'indice dell'area UEM registra una crescita del 6,7% mentre quello dei governativi USA del 3,9%. Sui mercati emergenti invece il guadagno è stato più sensibile pari a circa il 10%. Anche l'indice dei titoli governativi italiani ha chiuso l'anno con performance positive con un incremento di circa il 9%. L'aumento di valore ha riguardato anche i titoli obbligazionari corporate, sia con rating investment grade (con guadagni sostenuti dell'8% e dell'8,4% rispettivamente per area Euro e USA) che high yield (nell'ordine del +12% / +13%).

Nel corso dell'anno l'euro si è indebolito nei confronti del dollaro USA, in linea generale il dollaro americano si è rafforzato rispetto alle principali valute globali. Infine, il petrolio ha registrato ribassi sostenuti, nonostante le incertezze sul lato dell'offerta derivanti dai conflitti in atto.

La tabella seguente riporta i dati di performance e rischiosità delle principali classi di attivi nel 2023.

Classi di attività finanziarie		Anno 2023	
		Rendimenti TR (in valuta locale, %)	Volatilità annua (%)
Liquidità	Monetario Euro	3,5	0,1
Obbligazionario governativo	Italia	9,0	7,3
	UEM	6,7	7,4
	USA	3,9	7,1
	Giappone	0,4	3,7
	UK	3,6	9,8
	Paesi emergenti (in u\$)	10,3	6,3
Obbligazionario societario	UEM I.G.	8,0	4,4
	USA I.G.	8,4	7,1
	UEM H.Y.	12,0	2,9
	USA H.Y.	13,4	5,2
Azionario	Italia	34,1	15,3
	UEM	19,7	12,9
	USA	27,1	13,0
	Giappone	29,0	14,0
	UK	7,7	11,3
	Paesi emergenti (in u\$)	10,3	12,9
Petrolio	Brent (U\$/barile)	-10,3	32,0
Valute vs Euro	Dollaro USA (€/\$)	-3,4	7,4
	Yen (€/¥)	-9,6	9,5
	Sterlina (€/£)	2,4	5,0



L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Le prospettive economiche per il 2024 restano quelle di un rallentamento generalizzato in grado di essere controllato dalle politiche economiche, sia pur con la presenza ancora di rischi rilevanti. Le crisi geopolitiche e l'inflazione restano i principali elementi in grado di condizionare le aspettative di crescita. Il consolidamento delle attuali propensioni potrà favorire l'attesa inversione di tendenza delle politiche monetarie, ma stanno emergendo rischi, al momento ancora contenuti, nei mercati internazionali delle materie prime e della logistica che potrebbero condizionare le scelte delle banche centrali sul timing e l'intensità della fase espansiva. Le tensioni geopolitiche, di cui per ora i mercati sembrano non tenere nel giusto conto, potranno condizionare il clima di fiducia e mantenere debole il commercio internazionale. La situazione è tuttavia eterogena tra le maggiori aree mondiali. Negli Stati Uniti iniziano a manifestarsi segnali di rallentamento prospettico, mentre in Cina non emergono fattori in grado di rilanciare la crescita e l'Europa fatica a risollevarsi dalla stagnazione degli ultimi mesi. Gli elementi di debolezza dell'economia statunitense attengono alle difficoltà che ancora caratterizzano il mercato immobiliare e agli effetti distorsivi dell'inflazione che ha colpito le classi a più basso reddito, mentre la restrizione monetaria potrebbe non avere ancora esaurito le ripercussioni sulle famiglie e imprese. Ciononostante la tenuta del mercato del lavoro potrà fornire ancora un contributo positivo alla formazione di reddito disponibile generando un quadro nel quale l'economia statunitense, pur in rallentamento, resterà tra le più dinamiche anche nel 2024. Diversa è la situazione dell'Europa che soffre la progressiva perdita di competitività della Germania mentre la scadenza delle misure per contrastare gli effetti della crisi energetica insieme alle volontà di riportare le finanze pubbliche su un sentiero di maggiore sostenibilità implicano un minore sostegno delle politiche di bilancio all'attività economica. A differenza degli Stati Uniti, inoltre, le famiglie continuano ad accumulare risparmio lasciando prevedere consumi relativamente deboli nel corso dei prossimi mesi. I mercati finanziari continueranno ad essere condizionati dalle aspettative sulle future scelte delle banche centrali e dalla tenuta dei margini di profitto sostenuti dalla crescita della produttività. È difficile misurare quanto di questi fattori siano stati già incorporati nelle quotazioni dei mercati finanziari dopo le performance di fine anno. Certamente dobbiamo attenderci maggiore volatilità dei mercati che potranno risultare più o meno sensibili in funzione dell'exasperarsi o meno dei rischi in corso.

4.2 Le politiche di investimento e lo schema di Asset Allocation Strategica

In data 05 Aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 10/2023 ha approvato il documento di aggiornamento dell'ALM e revisione strategica per l'anno 2023.

La redazione della ALM si basa su ipotesi di simulazione utilizzate dall'attuario per la redazione del Bilancio Tecnico che simulano l'evoluzione attesa dei contributi, delle prestazioni e dei costi



consentendo di verificare la sostenibilità della Fondazione in ottica attivo-passivo. L'ottimizzazione degli investimenti avviene attraverso l'implementazione di una Asset Allocation Strategica (AAS) che tiene in considerazione anche i flussi contributivi in entrata, quelli relativi alle prestazioni ed ai costi in uscita.

A differenza del Bilancio Tecnico le valutazioni contenute nella ALM sono state effettuate senza utilizzare il tasso di inflazione previsto dal Ministero, ma più prudenzialmente le attese implicite nelle curve di mercato ed utilizzando, per il calcolo del valore attuale dei contributi e delle prestazioni, la curva dei rendimenti dei titoli corporate EMU con rating A, coerentemente con la normativa IAS. La strategia di AAS è stata ottimizzata, in chiave ALM di medio-lungo periodo, tenendo in considerazione gli obiettivi della Fondazione, il suo profilo di rischio ed i vincoli di esposizione minima e massima su singola classe di attivo, tenuto conto della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1/2020 sulla concentrazione dei rischi.

L'AAS indica la specifica diversificazione delle classi di investimento con diverso profilo rischio-rendimento, quali obbligazionario paesi emergenti, azionario diretto, fondi monetari e fondi alternativi liquidi ed illiquidi. Sulla componente valutaria, l'AAS prevede inoltre una componente di esposizione in valute estere diverse dall'euro.

Viene riportato lo schema di AAS con l'evidenza delle varie classi di attività:

AA Strategica 2023	
Immobili e fondi immobiliari	25,7%
Liquidità e strumenti monetari	4,7%
Obb. gov. emu	14,0%
Obb. gov. ex-emu	6,0%
Obb. gov. Inflation linked	7,0%
Obb. societarie emu	7,0%
Obb. societarie globale ex-emu	6,0%
Obb. societarie alto rendimento	2,0%
Obb. gov. mercati emergenti	2,0%
Az. europa	5,5%
Az. globale ex-europa	3,5%
Az. mercati emergenti	1,0%
Alternativi liquidi	4,0%
Alternativi illiquidi	11,6%
Totale Patrimonio	100,0%

AA Strategica 2023	
Cash	4,7%
Bond	44,0%
Equity	10,0%
Alternativi	15,6%
Immobiliare	25,7%
Totale	100,0%



L'Asset Allocation strategica sopra definita, è stata elaborata avendo come target obiettivo, in termini di rendimento netto atteso di medio termine, il 3,6% annuo ed un indicatore di rischio quantificato come perdita massima (al 5° percentile medio) a valori di mercato su un singolo esercizio pari al 3,3%.

In termini di sostenibilità nel medio lungo periodo, l'Asset Allocation Strategica deliberata consente di accrescerne il livello fino al raggiungimento del 100%, livello di piena sostenibilità, anche in termini di aumento evolutivo del Funding Ratio³.

Statistiche di analisi AA Strategica		3 anni	10 anni
Patrimonializzazione (mln €)	PV passività	2.686,8	3.129,3
	Patrimonio atteso	2.335,6	2.713,0
	Funding ratio atteso	135,9%	137,6%
Rischi	5° percentile patrimonio	2.136,5	2.271,3
	5° percentile funding ratio	114,3%	109,9%
	Volatilità funding ratio	13,1%	19,0%
	Prob. Funding ratio > 100%	99,8%	98,9%
Rendimento netto	Rend. Nominale composto netto	3,9%	3,6%
	Rend. Reale composto netto	2,9%	2,1%
	5° percentile rend. Nominale (media annua)	-2,4%	-3,3%
	Volatilità rend. Nominale (media annua)	4,8%	5,0%

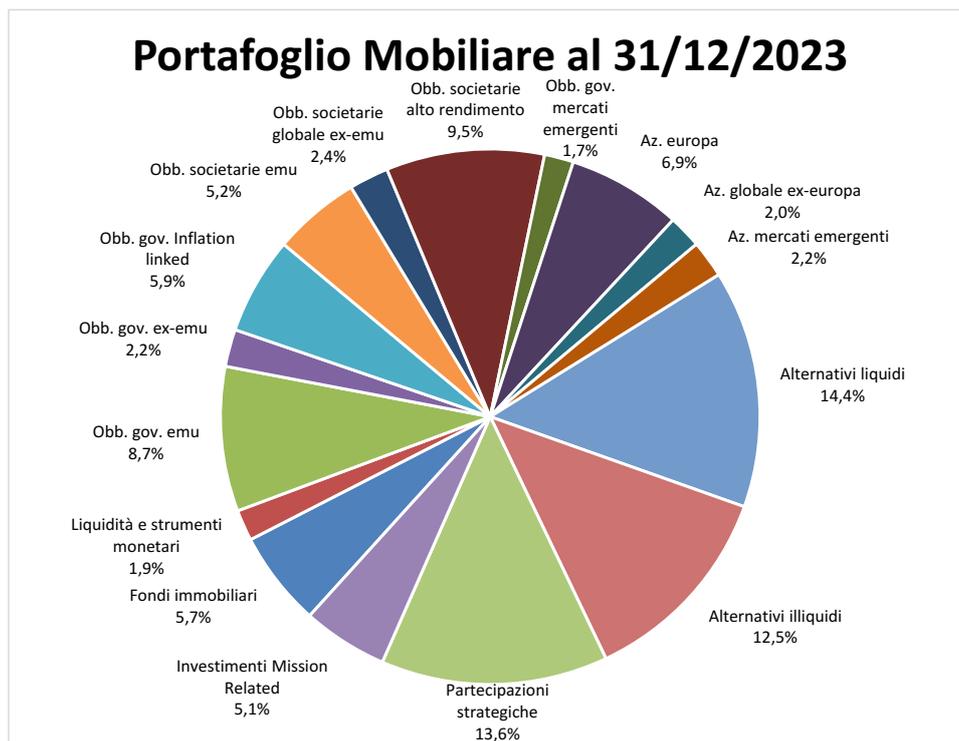
L'ottimizzazione dell'asset allocation ha preso in considerazione il patrimonio della Fondazione al netto dei crediti, delle partecipazioni e degli investimenti "strategici e mission related". Queste ultime tipologie, infatti, prevedono investimenti immobilizzati che non sono soggetti per loro natura a cambiamenti tattici frequenti.

La riconfigurazione dell'architettura del portafoglio fissata dalla AAS ha determinato nell'esercizio 2023 un ulteriore consolidamento verso la diversificazione tra le varie componenti di attivo. In particolare, il consolidamento della componente di portafoglio di mercato con l'implementazione del portafoglio di OICR e di investimenti diretti.

³ Indicatore utilizzato per determinare il livello di capitalizzazione di un Ente al fine di verificare il livello di sostenibilità nel tempo (ossia far fronte a futuri pagamenti); esso viene calcolato come rapporto tra il totale delle attività dell'Ente (patrimonio e valore attuale dei contributi) e le passività (valore attuale delle prestazioni).

fondazione
enpaia

4.3 Il portafoglio finanziario: composizione e performance



Nel corso del 2023 la Fondazione ha effettuato scelte di investimento orientate verso l'implementazione dell'AAS deliberata cogliendo tuttavia anche delle opportunità tattiche di mercato che sono previste, nelle varie asset class, utilizzando le percentuali di elasticità della ALM.

Di seguito viene riportata la composizione percentuale del patrimonio finanziario della Fondazione, al 31 dicembre 2023, a confronto con gli obiettivi di Asset Allocation Strategica al netto degli investimenti in partecipazioni strategiche e mission related:



DESCRIZIONE	31/12/2023	AAS	Δ
Immobili e fondi immobiliari	27,6%	25,7%	1,9%
Liquidità e strumenti monetari	4,1%	4,7%	-0,6%
Obb. gov. emu	8,1%	14,0%	-5,9%
Obb. gov. ex-emu	1,5%	6,0%	-4,5%
Obb. gov. Inflation linked	5,4%	7,0%	-1,6%
Obb. societarie emu	9,5%	7,0%	2,5%
Obb. societarie globale ex-emu	4,0%	6,0%	-2,0%
Obb. societarie alto rendimento	6,7%	2,0%	4,7%
Obb. gov. mercati emergenti	1,5%	2,0%	-0,5%
Az. europa	7,9%	5,5%	2,4%
Az. globale ex-europa	1,7%	3,5%	-1,8%
Az. mercati emergenti	1,5%	1,0%	0,5%
Alternativi liquidi	8,7%	4,0%	4,7%
Alternativi illiquidi	11,8%	11,6%	0,2%
TOTALE CLASSI	100,0%	100,0%	0,0%

Nel portafoglio mobiliare al 31 dicembre 2023 i titoli obbligazionari diretti, in particolare corporate IG investment grade e governativi, sono aumentati rispetto all'esercizio 2022 a seguito del movimento al rialzo dei tassi di interesse. Questo aumento ha riguardato prevalentemente le scadenze medio lunghe dei titoli di stato italiani e corporate investment grade.

Nel 2023 si è confermata la volontà di diversificare l'investimento immobiliare con il perfezionamento della sottoscrizione di due nuovi fondi immobiliari gestiti da DeaCapital SGR e da Castello SGR.

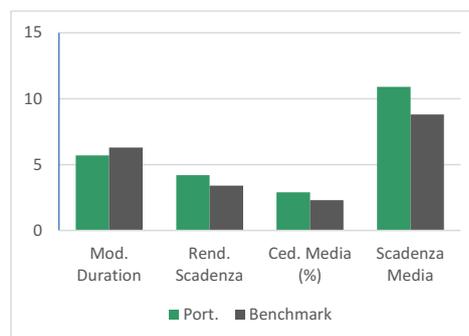
Il modello di portafoglio della Fondazione è costituito dalle seguenti macro asset class:

- **Portafoglio immobiliare strategico**, attuato attraverso la gestione diretta e indiretta degli immobili da parte delle strutture della Fondazione;
- **Portafoglio assicurativo**, attuato attraverso l'acquisto di strumenti finanziari (strumenti monetari, polizze, obbligazioni) e mantenuti con l'obiettivo di incassare i flussi cedolari, con riferimento al rendimento obiettivo in grado di produrre un target di redditività adeguato in logica ALM;
- **Portafoglio di mercato**, implementato ricorrendo all'asset management tradizionale, prevalentemente tramite fondi UCITS sia con classe a distribuzione cedolare sia ad accumulazione.

La duration media del portafoglio finanziario al 31/12/2023 si è confermata inferiore a quella prevista dalla AAS ovvero 5,7 anni rispetto a 6,3.



	Port.	Benchmark
Mod. Duration	5,7	6,3
Rend. Scadenza	4,2	3,4
Ced. Media (%)	2,9	2,3
Scadenza Media	10,9	8,8



Il contributo al rendimento complessivo del portafoglio è stato determinato positivamente dalle asset class capaci di generare proventi come i titoli obbligazionari e emittenti azionari oltre che da alcune plusvalenze da negoziazione.

Per quanto attiene gli investimenti effettuati nei fondi FIA la dinamica dei richiami rispetto agli impegni sottoscritti procede regolarmente in linea con le aspettative ed i richiami medi si attestano a circa il 70% (euro 338,5 milioni su euro 484 milioni, immobiliari inclusi) degli impegni sottoscritti. Si segnala che alcuni FIA hanno già riconosciuto rimborsi di capitale nonostante la vita media molto bassa degli investimenti.

La Fondazione nell'anno 2023 ha proceduto all'impiego della liquidità disponibile, investendo euro 515,6 milioni.

Si riporta di seguito la sintesi delle attività di impiego per tipologia di investimento:

- **Investimenti liquidi**

Il dettaglio della ALM definisce con precisione le poste di asset class che sono prese in considerazione negli investimenti rispettando principi di diversificazione del rischio.

Il processo di selezione degli investimenti si è concentrato in strumenti obbligazionari diretti governativi, corporate investment grade e OICR a distribuzione in funzione del progressivo aumento dei rendimenti, al fine di garantire flussi di proventi cedolari.



- **Investimenti Illiquidi**

L'attività di investimento nella componente degli investimenti illiquidi è proseguita con minore intensità sui FIA a seguito del raggiungimento della percentuale prevista dalla ALM, mentre sugli OICR immobiliari si è proceduto a due nuovi investimenti e all'analisi di nuove opportunità prospettiche in attesa della dismissione del portafoglio diretto.

Al 31 dicembre 2023, **per i FIA risultano sottoscritti impegni per euro 596,3 milioni, di cui richiamati euro 448,5 milioni.** L'importo da richiamare dai gestori dei fondi FIA ammonta a circa euro 147,8 milioni. Tale impegno finanziario è previsto che possa essere ritirato in un periodo di circa 3 anni.

- **Investimenti Diretti**

Parallelamente alle attività di impiego in investimenti OICR è stata effettuata la valutazione di alcuni investimenti diretti, anche in emittenti azionari. I principali drivers di valutazione sono stati: il rischio emittente, il grado di liquidabilità e il rating emittente. Tali investimenti hanno principalmente riguardato impieghi in emittenti domestici attivi nel settore delle infrastrutture partecipati dallo Stato Italiano e finanziari, capaci di generare flussi costanti di proventi. **Gli investimenti della Fondazione effettuati nell'anno 2023 ammontano complessivamente a € 515,6 milioni (€ 730,3 milioni nel 2022):**

Descrizione	Valore di Libro (Euro)
FONDI OICR (A)	12.563.066
AZIONI (B)	285.788.212
OBBLIGAZIONI E TITOLI DI STATO (C)	114.944.550
FIA (D)	102.255.291
TOTALE INVESTIMENTI (A+B+C+D)	515.551.119

Il valore contabile dei FIA è dato dai valori dei richiami di capitale a cui va aggiunto il valore degli oneri accessori addebitati dalle società che gestiscono tali fondi.

In data 31 marzo 2023 la Fondazione ha effettuato un importante investimento "mission related", partecipando insieme al Fondo Nazionale Strategico, gestito da Cassa Depositi e Prestiti, all'aumento di capitale di Euro 160 milioni di Granarolo SpA, società italiana leader nel mercato agroalimentare. La Fondazione e le Gestioni Separate hanno investito complessivamente euro 30 milioni.

Attività di disinvestimento

In ottica di allineamento agli obiettivi dell'Asset Allocation Strategica la Fondazione ha effettuato, nel corso del 2023, anche un'attività di smobilizzo che ha riguardato prodotti OICR e investimenti azionari diretti. Nell'anno 2023 i disinvestimenti della Fondazione ammontano a circa € 440 milioni (€ 591 milioni nel 2022):



Descrizione	Valore di Libro (Euro)
FONDI OICR (A)	174.033.220
AZIONI (B)	262.422.386
OBBLIGAZIONI E TITOLI DI STATO (C)	3.935.630
TOTALE DISINVESTIMENTI (A+B+C)	440.391.236

Al contempo sono state registrate delle operazioni di rimborso di titoli giunti a naturale scadenza per € 17.3 milioni e delle operazioni di restituzione relative ad alcuni fondi FIA per complessivi € 14.1 milioni circa.

Il portafoglio mobiliare al valore di libro e la liquidità al 31 dicembre 2023 sono pari complessivamente a € 1.818.806.981, così suddivisi:

TIPOLOGIA	CONSUNTIVO 2023	INCIDENZA %	CONSUNTIVO 2022	INCIDENZA %	CONSUNTIVO 2021
Obbligazioni (corporate, fondiarie e titoli di stato)	253.315.077	13,9%	158.310.997	8,9%	179.509.881
Quote azionarie Banca d'Italia	188.500.000	10,4%	188.500.000	10,6%	188.500.000
Quote azionarie	192.788.638	10,6%	171.908.583	9,7%	99.692.525
Polizze	25.000.000	1,4%	25.000.000	1,4%	15.000.000
Fondi	674.061.255	37,1%	835.531.408	47,0%	904.895.735
Fondi FIA	448.487.161	24,7%	360.556.607	20,3%	225.527.170
Ratei su titoli	178.880	0,0%	204.948	0,0%	2.199.586
Time deposit (compresi ratei)	0	0,0%	0	0,0%	20.077.041
Liquidità	36.475.969	2,0%	35.956.687	2,0%	45.221.846
TOTALE	1.818.806.981	100%	1.775.969.229	100%	1.680.623.784

La liquidità non investita al 31 dicembre 2023, pari a € 36.5 milioni, è leggermente aumentata di € 0.5 milioni rispetto al 2022. Nell'anno 2023 la Fondazione ha continuato ad investire con l'obiettivo di convergere ai target previsti dall'Asset Allocation Strategica, al fine di garantire il corretto equilibrio tra rischi e rendimenti soprattutto in un difficile contesto economico-finanziario che ha determinato una forte volatilità dei mercati finanziari. **Si segnala che il valore del patrimonio finanziario al 31 dicembre 2023, pari a circa 1.8 miliardi di euro, cresce del 2% rispetto al 2022.**



4.4 Proventi, oneri e rendimenti della gestione finanziaria

Si riporta di seguito un riepilogo dei proventi e oneri finanziari lordi della Fondazione:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VAR. %	PRECONS. 2023	VAR. % VS PREC. 2023
Proventi da partecipazione (A)	16.493.834	13.484.299	22,3%	15.345.333	7,5%
Altri proventi finanziari (B)	44.033.996	82.759.937	-46,8%	39.126.377	12,5%
- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni e da OICR	15.650.896	14.835.700	5,5%	17.000.000	-7,9%
- Da titoli iscr. nelle immob. che non costituiscono partecipazioni	27.267.371	66.930.940	-59,3%	21.300.377	28,0%
- Proventi diversi dai precedenti	1.115.729	993.297	12,3%	826.000	35,1%
Interessi ed altri oneri finanziari (C)	(277.919)	(848.676)	-67,3%	(267.000)	4,1%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (A+B+C) *	60.249.910	95.395.561	-36,8%	54.204.710	11,2%

* La voce proventi e oneri finanziari non comprende le imposte sui proventi finanziari e i costi della struttura e degli advisor.

A causa del particolare contesto geopolitico e del conseguente andamento non favorevole dei mercati finanziari la performance della gestione finanziaria nel 2023 (€ 60.2 milioni) è stata buona ma inferiore all'exploit del 2022 (€ 95.4 milioni). Nell'esercizio precedente la Fondazione, soprattutto nella prima della parte dell'anno, aveva beneficiato della ripresa momentanea dei mercati finanziari.

I risultati della gestione finanziaria sono principalmente frutto della diversificazione degli attivi volta alla continua ricerca di convergenza allo schema di Asset Allocation Strategica approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che tiene conto dell'ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

Nel 2023 le tensioni geopolitiche hanno contribuito ad una forte contrazione dei valori di mercato degli investimenti e a una forte incertezza delle aspettative degli investitori che si riflettono sull'instabilità dei mercati. La significativa crescita dell'inflazione registrata nel 2022, che ha avuto un impatto negativo sul rendimento di molte attività finanziarie, sembra essere rientrata ai livelli target delle banche centrali. Nel corso del 2023 si è provveduto ad una revisione delle tattiche di investimento che hanno cominciato nuovamente a dirigersi verso titoli obbligazionari a tasso fisso che, con l'aumento dei rendimenti, potranno garantire maggiori flussi cedolari. La componente di investimenti equity diretti in partecipazioni strategiche è stata determinante per consolidare flussi di dividendo che contribuiscono al rendimento finanziario complessivo del patrimonio. L'estrema diversificazione del portafoglio ha anche fornito i primi ritorni cedolari di quella parte di FIA infrastrutturali che sono stati scelti proprio per la propensione a pagare cedole annuali a differenza della componente private equity che tradizionalmente fornisce rendimenti a scadenza.



Il rendimento finanziario passa dal 4.55% del 2022 al 2.62% del 2023:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022
Proventi e oneri finanziari	38.316.885	33.028.660
Plusvalenze nette *	19.171.890	62.366.902
Svalutazione Titoli Immobilizzati**	(2.756.070)	-
Costi diretti e vari	(707.423)	(576.883)
Imposte	(6.965.569)	(16.179.595)
Saldo Gestione Finanziaria	47.059.712	78.639.083
Patrimonio Mobiliare Medio ***	1.797.523.255	1.728.296.506
Rendimento netto ****	2,62%	4,55%

* Le plusvalenze nette includono le minusvalenze realizzate. Nel 2023 le minusvalenze realizzate ammontano a euro 2.7 milioni (euro 472 mila nel 2022).

** Le svalutazioni titoli si riferiscono alla svalutazione del Fondo Kappa e delle azioni 4AIM.

*** Il Patrimonio mobiliare medio viene calcolato come la media del valore di libro dei patrimoni mobiliari dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente. Nel valore di libro del patrimonio è incluso anche l'ammontare dei ratei.

**** Il calcolo del rendimento tiene conto di tutte le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'esercizio, escludendo i movimenti del fondo rischi investimenti (utilizzi, acc.ti e rilasci) dato che in passato gli accantonamenti a tale fondo non hanno avuto alcun impatto sul calcolo del rendimento.

Il saldo netto della gestione finanziaria, pari a € 47.1 milioni, include complessivamente plusvalenze nette per € 19.2 milioni, di cui plusvalenze lorde per € 21.9 milioni e minusvalenze per € 2.7 milioni. Le minusvalenze (€ 2.7 mil) e le svalutazioni (€ 2.8 mil) sono state registrate come utilizzo del fondo rischi investimenti.

Le plusvalenze sono legate alla gestione corrente del portafoglio mobiliare che nel 2023 in alcuni casi ha fornito, soprattutto nella componente equity, utili da negoziazione a seguito dell'andamento favorevole degli emittenti selezionati in portafoglio.



5. La gestione immobiliare

5.1 Riferimenti iniziali: Il mercato immobiliare italiano

I volumi di investimento nel mercato immobiliare italiano nel primo trimestre del 2023 sono stati pari a 890 milioni di euro, in calo del 74% rispetto allo stesso periodo del 2022, che segnò un primo trimestre record per volumi. Questo rallentamento nel mercato immobiliare italiano è in linea con quanto osservato nei principali mercati europei a partire dal rialzo dei tassi d'interesse da parte della BCE, che ha provocato un progressivo allontanamento tra le aspettative di prezzo di domanda e offerta, rallentando la nascita di nuove operazioni. Come confermato dall'avvio di nuove operazioni d'investimento sul mercato italiano, la situazione appare in leggero miglioramento, in parte anche grazie ai primi segnali di rallentamento dell'inflazione osservati negli ultimi mesi, nonostante il permanere di alcuni elementi d'incertezza. Questi segnali, uniti alle buone performance del mercato occupier, dove la crescita dei canoni di locazione è stata trasversale a tutti i settori, contribuiscono a mantenere alto l'interesse degli investitori.

Nonostante gli ultimi nove mesi siano stati caratterizzati da un progressivo rallentamento degli investimenti immobiliari, il mercato immobiliare italiano continua a registrare ottime performance in termini di domanda di spazi. Per gli immobili di grande qualità il mercato degli occupier ha infatti continuato a registrare buone performance di assorbimento e aumenti dei canoni di locazione trasversali a tutti i settori. Nell'ultimo periodo vi è più attenzione da parte degli investitori al tema della sostenibilità anche per accedere ai finanziamenti agevolati previsti.

Il mercato degli Uffici e il mercato della Logistica continuano a registrare bassi livelli di vacancy rate e significativi tassi di assorbimento che, associati a una limitata pipeline di prodotto nuovo, continuano ad alimentare una crescita dei canoni sul prodotto di qualità, compensando, parzialmente, l'impatto della decompressione dei rendimenti sui valori immobiliari. In particolare il mercato Uffici a Roma nel primo trimestre del 2023 ha segnato un nuovo record con un volume di occupazioni pari a 91.000 mq, in forte aumento sia rispetto al Q4 2022 (+227%) che al Q1 2022 (+77%). Il volume di investimento nel mercato Uffici di Roma nel primo trimestre del 2023 invece è stato pari a € 30,5 milioni (-88% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno). L'interesse degli investitori rimane comunque sostenuto dalle buone performance del mercato occupier della Capitale, dove si continua a registrare una forte domanda di spazi, soprattutto nelle location centrali e per i prodotti di qualità e con elevate prestazioni ESG, che contribuisce ad alimentare la crescita dei canoni di locazione. Nonostante l'atteggiamento attendista da parte degli investitori osservato negli ultimi mesi, si iniziano comunque ad osservare segnali di ripresa delle attività d'investimento.

I prezzi delle abitazioni ai massimi storici e l'offerta limitata stanno contribuendo ad accelerare ulteriormente la crescita dei canoni di locazioni nelle principali città, in particolare in quelle che



coniugano buoni fondamentali economici con una forte vocazione turistica e universitaria, rafforzando ulteriormente la domanda di abitazioni in affitto e forme di residenzialità alternative. La ripresa del mercato immobiliare dovrebbe continuare nei prossimi mesi grazie al calo dell'inflazione e dei tassi di interesse e a causa degli effetti positivi del PNRR.

5.2 Il portafoglio immobiliare

Al 31 dicembre 2023 il patrimonio immobiliare della Fondazione risulta essere così composto:

Cod. Tipologia immobili	Tipologia immobili	Valore di libro al 31/12/2023	Valori di mercato al 31/12/2023
A	STRUMENTALE	14.472.694	22.200.000
B	NON RESIDENZIALE	184.756.135	210.001.962
C+D	ABITATIVO +IMMOBILI IN CONDOMINIO	125.883.084	188.789.138
	TOTALE	325.111.914	420.991.100

Come riportato nella precedente tabella, al 31 dicembre 2023 il valore di mercato del patrimonio immobiliare della Fondazione è pari a euro 420.9 milioni molto superiore al suo valore di libro pari a circa euro 325 milioni. A seguito delle dismissioni effettuate nell'anno 2023 il patrimonio immobiliare è passato da euro 327 milioni del 2022 a euro 325 milioni del 2022.

5.3 Proventi, oneri e rendimenti della gestione immobiliare

Nell'esercizio 2023 la gestione immobiliare presenta complessivamente un decremento pari a € 19.9 milioni rispetto all'esercizio precedente, come di seguito illustrato:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2023	VAR.	VAR. %
PROVENTI della gestione Imm.re	18.845.972	42.245.878	- 23.399.906	-55,4%	20.145.346	- 1.299.373	-6,4%
Oneri per la gestione imm.re	3.044.012	3.436.849	- 392.837	-11,4%	4.781.014	- 1.737.002	-36,3%
IMU e oneri tributari immobiliari	4.326.031	5.380.182	- 1.054.151	-19,6%	4.995.724	- 669.693	-13,4%
Imposte dirette	2.764.363	4.843.375	- 2.079.012	-42,9%	2.815.222	- 50.859	-1,8%
Totale COSTI DIRETTI	10.134.405	13.660.406	- 3.526.001	-25,8%	12.591.959	- 2.457.554	-19,5%
TOTALE GESTIONE IMMOBILIARE	8.711.567	28.585.472	- 19.873.905	-69,5%	7.553.386	1.158.180	15%

Il calo del risultato della gestione immobiliare nel 2023 è dovuto all'esito negativo della procedura competitiva (es. Beauty Contest) per la vendita in blocco di un significativo portafoglio immobiliare. Per tale motivo la Fondazione nell'anno 2023 ha proseguito il turnaround del patrimonio immobiliare attraverso solo la dismissione in forma diretta degli immobili di proprietà ottenendo dei risultati inferiori all'anno precedente. La flessione delle vendite immobiliari, dovuta anche alle condizioni



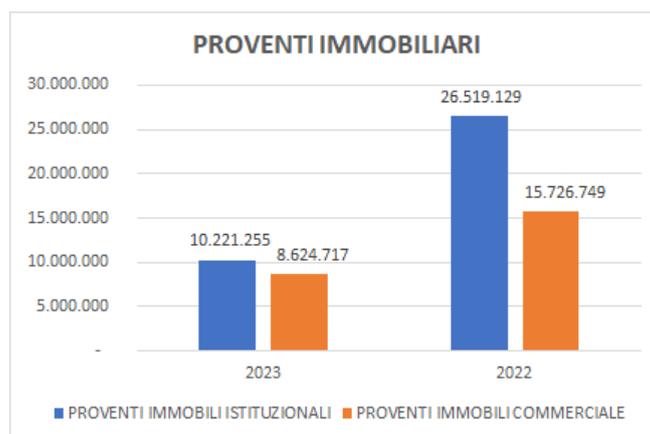
economiche sfavorevoli per il rialzo dei tassi di interesse, ha comportato una riduzione delle plusvalenze da dismissioni immobiliari: le plusvalenze sono passate da euro 24.3 milioni del 2022 a euro 3 milioni del 2023.

Il processo di diversificazione (“turnaround”) del portafoglio immobiliare iniziato dalla Fondazione nel 2018 ha l’obiettivo di dismettere gli immobili a bassa redditività reinvestendo la liquidità derivante dalle vendite immobiliari in nuovi complessi immobiliari ad uso commerciale e in quote di fondi immobiliari con rendimenti superiori al 3%. Tale processo si è reso necessario a causa dello stato di vetustà del patrimonio immobiliare e della conseguente bassa redditività realizzata. Nel 2023 il rendimento immobiliare, escludendo le plusvalenze, è stato pari allo 0,79%.

Proventi immobiliari

I proventi del comparto immobiliare, pari a € 18.8 milioni, registrano un decremento di circa il 55% rispetto al 2022, a fronte di un valore contabile degli immobili pari a circa € 311 milioni, escludendo il valore dell’immobile adibito a sede della Fondazione, pari ad € 14.5 milioni.

Categoria immobili	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2023	VAR% CONS. vs PREC. 2023
A) ISTITUZIONALE						
Canoni di locazione	5.872.008	6.805.940	- 933.932	-13,7%	5.921.185	-0,8%
Rec. Oneri accessori	1.168.627	828.110	340.517	41,1%	1.148.344	1,8%
Rec. Imposta di registro	62.898	85.448	- 22.550	-26,4%	51.119	23,0%
Rec. Spese Legali	54.219	207.860	- 153.641	-73,9%	66.457	-18,4%
Altri recuperi	3.460	2.760	700	100,0%	641	100,0%
Interessi di mora	67.513	41.097	26.416	64,3%	15.937	323,6%
Plusvalenze da alienazione	2.992.530	18.547.913	- 15.555.383	-83,9%	4.505.226	-33,6%
Totale PROVENTI IMMOBILI ISTITUZIONALI	10.221.255	26.519.129	- 16.297.873	-61,5%	11.708.907	-12,7%
B) COMMERCIALE						
Canoni di locazione	8.104.917	9.509.764	- 1.404.847	-14,8%	7.997.770	1%
Rec. Oneri accessori	383.313	268.507	114.806	42,8%	294.892	30%
Rec. Imposta di registro	51.002	52.426	- 1.424	-2,7%	69.071	-26%
Rec. Spese Legali	25.827	63.909	- 38.082	-59,6%	25.454	1%
Altri recuperi	33.183	59.278	- 26.095	100,0%	28.081	18%
Interessi di mora	26.475	56.652	- 30.177	-53,3%	21.170	25%
Plusvalenze da alienazione	-	5.716.214	- 5.716.214	100,0%	-	n.a.
Totale PROVENTI IMMOBILI COMMERCIALE	8.624.717	15.726.749	- 7.102.032	-45,2%	8.436.439	2,2%
TOTALE PROVENTI IMMOBILIARI	18.845.972	42.245.878	- 23.399.906	-55,4%	20.145.346	-6,4%



Nel 2023 la Fondazione ha venduto 12 unità immobiliari per euro 5 milioni, realizzando una plusvalenza lorda di euro 3 milioni.

I proventi relativi ai canoni di locazione nel 2023 si riducono di circa il 14% rispetto all'esercizio precedente a causa delle significative dismissioni delle unità immobiliari avvenute nel precedente esercizio.

**Oneri immobiliari**

I costi della gestione immobiliare, pari a € 3.044.012, diminuiscono rispetto al 2022 di circa l'11%:

Descrizione tipologia oneri immobiliari	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VAR.	VAR. %	PREC. 2023	VAR. % CONS. VS PREC. 2023
Consulenze Amministrative						
Attività Istituzionale	132.679	330.561	- 197.882	-59,9%	209.880	-36,8%
Attività Commerciale	109.989	50.882	59.108	116,2%	135.000	-18,5%
	242.668	381.443	- 138.775	-36,4%	344.880	-29,6%
Spese Amministrazione immobili						
Attività Istituzionale	335.780	444.030	- 108.250	-24,4%	825.000	-59,3%
Attività Commerciale	379.629	252.582	127.047	50,3%	600.000	-36,7%
	715.409	696.612	18.797	2,7%	1.425.000	-49,8%
Utenze varie						
Attività Istituzionale	811.606	1.236.001	- 424.396	-34,3%	1.100.000	-26,2%
Attività Commerciale	242.875	342.561	- 99.686	-29,1%	350.000	-30,6%
	1.054.480	1.578.562	- 524.082	-33,2%	1.450.000	-27,3%
Spese partecipazioni Consorzi e Condomini						
Attività Istituzionale	660.716	420.003	240.713	57,3%	650.000	1,6%
Attività Commerciale	157.805	110.088	47.717	43,3%	150.000	5,2%
	818.521	530.091	288.430	54,4%	800.000	2,3%
Manutenzione immobili da reddito						
Attività Istituzionale	141.731	208.863	- 67.132	-32,1%	450.000	-68,5%
Attività Commerciale	158.215	83.585	74.630	89,3%	315.000	-49,8%
	299.945	292.448	7.498	2,6%	765.000	-60,8%
Interessi passivi su depositi cauzionali						
Attività Istituzionale	17.710	2.834	14.876	525,0%	15.000	18,1%
Attività Commerciale	12.933	2.091	10.842	518,6%	12.000	7,8%
	30.643	4.924	25.718	522,3%	27.000	13,5%
Spese per la sicurezza degli immobili						
	53.212	97.493	- 44.280	100%	140.000	-62,0%
Insussistenze attive						
	(170.866)	(144.723)	- 26.143	18,1%	(170.866)	0,0%
TOTALE ONERI IMMOBILIARI	3.044.012	3.436.849	(392.837)	-11,4%	4.781.014	-36,3%

Il decremento degli oneri immobiliari è attribuibile alla significativa dismissione degli immobili avvenuta nell'esercizio precedente e a un efficientamento delle spese.

Si segnala che gli oneri relativi alle utenze sono ripetibili agli inquilini (recuperi oneri accessori nell'ambito dei proventi immobiliari).



Rendimento immobiliare

Il saldo della gestione immobiliare, al netto degli oneri per la gestione (ivi compresi i costi del personale della Direzione Gestione Immobiliare), dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e delle imposte, è di € 5.453.674 inferiore di € 19 milioni rispetto al precedente esercizio.

Il rendimento netto immobiliare nel 2023 è stato pari al 1,75%, inferiore di 5,84 punti percentuali rispetto a quello registrato nel 2022 (7,59%), come riportato di seguito:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VAR.	VAR. %
Proventi immobiliari *	15.853.442	17.981.750	(2.128.309)	-12%
Plusvalenze vendita immobili	2.992.530	24.264.127	(21.271.597)	-88%
Svalutazione crediti	(600.000)	(1.200.000)	600.000	-50%
Costi diretti e vari **	(5.701.904)	(6.279.426)	577.522	-9%
Imposte	(7.090.393)	(10.223.557)	3.133.163	-31%
Saldo Gestione Immobiliare	5.453.674	24.542.895	(19.089.220)	-78%
Patrimonio Immobiliare Medio	311.554.969	323.257.576	(11.702.607)	-4%
Rendimento netto	1,75%	7,59%	-5,84%	-77%
Rendimento netto escluso plusvalenze	0,79%	0,09%	0,70%	816%

*Include gli interessi attivi di mora per ritardato versamento dei canoni di locazione

**Include interessi passivi su depositi cauzionali

Il rendimento immobiliare netto, escluso le plusvalenze, è stato pari allo 0,79%. Tale rendimento salirebbe allo 0,98% nel caso si considerasse l'apporto positivo del Fondo immobiliare Rubens e del Fondo immobiliare Fleurs RE.

5.4 Sintesi del credito della gestione immobiliare

Il credito complessivo vantato dalla Fondazione nei confronti dei conduttori, pari a € 13.6 milioni, si riduce dell'11% (- euro 1.6 milioni) rispetto all'esercizio precedente (€ 15.2 milioni).

Il decremento dei crediti immobiliari è dovuto in prevalenza:

- All'integrale recupero di un credito residuo, che al 31 dicembre 2022 ammontava a circa euro 1.2 milioni, per canoni di affitto relativi ad esercizi precedenti nei confronti di una società alberghiera di primario livello internazionale con la quale la Fondazione aveva sottoscritto un piano di rateizzazione nel periodo di emergenza da Covid-19. In linea con il piano di rientro, tale credito residuo è stato incassato per euro 1.1 milioni nel 2023 e per euro 0.1 milioni nel mese di gennaio 2024.



- ad uno stralcio crediti di partite non recuperabili. Nel 2023, a seguito di analisi svolte dall'Area Affari Legali, sono stati dichiarati inesigibili crediti per un ammontare complessivo di circa € 0.5 milioni e, a seguito del parere positivo espresso dalla Commissione Bilancio, si è proceduto al relativo stralcio. Si tratta di posizioni creditorie irrecuperabili in quanto non sono possibili ulteriori azioni per il loro recupero. Ne segue che lo stralcio di tali posizioni è stato inevitabile.

Rendimento complessivo

Di seguito si fornisce il rendimento complessivo del patrimonio mobiliare ed immobiliare realizzato nel 2023 ed il confronto tra i valori di libro e i valori di mercato:

Importi in euro

Rendimento complessivo				
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VAR.	VAR. %
Saldo Gestione Finanziaria	47.059.712	78.639.083	-31.579.371	-40%
Saldo Gestione Immobiliare	5.453.674	24.542.895	-19.089.220	-78%
Totale Gestione Finanz. e Immob.	52.513.387	103.181.978	-50.668.591	-49%
Totale Patrimonio a valore di libro	2.108.943.074	2.051.554.082	57.388.991	3%
Rendimento sul patrimonio medio a valori di libro	2,49%	5,03%	-2,54%	-50,49%
Totale Patrimonio a valore di mercato	2.081.932.315	2.147.637.643	-65.705.328	-3%
Rendimento sul patrimonio medio a valori di mercato	2,52%	4,80%	-2,28%	-47,50%

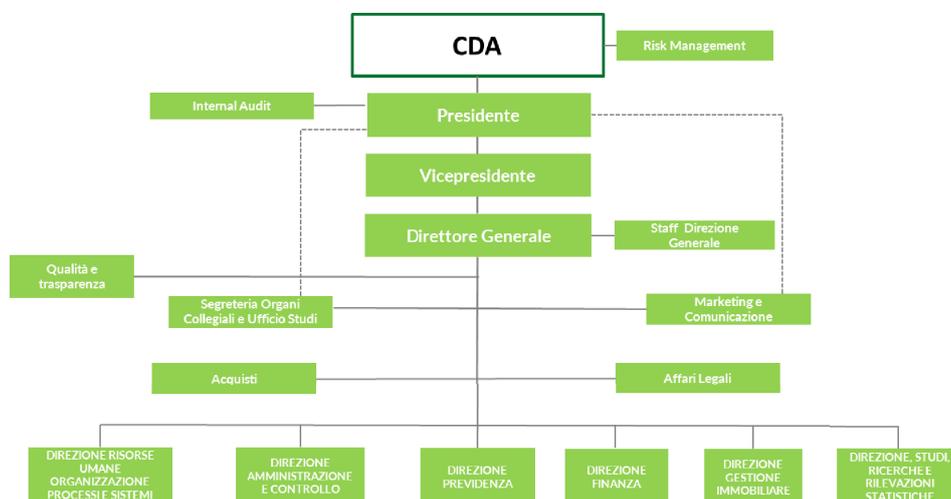
A causa della mancata realizzazione del Beauty Contest e dell'andamento negativo dei mercati finanziari, il rendimento del patrimonio della Fondazione scende dal 5,03% del 2022 al 2,49% del 2023, considerando i valori di libro del patrimonio, e dal 4,80% del 2022 al 2,52% del 2023, considerando i valori di mercato del patrimonio.



6. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale

6.1 La struttura organizzativa e sintesi di alcuni dati economici

La Fondazione Enpaia presenta una struttura organizzativa di tipo funzionale, che evidenzia la presenza di più centri di responsabilità, a capo dei quali sono individuate specifiche figure professionali, dotate di esperienza e competenza, che dirigono le relative attività, sulla base delle linee guida fornite dalla Direzione Generale.



La struttura organizzativa della Fondazione Enpaia è caratterizzata dalla presenza di:

1. Unità "Core", relative alle attività svolte dalle Direzioni "Previdenza", "Gestione Immobiliare" e "Finanza";
2. Unità di supporto, quali le Direzioni "Amministrazione e Controllo" e "Risorse Umane Organizzazione Processi e Sistemi", che si occupano degli aspetti attinenti l'amministrazione generale, la pianificazione, il monitoraggio della complessiva gestione della Fondazione, la gestione del personale, l'organizzazione, e la gestione dei sistemi informativi, oltre agli uffici adibiti all'attività "Legale", agli "Acquisti" ed al "Marketing e Comunicazione"; dopo la creazione della Direzione "Studi, Ricerche e Rilevazioni Statistiche", nel corso del 2023, a seguito della delibera consiliare n.45 del 19 luglio 2023, è stata istituita la struttura "Qualità e Trasparenza" per una



migliore gestione delle attività connesse con la qualità, la normativa sulla trasparenza e i rapporti con l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello Organizzativo 231/2001;

3. "Risk Management", "Internal Audit" e "Segreteria organi collegiali" e le Unità di staff alla Presidenza ed al Direttore Generale.

La Fondazione ha due presidi di controllo molto importanti: Risk Management e l'Internal Audit. Tali funzioni, che rispondono rispettivamente al Consiglio di Amministrazione e al Presidente, supportano la Fondazione nel mitigare i rischi di gestione e monitorano che le attività della Fondazione siano compliant con le procedure interne definite.

Risk Management

La funzione di Risk Management, che è stata rafforzata da un'altra risorsa nel corso del 2023, svolge il monitoraggio ed il controllo dei rischi tramite l'individuazione di:

- a) un set di indicatori (KRI) o criteri di facile valorizzazione che consentano di monitorare, periodicamente, nel loro trend i rischi riconosciuti di maggior impatto;
- b) un set di soluzioni organizzative (procedure, protocolli, presidi) idonei a prevenire un possibile incremento dell'incidenza dei rischi censiti e a ridurre significativamente la loro incidenza se ritenuti dal Consiglio di Amministrazione non accettabili nella loro attuale soglia di manifestazione;
- c) un set di classi di informazioni, documenti e dati, da acquisire ed analizzare periodicamente.

Tale funzione di controllo svolge inoltre un'attività importante di monitoraggio ex-post del portafoglio investimenti. Tale attività indipendente viene svolta mensilmente con il supporto di specifici report inviati dagli Advisor ex post ed ex ante e dei flussi inviati dalla Banca Depositaria e si conclude con la predisposizione di report interni con eventuali segnalazioni e raccomandazioni.

Internal Audit

La funzione di Internal Audit, composta da 3 persone, svolge i propri interventi di verifica in base al Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale Piano viene predisposto sulla base dei seguenti elementi:

- i) la valutazione dei rischi operativi condivisa dal management della Fondazione nell'ambito dell'attività di Risk Assessment;
- ii) la rilevanza delle aree di attività della Fondazione rispetto ai profili di rischio ex D.lgs. 231/2001;
- iii) il giudizio professionale del Responsabile della Funzione Internal Audit.

La Funzione Internal Audit si confronta periodicamente con gli organi di controllo esterni: Organismo di Vigilanza, Collegio Sindacale e Società di Revisione per un aggiornamento sui rischi del sistema di controllo interno. L'Area Internal Audit ha inoltre contribuito nel corso del 2023 a supportare gli Organi di Governance nella predisposizione del Manuale operativo delle Procedure e ha supportato



il DPO nelle attività riguardanti la raccolta e l'esame dei documenti per la revisione del Registro dei Trattamenti della Fondazione così come previsto dall'Art. 30 del suddetto Regolamento e per la revisione e validazione del Manuale operativo Privacy.

La Direzione "Previdenza" esplica tutte le sue attività, attraverso diverse Gestioni:

- (i) Ordinaria: in tale ambito la Fondazione, successivamente alla riscossione dei contributi dei singoli iscritti, ha lo scopo di gestire tre forme di previdenza, in termini di riscossione dei contributi accertati, erogazione delle prestazioni per il Trattamento di fine rapporto e di previdenza e per gli indennizzi in caso di infortuni e/o morte;
- (ii) Speciale: in tale ambito viene svolta l'attività di gestione del Fondo comune dei Consorzi di Bonifica costituito con apposita Convenzione di diritto privato sottoscritta nell'anno 1971. I Consorzi, nella qualità di iscritti, alimentano il Fondo versando i contributi convenzionalmente previsti e prelevano dal medesimo le somme occorrenti per il pagamento delle prestazioni di legge e contrattuali dovute ai propri dipendenti (TFR e c.d. pensione consortile);
- (iii) Separate: la Fondazione opera mediante due distinte gestioni previdenziali, attinenti rispettivamente la Gestione dei Periti Agrari e quella degli Agrotecnici. In tale ambito, la Fondazione, a seguito della riscossione dei contributi degli iscritti delle rispettive gestioni previdenziali, provvede alla erogazione delle prestazioni pensionistiche a favore degli stessi.

La Direzione "Gestione Immobiliare" si occupa della gestione del patrimonio immobiliare della Fondazione, mentre la gestione del patrimonio mobiliare (ad es. titoli e partecipazioni) è affidata alla Direzione "Finanza".

Di seguito viene fornita una sintesi delle spese di funzionamento sostenute dalla Fondazione, durante l'esercizio 2023, che trovano opportuna informativa di dettaglio nella Nota Integrativa.



Spese di funzionamento

Le spese di funzionamento della Fondazione per l'esercizio 2023, pari a € 23.6 milioni, sono in incremento di circa il 5% rispetto al 2022:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VAR.	VAR. %	PRECONS 2023	VAR.	VAR% CONS. vs PRECONS. 2023
Materie Prime, sussidiarie, di consumo	20.328	26.368	-6.040	-22,9%	33.400	-13.072	-39%
Utenze varie	255.306	258.082	-2.776	-1,1%	292.183	-36.877	-13%
Servizi per il personale dipendente	353.892	375.838	-21.946	-5,8%	404.500	-50.608	-13%
Servizi diversi	3.127.944	2.918.519	209.425	7,2%	3.526.343	-398.400	-11%
Professionisti e lavoratori autonomi	1.459.046	1.557.174	-98.128	-6,3%	1.798.649	-339.603	-19%
Compensi ed oneri per organi sociali	1.627.989	1.411.073	216.916	15,4%	1.660.578	-32.589	-2%
Costi per il personale	13.491.866	12.246.490	1.245.376	10,2%	14.076.473	-584.607	-4%
Ammortamento immobilizzazioni immat. e materiali	1.431.388	1.438.863	-7.476	-0,5%	1.407.483	23.905	2%
Svalutazione crediti attivo circolante	1.700.000	2.200.000	-500.000	-22,7%	2.000.000	-300.000	-15%
Altri oneri di gestione	271.461	169.357	102.104	60,3%	147.030	124.431	85%
Insussistenze attive	(98.143)	(48.255)	-49.888	103,4%	(98.143)	0	0%
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	23.641.077	22.553.509	1.087.567	5%	25.248.496	-1.607.419	-6%

Nella tabella, gli importi sono riepilogati per natura di spesa e non trovano diretta coincidenza con quelli riepilogati all'interno della struttura di conto economico del capitolo 2, "Il Conto Economico riclassificato", nel quale gli importi sono esposti secondo un criterio gestionale.

L'incremento delle spese di funzionamento è attribuibile in particolare all'aumento del costo del personale.

Le spese di funzionamento sono composte principalmente dalle seguenti voci:

- costo del personale
- spese per l'attività di contenzioso
- spese informatiche

Costo del personale

Il costo del personale aumenta del 10% rispetto all'anno 2022:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2023	VAR.	VAR% CONS. vs PRECONS. 2023
Stipendi e retribuzioni accessorie dipendenti	8.924.535	7.895.412	1.029.123	13%	9.253.205	-328.670	-3,6%
Oneri sociali	2.841.358	2.448.212	393.147	16%	2.951.069	-109.710	-3,7%
Trattamento di fine rapporto	683.730	700.166	-16.436	-2%	699.907	-16.177	-2,3%
totale dipendenti	12.449.623	11.043.789	1.405.834	13%	12.904.180	-454.557	-3,5%
Stipendi e retribuzioni accessorie portieri	445.252	553.893	-108.642	-20%	471.490	-26.238	-5,6%
Oneri sociali	147.259	179.668	-32.409	-18%	155.358	-8.099	-5,2%
Trattamento di fine rapporto	45.801	103.897	-58.096	-56%	45.445	357	0,8%
totale portieri	638.312	837.458	-199.146	-24%	672.292	-33.980	-5,1%
Altri costi del personale	403.931	365.243	38.688	11%	500.000	-96.069	-19,2%
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	13.491.866	12.246.490	1.245.376	10%	14.076.473	-584.607	-4%



La Fondazione sta continuando ad investire sul capitale umano grazie all'inserimento di nuove professionalità che hanno sostituito le risorse che hanno aderito al piano di prepensionamento e mediante corsi di formazione per la crescita professionale del personale interno. Inoltre la Fondazione ha dovuto rafforzare i presidi di controllo interni (internal audit, risk management, ecc.) dato che gli adempimenti dell'Ente sono dovuti più complessi rispetto al passato. Nel 2023 il costo del personale, pari a € 13.5 milioni, è aumentato di € 1.2 milioni rispetto al 2022 (€ 12.3 milioni). **L'aumento del costo del personale è legato in prevalenza agli incrementi obbligatori previsti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e del Contratto Integrativo Aziendale per il triennio 2022-2024.**

La Fondazione ha utilizzato il fondo per incentivi all'esodo stanziato nell'anno precedente per favorire in modo volontario l'uscita anticipata dal lavoro delle figure più anziane introducendo nuove professionalità che aiuteranno a migliorare la qualità dei servizi per gli iscritti e l'efficienza della struttura. Nel corso del 2023 sono stati erogati incentivi all'esodo per un importo complessivo di € 49 mila, registrato nel bilancio come utilizzo del fondo rischi per incentivi all'esodo.

Nel 2023 in particolare abbiamo avuto una riduzione del personale per 6 unità, di cui 3 come impiegati e quadri e 3 come portieri e pulitori. A seguito delle uscite di personale (6 unità), la Fondazione ha assunto 5 nuove figure professionali e in particolare il responsabile della Direzione "Studi, Ricerche e Rilevazioni Statistiche", 1 risorsa nell'Area Affari Legali, 1 risorsa nella funzione di Risk Management, 1 risorsa nell'Ufficio Studi e 1 risorsa nell'Area Acquisti.

Spese per attività di contenzioso

La spesa più rilevante classificata nella voce "professionisti e lavoratori e autonomi" è quella per l'attività di contenzioso. **Nel 2023 continua a ridursi la spesa per l'attività di contenzioso. Infatti le spese per i contenziosi dovuti principalmente al recupero credito, pari ad euro 861.718, si riducono del 6% rispetto all'anno precedente (euro 918.969).** Nel 2023 la Fondazione ha continuato l'utilizzo di un Servicer esterno che ha permesso di intensificare l'attività stragiudiziale. In particolare il Servicer esterno nel 2023 ha gestito n. 743 pratiche, per un importo complessivo di crediti contributivi e immobiliari da recuperare pari a circa euro 3 milioni. Di tali crediti il Servicer ha recuperato complessivamente euro 1.1 milioni, (708 mila euro nel 2023 ed euro 366 nel 2024) cioè il 36% del credito affidato.

Spese informatiche

La Fondazione ENPAIA si sta dotando di strumenti e apparati tecnologici per migliorare l'efficienza e qualità dei servizi erogati.

I principali interventi tecnologici eseguiti dalla Fondazione nel 2023 sono:



- ✓ **il processo di Cloud Trasformation.** In particolare la Fondazione, nell'ambito del progetto di rinnovo dell'attuale infrastruttura tecnologica, ha deciso di migrare su Cloud le applicazioni ed i servizi IT. Il Cloud, asse portante della Trasformazione Digitale, consentirà alla Fondazione di accedere più facilmente e con maggiore sicurezza ai dati e alle informazioni dei nostri iscritti, riducendo l'esigenza di acquisire e di mantenere risorse quali data center, hardware, software, etc. Il processo di Cloud Trasformation nel contempo aiuterà a migliorare la qualità dei servizi offerti.
- ✓ **l'implementazione di sistemi e servizi di sicurezza informatica,** atti a proteggere la struttura informatica della Fondazione contro la crescita esponenziale degli attacchi cyber.

Nel 2023 la Fondazione sta continuando il rifacimento dei sistemi gestionali della Direzione Previdenza. Tale progetto, che si concluderà nel corso dell'anno 2024, permetterà da un lato di migliorare la qualità dei servizi offerti agli iscritti e dall'altro di snellire, semplificare e rendere più efficiente l'attività di gestione degli adempimenti da parte della Tecnostruttura.

Utenze varie

I costi registrati in questa voce per il 2023 sono pari a € 255 mila, in leggero decremento rispetto al 2022 (€ 258 mila). Tale voce comprende le spese postali, le spese telefoniche e per utenze idriche ed energia elettrica della sede, le spese per la gestione del portale Internet e quelle relative all'impianto di condizionamento e riscaldamento dei locali sede.

Servizi per il personale dipendente

In questa voce sono registrati i costi sostenuti dalla Fondazione nel corso dell'anno per i corsi di aggiornamento e formazione dei dipendenti dell'ente, i rimborsi spese per le missioni del personale e il costo dell'assegno vitto sostitutivo mensa.

Compensi ed oneri per organi sociali

In questa voce rientrano gli emolumenti, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese di viaggio e soggiorno, spettanti ai componenti degli Organi collegiali della Fondazione. Le spese riguardanti i Comitati delle Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici vengono integralmente recuperate. Nel 2023 le spese degli organi sociali sono aumentate del 15% rispetto al 2022. Tale incremento è dovuto in prevalenza al fatto che il Comitato del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali ha deliberato di riconoscere un emolumento ai membri del Comitato e di aumentare ai componenti del Comitato di quiescenza il gettone di presenza alle adunanze del Comitato uniformando l'onorario a quanto previsto per le adunanze degli Organi della Fondazione.



Servizi Diversi

Le spese classificate come servizi diversi ammontano complessivamente ad € 3.1 milioni e presentano nel complesso un incremento di euro 209 mila rispetto al 2022 (€ 2.9 milioni).

I dettagli delle singole voci sono indicati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2023	VAR.	VAR% CONS. vs PRECONS. 2023
Servizi diversi							
Spese di comunicazione	317.672	296.837	20.836	7%	337.795	-20.123	-6.0%
Spese per convegni e congressi	538.671	429.328	109.343	25%	532.740	5.931	1.1%
Spese di vigilanza	32.044	29.564	2.480	8%	50.000	-17.956	-35.9%
Spese accertamenti sanitarie medico-legali	110.518	128.573	-18.054	-14%	150.500	-39.982	-26.6%
Elaborazioni elettroniche e meccanografiche	776.664	808.008	-31.344	-4%	777.471	-807	-0.1%
Elaborazioni elettroniche e meccanografiche comm.	125.085	81.827	43.258	53%	148.070	-22.985	-15.5%
Spese per servizi informativi	40.925	41.633	-708	-2%	118.000	-77.075	-65.3%
Spese di rappresentanza	11.750	27.594	-15.844	-57%	10.000	1.750	17.5%
Premi di assicurazione sede	184.264	158.155	26.109	17%	200.000	-15.736	-7.9%
Spese varie di amministrazione	45.545	31.535	14.010	44%	66.452	-20.907	-31.5%
Spese pulizie e gestione locali sede	298.968	289.109	9.859	3%	358.000	-59.032	-16.5%
Manutenzione, noleggio autoveicoli	60.599	51.490	9.109	18%	83.295	-22.696	-27.2%
Manutenzione mobili e macchine di ufficio	12.883	22.285	-9.402	-42%	24.020	-11.137	-46.4%
Manutenzione e riparazione locali ufficio	258.372	136.462	121.910	89%	300.000	-41.628	-13.9%
Spese protezione dati personali	4.480	9.706	-5.226	-54%	9.000	-4.520	-50.2%
Spese diverse Covid- 19	0	10.979	-10.979	-100%	0	0	0.0%
Bilanci tecnici attuariali	4.441	27.011	-22.570	-84%	15.000	-10.559	-70.4%
Spese per certificazione bilancio e assistenza fiscale	70.546	70.516	30	0%	73.000	-2.454	-3.4%
Servizi finanziari	121.775	127.636	-5.861	-5%	130.000	-8.225	-6.3%
Servizi supporto procedura negoziazione	66.062	87.164	-21.103	-24%	83.000	-16.938	-20.4%
Servizi bancari diversi da oneri finanziari	46.681	53.108	-6.428	-12%	60.000	-13.319	-22.2%
TOTALE	3.127.944	2.918.519	209.425	7,2%	3.526.343	-398.400	-11,3%

In particolare nella voce servizi diversi si rilevano le seguenti spese:

- Spese di comunicazione e per convegni e congressi.

L'Area Marketing e Comunicazione ha il compito di consolidare la reputazione della Fondazione, puntando allo sviluppo delle relazioni con i media e con le parti istitutive, all'individuazione e attivazione di nuovi strumenti e canali di comunicazione. In quest'ottica e per ottenere un'efficace comunicazione istituzionale si è lavorato nel corso dell'anno per migliorare l'esposizione mediatica della Fondazione e accrescerne la percezione di autorevolezza, solidità e credibilità.

Tra le principali attività svolte nel corso del 2023 dall'Area Marketing e Comunicazione, oltre al normale lavoro di ufficio stampa e media relation (con produzione e diffusione di comunicati stampa, interviste, articoli, lancio e resoconto eventi), sono da segnalare:



- ✓ la presentazione del Rapporto Enpaia Censis 2023: “Responsabile e di qualità, il consumo di vino al femminile” e la partecipazione all’evento del Vinitaly;
 - ✓ l’organizzazione e gestione del 4° Forum Enpaia “il ruolo dell’agricoltura nell’economia e nella società” nella giornata del 19 settembre 2023, con la partecipazione di ospiti di standing riconosciuto a livello nazionale e internazionale e presentazione del Rapporto Enpaia-Censis sul ruolo dell’agricoltura per la sostenibilità ambientale.
 - ✓ la redazione e la presentazione al Parlamento della Relazione Annuale della Fondazione, evento che si è svolto il 7 novembre 2023 presso la Sala Capitolare del Senato. Tale evento consolida il rapporto di Enpaia con stakeholder e istituzioni e aiuta il confronto con i rappresentanti di Governo e Parlamento, le Organizzazioni del mondo agricolo e gli altri Enti Previdenziali.
- Le spese di vigilanza riguardano i costi sostenuti nell’esercizio per il servizio di vigilanza svolto presso i locali della sede della Fondazione.
 - Le spese per accertamenti sanitari medico-legali riguardano il costo dei medici incaricati di verificare lo stato d’invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione. Rientrano in questa voce anche le prestazioni dei medici competenti per le visite mediche di controllo ai dipendenti della Fondazione.
 - Elaborazioni elettroniche e meccanografiche riguardano i canoni di manutenzione ed assistenza sui software gestionali relativi alle attività istituzionali, immobiliari ed amministrative, i costi per le licenze annuali dei software di base e i costi del materiale informatico vario. Elaborazioni elettroniche e meccanografiche commerciali riguardano i costi informatici per il service amministrativo dei fondi sanitari e di previdenza complementare.
 - Le spese per servizi informativi, si riferiscono ai costi sostenuti per lo svolgimento di attività investigativa e di informazione sul patrimonio degli iscritti. Ad esse si ricorre per accertare la consistenza patrimoniale, nonché ogni informazione utile relativamente alle persone fisiche e/o giuridiche debtrici della Fondazione.
 - Le spese di rappresentanza si riferiscono alle spese istituzionali sostenute in rappresentanza della Fondazione.
 - Le spese per premi di assicurazione sede riguardano i costi sostenuti per la copertura assicurativa per i rischi di infortunio del personale e per la responsabilità civile degli amministratori, sindaci e dirigenti, per la polizza furto e incendio e responsabilità civile sulle autovetture e sull’immobile sede della Fondazione.



- Le spese varie di amministrazione si riferiscono a spese di gestione amministrativa.
- Le spese di pulizia per i locali della sede riguardano i costi sostenuti nell'esercizio per la pulizia della sede della Fondazione.
- Le spese per manutenzione e noleggio autoveicoli si riferiscono ai costi sostenuti per l'utilizzo e la gestione delle automobili della Fondazione.
- Le spese per manutenzione e riparazione dei locali d'ufficio riguardano gli interventi di manutenzione ordinaria e riparazione dei guasti verificatisi negli ambienti della sede. La maggiore spesa sostenuta nell'anno precedente si riferisce ai lavori di ammodernamento delle sale Consiglio e Presidenza della sede della Fondazione.
- Le spese per la protezione dei dati personali sono relative al servizio di distruzione certificata dei documenti.
- La voce dei bilanci tecnici attuariali è relativa alle spese per la predisposizione dei bilanci tecnici e spese per analisi attuariali.
- Spese per certificazione bilancio e assistenza fiscale, sono relative ai costi della società di revisione per la certificazione del bilancio consuntivo e i costi per l'assistenza fiscale negli adempimenti tributari.
- Servizi finanziari, sono relativi ai costi degli advisor, per la predisposizione dell'ALM e per l'analisi ex-ante ed ex-post degli investimenti finanziari, e ai costi di utilizzo di una piattaforma di informazione finanziaria.
- Servizi supporto procedura di negoziazione, riguardano i costi di assistenza per la predisposizione di procedure di gara in base al Codice degli Appalti.
- Le spese per servizi bancari diversi da oneri finanziari si riferiscono alle spese bancarie sostenute dalla Fondazione per i servizi di incasso dei contributi.

Altri oneri di gestione

La voce comprende le spese sostenute per l'adesione alle Associazioni quali l'Adepp ed Assoprevidenza, le spese per l'acquisto di libri e periodici e altri oneri. Nel 2023 tale voce aumenta per la rilevazione negli altri oneri di sopravvenienze passive per euro 99 mila.



6.2 Informazioni sulla sicurezza

In merito alle informazioni relative ai principali rischi ed incertezze cui la Fondazione Enpaia è esposta, si rileva che sulla base del contesto in cui essa opera, non sono ipotizzabili né identificabili allo stato attuale incertezze e rischi di apprezzabile valutazione.

Per quanto riguarda invece il personale, si rileva che non si sono verificati casi di morte sul lavoro, né infortuni gravi per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né tantomeno risultano addebiti riguardo alle malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, per cui la Fondazione è stata dichiarata definitivamente responsabile.

6.3 Spending Review

Ai sensi dell'art.8, comma 3, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 7 agosto 2012 n.35, le Casse di Previdenza privatizzate di cui al D.Lgs. 509/94, devono adottare interventi di efficientamento per la riduzione dei costi relativi ai consumi intermedi, al fine di assicurare risparmi corrispondenti al 5% per il 2012 ed al 10% a partire dal 2013, e devono riversare annualmente i conseguenti risparmi di spesa, al bilancio dello Stato.

L'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, tali Enti potessero assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, effettuando un riversamento a favore delle entrate del bilancio dello Stato pari al 12% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Successivamente, l'art. 50 del comma 5 del D.L. 66/2014 ha innalzato la suddetta percentuale al 15%.

L'art. 1, comma 590, della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto, a decorrere dal 2020, la cessazione dell'applicazione delle norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa, ad eccezione delle norme che recano vincoli in materia di spese per il personale. Per l'anno 2022, la Fondazione ha rispettato quanto disposto dall'art. 5 commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012. Infatti, i buoni pasto per i dipendenti hanno un valore nominale non superiore a € 7 e viene rispettato il divieto di monetizzare le ferie ai dipendenti.

Con la sentenza n.7 del 2017, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi operati dalle casse previdenziali privatizzate. In sintesi, la Corte costituzionale, ha ritenuto la norma Spending review del 2012 irragionevole e non compatibile con gli assetti previdenziali e assistenziali, in quanto, come indicato nel testo della sentenza, non è ammissibile "un prelievo strutturale e continuativo nei riguardi di un ente caratterizzato da funzioni previdenziali e assistenziali, sottoposte al rigido principio dell'equilibrio tra risorse versate dagli iscritti e prestazioni rese".



Con delibera n. 83 del 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deciso di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite separate istanze, la restituzione delle somme versate al bilancio dello Stato per gli anni 2012 e 2013 e dal 2014 al 2019.

In data 24 febbraio 2021 sono state inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze le citate istanze richiedendo per gli anni 2012 e 2013 l'ammontare complessivo di € 561.442 oltre interessi e per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 l'ammontare complessivo di € 3.012.015,75 oltre interessi.

Ad oggi la Fondazione non ha ancora ricevuto riscontro dal Ministero. Prudenzialmente il credito vantato pari 3.6 milioni di euro non è stato iscritto nel bilancio consuntivo.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

7.1 Evoluzione in ambito di gestione previdenziale

I risultati a consuntivo dell'anno 2023 sono stati migliori dalle previsioni grazie alla diminuzione dell'inflazione e alla crescita dei contributi previdenziali accertati. Nel 2024 non si prevedono flessioni anche se la ripresa economica è ancora frenata dalle condizioni geopolitiche che continueranno a determinare incertezza e prudenza negli investimenti. Nei primi mesi del 2024 tale situazione non ha comunque determinato una flessione nei versamenti dei contributi previdenziali da parte delle aziende agricole iscritte che confermano una forte solidità economica e finanziaria.

7.2 Evoluzione in ambito di gestione finanziaria

Le condizioni geopolitiche continueranno nel 2024 a determinare instabilità dei mercati finanziari. In tale situazione di forte volatilità andranno effettuate scelte di investimento ancora più attente e vicine ai target fissati dall'Asset Allocation Strategica, che garantisce l'equilibrio tra rischio e rendimento del patrimonio della Fondazione.

Dopo l'investimento in Granarolo SpA, società italiana leader nel mercato agroalimentare, la Fondazione valuterà l'opportunità di altri investimenti mission-related che possano dare impulso al settore dell'agricoltura italiana rispettando comunque l'equilibrio tra rischio e rendimento del patrimonio finanziario.

7.3 Evoluzione in ambito di gestione immobiliare

Dopo il rallentamento delle transazioni immobiliari verificatosi nella prima parte dell'anno 2023 si prevede nel 2024 con il calo dell'inflazione una ripresa del mercato immobiliare italiano grazie anche agli effetti positivi del PNRR.

La Fondazione, a seguito dell'esito negativo del Beauty Contest che si è conclusa senza la ricezione di alcuna offerta d'acquisto vincolante, ha rivisto la strategia del piano di dismissioni immobiliari per i



prossimi anni. In particolare, nel triennio 2024-2026 la Fondazione proseguirà il turnaround del patrimonio immobiliare mediante una dismissione diretta degli immobili residenziali e commerciali a bassa redditività. La vendita diretta verrà effettuata mediante l'ausilio di importanti agenzie immobiliari e favorendo la dismissione in blocco di immobili cielo-terra i cui conduttori potrebbero riunirsi attraverso un mandato collettivo da conferire a un soggetto giuridico o mediante una forma cooperativa. La liquidità derivante da tali dismissioni sarà reinvestita in investimenti con un rendimento netto almeno del 3% al fine di eseguire il turnaround necessario per poter incrementare la redditività del comparto immobiliare.

7.4 Evoluzione in ambito di gestione del personale

Nel 2024 la Fondazione ha sottoscritto una convenzione con l'Ente Bilaterale Nazionale Consorzi Irrigui per la gestione del Service amministrativo di tale Ente che si è costituito a novembre 2023. A tal fine si rende pertanto necessaria l'acquisizione di una risorsa impiegatizia a supporto del responsabile di tale attività che sarà a breve individuato.

La gestione di un ente previdenziale come la Fondazione Enpaia richiede delle nuove professionalità rispetto al passato dato che gli adempimenti e le attività di controllo sono diventate più complesse. Sono necessari profili più adeguati alle nuove sfide che la Fondazione deve perseguire.

A seguito di uscite di risorse per pensionamento, la Fondazione è tenuta a sostituire tali risorse per garantire lo svolgimento delle attività dell'Ente in modo adeguato.

Per tale motivo nei prossimi mesi saranno potenziate le seguenti unità organizzative:

- per la Direzione Risorse Umane, Formazione, Organizzazione, Processi, Privacy e Sistemi si evidenzia la necessità di acquisire una risorsa di livello Quadro da inserire quale responsabile dell'ufficio Sistemi Informativi in sostituzione del responsabile andato in pensione alla fine del 2023 e una risorsa da inserire nell'ufficio Protezione dati personali quale supporto alla responsabile dell'ufficio vista la continua evoluzione della normativa in materia di privacy;
- per la Direzione Gestione Immobiliare si evidenzia la necessità di acquisire una figura dirigenziale a seguito della cessazione del rapporto di lavoro dell'attuale responsabile per pensionamento prevista per la fine del 2024;
- per l'ufficio Segreteria Organi Collegiali si rende necessaria l'acquisizione di una risorsa impiegatizia;
- per l'Area Affari legali, la cui responsabilità ad interim è posta in capo al Direttore Generale dal mese di marzo 2023, si evidenzia la necessità di individuare all'interno della Fondazione una figura con un profilo professionale di natura legale che abbia la possibilità di coordinare le relative attività garantendo una presenza esclusiva.

Per rispondere alle esigenze sopra esposte sarà attivato un processo di acquisizione di tali risorse nel secondo trimestre del 2024.



Stato Patrimoniale



ATTIVO		31.12.2023	31.12.2022
B	IMMOBILIZZAZIONI		
	I Immobilizzazioni Immateriali		
	3) Dir. di brevetto ind.le e di utilizz.op.ing.	838.257	1.287.396
	Totale (B I)	838.257	1.287.396
	II Immobilizzazioni Materiali		
	1) Terreni e fabbricati	325.111.914	326.943.413
	2) Impianti	13.722	15.039
	4) Altri beni	2.192.150	1.687.717
	Totale (B II)	327.317.785	328.646.169
	III Immobilizzazioni Finanziarie		
	2) Crediti		
	d-bis) verso altri	25.018.995	25.024.280
	(di cui esigibili entro l'anno successivo)	-	2.637
	3) Altri titoli	1.757.152.131	1.714.807.595
	Totale (B III)	1.782.171.127	1.739.831.875
	Totale Immobilizzazioni	2.110.327.169	2.069.765.440
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
	II Crediti		
	1) verso aziende iscritte	50.846.302	48.088.379
	5 -bis) crediti tributari	2.990.613	138.614
	5-quater) verso altri	15.445.534	9.378.283
	Totale (C II)	69.282.449	57.605.277
	III Att.tà finanz. che non costituiscono immobilizzazioni		
	6) altri titoli	-	-
	Totale (C III)	-	-
	IV Disponibilità liquide		
	1) Depositi bancari e postali	36.470.395	35.950.539
	3) Denaro e valori in cassa	5.574	6.148
	Totale (C IV)	36.475.969	35.956.687
	Totale attivo circolante	105.758.419	93.561.963
D	RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	181.822	208.138
	Risconti attivi	82.099	87.914
	Totale (D)	263.920	296.052
	TOTALE ATTIVO	2.216.349.508	2.163.623.456



PASSIVO		31.12.2023	31.12.2022
A	PATRIMONIO NETTO		
	VI Altre riserve		
	Riserva generale	203.543.148	192.954.531
	VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
	IX AVANZO D'ESERCIZIO		
	Avanzo di Bilancio	16.177.966	10.588.617
	Totale (A)	219.721.114	203.543.148
B	FONDI DI QUIESCENZA E PER RISCHI ED ONERI		
	1) per trattamenti di quiescenza		
	per prestazioni istituzionali	772.151.400	753.208.095
	per trattamento di quiescenza dip.consorziali	172.132.065	169.382.624
	per previdenza dell'ex personale	2.096.314	2.224.476
	2) per imposte differite	4.013.119	4.013.119
	4) altri	53.547.704	66.850.190
	Totale (B)	1.003.940.603	995.678.504
C	T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO		
	Tfr di lavoro subordinato	2.432.660	2.383.651
	Totale (C)	2.432.660	2.383.651
D	DEBITI		
	7) Debiti verso fornitori	5.596.736	5.618.004
	12) Debiti tributari	2.679.331	11.751.831
	13) Deb.v./Ist.di previdenza e sicurezza sociale	958.775	851.227
	14) Altri debiti:		
	debiti per T.F.R. impiegati agricoli (<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>)	954.206.462	936.565.569
	per prestazioni istituzionali	263.064	114.600
	verso conduttori d'immobili (<i>esigibili oltre l'anno successivo</i>)	2.113.042	2.364.654
	debiti diversi	24.437.720	4.752.268
	Totale (D)	990.255.130	962.018.153
E	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti		-
	TOTALE PASSIVO	2.216.349.508	2.163.623.456



Conto Economico



CONTO ECONOMICO		31.12.2023	31.12.2022
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
A-1	Ricavi delle vendite e Prestazioni (Contributi)		
	Contributi Fondo di Previdenza.	60.026.172	57.321.143
	Contributi TFR	79.727.405	76.037.957
	Contributi Assicurazione Infortuni	16.719.626	15.973.929
	Contributi Fondo di quiescenza dipendenti consorziali	22.734.627	21.860.497
	Addizionale	6.248.893	5.964.228
	Totale (A1)	185.456.722	177.157.754
A-5	Altri ricavi e proventi		
	Proventi della gestione Immobiliare	18.845.972	42.245.878
	Plusvalenze di natura non finanziaria		
	Ripristini di valore		
	Sopravvenienze e insussistenze attive		
	Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria	9.960.333	16.651.729
	Totale (A5)	28.806.305	58.897.607
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	214.263.028	236.055.361
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B-6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.328	26.368
	Totale (B6)	20.328	26.368
B-7	per Servizi		
a	per prestazioni istituzionali:		
	Prestazioni TFR a dipendenti consorziali	24.500.581	24.149.886
	Prestazioni pensionistiche a dipendenti consorziali	3.833.304	3.950.858
	TFR dei dipendenti aziende agricole maturato nell'esercizio	107.336.050	161.835.841
	Totale (B7-a)	135.669.935	189.936.586
b,c,d,e,f	Servizi diversi	6.726.035	6.472.431
	Totale (B7 b-c-d-e- f)	6.726.035	6.472.431
	Totale (B7)	142.395.969	196.409.017
B-8	Per godimento di beni di terzi		
	Totale (B8)		
B-9	Per il personale		
a	Salari e stipendi	9.369.786	8.449.305
b	Oneri sociali	2.988.617	2.627.879
c	Trattamento di fine rapporto	729.531	804.063
d	Trattamento di quiescenza e simili		
e	Altri costi	403.931	365.243
	Totale (B9)	13.491.866	12.246.490



CONTO ECONOMICO		31.12.2023	31.12.2022
B-10 Ammortamenti e svalutazioni			
a Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		864.221	982.065
b Ammortamenti immobilizzazioni materiali		567.167	456.799
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		1.700.000	2.200.000
Totale (B10)		3.131.388	3.638.863
B-12 Accantonamenti per rischi			
Accantonamento al Fondo oneri e rischi vari		-	-
Accantonamento al Fondo di Previdenza Impiegati Agricoli		74.595.680	70.933.569
Accantonamento alla Riserva Gestione Assicurazione Infortuni		4.000.000	5.000.000
Accantonamento al Fondo di Quiescenza Dipendenti Consorziali		2.749.441	1.967.628
Accantonamento al Fondo Rischi Investimenti			
Altri		168.000	175.000
Totale (B12)		81.513.121	78.076.197
B-13 Altri Accantonamenti			
Totale (B13)			
B-14 Oneri diversi di gestione		12.659.145	23.181.751
Totale (B14)		12.659.145	23.181.751
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		253.211.817	313.578.685
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE		- 38.948.789	- 77.523.325
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C-15 Proventi da partecipazione		16.493.834	13.484.299
Totale (C15)		16.493.834	13.484.299
C-16 Altri proventi finanziari			
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		15.650.896	14.835.700
b Da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecipazioni		27.267.371	66.930.940
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	63.559
d Proventi diversi dai precedenti		1.113.225	929.738
Totale (C16)		44.031.492	82.759.937
C-17 Interessi ed altri oneri finanziari		275.416	848.676
Totale (C17)		275.416	848.676
Totale (15+16-17)		60.249.910	95.395.561
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE			
D-18 Rivalutazioni			
Totale (D18)			
D-19 Svalutazioni:			
a di partecipazioni			
b di Immob. finanz. che non costituiscono partecipazioni		-	111.235
c di Titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale (D19)		-	111.235
Totale D (18-19)		-	111.235
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)		21.301.121	17.761.001
20 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		5.123.155	7.172.385
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		16.177.966	10.588.617



Rendiconto Finanziario



RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRETTO) DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023	
FONTI DI FINANZIAMENTO:	
Utile netto di esercizio	16.177.966
Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:	
Stanziamiento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	107.336.050
Dipendenti aziende agricole	
Stanziamiento al Fondo di Previdenza	74.595.680
Dipendenti aziende agricole	
Stanziamiento al Fondo Gestione	4.000.000
Assicurazione Infortuni	
Stanziamiento al Fondo Trattamento di Quiescenza	2.749.441
Dipendenti Consorziali	
Stanziamiento al Fondo di Previdenza del personale Enpaia	168.000
Stanziamiento al Fondo Imposte Differite	-
Stanziamiento al Fondo Svalutazione Crediti	1.700.000
Stanziamiento al Fondo Oneri e Rischi Vari	-
Stanziamiento al Fondo Rischi Investimenti immobilizzati	-
Stanziamiento al Fondo Svalutazione per mutui e prestiti	-
Quota ammortamento immobilizzazioni materiali	567.167
Quota ammortamento immobilizzazioni immateriali	864.221
Quota indennità fine rapporto personale Enpaia	729.531
(Plus)/minusvalenze su immobili e altri beni	-2.992.530
(Plus)/minusvalenze su titoli immobilizzati	-21.923.025
(Utile)/ Perdite su cambi	118.139
Svalutazione titoli immobilizzati	2.756.070
A	186.836.710
Valore netto contabile cespiti venduti	5.015.430
Decremento dei crediti esigibili oltre l'anno successivo	2.647
Incassi su mutui e prestiti	11.618
Valore netto contabile titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati	493.708.168
Variazione costo ammort. e scarti di negoz. su Titoli	- 1.442.769
B	497.295.094
TOTALE FONTI C = (A + B)	684.131.804
IMPIEGHI:	
Immobilizzazioni materiali - Fabbricati	191.400
Immobilizzazioni materiali - altri beni	1.070.282
Immobilizzazioni immateriali	415.082
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	515.551.119
Utilizzo del Fondo Trattamento di Fine Rapporto dipendenti aziende agricole	89.366.758
Utilizzo del Fondo di Previdenza Dipendenti aziende agricole	55.867.626
Utilizzo del Fondo Gestione Assicurazione Infortuni	3.252.764
Utilizzo del Fondo Rischi Oneri e Rischi Vari	201.250
Incremento dei crediti esigibili oltre l'anno successivo	-
Utilizzo del Fondo Investimenti titoli immobilizzati	5.517.206
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti per mutui e prestiti	20.858
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti verso aziende	2.472.506
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti verso locatari	459.973
Utilizzo del Fondo di Previdenza del personale Enpaia	296.161
Utilizzo del Fondo di Previdenza prescritti	3.339.583
Utilizzo del Fondo TFR prescritti	254.830
Rilascio Fondo Svalutazione crediti per mutui e prestiti	9.269
Rilascio Fondo di Previdenza prescritti	4.300.000
Rilascio Fondo TFR prescritti	550.000
Decremento del Fondo imposte differite	680.522
Pagamento trattamento fine rapporto	-
D	683.817.190
AUMENTO (DIMINUIZIONE) CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (E = C - D)	314.614



RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRETTO) DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023		
DETERMINATO DA:		
Attività a breve:		
Casse e banche		519.283
Crediti verso aziende		1.385.417
Crediti tributari		1.704.112
Altri crediti		6.187.251
Altri Titoli		-
Ratei attivi e risconti attivi		-32.132
TOTALE ATTIVITA' A BREVE	F	9.763.931
Passività a breve:		
Fornitori		-21.268
Debiti tributari		-10.220.387
Debiti v. ist. di previdenza e sicurezza		108.667
Debiti per prestazioni istituzionali		148.464
Debiti verso conduttori d'immobili		-251.612
Debiti diversi		19.685.452
TOTALE PASSIVITA' A BREVE	G	9.449.317
SALDO (H=F-G)		314.614



Nota Integrativa



Nota integrativa al bilancio consuntivo 2023

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

In assenza di specifica normativa per gli Enti non Commerciali e in particolare per gli Enti previdenziali privatizzati di cui alla D.lgs. 509/94, nel redigere il presente Bilancio si è fatto riferimento agli schemi ed ai criteri di redazione del Bilancio d'esercizio previsti dal Codice Civile per le società commerciali agli art. 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ove applicabili. Per quanto attiene gli schemi della Situazione Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, questi sono stati opportunamente adattati alla tipicità della Fondazione in qualità di Ente di Previdenza.

Per meglio rappresentare la situazione patrimoniale, in deroga alla normativa vigente, talune poste dello stato patrimoniale sono state omesse (Voci A e C1 dello Stato Patrimoniale) perché, oltre che di valore pari a zero, sono state ritenute incongruenti con la natura della Fondazione; inoltre la voce "Fondo rischi ed oneri" è stata modificata in "Fondi per trattamenti di quiescenza e per rischi ed oneri".

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall' art. 2423, comma 6, del Codice Civile, mentre le tabelle della presente Nota Integrativa sono redatte in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione adottati, di seguito descritti, sono i medesimi utilizzati nel precedente esercizio. Non sussistendo casi eccezionali, non si è fatto ricorso alle deroghe di valutazione previste dall'Art. 2423 bis e/o dall'Art. 2423 comma 4 del Codice Civile. La valutazione delle voci è stata fatta seguendo il principio di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica e tendo conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si riportano di seguito i criteri di valutazione applicati per le principali voci di bilancio.

Il portafoglio della Fondazione è costituito sia da titoli immobilizzati, detenuti a scopo di investimento duraturo, sia da titoli dell'attivo circolante detenuti per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria, in base alla destinazione decisa dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 509 il presente bilancio consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società EY SpA.



STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziati sulla base di un'aliquota percentuale determinata in relazione alla presunta residua possibilità di utilizzo nel tempo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Beni immobili

Gli immobili da reddito sono iscritti sulla base del costo di acquisto o di costruzione aumentato dagli oneri accessori, delle spese incrementative e della rivalutazione effettuata in sede di privatizzazione dell'Ente, per allineare i valori di carico al valore fiscalmente rilevante ai fini IUC.

In accordo con il nuovo OIC 16, gli immobili da reddito non sono ammortizzati in quanto non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa ma rappresentano un investimento di mezzi finanziari ed hanno un valore prevedibile di recupero al termine della vita utile superiore al valore contabile. L'immobile funzionale adibito a sede della Fondazione, invece, non è ammortizzato in quanto si ritiene che le notevoli spese di manutenzione e miglioria sostenute ogni anno facciano sì che il suo valore residuo rimanga conservato nel tempo e non sia inferiore al valore cui è iscritto in bilancio.

Per tali immobili e per le altre immobilizzazioni dell'attivo è presente il Fondo Rischi Investimenti per tener conto di eventuali minusvalenze latenti derivanti dall'andamento del mercato.

2) Mobili, impianti e altri beni

Sono iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente sulla base delle seguenti aliquote:

• Mobili	12%
• Macchine d'ufficio	20%
• Automezzi	25%
• Impianti	8%
• Altri beni	25%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Titoli

I titoli che costituiscono “immobilizzazioni finanziarie” sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in base a quanto prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c..

Tuttavia, si precisa che ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 139/2015, le modifiche previste all'art. 2426 comma 1 n. 1,6,8 “*possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio*”. Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio in data anteriore all'1.1.2016 sono valutati in base al precedente criterio in vigore fino al 31.12.2015, ovvero iscrizione in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Al contrario per i titoli acquistati a partire dal 1.1.2016 trova applicazione il nuovo criterio del costo ammortizzato.

I titoli sono rettificati in presenza di eventuali perdite durevoli di valore e le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono ripristinate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Per i titoli a cui si applica il costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del titolo.

Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del titolo, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal titolo di debito e il suo valore di rilevazione iniziale.

In sintesi, il procedimento per determinare successivamente alla rilevazione iniziale, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato da iscrivere in bilancio è il seguente:

- a) determinare l'ammontare degli interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del titolo all'inizio dell'esercizio, o alla più recente data di rilevazione iniziale;
- b) aggiungere l'ammontare degli interessi così ottenuto al precedente valore contabile del titolo;
- c) sottrarre gli incassi per interessi e capitale intervenuti nel periodo;
- d) sottrarre le eventuali perdite durevoli di valore sui titoli.

I titoli in valuta aventi natura monetaria (i.e. obbligazioni) sono iscritti nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto. Successivamente tali titoli, avendo natura monetaria, sono adeguati al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.



I titoli in valuta aventi natura non monetaria (i.e. partecipazioni; OICR) sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale (cambio storico). Successivamente tali titoli, in virtù della loro natura, non sono adeguati al tasso di cambio a pronti di fine esercizio ma rimangono iscritti al cambio storico.

L'eventuale perdita durevole rilevata nella valutazione dei titoli tiene conto degli effetti dell'oscillazione dei cambi.

2) Mutui e prestiti

Per la valutazione di mutui e prestiti, nonostante il nuovo principio contabile OIC 15 preveda che la valutazione tenga conto anche del "fattore temporale" se, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, l'articolo 2423, comma 4, del codice civile prevede che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta". I mutui e prestiti sono, quindi, iscritti al costo ammortizzato che, tenuto conto delle caratteristiche dei prestiti, è pari al valore netto contabile (valore nominale al netto dei rimborsi).

Il valore dei mutui e prestiti è oggetto di svalutazione al fine di allineare il valore nominale al presunto valore di realizzo.

3) Polizze

Le polizze a capitalizzazione finanziaria sono iscritte al valore del premio di sottoscrizione versato. In apposita voce dei ratei attivi vengono rilevati gli importi maturati annualmente per competenza in base al tasso previsto dalla polizza.

ATTIVO CIRCOLANTE

1) Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale.

Per quanto concerne il "fattore temporale", tutti i crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto, tali crediti rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato risultando gli effetti irrilevanti rispetto alla determinazione del valore secondo il criterio del presumibile valore di realizzo, determinato in base ai paragrafi 46-48 dell'OIC 15 (valore di presumibile realizzo senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione).



Allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità è presente, tra le poste rettificative dei vari crediti esposti, il "Fondo Svalutazione Crediti" che ha come obiettivo quello di coprire le perdite attese relative a crediti per i quali non si sono ancora concluse tutte le procedure di recupero.

2) Titoli

I titoli destinati "all'attivo circolante" sono valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il criterio del costo medio ponderato ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio, procedendo quindi, ove necessario, alle rettifiche di valore.

Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono ripristinate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

OPERAZIONI FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 2425-bis e 2426, I comma, numero 8-bis) del Codice Civile e dal principio contabile OIC 26, si precisa che:

le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria.

Le attività e le passività in moneta estera sono rilevate in contabilità in Euro, utilizzando il cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione.

Successivamente, le attività e le passività monetarie in valuta sono adeguate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati a conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Non essendo applicabile alla Fondazione la relativa previsione normativa, prevista per le società commerciali, l'eventuale utile netto non viene accantonato in apposita riserva non distribuibile.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al valore nominale e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate, nonché la consistenza di denaro e valori della cassa interna della Fondazione.

I saldi dei conti bancari includono tutti gli assegni emessi ed i bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e gli incassi ricevuti dalle banche od altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti entro la chiusura dell'esercizio.

La liquidità nei conti correnti è nella piena disponibilità dell'Ente.



RATEI E RISCONTI

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31.12.2023, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2024 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2023, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso degli esercizi precedenti, la relativa manifestazione finanziaria.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva generale corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio in corso.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche introdotte dalla legge 296/2006 ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) Fondo di previdenza degli impiegati agricoli

Il suo ammontare è determinato sulla base del conto individuale e del rischio morte (per il quale sono accantonate un minimo di cinque annualità sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 509/94). Le prestazioni a favore degli iscritti vengono imputate a carico del suddetto Fondo.

2) Riserva dell'assicurazione infortuni degli impiegati agricoli

In mancanza di specifici riferimenti convenzionali, con delibera del Consiglio di Amministrazione, come da previsione statutaria, è stato determinato come congruo un livello minimo pari almeno ad un'annualità delle entrate contributive. Le prestazioni a favore degli iscritti vengono imputate a carico della suddetta Riserva.

3) Riserva Fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali

La riserva si commisura, tendenzialmente, ai valori medi della Convenzione in essere, con un'aliquota contributiva dell'8,44%. Sulla base del principio della Ripartizione il Fondo viene alimentato sulla base del risultato della sua gestione tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza. Le prestazioni relative al trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono erogate a favore degli iscritti.



4) *Fondi per la previdenza dell'ex personale ENPAIA*

I Fondi sono determinati sulla base degli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo Previdenza Impiegati".

I trattamenti pensionistici a favore degli ex dipendenti della Fondazione vengono imputati a carico dei predetti fondi presenti nel passivo della Fondazione.

5) *Fondi oneri e rischi vari*

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire talune passività (ivi incluse quelle derivanti da vertenze legali), di esistenza probabile, delle quali, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati, o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

6) *Fondo Rischi Investimenti*

Tale Fondo è stanziato a fronte di rischi complessivi derivanti dall'andamento dei mercati in relazione al complesso degli investimenti immobiliari e finanziari presenti nelle attività.

7) *Fondo Rischi prescritti ex TFR Gestione Ordinaria*

Tale Fondo è stato istituito a seguito della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione. Tale delibera ha disposto che, considerato che il Trattamento di Fine Rapporto si prescrive nel termine di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, ai soggetti, per i quali alla Fondazione risulti che sia intervenuta la prescrizione del loro diritto a fruire della prestazione, sia pagata la prestazione solo se si tratti di lavoratori che ne abbiano effettuato richiesta e che possano dimostrare di aver ricevuto dalla Fondazione atti da cui risulti l'interruzione della prescrizione medesima.

8) *Fondo Rischi prescritti ex Fondo di Previdenza Gestione Ordinaria*

Tale Fondo è stato istituito a seguito della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione. Tale delibera ha disposto che, considerato che il conto individuale del Fondo di Previdenza si prescrive nel termine di 10 anni dalla maturazione del diritto, ai soggetti, per i quali risulti alla Fondazione che sia intervenuta la prescrizione del loro diritto a fruire della prestazione, sia pagata la prestazione solo se si tratti di lavoratori che ne abbiano effettuato richiesta e che possano dimostrare di aver ricevuto dalla Fondazione atti da cui risulti l'interruzione della prescrizione medesima.



DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di iscritti, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti sono rilevati in bilancio a valore nominale.

Per quanto concerne il “fattore temporale”, tutti i debiti evidenziati in bilancio con una scadenza inferiore a 12 mesi rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore nominale determinato in base ai paragrafi 54-57 del principio contabile OIC 19 (valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione).

1) *Debiti per il trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli*

La voce copre totalmente il valore delle prestazioni dovute agli iscritti alla data di chiusura dell'esercizio sulla base della normativa vigente.

Le prestazioni a favore degli iscritti vengono imputate a carico del conto di debito.



CONTO ECONOMICO

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei ratei e dei risconti maturati.

I contributi obbligatori e le sanzioni sono rilevati quali ricavi ed imputati al conto economico per competenza. Gli interessi per ritardati versamenti sono iscritti prudenzialmente solo successivamente all'incasso dei contributi obbligatori di riferimento.

Per quanto attiene le imposte sul reddito, la Fondazione è soggetta ad IRES limitatamente ai redditi sui fabbricati, di capitale e derivanti dalle attività commerciali svolte e ad IRAP in base a quanto disposto dal D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446 e s.m.i..

Le relative imposte sono contabilizzate per competenza. Eventuali poste relative ad attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo se vi è la ragionevole certezza del loro recupero; di converso passività per imposte differite non vengono contabilizzate se le probabilità che questo debito insorga sono scarse.

RENDICONTO FINANZIARIO

In base a quanto previsto dall'OIC n. 10, il flusso finanziario dell'attività operativa è stato determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. Gli schemi di rendiconto sono stati opportunamente adattati alla specificità dell'Ente.



**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

B) -I Immobilizzazioni immateriali

Tale voce, la cui composizione di dettaglio e movimentazione dell'anno figurano nella seguente tabella, riguarda essenzialmente gli oneri che la Fondazione ha sostenuto per l'ammodernamento della struttura informatica.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2023
SOFTWARE	8.837	415		9.252
SOFTWARE COMMERCIALE	112	-		112
TOTALE	8.949	415		9.364

Gli incrementi del periodo pari a € migl. 415 si riferiscono in prevalenza al nuovo software della direzione finanza e a nuove implementazioni sul software delle gestioni separate e sul sito web istituzionale.

FONDO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2023
SOFTWARE	7.550	864		8.414
SOFTWARE COMMERCIALE	112	0		112
TOTALE	7.661	864		8.526

L'incremento del Fondo pari ad € migl. 864 è costituito dall'ammortamento dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2023
SOFTWARE	1.287	415	(864)	838
SOFTWARE COMMERCIALE	-	-	-	-
TOTALE	1.287	415	(864)	838

Il decremento che si registra al 31 dicembre 2023, pari a € migl. 449, è dato dalla differenza tra gli investimenti dell'anno per € migl. 415 e gli ammortamenti dell'esercizio per € migl. 864.



B) -II Immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

B) -II-1) Terreni e fabbricati

Tali immobilizzazioni registrano un decremento di € migl. 2.023, dovuto alla vendita di n. 12 unità immobiliari del comparto residenziale incluso pertinenze, e un incremento di € migl. 191, dovuto alle opere di urbanizzazione previste nel piano di lottizzazione di cui alla convenzione con il comune di Roma, zona D-M3 convenzione "Cocco Ortu", riguardante il complesso di via Pian di Scò. 72/92.

TERRENI E FABBRICATI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2023
FABBRICATI CIVILI	127.736	170	(2.023)	125.883
SEDE	14.473	-	-	14.473
FABBRICATI COMMERCIALI	184.735	21	-	184.756
TOTALE	326.943	191	(2.023)	325.112

A partire dal 1 Luglio 2002 la Fondazione ha avviato un'attività commerciale legata alla locazione di parte del proprio complesso immobiliare; il valore complessivo di bilancio dei cespiti destinati a tale attività commerciale è pari a € migl. 184.756. Il valore di mercato del patrimonio immobiliare della Fondazione, incluso la sede, è stimato complessivamente pari a € migl. 420.991.

B) -II - 2) Impianti

IMPIANTI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2023
IMPIANTI	16	-	-	16
TOTALE	16			16

FONDO DI AMMORTAMENTO IMPIANTI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2023
IMPIANTI	1	1	-	3
TOTALE	1	1		3

IMPIANTI NETTE				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2023
IMPIANTI	15		(1)	14
TOTALE	15		(1)	14

La voce "Impianti" si riferisce alla pompa di calore della sede della Fondazione. La variazione dell'esercizio si riferisce all'ammortamento del periodo.



B) -II - 4) Altre immobilizzazioni

Il costo delle "altre immobilizzazioni" si incrementa di € migl. 1.070 come dettagliato nelle tabelle che seguono.

L'incremento è legato principalmente al costo di gestione del server e al progetto di migrazione dell'attuale infrastruttura tecnologica sul Cloud.

L'incremento della voce mobili ed arredi si riferisce all'allestimento ed ammodernamento degli arredi degli uffici.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2023
AUTOMEZZI	112	-	-	112
MACCH.ELETTR.D'UFFICIO	4.952	963	-	5.916
MOBILI E ARREDI	1.133	107	-	1.240
ALTRI BENI MATERIALI	1.090	-	-	1.090
TOTALE	7.287	1.070	-	8.358

FONDO DI AMMORTAMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2023
AUTOMEZZI	112	-	-	112
MACCH.ELETTR.D'UFFICIO	3.572	511	-	4.082
MOBILI E ARREDI	828	54	-	882
ALTRI BENI MATERIALI	1.087	1	-	1.088
TOTALE	5.600	566	-	6.166

DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE 01/01/2023	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE 31/12/2023
AUTOMEZZI	(0)	-	-	(0)
MACCH.ELETTR.D'UFFICIO	1.381	452	-	1.833
MOBILI E ARREDI	304	53	-	357
ALTRI BENI MATERIALI	3	-	(1)	2
TOTALE	1.688	506	(1)	2.192



B) -III Immobilizzazioni finanziarie

La voce "Crediti verso altri" per complessivi € migl. 25.019 si articola come evidenziato nello schema seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR. %
Mutui	229	262	(33)	-12%
Prestiti	3	3	-	0%
Cartenpaia	19	22	(3)	-12%
Polizze finanziarie	25.000	25.000	-	0%
Totale	25.251	25.287	(35)	0%
Fondo svalutazione crediti	(232)	(262)	30	-11%
TOTALE	25.019	25.024	(5)	0%

Le voci "crediti per mutui", "crediti per prestiti" e "cartenpaia" accolgono gli importi residui dei mutui e prestiti concessi agli iscritti e ai dipendenti direttamente dalla Fondazione fino all'intervento della convenzione stipulata con la Banca Popolare di Sondrio. La riduzione della voce "crediti per mutui", pari a € migl. 33, è relativa a un recupero di un credito per € migl. 12 e allo stralcio di crediti per € migl. 21 ritenuti inesigibili dall'Area Affari Legali. L'importo residuo dei crediti delle voci "crediti per mutui", "crediti per prestiti" e "cartenpaia" pari a € migl. 232, è stato interamente svalutato dato che si tratta di crediti in contenzioso. Si riporta di seguito la movimentazione del relativo fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	262	156	106	68%
Incremento	-	111	(111)	-100%
Decremento	30	5	25	500%
Saldo finale	232	262	(30)	-11%

La voce Polizze finanziarie di € migl. 25.000 si riferisce alle seguenti Polizze:

- Polizza Generali Equilibrio;
- Polizza Generali Valore Futuro;
- Polizza Generali Equilibrio 2;
- Polizza Generali Equilibrio 3;
- Polizza Generali Sviluppo Sostenibile.

La polizza Generali Equilibrio 3 pari complessivamente a € migl. 5.000 è stata acquisita nel corso del 2023.



La composizione della voce "Altri titoli" pari ad € migl. 1.757.152 è riportata nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
QUOTE BANCA D'ITALIA	188.500	188.500	0	0%
AZIONI	192.789	171.909	20.880	12%
FONDI OICR	674.061	835.531	-161.470	-19%
FONDI FIA	448.487	360.557	87.931	24%
TITOLI DI STATO	103.822	63.729	40.093	63%
OBBLIGAZIONI	136.434	80.789	55.645	69%
OBBLIGAZIONI FONDARIE	11.033	13.210	-2.177	-16%
SCARTI NEGOZ. MATURATI	0	-190	190	-100%
COSTO AMMORT. TITOLO DI STATO	1.110	405	705	174%
COSTO AMMORT. OBBLIGAZIONI	916	368	548	149%
TOTALE	1.757.152	1.714.808	42.345	2%

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di movimentazione del portafoglio titoli immobilizzati.

Tabella movimentazione titoli immobilizzati bilancio 2023	
Titoli al 01/01/2023	1.714.998
Acquisti	515.551
Vendite	(440.391)
Rimborsi	(17.329)
Restituzioni	(14.054)
Oscillazione cambi	(118)
Scarti di negoziazione/Effetti costo ammortizzato	1.253
Svalutazione titoli	(2.756)
TOTALE AL 31/12/2023	1.757.152

Titoli al 01/01/2023 non includono gli scarti di negoziazione.

Per gli investimenti e disinvestimenti del patrimonio mobiliare avvenuti nell'esercizio 2023 si veda nella relazione sulla gestione. Con riferimento all'investimento nel Fondo Kappa (o "Fondo"), pari a € 3 milioni, si segnala che l'attività di gestione del Fondo continua ad essere in una fase di stallo a causa di numerose cause giudiziarie tra un investitore e la società di gestione del Fondo. La Direzione Finanza monitora con attenzione l'evoluzione dell'andamento del Fondo. Nel corso del 2023 abbiamo ricevuto dalla SGR il rendiconto annuale approvato del Fondo al 31 dicembre 2022 che presenta un NAV per azione pari a euro 90,99 inferiore al valore nominale pari a euro 100 per azione. Considerato pertanto che su tale investimento non riceviamo cedole a partire dall'anno 2020 e dall'ultimo rendiconto disponibile risulta un valore di mercato inferiore al valore di libro abbiamo ritenuto opportuno adeguare il valore dell'investimento al valore di mercato realizzando una svalutazione pari a euro 270.300. Tale svalutazione è stata coperta mediante l'utilizzo del fondo rischi investimenti. Il valore del Fondo al 31/12/2023, dopo la svalutazione di € 270.300, è pari a € 2.729.700. Si segnala che, dopo l'approvazione del rendiconto sull'esercizio 2022, abbiamo ricevuto una comunicazione



dalla SGR Futura Investment Management nella quale risulterebbero costi non remunerati e non quantificati che potrebbero ridurre il NAV del Fondo. Considerato che al momento non è ancora disponibile il rendiconto approvato del Fondo per l'esercizio 2023, non è stato possibile procedere a stime differenti rispetto alla svalutazione eseguita. Nel frattempo la Direzione Finanza con il supporto del legale esterno sta valutando le azioni da intraprendere per verificare se l'imputazione dei costi non remunerati sul Fondo, come comunicato dalla SGR, sia corretta.

Tenuto conto che nel corso del 2024 Enpaia ha venduto alcune azioni di 4AIM SICAF SpA e il prezzo di vendita è stato inferiore al valore di libro, la Fondazione al 31 dicembre 2023 ha proceduto prudenzialmente ad adeguare il valore di libro delle azioni 4AIM al prezzo al quale si è proceduto ad effettuare la dismissione delle azioni realizzando una svalutazione pari a € 2.485.770. Tale svalutazione è stata coperta mediante l'utilizzo del fondo rischi investimenti.

Attivo circolante

C)- Il Crediti

C)-II-1) Crediti verso aziende iscritte

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dalla Fondazione nei confronti delle aziende iscritte. Al 31 dicembre i crediti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano ad € migl. 50.846. Di seguito la composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR. %
Crediti verso Aziende agricole	73.979	73.056	923	1%
Crediti verso Consorzi di bonifica	8.139	7.676	463	6%
Totale	82.118	80.732	1.385	2%
Fondo svalutazione crediti	(31.271)	(32.644)	1.373	-4%
TOTALE	50.846	48.088	2.758	6%

La tabella seguente riporta la composizione dei crediti verso le aziende agricole (valori in €):



CREDITI CONTRIBUTIVI			
Anno	Contributi	Sanzioni	Valore complessivo
ante 2004	3.488.901	1.277.530	4.766.431
2004	276.428	80.317	356.744
2005	389.203	58.985	448.188
2006	631.886	195.601	827.487
2007	551.525	92.767	644.292
2008	970.043	104.977	1.075.020
2009	702.575	230.186	932.761
2010	1.305.860	266.520	1.572.380
2011	1.477.965	183.817	1.661.782
2012	1.781.680	253.279	2.034.959
2013	1.680.194	107.127	1.787.321
2014	1.883.574	319.720	2.203.293
2015	2.247.681	223.254	2.470.935
2016	2.293.486	197.384	2.490.869
2017	2.510.415	255.808	2.766.223
2018	2.215.853	119.592	2.335.445
2019	2.008.187	102.576	2.110.764
2020	2.215.505	39.916	2.255.421
2021	3.178.069	275.315	3.453.384
2022	4.106.698	353.769	4.460.467
*(2023)	32.429.077	895.387	33.324.465
Totale	68.344.804	5.633.826	73.978.630

(*) Si segnala che l'elevato importo iscritto fra i crediti nel 2023 è rappresentato, per oltre il 60%, dai contributi accertati nel mese di dicembre la cui scadenza di pagamento è fissata a gennaio dell'anno successivo.

Si rileva che i crediti verso aziende agricole iscritte, pari a € migl. 73.979, aumentano leggermente rispetto all'esercizio precedente (+1%). L'incremento è da imputarsi all'effetto combinato della crescita dell'accertato dei contributi, dell'aumento del riscosso (da euro 155 mil del 2022 a euro 160 mil nel 2023) e dallo stralcio dei crediti ritenuti inesigibili, che nel 2023 è stato pari a € 2.5 milioni rispetto a € 978 mila del 2022.

I crediti contributivi evidenziano gli importi ancora dovuti a titolo di contributi dalle aziende agricole iscritte e quelli ancora dovuti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento) secondo il regime sanzionatorio adottato dal Consiglio di Amministrazione, in virtù della potestà di autoregolamentazione conferita in materia dall'art. 4, comma 6- bis, della legge 140/97, con la delibera n. 20 del 18 luglio 2003, come modificata dalla successiva delibera n. 5 del 16 aprile 2004.

Con riferimento ai crediti contributivi vantati nei confronti dei consorzi iscritti alla Gestione Speciale del Fondo di Accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali si fa rinvio a quanto già esposto nella sezione dedicata al Fondo medesimo.



Il fondo svalutazione crediti (vedi tabella successiva), nel corso dell'anno 2023, subisce un decremento riconducibile alla cancellazione per € migl. 2.473 di crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio Affari Legali e all'accantonamento di € migl. 1.100 per l'adeguamento del fondo per far fronte ai potenziali rischi di insolvibilità delle aziende. I crediti stralciati si riferiscono a posizioni per le quali non è più possibile eseguire ulteriori azioni perché sono crediti nei confronti di società fallite o società da cui è impossibile recuperare le somme vantate.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI				
DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	32.644	32.622	22	0%
Incrementi	1.100	1.000	100	10%
Decrementi	(2.473)	(978)	(1.495)	153%
Saldo finale	31.271	32.644	(1.373)	-4%

Il fondo svalutazione crediti, che rappresenta l'adeguamento del valore contabile dei crediti al loro presumibile valore di realizzo, è stato determinato a seguito delle azioni di recupero in corso e della relativa anzianità del credito e rappresenta il 42% dei crediti in essere per contributi e sanzioni della gestione ordinaria. Tale percentuale, al netto della quota parte dei crediti sorti nel mese di dicembre, pari a euro migl. 21.074 e per i quali non sono al momento ipotizzabili inesigibilità, sale al 59%. Si segnala che nei primi mesi dell'anno 2024 sono stati riscossi € migl. 25.938 riferibili ai crediti contributivi della gestione ordinaria dell'anno 2023.

C)-II-5-bis) Crediti Tributari

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR. %
Crediti verso lo Stato per IRES	2.026	-	2.026	100%
Crediti verso lo Stato per IRAP	289	-	289	100%
Crediti dichiaraz. Integr. Mod. 770/2015	139	139	-	0%
Crediti dichiarazione IMU	477	-	477	100%
Credito per imposta sostitutiva rivalutazione TFR (iscritti e dipendenti)	61	-	61	100%
TOTALE	2.991	139	2.852	2058%

L'importo di € migl. 2.991 è riferito:

- per € migl. 2.206 al credito IRES dato che gli acconti versati sono stati superiori alla stima dell'imposta IRES dell'esercizio;
- per € migl. 289 al credito IRAP dato che gli acconti versati sono stati superiori alla stima dell'imposta IRAP dell'esercizio;
- per € migl. 139 alla presentazione di una dichiarazione integrativa del Mod. 770/2015 nella quale viene esposto il credito spettante per l'eccedenza di versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata nell'esercizio 2014. Tale credito, essendo stato erroneamente indicato nel modello a suo tempo inviato e compensato in anno d'imposta, ha determinato un



avviso bonario da parte dell'Agenzia delle Entrate che la Fondazione ha regolato in data 7 giugno 2019.

- per € migl. 477 al credito IMU dato che gli acconti versati sono stati superiori all'IMU dell'esercizio.
- per € migl. 61 al credito per imposta sostitutiva dato che gli acconti versati sono stati superiori all'onere dovuto per il 2023.

C)-II-5 quater) Crediti verso Altri

L'importo di € migl. 15.446 relativo ai crediti verso altri è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
Crediti verso locatari	13.588	15.221	(1.633)	-11%
Fondo svalutazione crediti	(10.300)	(10.160)	(140)	1%
Totale Crediti vs locatari	3.287	5.060	(1.773)	-35%
Crediti verso Casse Periti agrari e Agrotecnici	1.463	1.169	294	25%
Crediti diversi	10.695	3.149	7.546	240%
TOTALE	15.446	9.378	6.067	65%

Crediti verso i locatari

Tale voce è articolata come di seguito illustrato:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
Immobili residenziali	8.409	8.527	(118)	-1%
Immobili commerciali	5.179	6.694	(1.515)	-23%
TOTALE	13.588	15.221	(1.633)	-11%

I crediti verso inquilini da attività commerciali si riferiscono a tutti quei contratti di locazione relativi ad unità immobiliari che sono state destinate a partire dal 2002 ad attività commerciali rilevanti ai fini IVA ed IRES. Di seguito si riporta una tavola di sintesi dei crediti verso inquilini (valori in €):



CREDITI VERSO LOCATARI			
Anno	Residenziale	Commerciale	Totale
Ante 2008	1.195.961	371.229	1.567.190
2008	109.163	65.472	174.636
2009	144.836	112.046	256.882
2010	313.598	23.167	336.765
2011	258.004	175.489	433.493
2012	304.155	288.652	592.807
2013	416.086	171.064	587.150
2014	359.769	205.106	564.875
2015	444.166	887.083	1.331.249
2016	551.517	968.812	1.520.329
2017	512.843	391.667	904.510
2018	467.429	(92.536)	374.893
2019	537.464	45.964	583.428
2020	854.946	114.876	969.821
2021	830.893	507.348	1.338.241
2022	397.080	751.579	1.148.659
2023	710.815	191.940	902.755
TOTALE	8.408.725	5.178.955	13.587.681

Il Fondo svalutazione crediti verso locatari accoglie la svalutazione dei crediti il cui valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

Il fondo svalutazione crediti (vedi tabella successiva), nel corso dell'anno 2023, subisce una variazione di € migl. 140 riconducibile all'accantonamento di € migl. 600 per l'adeguamento del fondo ai potenziali rischi di insolvibilità degli inquilini e alla cancellazione per € migl. 460 dei crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio Affari Legali. I crediti stralciati si riferiscono a posizioni per le quali non è più possibile eseguire ulteriori azioni perché sono crediti nei confronti di società fallite o società da cui è impossibile recuperare le somme vantate.

Il fondo svalutazione crediti rappresenta l'adeguamento del valore contabile dei crediti al loro presumibile valore di realizzo, quest'ultimo determinato tenuto conto delle azioni di recupero in corso e della relativa anzianità del credito rappresenta il 76% dei crediti in essere.

Nel 2023 la Fondazione ha continuato ad intensificare l'attività stragiudiziale affidando a un Servicer l'attività di sollecito telefonico dell'insoluto.



FONDO SVALUTAZIONE CREDITI LOCATIVI				
DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	10.160	10.048	112	1%
Incrementi	600	1.200	(600)	-50%
Decrementi	(460)	(1.088)	628	-58%
Saldo finale	10.300	10.160	140	1%

Crediti verso Periti Agrari e Agrotecnici

La voce crediti verso le Casse Periti Agrari ed Agrotecnici comprende il compenso riconosciuto alla Fondazione per l'attività di riscossione dei contributi e di erogazione delle prestazioni e le somme anticipate dalla Fondazione alle Casse medesime a fronte delle spese di funzionamento sopportate.

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
Crediti verso Cassa Periti Agrari	974	777	197	25%
Crediti verso Cassa Agrotecnici	488	391	97	25%
TOTALE	1.463	1.169	294	25%

Crediti diversi

La voce crediti diversi, pari a € migl. 10.695, si riferisce essenzialmente al credito di € 5.5 milioni per proventi relativi a operazioni finanziarie perfezionate alla fine dell'esercizio 2023 il cui incasso è stato ricevuto nei primi giorni di gennaio 2024, al credito per € 1.9 milioni per proventi da fondi immobiliari di competenza dell'esercizio 2023 ma incassati nei primi mesi del 2024, a un credito di circa € 1.8 milioni relativo all'ammissione di Enpaia al passivo di una società fallita a seguito di una sentenza favorevole del Tribunale di Roma dell'8 novembre 2023 il cui recupero è avvenuto nel 2024, a un credito di euro 437 mila per vendite di unità immobiliari perfezionate nel 2023 ma il cui incasso è stato ricevuto nei primi giorni dell'anno 2024 e ai crediti di € migl. 603 nei confronti dei Fondi in service amministrativo.

Il complesso dei crediti compresi nell'attivo circolante è costituito esclusivamente da importi esigibili entro l'esercizio successivo.

C)-III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

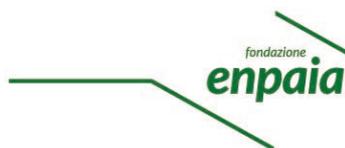
C)-III-6) Altri titoli

Non vi sono attività finanziarie classificate in tale voce.

C)- IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a fine anno ammontano a € migl 36.470 contro € migl. 35.951 del precedente esercizio con un incremento di € migl. 520. Tale incremento è dovuto agli incassi previdenziali dell'anno.

Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio delle consistenze dei depositi bancari e postali alla data del 31 dicembre 2023:



DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
Banca Popolare di Sondrio c/c provv. Prestiti	455	444	11	2%
Banco BPM c/c N. 3007	0	0	(0)	-15%
Youcard Business Banco BPM	4	5	(1)	-23%
BPM c/c ordinario	20.263	17.209	3.054	18%
Banca Popolare di Sondrio c/Cartaenpaia	459	805	(345)	-43%
Banca Depositaria CACEIS	14.505	17.362	(2.858)	-16%
Banca Depositaria CACEIS USD	779	28	751	2656%
Banca Depositaria CACEIS CHF	3	95	(91)	-96%
Banca Depositaria CACEIS GBP	2	2	(0)	-21%
TOTALE	36.470	35.951	520	1%

La cassa interna presente nella sede della Fondazione nel 2023 ammonta ad € migl. 5.6 (€ migl. 6.1 nel 2022).

D) Ratei e risconti

L'importo al 31 dicembre 2023 di € migl. 134 comprende:

- Ratei di ricavi di competenza dell'esercizio 2023, ma che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo;
- Risconti di costi già sostenuti ma di competenza del 2023 e successivi.

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
Ratei attivi su cedole	179	205	(26)	-13%
Ratei diversi	3	3	(0)	(0)
Totale ratei	182	208	(26)	-13%
Altri risconti	82	88	(6)	-7%
Totale risconti	82	88	(6)	-7%
TOTALE	264	296	(32)	-11%

L'ammontare complessivo dei ratei attivi (€ migl. 182) si riferisce a quote di interessi attivi (cedole) dei titoli di debito immobilizzati per € migl. 179 e € migl. 3 agli interessi su Cartaenpaia.

I risconti attivi per complessivi € migl. 82 sono rappresentati, in maggior misura, dai costi già sostenuti nell'esercizio 2023 per le polizze assicurative della Fondazione Enpaia ma di competenza economica del prossimo esercizio.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito per € migl. 203.543 dalla riserva generale, corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e per € migl. 16.178 dall'avanzo economico dell'esercizio 2023. Destinando annualmente l'intero avanzo economico ad integrazione della riserva generale l'importo complessivo del patrimonio netto risultante al 31/12/2023 si attesta a € migl. 219.721:



DESCRIZIONE	RISERVA GENERALE	AVANZO DELL'ESERCIZIO	TOTALE
Saldo all'1/01/2022	192.955		192.955
Avanzo economico dell'esercizio 2022		10.589	10.589
Saldo all'1/01/2023	192.955	10.589	203.543
Attribuzione avanzo economico dell'esercizio 2022	10.589	(10.589)	-
Avanzo economico dell'esercizio 2023		16.178	16.178
SALDO AL 31/12/2023	203.543	16.178	219.721

B) Fondi per trattamenti di quiescenza, rischi ed oneri

B) - 1- A Fondi per prestazioni istituzionali

All'interno di questa voce sono presenti:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR. %
Fondo di Previdenza Impiegati Agricoli	755.395	737.199	18.196	2%
Riserva Gestione Assicurazione Infortuni	16.756	16.009	747	5%
TOTALE	772.151	753.208	18.943	3%

- Fondo di Previdenza degli Impiegati Agricoli

Il Fondo presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	737.199	734.379	2.820	0%
Utilizzi	55.868	63.630	(7.762)	-12%
Incrementi	74.596	70.934	3.662	5%
Decrementi	532	4.484	(3.952)	-88%
Saldo finale	755.395	737.199	18.196	2%

Il Fondo copre integralmente le obbligazioni della Fondazione nei confronti dei dipendenti di imprese agricole discendenti dall'applicazione delle norme dell'articolo 2 dello Statuto e dal Regolamento approvato con decreto interministeriale del 19 novembre 1996.

Il decremento di € migl. 532 si riferisce alle prestazioni prescritte riclassificate ad incremento del Fondo rischi prescritti ex Fondo Previdenza Gestione Ordinaria. Si veda anche commenti riportati al capitolo 3 della relazione sulla gestione.

- Riserva Gestione Assicurazione Infortuni

La Riserva presenta la seguente movimentazione:



DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	16.009	15.631	379	2%
Utilizzi	3.253	4.621	(1.369)	-30%
Incrementi	4.000	5.000	(1.000)	-20%
Saldo finale	16.756	16.009	747	5%

La Riserva è costituita per far fronte alle erogazioni da effettuare in base all'articolo 2, comma 1, dello Statuto ed alle norme del Regolamento delle prestazioni dell'assicurazione approvato dal Ministero del Lavoro in data 14 giugno 2000, è pari ad almeno un'annualità contributiva, come previsto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 1972, ed è ritenuta pienamente sufficiente a coprire le prestazioni prevedibili.

B) - I - B Fondo trattamento di quiescenza dipendenti consorziali

Il Fondo è una gestione previdenziale amministrata dall' Enpaia per conto dei Consorzi di Bonifica. I Consorzi hanno stipulato una convenzione in base alla quale si obbligano a versare tutti indistintamente un contributo ragguagliato all'importo globale delle retribuzioni annue del personale fisso dipendente e destinato ad alimentare un Fondo comune, (Fondo trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali), dal quale saranno via via prelevate le somme necessarie per la corresponsione dei trattamenti di quiescenza previsti dalla legge e dai contratti collettivi facenti carico ai consorzi stipulanti. Per questa gestione l'Enpaia presta il servizio relativo alla riscossione dei contributi e all'erogazione delle prestazioni a favore dei Consorzi. Tale Fondo ha una separata evidenza contabile nel bilancio dell'Ente. Si riporta di seguito la relativa movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	169.383	167.415	1.968	1%
Decrementi	-	-	-	0%
Incrementi	2.749	1.968	782	40%
Saldo finale	172.132	169.383	2.749	2%

Il Fondo viene incrementato/decrementato in base al risultato della Gestione dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza. Nel 2023 il Fondo presenta un accantonamento per € migl 2.749, classificato nella voce "accantonamenti per rischi".

B) - I - C Fondi di previdenza dell'ex personale Enpaia

La somma di € migl. 2.096 è iscritta a copertura delle prestazioni pensionistiche del Fondo di previdenza ex impiegati Enpaia nelle sue due componenti:

- Fondo Indennità Integrativa Speciale pari a € migl. 699
- Fondo di Previdenza pari a € migl. 1.397



La movimentazione dei Fondi è rappresentata di seguito:

DESCRIZIONE	Fondo Indennità Integrativa Speciale	Fondo di Previdenza	Totale Fondi
Saldo iniziale	766	1.459	2.224
Utilizzi	155	141	296
Incrementi	88	80	168
Saldo finale	699	1.397	2.096

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale dei fondi l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari complessivamente a € migl. 296. I Fondi, congelati ai sensi della legge 144/99, sono stati adeguati attraverso un accantonamento complessivo di € migl. 168.

B) - 2 Fondo Imposte Differite

Il Fondo è relativo esclusivamente ad ammortamenti di cespiti rientranti nell'attività commerciale di locazione effettuati in anni precedenti e considerati fiscalmente deducibili ancorché, in base alla normativa fiscale all'epoca vigente, non imputati a conto economico, in linea con i principi contabili applicati dalla Fondazione e riportati nella sezione "Criteri di Valutazione" della presente Nota integrativa. Non si sono generate nell'esercizio corrente nuove differenze temporanee.

Nell'esercizio 2023 il Fondo Imposte Differite non è stato utilizzato.

DESCRIZIONE	31/12/2023
Saldo iniziale	4.013
Utilizzi	-
Incrementi	-
Altri movimenti	-
Saldo finale	4.013

B) - 4 Altri

All'interno della voce, complessivamente pari ad € migl. 53.547, sono presenti i seguenti Fondi:

- *Fondo Rischi Investimenti* per € migl. 40.763;
- *Fondo Oneri e Rischi Vari* per € migl. 2.924;
- *Fondo Rischi Prescritti ex TFR Gestione Ordinaria* per € migl. 1.423;
- *Fondo Rischi Prescritti ex Fondo previdenza Gestione Ordinaria* per € migl. 8.437.

Il *Fondo Rischi Investimenti* è stanziato a fronte di eventuali rischi derivanti dall'andamento dei mercati in relazione al complesso degli investimenti mobiliari ed immobiliari della Fondazione.

Il Fondo presenta la seguente movimentazione:



DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	46.280	46.280	-	0%
Utilizzi	5.517	-	5.517	0%
Incrementi	-	-	-	0%
Saldo finale	40.763	46.280	(5.517)	-12%

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state oggetto di rettifiche in quanto non vi sono state perdite di valore. Tuttavia, prudenzialmente, la Fondazione ha un fondo specifico nel passivo che copre il rischio derivante dalle minusvalenze implicite non realizzate determinate dal confronto tra il valore di libro del patrimonio finanziario e immobiliare e i valori di mercato scelti a riferimento. Nel 2023 non vi sono stati incrementi di tale fondo dato che il valore di mercato al 31 dicembre 2023 del patrimonio della Fondazione è stato influenzato negativamente dalle attuali condizioni geopolitiche che ha determinato forti oscillazioni dei mercati finanziari. Gli utilizzi si riferiscono alla svalutazione delle azioni 4AIM e del Fondo Kappa, pari complessivamente a € migl. 2.756, e alle perdite realizzate da dismissioni di fondi per € migl. 2.761 per la revisione delle tattiche di investimento in linea con quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica.

Il *Fondo Oneri e Rischi Vari* accoglie prudenzialmente il valore delle passività probabili che possono scaturire dalle vertenze legali in corso e/o da debiti nei confronti di terzi, di natura determinata, di esistenza certa o probabile ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata alla chiusura dell'esercizio.

La movimentazione del *Fondo oneri e rischi vari* è stata la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	3.126	3.583	(457)	-13%
Utilizzi	201	457	(256)	-56%
Incrementi	-	-	-	0%
Saldo finale	2.924	3.126	(201)	-6%

Gli utilizzi del fondo rischi e oneri, pari complessivamente a € migl. 201, si riferiscono per € migl. 49 ad incentivi all'esodo erogati e per la parte residua in prevalenza alla risoluzione delle controversie legali attivate dai dipendenti dell'Agenzia Fo.RE.STAS nelle quali la Fondazione è risultata soccombente.

In base al principio contabile OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto", la Tecnostruttura della Fondazione ha predisposto un'analisi di aggiornamento della stima del fondo per prestazioni prescritte. Sulla base dell'analisi svolta e della delibera n. 84/2023 del 13 dicembre 2023 del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, si è provveduto a rilasciare un importo



complessivo di € migl. 4.850 del fondo rischi per prestazioni prescritte, di cui euro € migl. 550 come Fondo Rischi Prescritti ex TFR e € migl. 4.300 come Fondo Rischi Prescritti ex Fondo di Previdenza.

Il Fondo Rischi Prescritti ex TFR Gestione Ordinaria, costituito ai sensi della delibera n. 48/2019 del Consiglio di Amministrazione, accoglie prudenzialmente il valore delle passività probabili derivanti dall'abbattimento contabile dei debiti per prestazioni di TFR prescritte. La delibera, considerato che il Trattamento di Fine Rapporto si prescrive nel termine di cinque anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, ha disposto che, ai soggetti per i quali risulti la prescrizione, siano pagate le prestazioni solo a seguito di richiesta e in presenza di documentazione, ricevuta dalla Fondazione, comprovante l'interruzione della prescrizione medesima.

Di seguito la movimentazione del fondo rischi prescritti ex TFR:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Saldo iniziale	1.900	1.756
Utilizzi	(255)	(10)
Rilasci	(550)	(1.536)
Incrementi	328	1.690
Saldo finale	1.423	1.900

Nel corso del 2023, oltre al rilascio dovuto all'aggiornamento della stima del fondo, vi è stato un utilizzo di € migl. 255 per pagamenti di prestazioni prescritte e un incremento di € migl. 328 relativo a ulteriori prestazioni prescritte identificate. Si veda anche commento inserito nel capitolo 3 "la gestione previdenziale" della relazione sulla gestione.

Il Fondo Rischi Prescritti ex Fondo di Previdenza Gestione Ordinaria, costituito ai sensi della su citata delibera, accoglie prudenzialmente il valore delle passività derivanti dall'abbattimento contabile dei debiti per prestazioni prescritte. La delibera, considerato che il Conto individuale, erogato in capitale, si prescrive nel termine di 10 anni dalla maturazione del diritto ha disposto che, ai soggetti per i quali risulti la prescrizione, siano pagate le prestazioni solo a seguito di richiesta e in presenza di documentazione, ricevuta dalla Fondazione, comprovante l'interruzione della prescrizione medesima. Di seguito la movimentazione del fondo:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Saldo iniziale	15.545	23.798
Utilizzi	(3.340)	(213)
Rilasci	(4.300)	(12.524)
Incrementi	532	4.484
Saldo finale	8.437	15.545

Nel corso del 2023, oltre al rilascio dovuto all'aggiornamento della stima del fondo, vi è stato un utilizzo di € migl. 3.340 per pagamenti di prestazioni prescritte e un incremento di € migl. 532 relativo a ulteriori prestazioni prescritte identificate. Si veda anche commento inserito nel capitolo 3 "la gestione previdenziale" della relazione sulla gestione.



C) *Trattamento di fine rapporto*

Il Fondo ha avuto le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
Saldo iniziale	2.384	2.451	(68)	-3%
Utilizzi	681	872	(191)	-22%
Incrementi	730	804	(75)	-9%
Saldo finale	2.433	2.384	49	2%

L'importo di € migl. 2.433 iscritto in bilancio alla fine del 2023 costituisce il debito della Fondazione Enpaia nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente. Nel corso dell'esercizio, in ossequio alle vigenti norme riguardanti la previdenza complementare, è stato complessivamente trasferito ai Fondi Pensione ed al Fondo di Tesoreria costituito presso l'INPS l'importo di € migl. 644.

D) *Debiti*

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
Debiti verso fornitori	5.597	5.618	(21)	0%
Debiti tributari	2.679	11.752	(9.073)	-77%
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	959	851	108	13%
Debiti per TFR impiegati agricoli	954.206	936.566	17.641	2%
Debiti per prestazioni istituzionali	263	115	148	130%
Debiti verso conduttori di immobili	2.113	2.365	(252)	-11%
Debiti diversi	24.438	4.752	19.685	414%
TOTALE	990.255	962.018	28.237	3%

D)- 7) *Debiti verso i fornitori*

L'importo indicato in tale voce si riferisce ai debiti della Fondazione Enpaia nei confronti dei fornitori di beni e servizi sia per fatture ancora da saldare che per fatture da ricevere per prestazioni di servizi già effettuate entro la data di fine esercizio.

D)- 12) *Debiti tributari*

L'importo complessivo di € migl. 2.679 è relativo:

- alle ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2023 e versate nel mese di gennaio 2024;
- alla voce IVA riferita essenzialmente al debito per Split Payment "istituzionale" del mese di dicembre 2023 versato nel mese di gennaio 2024 (art. 17-ter del D.P.R. 633/72);
- la voce debiti per altri tributi si riferisce all'imposta su conto deposito di Banca d'Italia.



- alla voce IRES dato che la stima dell'imposta 2022 è stato superiore degli acconti versati;
- alla differenza tra l'acconto per imposta sostitutiva versata nell'esercizio rispetto all'onere dovuto per 2022, il cui saldo è stato versato a febbraio 2023.

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR. %
Erario c/ritenute	2.501	2.186	314	14%
Debiti per IRAP	-	393	(393)	-100%
Erario C/IVA	176	73	104	142%
Debiti per altri tributi	2	7	(5)	-67%
Debiti verso lo Stato per IRES	-	1.090	(1.090)	-100%
Debito per imposta sostitutiva rivalutazione TFR (iscritti e dipendenti)	-	8.003	(8.003)	-100%
TOTALE	2.679	11.752	(9.073)	-77%

D)- 13) *Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*

Il complesso dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR. %
Inps	750	668	83	12%
Inail	85	81	5	6%
Altri Istituti	123	103	20	20%
TOTALE	959	851	108	13%

La voce registra il debito verso INPS riferito ai contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre al personale dipendente versati nel mese di gennaio 2024, il debito per l'autoliquidazione dei premi INAIL 2022/2023 da corrispondere entro il 16 febbraio 2024, e il debito verso i fondi pensione complementari cui ha aderito il personale dipendente corrisposto nel mese di gennaio 2024.

D)- 14) - *A Debiti per trattamento di fine rapporto impiegati agricoli*

Tale voce ammonta a € migl. 954.206 e presenta la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR. %
Saldo iniziale	936.566	876.523	60.043	7%
Utilizzi	89.367	100.103	(10.736)	-11%
Incrementi	107.336	161.836	(54.500)	-34%
Decrementi	328	1.690	(1.362)	-81%
Saldo finale	954.206	936.566	17.641	2%

L'importo in bilancio copre integralmente le obbligazioni della Fondazione Enpaia nei confronti degli iscritti calcolate secondo le vigenti disposizioni di legge che regolano il riconoscimento del Trattamento di Fine Rapporto ai lavoratori dipendenti.



Il decremento di € migl. 328 si riferisce alle prestazioni prescritte riclassificate ad incremento del Fondo rischi prescritti ex Fondo TFR Gestione Ordinaria. Si veda anche quanto riportato al capitolo 3 della relazione sulla gestione.

D)- 14) - B Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

Alla fine del 2023 ammontano a € migl. 263 e individuano essenzialmente gli importi relativi alle prestazioni maturate e non ancora liquidate;

D)- 14) - C Debiti verso conduttori d'immobili

L'importo di € migl. 2.113 alla fine del 2023 è essenzialmente costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazioni in essere.

D)- 14) - D Debiti diversi

La voce espone un importo di € migl. 24.438 comprende:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR. %
Debiti verso il personale	741	655	86	13%
Debiti verso associazioni e Confederazioni	1.814	2.151	(336)	-16%
Debiti per contributi versati in anticipo	661	722	(61)	-8%
Altri debiti	21.221	1.224	19.997	1633%
TOTALE	24.438	4.752	19.685	414%

Gli altri debiti, pari a € migl. 21.221, si riferiscono in prevalenza ad acquisti di azioni e/o fondi perfezionati alla fine dell'esercizio 2023 la cui uscita finanziaria è avvenuta nei primi giorni di gennaio 2024.

Il complesso dei debiti diversi, è costituito prevalentemente da importi con scadenza entro l'esercizio successivo.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nella voce vengono indicati sia i proventi contributivi sia i proventi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

A) 1 Contributi

La voce accoglie i proventi istituzionali della Fondazione costituiti dai contributi dovuti dalle aziende agricole a norma di legge. Lo schema che segue espone in dettaglio la composizione di tale voce:



DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
Contributi Trattamento di Fine Rapporto	79.727	76.038	3.689	5%
Contributi Fondo di Previdenza	60.026	57.321	2.705	5%
Contributi assicurazione infortuni	16.720	15.974	746	5%
Contributi Fondo quiescenza dipendenti consorziali	22.735	21.860	874	4%
Addizionale 4%	6.249	5.964	285	5%
TOTALE	185.457	177.158	8.299	5%

I contributi comprendono gli accertamenti e le rettifiche di accertato di periodi precedenti.

A) 5 - a Proventi della gestione immobiliare

Nella voce sono indicati i proventi della gestione immobiliare per canoni di locazione e oneri accessori, nonché i recuperi dei costi della gestione immobiliare. Le voci sono riportate separatamente per i proventi derivanti dall'attività di locazione per gli immobili istituzionali e per i proventi derivanti dalla locazione di immobili effettuata nell'ambito dell'attività commerciale.

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
Locazioni Immobili Istituzionale				
Canoni locazione immobili istituzionale	5.872	6.806	(934)	-14%
Rec. Oneri accessori immobili istituzionale	1.240	872	368	42%
Rec. Imposta di registro immobili istituzionale	63	85	(23)	-26%
Rec. Spese legali gest. Immobili istituzionale	54	208	(154)	-74%
Plusvalenze da alienazione immobili istituzionale	2.993	18.548	(15.555)	-84%
Totale Locazioni Imm. Istituzionale	10.221	26.519	(16.298)	-61%
Locazioni Immobili commerciale				
Canoni locazione immobili commerciale	8.105	9.510	(1.405)	-15%
Rec. Oneri accessori immobili commerciale	443	384	59	15%
Rec. Imposta di registro immobili commerciale	51	52	(1)	-3%
Rec. Spese legali gest. Immobili commerciale	26	64	(38)	-60%
Plusvalenze da alienazione immobili commerciale	-	5.716	(5.716)	-100%
Totale Locazioni Imm. Commerciale	8.625	15.727	(7.102)	-45%
TOTALE	18.846	42.246	(23.400)	-55%

Per le spiegazioni sulle variazioni dei proventi immobiliari si veda commenti riportati nella relazione sulla gestione.

A) 5 - e Ricavi diversi

La voce presenta un totale di € migl. 9.960 così composto:



DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR. %
Sanzioni amministrative su contributi gestione ordinaria	657	295	361	122%
Recuperi Spese Periti Agrari e Agrotecnici	1.490	1.216	274	23%
Interessi di mora Contributi Gestione speciale	190	301	(111)	-37%
Recuperi Prestazioni Gestione Speciale	29	48	(20)	-41%
Proventi da Attività di Service Amministrativo	593	432	161	37%
Recuperi Assicurativi	107	141	(33)	-24%
Rilascio Fondo rischi prescritti	4.850	14.061	(9.211)	-66%
Altri ricavi	2.044	157	1.887	1203%
TOTALE	9.960	16.652	(6.691)	-40%

Sanzioni amministrative Gestione Ordinaria

In questa voce sono indicate le somme accertate a titolo di sanzione civile per ritardato pagamento e/o per ritardato versamento dei contributi dovuti e non versati (art. 4 L.n. 1655 del 29 novembre 1962). Il ritardo nel versamento dei contributi è sanzionato secondo la disciplina adottata dal Consiglio di Amministrazione, in virtù della potestà di autoregolamentazione conferita in materia sanzionatoria dell'articolo 4, comma 6 - bis, della legge 140/97, con la delibera n. 20 del 18 luglio 2003, come modificata dalla successiva delibera n. 5 del 16 aprile 2004. La voce accoglie sia le sanzioni accertate nell'anno che le rettifiche relative ad accertamenti su anni precedenti. Nel 2023 la Fondazione con delibera del CdA n.74 del 29 novembre 2023 ha rivisto il sistema sanzionatorio alla luce dell'attuale contesto economico e al fine di favorire la regolarizzazione delle posizioni contributive da parte delle aziende iscritte. Tale delibera avrà efficacia a partire dall'approvazione dell'Autorità vigilanti. Al momento la Fondazione non ha ricevuto la relativa approvazione.

Recuperi spese Gestioni Separate Periti Agrari e Agrotecnici

In questa voce sono indicati i recuperi delle spese sostenute dalla Fondazione per le due Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici di seguito evidenziate:

- 5% (se l'ammontare dei contributi annui è superiore a € 5 milioni) o 6% (se l'ammontare dei contributi annui è inferiore a € 5 milioni) della contribuzione complessiva per l'accertamento, riscossione dei contributi e erogazione delle prestazioni, come previsto dall'articolo 21 dello Statuto della Fondazione;
- le spese relative alle indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni dei Comitati, ai rappresentanti della categoria in seno ai Comitati Amministratori delle Gestioni stesse;

Interessi di mora contributi Gestione Speciale

Tale voce si riferisce agli interessi di mora ricevuti dai Consorzi su contributi dovuti.



Recupero Prestazioni Gestione Speciale

La voce recupero prestazioni Gestioni Speciali si riferisce a prestazioni erogate e successivamente risultate non dovute.

Proventi da Attività di Service Amministrativo

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
Fondo Agrifondo	296	147	149	102%
Fondo Fia	262	250	12	5%
Fondo Fis	35	35	(1)	-1%
TOTALE	593	432	161	37%

In questa voce sono compresi i ricavi derivanti dall'attività di service amministrativo che la Fondazione svolge per il Service direzionale - amministrativo del Fondo Pensione Agrifondo e di due Fondi Sanitari Integrativi del comparto agricolo, FIA e FIS.

Recuperi Assicurativi

In questa voce rientrano le somme recuperate dalle compagnie assicuratrici sia a seguito di azioni di surroga nei diritti dell'assicurato che la Fondazione ha facoltà di esercitare nei confronti del terzo responsabile fino alla concorrenza dell'onere sostenuto nei confronti dell'iscritto alla Gestione Infortuni, sia a titolo di risarcimento danni che hanno interessato gli stabili di proprietà.

Rilascio Fondo rischi prescritti

Si è registrato nella voce "Ricavi diversi" il rilascio complessivo di € migl. 4.850 milioni dei fondi rischi per prestazioni prescritte, di cui € migl. 550 come Fondo Rischi Prescritti ex TFR e € migl. 4.300 come Fondo Rischi Prescritti ex Fondo di Previdenza. Si veda anche commenti riportati nel capitolo 3 della relazione sulla gestione.

Altri ricavi

Questa voce accoglie prevalentemente i recuperi delle spese legali relative alle cause che hanno visto coinvolta la Fondazione ed il 4% delle somme riscosse a titolo di contributo di assistenza contrattuale e sindacale a favore delle Organizzazioni sindacali che rappresentano categorie di lavoratori assicurati all'Ente e di datori di lavoro. Tale voce include anche un provento di € migl. 1.750 da risarcimento danni per inadempimento di un contratto di locazione relativo a un immobile di proprietà della Fondazione a seguito di una sentenza favorevole del Tribunale di Roma che è diventata definitiva entro il 31 dicembre 2023. La Fondazione a seguito di una sentenza favorevole del Tribunale di Roma dell'8 novembre 2023 è stata ammessa al passivo di una società fallita iscrivendosi un credito di euro € migl. 1.750 il cui recupero è avvenuto a gennaio 2024.



B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella voce costi della produzione sono indicati i costi per materiale di consumo, per le prestazioni istituzionali ed i servizi diversi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

Le insussistenze attive si riferiscono al processo di ricognizione delle partite debitorie a tutela del patrimonio dell'Ente e sono relative alle voci servizi diversi e oneri diversi di gestione. Nel prospetto di conto economico civilistico l'insussistenza relativa a spese per i contenziosi legali (€ migl. 98) è classificata nella voce servizi diversi e quella relativa alla manutenzione ordinaria immobili (€ migl. 171) nella voce oneri diversi di gestione.

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
Materie prime, sussidiarie, di consumo	20	26	(6)	-23%
Prestazioni Istituzionali e Servizi diversi	142.494	196.457	(53.963)	-27%
Costi per il personale	13.492	12.246	1.245	10%
Ammortamenti e svalutazioni	3.131	3.639	(507)	-14%
Accantonamenti ai Fondi	81.513	78.076	3.437	4%
Oneri diversi di gestione	12.830	23.326	(10.496)	-45%
Insussistenze attive	(269)	(193)	(76)	39%
TOTALE	253.212	313.579	(60.367)	-19%

B) - 6) Materiali di consumo

Nella voce materiali di consumo sono indicati i costi per l'acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati dalla Fondazione immediatamente e comunque entro l'anno.

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
Cancelleria e varie di economato	13	25	(12)	-49%
Vestituario personale	8	1	6	456%
TOTALE	20	26	(6)	-23%

B) - 7) - a) Prestazioni istituzionali

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri per prestazioni istituzionali:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
TFR dipendenti aziende agricole	107.336	161.836	(54.500)	-34%
Prestazioni TFR dipendenti consorziali	24.501	24.150	351	1%
Prestazioni pensionistiche a dipendenti consorziali	3.833	3.951	(118)	-3%
TOTALE	135.670	189.937	(54.267)	-29%

Per tale voce si fa rinvio a quanto esposto nel capitolo 3 della relazione sulla Gestione. La voce "TFR a dipendenti aziende agricole" si riferisce all'accantonamento al Fondo TFR.



B) - 7) b-f) Servizi diversi

L'aggregato *servizi diversi* accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e commerciale della Fondazione.

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR. %
Consulenze diverse	1.447	1.549	(102)	-7%
Organi statutari	1.421	1.389	32	2%
Onorari Comitato Consorzi	207	22	185	844%
Manutenzione hardware e servizi informatici	902	890	12	1%
Spese postali e telefoniche	97	94	3	3%
Altre utenze	158	164	(6)	-4%
Manutenzione e riparazione locali sede	258	136	122	89%
Servizio sostitutivo mensa e altri oneri per il personale	354	376	(22)	-6%
Spese notarili	12	8	4	46%
Altri servizi	1.968	1.881	87	5%
Spese diverse Covid-19	-	11	(11)	-100%
Insussistenze attive	(98)	(48)	(50)	103%
TOTALE	6.726	6.472	254	4%

La voce *insussistenze attive* pari a complessivi € migl. 98 si riferisce agli stanziamenti delle spese per i contenziosi legali.

Nella voce *consulenze diverse* sono comprese le spese per i contenziosi legali, la consulenza del lavoro e gli onorari professionali per l'elaborazione di studi e pareri.

La voce *consulenze diverse* è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR. %
Contenzioso	862	919	(57)	-6%
Spese per studi e pareri	126	232	(106)	-46%
Altre consulenze	411	365	46	13%
Compensi e rimborsi spese OdV	48	33	15	45%
TOTALE	1.447	1.549	(102)	-7%

Nell'ambito delle *consulenze diverse*, tali spese si sono ridotte del 7% rispetto all'esercizio precedente.

Nella voce *organi statutari* sono compresi gli onorari degli Organi della Fondazione come previsto dall'art.5 dello Statuto dell'Ente. In particolare in tale voce sono inclusi gli emolumenti spettanti agli amministratori, ai componenti del Collegio dei Sindaci e dei Comitati Amministratori delle Gestioni Separate, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli Organi collegiali e per le riunioni delle Commissioni e dei Comitati. I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi statutari sono stati nel 2023 pari a € migl. 1.421 in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (nel 2022 € migl.1.389), essenzialmente per l'incremento del numero delle sedute degli organi svolte nel 2023 rispetto all'anno precedente.



Di seguito si espongono i compensi deliberati a favore degli amministratori:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
	Indennità annua	Indennità annua
Presidente	150	150
Vicepresidente	40	40
Componenti Consiglio di Amministrazione	15	15
Presidente Collegio dei Sindaci	40	40
Componenti Collegio dei Sindaci	18	18
TOTALE	263	263

Ai partecipanti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle Commissioni Consiliari, del Collegio Sindacale e dei Comitati viene riconosciuto il gettone di presenza; agli stessi partecipanti vengono rimborsate le spese di trasporto, vitto e alloggio secondo quanto stabilito da specifiche delibere consiliari.

Le spese attinenti ai Comitati delle Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici sono integralmente recuperate.

Gli onorari del Comitato Amministratore del Fondo per il trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, che non è un organo della Fondazione ai sensi dell'art. 5 dello Statuto dell'Ente, sono aumentati rispetto al 2022 a seguito della delibera 14/2022 del 7 dicembre 2022 del Comitato del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali (o "Comitato di quiescenza"), con la quale sono stati adeguati i compensi dei membri del Comitato di quiescenza stante le importanti responsabilità connesse alle funzioni di Gestione del Fondo ed ai poteri deliberanti attribuiti al Comitato dall'art.18 della Convenzione-Regolamento. Con tale delibera il Comitato di quiescenza ha deliberato di riconoscere un emolumento annuo lordo di € 10.000 oltre eventuali oneri di legge ai componenti eletti ai sensi delle lettere e), f), g) ed h) dell'art. 17 della Convenzione-Regolamento del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziati e di aumentare ai componenti del Comitato di quiescenza il gettone di presenza alle adunanze del Comitato da € 207 a € 500 lordi uniformando l'onorario a quanto previsto per le adunanze degli Organi della Fondazione.

Ai componenti del Comitato Amministratore del Fondo per il trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali è riconosciuta un'indennità, il rimborso delle spese sostenute ed il gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Comitato medesimo.

La voce *manutenzione hardware e servizi informatici* comprende gli oneri per la gestione delle apparecchiature informatiche della Fondazione, i canoni di manutenzione ed assistenza sui software



gestionali relativi alle attività istituzionali, immobiliari ed amministrative, i costi per le licenze annuali dei software di base.

La voce *spese postali e telefoniche* comprende le spese per le utenze telefoniche e gli oneri sostenuti per le spedizioni postali.

La voce *altre utenze* comprende i costi relativi ai consumi di energia elettrica e acqua della sede.

La voce *manutenzione e riparazione locali sede* per complessivi € migl. 258, si riferisce alla conduzione e manutenzione degli impianti e locali degli uffici della sede. L'incremento di tale voce è dovuto prevalentemente al fatto che nel 2023 la Fondazione ha proceduto al rifacimento della sala CdA e della sala Presidenza della sede della Fondazione.

La voce *servizio sostitutivo mensa e altri oneri del personale* comprende le spese sostenute dalla Fondazione per l'acquisto dei buoni pasto distribuiti ai dipendenti nel corso dell'anno, le spese sostenute per la formazione ed i corsi di aggiornamento dei dipendenti.

La voce *spese notarili* comprende le spese sostenute dalla Fondazione nel corso dell'anno per incarichi notarili connessi ad adempimenti riguardanti la gestione degli immobili dell'ente.

La voce *altri servizi* comprende:

- le *spese di comunicazione*, riferite ad iniziative dirette a migliorare l'interazione e la comunicazione con l'utenza. L'Ufficio Marketing e Comunicazione ha svolto attività mirate allo sviluppo delle relazioni con i media e con le parti istitutive per migliorare l'esposizione mediatica della Fondazione e accrescerne la percezione di autorevolezza, solidità e credibilità
- le *spese di vigilanza*, riferite al servizio di vigilanza svolto presso i locali della sede della Fondazione
- le *spese per accertamenti sanitari medico-legali* sono riferite al costo dei medici incaricati di verificare lo stato d'invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione. Rientrano in questa voce anche le visite mediche di controllo ai dipendenti della Fondazione
- le *spese per servizi informativi*, si riferiscono allo svolgimento di attività investigativa e di informazione sul patrimonio dei creditori della Fondazione cui si ricorre per accertare la consistenza patrimoniale nonché ogni informazione utile relativamente alle persone fisiche e /o giuridiche



- le *spese di rappresentanza*, si riferiscono alle spese sostenute dal Presidente, Vice-Presidente e Direttore Generale per esigenze di rappresentanza nello svolgimento del loro ruolo istituzionale
- le *spese per convegni e congressi* riferite ad eventi svolti per promuovere e consolidare la reputazione e l'attività della Fondazione
- le *spese per premi di assicurazione sede* riguardano la copertura assicurativa per i rischi di infortunio del personale e per la responsabilità civile per gli amministratori, sindaci e dirigenti, per la polizza furto e incendio e responsabilità civile sull'immobile sede e sulle apparecchiature informatiche della Fondazione
- le *spese varie di amministrazione*, che accolgono costi residuali di varia natura
- le *spese pulizia locali sede*, riguardano i costi sostenuti per la pulizia della sede della Fondazione
- le *spese per manutenzione ed esercizio autoveicoli* si riferiscono alla gestione delle auto di servizio
- le *spese per manutenzione mobili e macchine di ufficio* comprendono i costi sostenuti per la gestione delle macchine d'ufficio in uso alla Fondazione (fotocopiatrici, stampanti etc.)
- le *spese per la protezione dei dati personali* sono relative al servizio di distruzione certificata dei documenti
- le *spese per bilanci tecnici* si riferiscono ai costi per la predisposizione dei bilanci tecnici delle analisi attuariali
- le *spese per certificazione di bilancio e assistenza fiscale* sono relative al costo per la revisione del bilancio e per l'assistenza alla predisposizione delle dichiarazioni fiscali
- le *spese per servizi finanziari* sono relative ai costi degli advisor finanziari per analisi finanziarie e ai costi per l'utilizzo di una piattaforma di informazione finanziaria
- le *spese per supporto procedura di negoziazione* sono relative ai costi di assistenza per la predisposizione delle gare in base al Codice degli Appalti
- le *spese per servizi bancari diversi da oneri finanziari* si riferiscono ai costi per i servizi resi dalla banca cassiera della Fondazione relativi all'incasso dei contributi e dei canoni di locazione

Spese per Covid-19 comprendono le spese sostenute per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di dotazioni di sicurezza e prevenzione per i dipendenti (gel, mascherine, ecc).



B) - 9) Costi del personale

I costi del personale possono essere così riassunti:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR. %
Salari e stipendi	9.370	8.449	920	11%
Oneri sociali	2.989	2.628	361	14%
Trattamento di Fine Rapporto	730	804	(75)	-9%
Altri costi del personale	404	365	39	11%
TOTALE	13.492	12.246	1.245	10%

Nel 2023 i costi del personale si incrementano dell'10% rispetto al 2022. Tale incremento è dovuto essenzialmente agli aumenti obbligatori previsti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e del Contratto Integrativo Aziendale per il triennio 2022-2024.

NUMERO DEI DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti della Fondazione al 31.12.2023 a confronto dell'analogo dato per l'esercizio 2022 è stato il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR. %
Dirigenti	7	6	1	17%
Dipendenti	137	136	1	1%
Portieri	20	21	(1)	-5%
Pulitori	1	2	(1)	-50%
TOTALE	165	165	-	0%

In particolare nel corso del 2023 tra dirigenti ed impiegati vi sono state 3 uscite e 5 entrate, tra i portieri e pulitori vi sono state 3 uscite ed 1 entrata.

B)- 10) Ammortamenti e svalutazioni

B)- 10 - a)-b) Ammortamenti

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR. %
Immobilizzazioni Immateriali				
Software	864	982	(118)	-12%
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	864	982	(118)	-12%
Immobilizzazioni Materiali				
Automezzi				
Macchine elettroniche d'ufficio	511	399	112	28%
Mobili e arredi	54	55	(1)	-2%
Impianti	1	1	-	0%
Altre immobilizzazioni	1	1	-	0%
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	567	457	110	24%
TOTALE	1.431	1.439	(7)	-1%



Gli ammortamenti sono legati prevalentemente all'ammodernamento dell'infrastruttura informatica della Fondazione.

B)- 10 - d) Svalutazione crediti

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
Crediti verso aziende per contributi e sanzioni	1.100	1.000	100	10%
Crediti verso locatari	600	1.200	(600)	-50%
TOTALE	1.700	2.200	(500)	-23%

I criteri e la movimentazione dei Fondi Svalutazione Crediti sono esposti nel commento allo Stato Patrimoniale alla voce C) – II dell'attivo alla quale si fa rinvio.

B)- 12 Accantonamenti per rischi

B)- 12- a) Accantonamento al Fondo oneri e rischi vari

Nell'esercizio 2023 non è stato effettuato alcun accantonamento.

B)- 12- b) Accantonamento al Fondo di previdenza degli impiegati agricoli

L'importo accantonato di € migl. 74.596 (nel 2022 era stato pari a € migl. 70.934) è quanto risultato necessario per adeguare il Fondo agli impegni della Fondazione considerando anche il rischio morte.

B)- 12- c) Accantonamento alla Riserva Gestione Assicurazione Infortuni

L'importo accantonato pari a € migl. 4.000 (nel 2022 era stato pari a € migl. 5.000) è quanto ritenuto necessario per rendere adeguata la riserva ai sensi di quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 1972.

B)- 12- d) Accantonamento al Fondo di Quiescenza Dipendenti Consorziali

Nell'esercizio 2023 è stato effettuato un accantonamento per € migl. 2.749.

Il rendiconto della gestione viene riportato di seguito (importi in migliaia di euro):



ENTRATE		SPESE	
Contributi	22.707	Prestazioni	28.334
Interessi di mora	190		
Reddito di capitali	8.520	Spese di amministrazione	390
Entrate varie	29	Rimborso di contributi	0
Variazione residui anni precedenti	27		
Totale delle entrate	31.473	Totale delle spese	28.724
Accantonamento alla riserva tecnica			2.749
Totale a pareggio	31.473	Totale a pareggio	31.473
SITUAZIONE DELLA RISERVA TECNICA			
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio 2023			169.383
Accantonamento alla riserva tecnica			2.749
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio 2023			172.132

B)- 12 - e) Altri

In tale voce vengono riportati i seguenti accantonamenti:

- € migl. 168 effettuato a favore del Fondo di previdenza dell'ex personale Enpaia nelle sue due componenti, Fondo Indennità Integrativa Speciale e Fondo di Previdenza, rispettivamente per € migl. 88 ed € migl. 80. Il Fondo risulta congelato ai sensi delle disposizioni della L.144/99;

B)- 14 Oneri diversi di gestione

La voce comprende gli oneri per la gestione degli immobili della Fondazione, l'Imposta Municipale Unica, gli altri oneri tributari (imposte sui proventi finanziari, altre imposte indirette sugli immobili), altri oneri di gestione riferiti principalmente alle quote di adesione ad associazioni quali Adepp, Assoprevidenza, ecc.



DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
Oneri per gestione immobili da reddito	3.215	3.582	(367)	-10%
IMU	4.050	5.003	(953)	-19%
Altri oneri tributari	5.294	14.573	(9.279)	-64%
Altri oneri di gestione	271	169	102	60%
Insussistenze attive	(171)	(145)	(26)	18%
TOTALE	12.659	23.182	(10.523)	-45%

Le insussistenze attive pari a € migl. 171 sono riferite alla voce *Manutenzione ordinaria immobili*.

La riduzione degli altri oneri tributari è dovuta in prevalenza al decremento delle imposte sui proventi finanziari come conseguenza del calo dell'ammontare delle plusvalenze finanziarie realizzate nel 2023 rispetto all'esercizio precedente.

B) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella voce proventi ed oneri finanziari sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria per effetto degli investimenti mobiliari. La posta accoglie inoltre gli utili e le perdite da alienazione. Di seguito riportiamo i dettagli per l'esercizio 2023:

- C)15 Proventi da partecipazione, pari a € migl. 16.494, sono relativi a dividendi su titoli azionari per migl. 7.949 e dividendi lordi distribuiti da Banca d'Italia per € migl. 8.545;
- C)16 - a) Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono relativi a proventi da investimenti in fondi OICR per € migl. 15.651;
- C)16 - b) Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni, pari a € migl. 27.267, includono gli interessi su titoli immobilizzati per € migl. 5.334 e le plusvalenze lorde su titoli immobilizzati per € migl. 21.933;
- C)16 -d) Proventi diversi, pari a € migl. 1.113, includono altri proventi finanziari per € migl. 611, premio per scadenza polizza assicurativa per € migl. 55, proventi su depositi bancari e postali per € migl. 409 e utili su cambi per € migl. 38

C)- 17 Interessi ed altri oneri finanziari

Questa voce, pari a € migl. 275, comprende tutti gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio ivi compresi quelli di natura straordinaria qualunque sia la loro fonte.



DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
Spese e commissioni bancarie	139	151	(12)	-8%
Interessi attivi	(3)	-	(3)	0%
Altri oneri finanziari	1	-		
Minusvalenze su titoli	-	472	(472)	-100%
Perdite su cambi	138	226	(88)	-39%
TOTALE	275	849	(573)	-68%

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

D) - 18 - c) *Rivalutazione di Titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni*
La Fondazione non ha effettuato nell'esercizio rivalutazioni di titoli dell'attivo circolante.

D) - 19 - c) *Svalutazione dei Titoli dell'attivo Circolante che non costituiscono partecipazioni*
La Fondazione non ha effettuato alcuna svalutazione nel 2023. Si rimanda al commento riportato nella voce B) - III Immobilizzazioni finanziarie.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte sui redditi dell'esercizio sono determinate in base alle disposizioni del T.U.I.R. (Testo unico delle imposte sui redditi) relative agli Enti Non Commerciali. I redditi prodotti dalla Fondazione sono: fondiari, di capitale e d'impresa.

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022	VAR.	VAR.%
IRES	4.479	6.244	(1.765)	-28%
IRAP	644	1.048	(404)	-39%
IMPOSTE DIFFERITE	-	(119)	119	-100%
TOTALE	5.123	7.172	(2.049)	-29%

La riduzione delle imposte è dovuta in prevalenza alla tassazione nel 2022 di una plusvalenza sulla vendita di un immobile commerciale realizzata nell'anno precedente.



Eventi Successivi

Per gli eventi successivi si rimanda a quanto riportato nel paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione presente nella relazione sulla gestione.



Allegati D.M. 27/3/2013



A) VALORE DELLA PRODUZIONE	anno 2023		anno 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		184.223.819		176.201.902
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c.1) contributi dallo Stato				
c.2) contributi dalle Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	184.223.819		176.201.902	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		24.146.824		34.975.032
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	24.146.824		34.975.032	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		208.370.642		211.176.934
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		20.328		26.368
7) Per Servizi		142.494.112		196.457.272
a) erogazione di servizi istituzionali	135.669.935		189.936.586	
b) acquisizione di servizi	3.737.142		3.552.440	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.459.046		1.557.174	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.627.989		1.411.073	
8) Per Godimento di beni di terzi				
9) Per il Personale		13.491.866		12.246.490
a) salari e stipendi	9.369.786		8.449.305	
b) oneri sociali	2.988.617		2.627.879	
c) trattamento di fine rapporto	729.531		804.063	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	403.931		365.243	
10) Ammortamenti e svalutazioni		3.131.388		3.638.863
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	864.221		982.065	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	567.167		456.799	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.700.000		2.200.000	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi	81.513.121	81.513.121	78.076.197	78.076.197
Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		12.830.012		23.326.473
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	12.830.012		23.326.473	
TOTALE COSTI (B)		253.480.826		313.771.664
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 45.110.183		- 102.594.730



	anno 2023		anno 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
15) controllate e collegate	16.493.834	16.493.834	13.484.299	13.484.299
16) Altri proventi finanziari		22.098.467		19.920.691
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	15.650.896		14.835.700	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.334.346		4.091.694	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		63.559	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.113.225		929.738	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		275.416		376.331
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi e oneri finanziari	-	137.518	-	150.714
17 bis) Utili e perdite su cambi	-	137.897	-	225.617
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+17bis)		38.316.885		33.028.660
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				111.235
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			111.235	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)				111.235
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	28.878.219	28.878.219	88.838.181	88.838.181
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	783.799	783.799	1.399.874	1.399.874
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		28.094.420		87.438.307
Risultato prima delle imposte		21.301.121		17.761.001
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	5.123.155	-	7.172.385
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		16.177.966		10.588.617


 fondazione
enpaia

Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico	2023	Riclassifiche	2023
	Riclassificato DM 2013		D.Lgs.139/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale			
a) contributo ordinario dello Stato			
b) corrispettivi da contratto di servizio			
b.1) con lo Stato			
b.2) con le Regioni			
b.3) con altri enti pubblici			
b.4) con l'Unione Europea			
c) contributi in conto esercizio			
c.1) contributi dallo Stato			
c.2) contributi dalle Regioni			
c.3) contributi da altri enti pubblici			
c.4) contributi dall'Unione Europea			
d) contributi da privati			
e) proventi fiscali e parafiscali:	184.223.819	1.232.903	185.456.722
Contributi Fondo di Previdenza	59.480.144	546.028	60.026.172
Contributi Fondo per il T.F.R.	79.243.487	483.918	79.727.405
Contributi Assicurazioni Infortuni	16.564.089	155.538	16.719.626
Addizionale	6.201.472	47.420	6.248.893
Contributi Fondo Quiescenza dipendenti consorziati	22.734.627		22.734.627
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) incremento di immobili per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi			
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			
b) altri ricavi e proventi:	24.146.824	4.659.482	28.806.305
Plusvalenze da alienazione immobili resid. e commerc.		2.992.530	
Rettifiche sanzioni amministrative		-342.480	
Sanzioni amministrative anni precedenti		148.210	
Contributo assistenza contrattuale		3.965	
Proventi per periodico P.A.		-67	
Recupero prestazioni infortuni		105.034	
Risarcimento danni da assicurazioni Immobili		2.290	
Provento per ammissione al passivo di una società fallita		1.750.000	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	208.370.642	5.892.385	214.263.028
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.328		20.328
7) Per Servizi	142.494.112	-98.143	142.395.969
a) erogazione di servizi istituzionali	135.669.935		135.669.935
b) acquisizione di servizi	3.737.142		3.737.142
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.459.046	-98.143	1.360.903
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.627.989		1.627.989
8) per godimento di beni di terzi	-		0
9) per il personale	13.491.866		13.491.866
a) salari e stipendi	9.369.786		9.369.786
b) oneri sociali	2.988.617		2.988.617
c) trattamento di fine rapporto	729.531		729.531
d) trattamento di quiescenza e simili	0		0
e) altri costi	403.931		403.931
10) ammortamenti e svalutazioni	3.131.388		3.131.388
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	864.221		864.221
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	567.167		567.167
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.700.000		1.700.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			-
12) accantonamento per rischi	81.513.121		81.513.121
altri accantonamenti			-
14) oneri diversi di gestione	12.830.012	-170.866	12.659.145
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			
b) altri oneri diversi di gestione	12.830.012	-170.866	12.659.145
TOTALE COSTI (B)	253.480.826	-269.009	253.211.817
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-45.110.183	6.161.394	-38.948.789



Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico		2023	Riclassifiche	2023
		Riclassificato DM 2013		D.Lgs.139/2015
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	16.493.834		16.493.834
16)	altri proventi finanziari	22.098.467	21.933.025	44.031.492
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	15.650.896		15.650.896
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni:	5.334.346	21.933.025	27.267.371
	Plusvalenze su titoli immobilizzati		21.933.025	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		-
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.113.225		1.113.225
17)	interessi ed altri oneri finanziari	275.416	0	275.416
	a) interessi passivi			
	b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
	c) altri interessi e oneri finanziari	137.518		137.518
	Minusvalenze su titoli immobilizzati		0	-
17bis)	utili e perdite su cambi	137.897		137.897
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	38.316.885	21.933.025	60.249.910
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	rivalutazioni			
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19)	svalutazioni			
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20)	Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5)	28.878.219	-28.878.219	-
	Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione:	24.925.556	-24.925.556	-
	Plusvalenze da alienazioni immobili resid. e commerciali	2.992.530	-2.992.530	-
	Plusvalenze su titoli immobilizzati	21.933.025	-21.933.025	-
	Soppravvenienze diverse:	3.952.663	-3.952.663	-
	Recupero prestazioni Infortunati	105.034	-105.034	-
	Risarcimento danni da assicurazioni Immobili	2.290	-2.290	-
	Contributi Fondo di Previdenza anni precedenti	667.807	-667.807	-
	Contributi Fondo per il T.F.R. anni precedenti	749.391	-749.391	-
	Contributo assistenza contrattuale anni precedenti	5.256	-5.256	-
	Contributi Assicurazioni Infortunati anni precedenti	191.283	-191.283	-
	Sanzioni amministrative anni precedenti	148.210	-148.210	-
	Provento per ammissione al passivo di una società fallita	1.750.000	-1.750.000	-
	Addizionale anni precedenti	64.340	-64.340	-
	Proventi per periodico P.A. anni precedenti	42	-42	-
	Insistenze attive	269.009	-269.009	-
21)	Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-783.799	783.799	-
	Minusvalenze da alienazioni:	-	-	-
	Minusvalenze su titoli immobilizzati	-	-	-
	Sopravvenienze passive diverse:	-783.799	783.799	-
	Rettifiche Contributi Fondo quiescenza dipendenti consorziali			
	Rettifiche Contributi Fondo di Previdenza anni precedenti	-121.780	121.780	-
	Rettifiche Contributi Fondo per il T.F.R. anni precedenti	-265.473	265.473	-
	Rettifiche Contributo assistenza contrattuale anni precedenti	-1.292	1.292	-
	Rettifiche Contributi Assicurazioni Infortunati anni precedenti	-35.745	35.745	-
	Rettifiche Addizionale anni precedenti	-16.920	16.920	-
	Rettifiche Proventi per periodico P.A. anni precedenti	-108	108	-
	Rettifiche sanzioni anni precedenti	-342.480	342.480	-
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	28.094.420	-28.094.420	-
	Risultato prima delle imposte	21.301.121		21.301.121
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-5.123.155		-5.123.155
	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	16.177.966	0	16.177.966



NOTA ILLUSTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

La ripartizione delle spese per missioni e programmi è stata articolata nel seguente modo:

- Missione 25 “Politiche Previdenziali,” programma 3 “Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”;
- Missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”, programma 2 “Indirizzo politico” e programma 3 “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”;
- Missione 099 “Servizi per conto terzi e partite di giro”, prevista con circolare del Ministero del Lavoro n. 5249 del 06 aprile 2016, in linea con quanto disposto nella circolare del MEF n. 23/2013 al fine di dare separata evidenza a tutte quelle operazioni effettuate dalle amministrazioni pubbliche in qualità di sostituti d’imposta e per altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi.

Nella redazione del Conto Consuntivo in termini di Cassa sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- Nella Missione 25 “Politiche Previdenziali”, sono state classificate le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali e le spese di funzionamento.
- Nella Missione 32 “Servizi e affari generali delle Amministrazioni pubbliche”, nel programma 2 sono stati classificati i compensi da corrispondere ai componenti gli organi collegiali della Fondazione e nel programma 3 le spese relative all’attività di service amministrativo.

Di seguito si riporta il prospetto.



Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	188.122.000
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	188.122.000
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	188.122.000
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Entrate extratributarie	84.277.689
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.673.966
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.673.966
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	45.902.913
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	45.902.913
III	Altri interessi attivi	
II	Altre entrate da redditi da capitale	20.855.090
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	15.650.896
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	5.204.194
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	3.845.720
III	Indennizzi di assicurazione	139.953
III	Rimborsi in entrata	667.159
III	Altre entrate correnti n.a.c.	3.038.608
I	Entrate in conto capitale	4.442.353
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.442.353
III	Alienazione di beni materiali	4.442.353
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	466.509.793
II	Alienazione di attività finanziarie	466.509.793
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	257.257.732
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	187.986.527
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	21.265.534
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	36.049.447
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	36.049.447
II	Entrate per partite di giro	34.225.193
III	Altre ritenute	30.876.076
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.529.135
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	819.982
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	1.824.254
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	1.824.254
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		779.401.282



Utile	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	Missione 25 Politiche Previdenziali Programma 3 Previdenza obbligatoria, assicurazioni sociali		Missione 22 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche Programma 2 Indirizzo politico		Missione 99 - Servizi per conto terzi e partite di giro Programma 1 Servizi per conto terzi e partite di giro		TOTALE SPESE
		Divisione 10 Protezione sociale Gruppo 2	Divisione 10 Protezione sociale Gruppo 9	Divisione 10 Protezione sociale Gruppo 2	Divisione 10 Protezione sociale Gruppo 9	Divisione 10 Protezione sociale Gruppo 9	Divisione 10 Protezione sociale Gruppo 9	
I	Spese correnti	243.520.051	719.883	1.287.000	719.883	243.520.051	719.883	245.594.934
II	Redditi da lavoro dipendente	323.040.088	459.297	-	459.297	323.040.088	459.297	323.783.533
II	Redditi da lavoro autonomo	3.222.221	169.627	-	169.627	3.222.221	169.627	3.392.418
II	Contributi sociali a carico dell'ente	26.417.000	-	-	-	26.417.000	-	26.417.000
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	26.417.000	-	-	-	26.417.000	-	26.417.000
II	Imposte, tasse a carico dell'ente	24.287.055	-	1.287.000	148.617	24.287.055	148.617	24.723.382
II	Acquisto di beni e servizi	20.338	-	-	-	20.338	-	20.338
II	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-
II	Acquisto di servizi non sanitari	14.229.437	-	1.287.000	148.617	14.229.437	148.617	15.705.054
II	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti correnti	385.795.000	-	-	-	385.795.000	-	385.795.000
II	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti correnti a Famiglie	156.149.000	-	-	-	156.149.000	-	156.149.000
II	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	229.646.000	-	-	-	229.646.000	-	229.646.000
II	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
II	Fondi di riserva e altri accantonamenti	4.892.718	-	-	-	4.892.718	-	4.892.718
II	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-
II	Primi di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-
II	Spese di gestione	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale	4.892.718	-	-	-	4.892.718	-	4.892.718
I	Spese in conto capitale	4.892.718	-	-	-	4,892,718	-	4,892,718
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-
II	Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-	-	-
II	Imposte di registro, di successione, di donazione	-	-	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi e immobilizzazioni finanziarie	1,655,618	-	-	-	1,655,618	-	1,655,618
II	Investimenti fissi e immobilizzazioni finanziarie	1,240,537	-	-	-	1,240,537	-	1,240,537
II	Beni materiali	-	-	-	-	-	-	-
II	Terreni e beni materiali non crediti	-	-	-	-	-	-	-
II	Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
II	Beni immateriali non crediti	415,082	-	-	-	415,082	-	415,082
II	Terreni e beni materiali non prodotti acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-
II	Beni immateriali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
I	Spese per il rimborsamento di finanziarie	495.582.000	-	-	-	495.582.000	-	495.582.000
II	Acquisizione di attività finanziarie	495.582.000	-	-	-	495.582.000	-	495.582.000
II	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	276.447.000	-	-	-	276.447.000	-	276.447.000
II	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	102.669.000	-	-	-	102.669.000	-	102.669.000
II	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	109.447.000	-	-	-	109.447.000	-	109.447.000
II	Concessione di crediti a scoppio di scadenza di garanzia in lavoro	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese per rimborsamento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsamento di attività finanziarie verso Istituzioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsamento di altre attività finanziarie verso Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsamento di altre attività finanziarie verso Imprese	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsamento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsamento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsamento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del mondo	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)	-	-	-	-	-	-	-
II	Versamenti a depositi bancari	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsi Prerogative	-	-	-	-	-	-	-
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Isserone/Cassiere	-	-	-	-	-	36,009,417	36,009,417
II	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Isserone/Cassiere	-	-	-	-	-	36,009,417	36,009,417
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	30,876,076	30,876,076
II	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-	2,529,135	2,529,135
II	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	519,292	519,292
II	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-	1,824,254	1,824,254
II	Altre uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	1,824,254	1,824,254
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	1,824,254	1,824,254
II	TOTALE GENERALE USCITE	740,757,649	-	-	-	740,757,649	-	778,882,000



Piano degli indicatori



RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO IN RELAZIONE AGLI INDICATORI ESPRESSI IN FASE PREVISIONALE

Nella gestione ordinaria (TFR, Fondo di Previdenza e Assicurazione contro gli Infortuni) la Fondazione Enpaia assicura la previdenza di secondo livello alla platea degli iscritti. Si evidenzia che dal 2002 l'Enpaia, ai sensi dello Statuto e del Regolamento di Contabilità, ha introdotto i principi contabili civilistici, in base ai quali il Consiglio di Amministrazione provvede, in sede di Bilancio Consuntivo, a ripartire tra le gestioni del Trattamento di Fine Rapporto e del Fondo di Previdenza il risultato complessivo dell'esercizio, in modo che gli accantonamenti a riserva dei due Fondi risultino congrui rispetto agli impegni maturati. In pratica si opera come se si dovessero liquidare ad ogni fine esercizio le prestazioni assicurate. Pertanto le integrazioni e le rivalutazioni necessarie ai due fondi sono garantite dalle entrate annuali prodotte dagli investimenti finanziari e del patrimonio immobiliare. Tali integrazioni sono anche garantite per la riserva tecnica dei Consorzi di Bonifica e la riserva dell'Assicurazione Infortuni.

L'ammontare dei suddetti fondi è garantito dal patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione. Tale patrimonio risulta superiore al totale dei fondi necessari a liquidare tutti i TFR, i conti individuali del Fondo di Previdenza, la riserva dei Consorzi di Bonifica e quella relativa all'Assicurazione Infortuni. In funzione di quanto sopra erano stati identificati per l'anno 2023 i seguenti risultati previsti per le varie gestioni:

Gestione ordinaria

Fondo del TFR

Deve essere garantita la rivalutazione dei montanti individuali in funzione del tasso FOI pari allo 0,59% per il 2023, questo porta la rivalutazione del TFR all'1,94%.

Pertanto alla fine del 2023 l'ammontare del fondo, fermi restando i parametri precedentemente indicati, era previsto nel preconsuntivo 2023 pari a € 954.790.183 contro € 859.770.000 indicati nel bilancio tecnico mentre il dato di bilancio in pari data vale € 954.206.462. La differenza con le previsioni è dovuta essenzialmente all'incremento del coefficiente di rivalutazione che era stato previsto in 7% rispetto al 9,97% di consuntivo.

Fondo di Previdenza

Deve essere garantita una rivalutazione del 4% dei conti individuali degli iscritti, come da Regolamento. L'ammontare del fondo alla fine del 2023, fermi restando i parametri precedentemente indicati, era previsto nel preconsuntivo 2023 pari a € 746.821.932 contro gli € 733.897.000 indicati nel bilancio tecnico; per l'anno 2023 il fondo esistente è pari a € 755.395.111, la differenza con le previsioni è ascrivibile al minor numero di prestazioni erogate.



Riserva Assicurazioni Infortuni

Il risultato atteso è quello di garantire che la riserva tecnica sia almeno pari ad una annualità di contribuzione. Pertanto la stessa era prevista nel preconsuntivo 2023 pari a € 16.309.054, a consuntivo la riserva è pari a € 16.756.289.

La valutazione complessiva dell'andamento della Gestione Ordinaria evidenzia i seguenti dati:

Contributi più Addizionale	ACCERTATO (compreso conguagli e riduzioni)	ACCERTATO (compreso conguagli e riduzioni)
	Consuntivo 2023	Preconsuntivo 2023
Fondo TFR	79.727.405	77.385.294
Fondo di Previdenza	60.026.172	58.251.914
Assicurazione Infortuni	16.719.626	16.231.159
Addizionale	6.248.893	6.063.879
Totale Accertato	162.722.096	157.932.246
Accantonamenti	Consuntivo 2023	Preconsuntivo 2023
Fondo di Previdenza	74.595.680	72.702.891
Fondo TFR	107.336.050	106.119.937
Riserva Tecnica Assicurazione Infortuni	4.000.000	4.300.000
Totale accantonato Gestione Ordinaria	185.931.730	183.122.828
Differenza	Consuntivo 2023	Preconsuntivo 2023
Accantonamenti-Totale Contributi	(23.209.634)	(25.190.582)

Le differenze tra accantonamenti ed entrate contributive sono coperte dalle entrate per investimenti mobiliari ed immobiliari.

Rendimenti da investimenti patrimoniali	Consuntivo 2023	Preconsuntivo 2023
gestione mobiliare al netto dei redditi per i Consorzi di Bonifica	38.539.766	38.626.701
gestione immobiliare al netto oneri	5.453.674	3.710.809
Totale rendimenti da investimenti	43.993.441	42.337.510

Il surplus positivo tra entrate ed accantonamento meno i contributi serve a coprire i costi di gestione ed eventuali altri accantonamenti a fondi di riserva come evidenziato nella tabella sottostante.



Descrizione	Consuntivo 2023	Preconsuntivo 2023
Accantonamenti-Contributi meno entrate da investimenti patrimoniali	20.783.806	17.146.928
Altre Entrate e proventi	9.741.581	10.047.540
Altri Accantonamenti	1.868.000	1.346.919
Costi di gestione e tributi	12.479.420	19.712.889
Utile di esercizio	16.177.966	6.134.661

Riserva tecnica del Fondo accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali. In funzione della convenzione di diritto privato stipulata il 9 giugno 1971, la Fondazione deve garantire alla fine della convenzione, tutto il montante necessario all'erogazione delle rendite pensionistiche consortili in essere e tra il 10% ed il 50% dell'ammontare del TFR spettante agli iscritti alla gestione speciale; fermo restando il grado di copertura al 100% per le rendite pensionistiche consortili, il grado di copertura dei montanti del TFR per il 2023 è stato pari al 39,60% in leggero aumento rispetto alla previsione da preconsuntivo, pari al 39,29%.



Fondazione E.N.P.A.I.A.

Ente Nazionale di Previdenza per gli addetti e per gli
impiegati in agricoltura

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come
richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10
febbraio 1996.



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio di Amministrazione
Della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

- a) La Fondazione ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura non si estende a tali dati.
- b) La Fondazione ha costituito due gestioni previdenziali separate per la previdenza obbligatoria degli Agrotecnici e dei Periti Agrari ed ha redatto per ciascuna di dette gestioni un bilancio consuntivo al 31 dicembre 2023, che sono stati da noi revisionati e per gli stessi abbiamo emesso le nostre relazioni di revisione in data 24 aprile 2024, a cui rimandiamo.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza



dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o non abbiano alternative realistiche a tale scelta. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

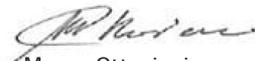
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 24 aprile 2024

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Ottaviani', is written over the printed name.

Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura
Il Collegio dei Sindaci
**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2023**

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia
Sede legale a Roma, viale Beethoven 48

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e documenti accompagnatori.

Premessa.

Il Collegio Sindacale della Fondazione Enpaia

DATO ATTO che:

- ai sensi del combinato disposto del Titolo IV e del Titolo V, Capo I, delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" per ogni esercizio sono compilati un bilancio preventivo ed uno consuntivo
- ai sensi del DM 27/03/2013, della Circolare MEF n. 13 del 24/03/2015, all'art. 47 delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" ed in ossequio all'attuale normativa civilistica (art. 2425 *ter* c.c.) al bilancio di esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del citato DM e sono altresì allegati ai sensi dell'art. 5 il conto consuntivo in termini di cassa, con relativa nota illustrativa ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18/09/2012
- ai sensi dell'art. 45 delle Norme interne di Contabilità e Amministrazione e dell'art. 2429, comma 2, c.c. il Collegio Sindacale è tenuto a riferire al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.
- ai sensi dell'art. 8 del DM 27/03/2013 il Collegio Sindacale deve attestare nella relazione di accompagnamento al bilancio d'esercizio l'adempimento di quanto previsto agli artt. 5, 7 e 9 del citato DM, e la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini cassa
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e dell'art. 46 delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" il bilancio di esercizio deve essere oggetto di revisione legale
- ai sensi dell'art. 6, comma 4 del DM 29/11/2007 la Fondazione deve verificare che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle del bilancio tecnico
- ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere

RILEVA

- che in data 12/04/2024 la tecnostruttura ha reso disponibili al Collegio Sindacale i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- il progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario
- la relazione sulla gestione
- il conto consuntivo in termini di cassa e relativa nota illustrativa
- il rapporto sui risultati del bilancio
- che la società di revisione EY ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 24/04/2024

- che nel periodo intercorso dalla consegna del progetto di bilancio 2023 sino alla data odierna non sono emerse circostanze o fatti a conoscenza del Collegio che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Fondazione
- che la presente relazione riassume l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e dall'art. 8 del DM 27/03/2013.

Il risultato dell'esercizio: confronto con le risultanze del *budget* 2023 e con il bilancio tecnico al 31/12/2020.

Il bilancio dell'esercizio 2023 si chiude con utile di €/K 16.178.

Nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha fornito in specifici paragrafi le informazioni per poter comparare il bilancio consuntivo 2023 con (i) il *budget* 2023 ed (ii) il bilancio tecnico al 31/12/2020.

Dai citati prospetti di evince che:

- il risultato del bilancio consuntivo 2023 di €/K 16.178 si incrementa di €/K 5.589 rispetto al risultato del bilancio consuntivo 2022 e di €/K 2.832 rispetto al risultato del budget 2023.
- il bilancio consuntivo 2023 per quanto attiene al Fondo di Trattamento di Fine Rapporto si discosta positivamente per + €/K 11.604 rispetto alle stime contenute nel bilancio tecnico. Nella relazione sulla gestione si forniscono chiarimenti rispetto alla differenza positiva. Si evidenzia che sia il bilancio tecnico, che il bilancio consuntivo portano un saldo previdenziale negativo del Fondo per Trattamento di Fine Rapporto.
- il bilancio consuntivo 2023 per quanto attiene al Fondo di Previdenza si discosta positivamente per circa €/K 18.209 rispetto alle stime contenute nel bilancio tecnico, a seguito dei maggiori contributi accertati e minori prestazioni erogate. Si evidenzia che il bilancio tecnico presenta un saldo previdenziale negativo del Fondo di Previdenza a differenza del bilancio consuntivo che riporta un saldo previdenziale positivo del Fondo di Previdenza.
- il bilancio della Gestione Speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" chiude con un risultato positivo di €/K 2.749, con un accantonamento di pari importo della riserva tecnica.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati. L'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'adempimento dei propri doveri.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale:

- a) si è riunito periodicamente per gli adempimenti di legge e per la redazione di specifiche relazioni ad esso richieste

- b) ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Amministratori delle Gestioni Separate e delle varie Commissioni della Fondazione
- c) ha interloquuto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con il Direttore Generale in merito all'andamento della Fondazione ed alle principali attività in corso di svolgimento
- d) ha incontrato il *partner* della società di revisione EY
- e) ha svolto le attività di propria competenza in merito al *budget* 2024 ed al *budget* triennale 2024-2026

Il Collegio Sindacale può quindi affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale.
- le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale.
- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale.
- non vi sono stati interventi per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., né sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

Premessa in ordine al bilancio 2023.

In merito al progetto di bilancio 2023 si rappresenta quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- non esistono a bilancio delle voci per le quali è richiesto il consenso al Collegio Sindacale per la loro iscrizione ai sensi degli artt. 2426, comma 5 c.c. e 2426, n. 6 c.c.
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare
- dal confronto tra il bilancio consuntivo ed il bilancio tecnico al 31/12/2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 15 giugno 2022, il Collegio, in ossequio all'art. 6, comma 4 del DM 29/11/2007 in relazione all'equilibrio economico - finanziario della gestione, osserva che i saldi previdenziali del Fondo TFR e del Fondo di Previdenza, esposti nel bilancio consuntivo, mostrano un saldo migliore rispetto ai dati esposti nel bilancio tecnico.
- ai sensi dell'art. 23 dello statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere. Nella relazione sulla gestione l'organo amministrativo ha fornito in apposito paragrafo le necessarie informazioni ed i fondi accantonati risultano capienti.

I controlli del Collegio Sindacale si sensi dell'art. 8 del DM 27 marzo 2013 e degli artt. 13, comma 4, e 17, comma 4, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il Collegio Sindacale da atto che:

- al bilancio d'esercizio sono allegati i documenti previsti dalla vigente normativa civilistica, unitamente alla documentazione di cui all'art. 5 del DM 27/03/2013.
- la relazione sulla gestione evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte.
- la società di revisione ha dichiarato di aver verificato la corretta applicazione dei criteri di valutazione ed iscrizione delle poste di bilancio come previsto dai vigenti principi contabili formulati dall'OIC, in quanto e per quanto compatibili anche con i principi contabili generali di cui all'art. 2, comma 2, allegato 1, del D. Lgs. n. 91/2011

Il bilancio consuntivo 2023 della Fondazione Enpaia e della Gestione Speciale.

Il Collegio ha preso in esame il bilancio 2023 al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, comprensivo anche del bilancio 2023 della gestione speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali".

L'esercizio 2023 si chiude con un utile di €/K 1.6.178 derivante dalle seguenti voci di stato patrimoniale esposte in via sintetica (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	838	1.287
Immobilizzazioni materiali	327.318	328.646
Immobilizzazioni finanziarie	1.782.171	1.739.832
Totale immobilizzazioni	2.110.327	2.069.765
Attivo circolante		
Crediti	69.282	57.605
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
Disponibilità liquide	36.476	35.957
Totale attivo circolante	105.758	93.562
Ratei e risconti attivi	264	296
Totale attivo	2.216.350	2.163.623
Patrimonio Netto		
Riserve	203.543	192.955
Risultato di esercizio	16.178	10.589
Totale patrimonio netto	219.721	203.544
Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri	1.003.941	995.679
TFR	2.433	2.384
Debiti		
Debiti verso fornitori	5.597	5.618

Debiti tributari	2.679	11.752
Debiti verso istituti di previdenza	959	851
Altri debiti	981.693	943.797
Totale debiti	990.928	962.018
Ratei e risconti passivi	-	-
Totale passivo	2.216.350	2.163.623

Le voci di conto economico del bilancio 2023 comparate con il preconsuntivo dell'esercizio 2023, il preventivo dell'esercizio 2023 ed il consuntivo 2022 sono le seguenti (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2023	Preconsuntivo 2023	Previsionale 2023	Consuntivo 2022
Ricavi delle vendite e prestazioni - contributi	185.457	180.258	178.895	177.158
Altri ricavi e proventi	28.806	30.193	46.665	58.898
Totale valore della produzione	214.263	210.451	225.559	236.055
Costi per materie prime e di consumo	20	33	91	26
Costi per servizi	142.396	143.008	166.466	196.409
Costi per il personale	13.492	14.076	12.074	12.246
Ammortamenti e svalutazioni	3.131	3.407	3.760	3.639
Accantonamenti fondi di previdenza e rischi	81.513	78.350	75.614	78.076
Oneri diversi di gestione	12.659	14.186	18.146	23.182
Totale costi della produzione	253.212	253.061	276.152	313.579
Differenza tra valore e costi della produzione	(38.949)	(42.610)	(50.592)	(77.523)
Proventi da partecipazione	16.494	15.345	10.839	13.484
Altri proventi finanziari	44.031	39.126	58.736	82.760
Interessi ed oneri finanziari	(275)	(267)	(137)	(849)
Svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	-111
Risultato prima delle imposte	21.301	11.595	18.846	17.761
Imposte dell'esercizio correnti ed anticipate	(5.123)	(5.460)	(5.500)	(7.172)
Utile (perdita) dell'esercizio	16.178	6.135	13.346	10.589

Si forniscono ulteriori dettagli relativi ad alcune voci di conto economico e stato patrimoniale.

A - Valore della Produzione

Proventi e contributi.

I "Proventi e contributi" dell'esercizio 2023 inseriti nel Valore della Produzione ammontano ad €/K 185.457; il dettaglio è il seguente (in €/K) - (dati da tabelle riportate nella relazione sulla gestione):

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Fondo per il Tfr	79.727	76.038
Fondo di previdenza	60.026	57.321
Assicurazioni infortuni	16.720	15.974
Addizionale	6.249	5.964
Contributi gestione speciale dipendenti consorziali	22.735	21.860
Totale proventi e contributi	185.457	177.158
Contributi gestione speciale dipendenti consorziali	(22.735)	(21.860)
Sanzioni interessi e rettifiche	657	295
Totale accertato gestione ordinaria	163.379	155.592

Il calcolo è stato effettuato sulla base di un numero di iscritti alla gestione ordinaria al 31/12/2023 di 40.474 iscritti, mentre per la gestione speciale dei dipendenti consorziali di 7.213 iscritti.

Altri ricavi.

La voce "Altri ricavi" di €/K 28.806 è così composta (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Canoni di locazione immobili istituzionali	10.221	26.519
Canoni di locazione immobili commerciali	8.625	15.727
Ricavi diversi	9.960	16.652
Totale altri ricavi	28.806	58.898

La voce in esame è composta per la quasi totalità da proventi derivanti dalla gestione immobiliare, precisando che l'Ente non procede all'ammortamento degli immobili.

La voce ricavi diversi contiene il rilascio del Fondo rischi prescritti per €/K 4.850, in calo rispetto al 2022 (€/K 14.061)

B - Costi della Produzione

Il dettaglio della voce "Costi per servizi" di €/K 142.396 è il seguente (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Prestazioni istituzionali	135.670	189.937
<i>di cui</i>		
<i>Tfr dipendenti consorziali</i>	24.501	24.150
<i>Pensioni dipendenti consorziali</i>	3.833	3.951
<i>Accantonamento Tfr impiegati agricoli</i>	107.336	161.836
Servizi diversi	6.726	6.472
Totale costi per servizi	142.396	196.409

Il dettaglio della voce "Accantonamenti ai fondi" di €/K 81.513 è il seguente (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Acc.to fondo prev. impiegati agricoli	74.596	70.933
Acc.to riserva gestione assicurazione infort.	4.000	5.000
Acc.to fondo di quiescenza dipendenti cons.	2.749	1.968
Acc.to fondo rischi investimenti		
Acc.to fondo previdenza personale Enpaia	168	175
Acc.to fondo oneri e rischi vari		
Totale accantonamenti	81.513	78.076

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" di €/K 12.659 è il seguente (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Oneri per gestione immobili a reddito	3.215	3.582
Oneri tributari	9.344	19.576
Altri oneri di gestione	101	24
Totale oneri diversi di gestione	12.659	23.182

* * * * *

Analisi delle attività della Fondazione e della Gestione Speciale: gestione caratteristica, gestione immobiliare, gestione finanziaria e spese di funzionamento.

Attività caratteristica: costi per prestazioni istituzionali e accantonamenti.

I "Ricavi delle vendite e prestazioni - contributi" del bilancio 2023 di €/K 185.457 sono così composti (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Ricavi delle vendite e prestazioni - contributi gestione ordinaria	162.722	155.297
Ricavi delle vendite e prestazioni - contributi gestione speciale consorzi	22.735	21.860
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	185.457	177.157

L'andamento della gestione previdenziale ordinaria del bilancio 2023 (prendendo come riferimento solo i conti principali e non anche voci di ricavo e/o spese accessori) è il seguente (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Ricavi delle vendite e prestazioni - contributi gestione ordinaria	162.722	155.297
Accantonamento al fondo di previdenza degli impiegati agricoli	(74.596)	(70.933)
Accantonamento al fondo Tfr degli impiegati agricoli	(107.336)	(161.836)
Accantonamento al fondo di riserva gestione assicurazione infortuni	(4.000)	(5.000)
Saldo gestione previdenziale ordinaria	(23.210)	(82.472)

Il miglioramento del saldo della gestione previdenziale ordinaria rispetto al 2022, pari a circa €/K 59.262, è fortemente influenzato dalla flessione dell'inflazione che ha inciso sul coefficiente di

rivalutazione dei montanti del Fondo TFR. Tale coefficiente è passato da 9,97% del 2022 a 1,94% del 2023 determinando un decremento della rivalutazione di €/K 59.537.

L'andamento della gestione previdenziale della Gestione Speciale del bilancio 2023 (prendendo come riferimento solo i conti principali e non anche voci di ricavo e/o spese accessori) è il seguente (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Ricavi delle vendite e prestazioni - contributi gestione speciale consorzi	22.735	21.860
Accantonamento al fondo Tfr dei dipendenti consorziali	(24.501)	(24.150)
Pensioni dipendenti consorziali	(3.833)	(3.951)
Accantonamento al fondo di quiescenza dipendenti consorziali	(2.749)	(1.968)
Saldo gestione previdenziale dipendenti consorziali*	(8.349)	(8.209)

* Enpaia svolge in "service" la gestione amministrativa e finanziaria del fondo di quiescenza per conto dei Consorzi di Bonifica in conformità alla convenzione stipulata con gli stessi. L'onere per la liquidazione delle prestazioni verso i dipendenti consorziali è in capo ai Consorzi di Bonifica e non a Enpaia.

In ordine alla gestione previdenziale ordinaria, si segnala che nel passivo permangono iscritti il "Fondo Rischi Prescritti ex Tfr Gestione "Ordinaria" di €/K 1.423 ed il "Fondo Rischi prescritti ex Fondo Previdenza Gestione Ordinaria" di €/K 8.437, per complessivi €/K 9.860. Si tratta di fondi costituiti nel 2019 a fronte di prestazioni già prescritte non richieste dai previdenti (cosiddetti "silenti"). Nel 2023 i fondi sono stati utilizzati per €/K 3.594 per pagamenti ai previdenti e, a seguito di un aggiornamento delle prestazioni prescritte, sono stati incrementati per €/K 0.9 attraverso una riclassifica dal Fondo di Previdenza e dal Fondo TFR.

Il Collegio raccomanda la Struttura a continuare l'attività volta a prevenire il perfezionarsi della prescrizione sia dei Conti Individuali che del TFR rafforzando e maggiormente presidiando le procedure in essere ai fini della preventiva intercettazione della scadenza dei rispettivi periodi.

Con delibera n.84/2023 il Consiglio di Amministrazione, in virtù dell'analisi effettuata dalla Tecnostruttura e volta all'aggiornamento della stima del fondo per prestazioni prescritte, ha deciso di rilasciare un importo complessivo di €/K 4.850 dei fondi rischi per prestazioni prescritte.

Per ciò che riguarda il Rilascio relativo al Fondo per prestazioni prescritte, si rimanda alle osservazioni sull'argomento contenute nei precedenti verbali del Collegio.

La gestione immobiliare.

Di seguito si propone l'analisi della gestione del patrimonio immobiliare nell'esercizio 2023 (in €/K):

Gestione immobiliare	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Proventi della gestione immobiliare	15.853	17.981
Plusvalenze	2.993	24.264
Oneri della gestione immobiliare	(3.044)	(3.437)
Costi diretti e vari	(2.658)	(2.842)
Imposte dirette ed indirette gestione immobiliare	(7.090)	(10.223)
Svalutazione crediti	(600)	(1.200)
Saldo gestione immobiliare	5.454	24.543
Plusvalenze	(2.993)	(24.264)
Saldo gestione immobiliare netto plusvalenze	2.461	279
Valore immobili (dato contabile)	310.639	312.470
Valore immobile sede (dato contabile)	14.473	14.473
Totale patrimonio immobiliare contabile	325.112	326.943

Valore medio del patrimonio immobiliare	311.555	323.258
Valore di mercato	420.991	432.715
Rendimento immobiliare con plusvalenze su valore medio	1,75%	7,59%
Rendimento immobiliare netto plusvalenze su valore medio	0,79%	0,09%
Rendimento immobiliare netto plusvalenze su valore di mercato	0,58%	0,06%

Crediti in contenzioso della gestione ordinaria, della gestione speciale e della gestione immobiliare.

Nel bilancio in esame si rileva che i crediti ammontano a complessivi €/K 69.282 (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Contributi (Gestione Ordinaria)	73.979	73.056
Contributi (Gestione Speciale)	8.139	7.676
Canoni di locazione	13.588	15.221
Totale crediti per contributi e locazioni	95.705	95.953
Fondo svalutazione crediti	(41.572)	(42.804)
Totale crediti per contributi e locazioni (netto fondo s.c.)	54.134	53.149
Altri crediti	12.158	4.318
Crediti tributari	2.991	138
Totale crediti	69.282	57.605

Si evidenzia che:

- i crediti per contributi della gestione ordinaria evidenziano un incremento dell'1% in valore assoluto di €/ml 0,9 riferibile in prevalenza dall'aumento dell'accertato dei contributi che viene compensato dai crediti stralciati perché non più esigibili per €/ml 2,5.
- i crediti per contributi della gestione speciale evidenziano un incremento di €/ml 0,5
- i crediti per canoni di locazione si riducono in valore assoluto di €/ml 1,6, per €/ml 0,5 si è proceduto allo stralcio di crediti ritenuti inesigibili, mentre si è proceduto all'integrale recupero del credito residuo nei confronti di una società alberghiera di primario livello internazionale, che al 31 dicembre 2022 ammontava a circa euro 1.2 milioni, per canoni di affitto relativi ad esercizi precedenti, con la quale la Fondazione aveva sottoscritto un piano di rateizzazione nel periodo di emergenza da Covid-19. In linea con il piano di rientro, tale credito residuo è stato incassato per euro 1.1 milioni nel 2023 e per euro 0.1 milioni nel mese di gennaio 2024.
- i crediti oltre i 5 (cinque) anni per contributi della Gestione Ordinaria ammontano a circa €/ml 28,4 per la Fondazione (€/ml 29,4 nel 2022) ed a circa €/ml 0,3 per la Gestione Speciale (€/ml 0,2 nel 2022), mentre quelli per canoni di locazione ammontano a circa €/ml 8,6 (€/ml 9,7 nel 2022).

Il Collegio raccomanda la Struttura a continuare l'attività volta a prevenire il perfezionarsi della prescrizione dei crediti rafforzando e maggiormente presidiando le procedure in essere ai fini della preventiva intercettazione dello scadere.

Ai fini del periodico aggiornamento, in data 08/04/2024 il Collegio ha richiesto alla Presidenza Enpaia, un *audit* specifico sulla consistenza dei crediti da locazione, sulle procedure poste in essere per il recupero di detti crediti con evidenza dei costi delle azioni esecutive avviate, comprese quelle di sfratto.

La gestione finanziaria.

Di seguito si propone l'analisi della gestione del patrimonio mobiliare nell'esercizio 2023 (in €/K):

Gestione finanziaria	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Proventi finanziari (con plusvalenze e minusvalenze)	57.489	95.395
Svalutazione titoli immobilizzati	(2.756)	-
Costi diretti e vari	(707)	(577)
Imposte	(6.966)	(16.179)
Saldo gestione finanziaria	47.060	78.639
Plusvalenze	(19.172)	(62.366)
Svalutazione circolante	-	-
Saldo gestione finanziaria netto plus e svalutazioni	27.888	16.273
Immobilizzazioni finanziarie	1.782.171	1.739.832
Attivo circolante finanziario	-	-
Disponibilità liquide	36.476	35.957
Totale patrimonio mobiliare contabile (senza ratei)	1.818.647	1.775.789
Patrimonio mobiliare medio	1.797.388	1.728.296
Rendimento finanziario con plusvalenze su valori medi	2,62%	4,55%
Rendimento finanziario netto plus su valori medi	1,55%	0,94%

La svalutazione dei titoli si riferisce alle svalutazioni delle azioni del Fondo Kappa e delle azioni 4AIM.

Il Collegio raccomanda la Struttura, a tutela del proprio patrimonio, al continuo monitoraggio ed approfondimento del Fondo Kappa, finalizzato al controllo dell'effettivo valore del NAV stabilito dalla SGR.

Nel corso del 2024 la Fondazione ha venduto alcune azioni di 4AIM SICAF SpA e il prezzo di vendita è stato inferiore al valore di libro. Per tale motivo, al 31 dicembre 2023 ha proceduto prudenzialmente ad adeguare il valore di libro delle azioni 4AIM al prezzo di vendita, realizzando una svalutazione pari ad euro 2.485.770. Preso atto della svalutazione effettuata, il Collegio ha richiesto al Dirigente dell'Area Finanza il dettaglio relativo alla determinazione del valore di adeguamento. Nello specifico, è stato richiesto il numero ed il prezzo delle azioni acquistate e vendute con riserva di analizzare l'andamento del valore del titolo alla luce delle vendite eseguite, anche per un più compiuto giudizio all'esito della valutazione dell'operazione parziale di vendita effettuata nei primi mesi del 2024.

IL Collegio raccomanda il costante monitoraggio dell'investimento in considerazione del perdurare della perdita di valore delle azioni.

Il rendiconto finanziario illustra nel dettaglio le fonti e gli impieghi della liquidità.

Il rendimento complessivo della gestione mobiliare e immobiliare.

Di seguito si propone un prospetto riassuntivo del rendimento complessivo della gestione mobiliare ed immobiliare (in €/K):

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Patrimonio mobiliare a valori medi	1.797.388	1.728.296
Patrimonio immobiliare a valori medi	311.555	323.258
Totale patrimonio a valori medi	2.108.943	2.051.554
A) Rendimento con plusvalenze		
Saldo gestione mobiliare con plusvalenze	47.060	78.639
Saldo gestione immobiliare con plusvalenze	5.454	24.543
Totale saldo gestione patrimonio con plusvalenze	52.513	103.182

Totale rendimento patrimonio con plusvalenze	2,49%	5,03%
B) Rendimento senza plusvalenze nette*		
Saldo gestione mobiliare senza plusvalenze	27.888	16.273
Saldo gestione immobiliare senza plusvalenze	2.461	279
Totale saldo gestione patrimonio	30.349	16.552
Totale rendimento patrimonio	1,44%	0,81%

*Le plusvalenze nette includono le minusvalenze

Ai fini del periodico aggiornamento, in data 08/04/2024 il Collegio ha richiesto alla Presidenza Enpaia di avviare un audit specifico avente ad oggetto la redditività del patrimonio immobiliare della Fondazione valutato nel suo complesso e, all'interno, specifico per singolo compendio immobiliare, con evidenza dei costi diretti ed indiretti volti al mantenimento del patrimonio stesso.

* * * * *

Spese di funzionamento.

Le spese di funzionamento della Fondazione e della Gestione Speciale sono le seguenti (in €/K):

Spese di funzionamento	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Materie prime sussidiarie e di consumo	20	26
Servizi diversi	6.726	6.472
Costi per il personale	13.492	12.246
Oneri diversi di gestione	12.659	23.182
Imposte dell'esercizio	5.123	7.172
Totale	38.021	49.098
Costi già imputati alla gestione finanziaria (netto oneri finanziari)	(7.673)	(16.756)
Costi già imputati alla gestione immobiliare (netto svalutaz. crediti)	(12.792)	(16.502)
Totale spese di funzionamento	17.555	15.840

Il Collegio raccomanda un costante monitoraggio delle spese di funzionamento soprattutto di quelle relative all'attribuzione di incarichi a professionisti esterni facendo ricorso alle risorse interne alla Fondazione, anche in considerazione del costo del personale che grava sul Bilancio e dell'investimento effettuato per l'efficientamento della struttura informatica.

Quanto infine agli adempimenti, di cui all'articolo 1, comma 867 della legge n. 145/2018 sulla corretta e tempestiva alimentazione della piattaforma elettronica PCC da parte dell'Ente, il Collegio fa rinvio a quanto espresso nel verbale del 19 febbraio 2024 nel quale è stato, tra l'altro, specificato che l'ente ha provveduto alle dovute comunicazioni, per l'anno 2023, entro il termine del 31 gennaio 2024.

Conclusioni.

L'efficiente performance della Gestione Finanziaria e immobiliare ha consentito alla Fondazione di ottenere buoni risultati che si sono riflessi nella determinazione del risultato di esercizio che chiude con un avanzo di euro 16.177.966. Un importante risultato tenuto conto del contesto geopolitico che non permette una ripresa dell'economia in maniera duratura da cui deriva inevitabilmente l'instabilità dei mercati finanziari.

Per questo motivo il Collegio richiede che l'Ente prosegua l'azione di un costante monitoraggio del rendimento del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ente al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario nel rispetto dei requisiti previsti dall'Asset Allocation Strategica.

Non di meno l'Ente deve eseguire un costante monitoraggio sull'andamento del recupero dei crediti e mettere in atto ogni forma di attività di comunicazione finalizzata all'interruzione della prescrizione e, nel merito il Collegio invita a rafforzare il presidio per il controllo preventivo di tale rischio, stante anche il continuo richiamo dell'Ente all'efficientamento delle strutture tecnologiche e delle risorse a disposizione.

Buoni risultati hanno prodotto le gestioni separate con le rispettive delibere di concedere una forma rateizzata di riscossione dei crediti usufruendo di una riduzione su sanzioni ed interessi. Tuttavia le agevolazioni, a parere del Collegio, rappresentano una modalità straordinaria di riscossione, seppure vantaggiosa, che deve trovare una stabilità rendendo il sistema di recupero ordinario più costante.

Il Collegio nel corso del 2023 ha avviato il monitoraggio della riscossione dei crediti al fine di valutarne l'andamento. Questa attività continuerà anche nel 2024 mediante la richiesta ai preposti uffici di un aggiornamento semestrale che riguarderà anche l'attività di affidamento per il recupero giudiziale dei crediti non rateizzati e dello stato delle pratiche per le quali era già stato promossa azione legale.

* * * * *

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a sua conoscenza, il Collegio Sindacale all'unanimità, richiamate le osservazioni infra proposte, esprime parere

FAVOREVOLE

al progetto di bilancio dell'esercizio 2023 della Fondazione Enpaia e della Gestione Speciale e relativi documenti accompagnatori così come redatti, non sussistendo ragioni ostative all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 26 aprile 2024

p. (Il Collegio Sindacale)

dott.ssa Giovanna Restucci



PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



190150148160